BOLLETTINO UFFICIALE

n. 40
DEL 2 OTTOBRE 2019

Anno LVI n. 40

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_40_1_DPR_156_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2019, n. 0156/Pres.

LR 19/2000, art. 8. Ricostituzione del Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo ed il partenariato internazionale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 “Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale” ed in particolare l’articolo 8 che prevede l’istituzione del Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale quale organo consultivo dell’Amministrazione regionale;
PREMESSO che il citato Comitato viene rinnovato ad ogni cambio di legislatura come previsto all’articolo 8 della succitata legge regionale 19/2000;
VISTO il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 1363 di data 23 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni con la quale viene approvata l’articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali;
ATTESO che è compito del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea sostenere e coordinare l’attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale;
ATTESO che, a seguito delle richieste trasmesse agli enti ed organismi cui la legge regionale 19/2000 attribuisce la facoltà di designare propri rappresentanti nel citato Comitato, sono pervenute le seguenti designazioni dei componenti individuati all’articolo 8 comma 2 lettere c), d), e):
- per i componenti di cui alla lettera c), rappresentanti di Università e centri, istituti o organismi scientifici, di ricerca o culturali, individuati sulla base dei soggetti regionali che più si sono distinti per l’esperienza nell’ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo
Ilaria Micheli (Università degli Studi di Trieste)
Giorgio Alberti (Università degli Studi di Udine)
Marzia Lazzerini (Istituto Burlo Garofolo di Trieste)
Ermes Mestroni (Centro di riferimento oncologico di Aviano)
- per i componenti di cui alla lettera d)
Ivo Gherbassi
Riccardo Palmerini
Roberto Brancati
designati dal Consiglio regionale nel corso della seduta n. 50 del 31 gennaio 2019;
- per il componente di cui alla lettera e), in rappresentanza dei Comuni
Fabio Vizintin;
ATTESO che partecipano ai lavori del Comitato regionale, in base a quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo 8, in qualità di uditori, due rappresentanti delle organizzazioni non governative e delle associazioni di volontariato designati di volta in volta dal Comitato di cui alla legge regionale 12/1995;
CONSIDERATO che, in ordine a quanto previsto all’articolo 8 comma 2 punto a) bis della legge regionale 19/2000, la delega alle relazioni internazionali è affidata alla Presidenza mentre le politiche della solidarietà e del volontariato sono ricomprese tra le competenze dell’Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 1393 di data 24 luglio 2014 la quale determina l'ammontare del gettone di presenza del Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale e che tale spesa viene coperta con gli stanziamenti previsti a valere sul capitolo di spesa n. 862 del bilancio regionale in conformità alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 "Legge di stabilità 2019" e alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 "Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019";
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dagli interessati, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
RITENUTO pertanto di procedere alla ricostituzione del Comitato in parola;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982 n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È ricostituito, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19, presso il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea della Direzione generale il Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo ed il partenariato internazionale, con la seguente composizione:
a) il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
a bis) l'Assessore preposto alle politiche per la pace e solidarietà, attualmente Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità;
b) il Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea della Direzione generale, ed il Direttore del Servizio cooperazione sociale e terzo settore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
c) quattro rappresentanti di Università e centri, istituti o organismi scientifici, di ricerca o culturali, designati dai rispettivi enti:
- Ilaria Micheli (Università degli Studi di Trieste)
- Giorgio Alberti (Università degli Studi di Udine)
- Marzia Lazzerini (Istituto Burlo Garofolo di Trieste)
- Ermes Mestroni (Centro di riferimento oncologico di Aviano)
d) tre esperti di comprovata esperienza nel settore, designati dal Consiglio regionale:
- Ivo Gherbassi
- Riccardo Palmerini
- Roberto Brancati
e) un rappresentante dei Comuni:
Fabio Vizintin.
2. Il Comitato rimane in carica per la durata della legislatura e continua a esercitare le sue funzioni ad interim sino alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di ricostituzione del nuovo Comitato.
3. Entro trenta giorni dal suo insediamento, il Comitato adotta un regolamento per il proprio funzionamento.
4. La segreteria del Comitato è assicurata dal Servizio relazioni internazionali e programmazione europea della Direzione generale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_40_1_DPR_157_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2019, n. 0157/Pres.

LR 14/2019 art. 2 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica). Approvazione Statuto Ater Alto Friuli.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) si è provveduto, tra l'altro, al riordino istituzionale e organizzativo delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), mediante la ridefinizione dei loro organi e delle loro funzioni;

VISTO che ai sensi della medesima legge regionale 14/2019:
- le Ater sono enti pubblici economici, dotati di personalità giuridica, autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile, sono dotate di un proprio statuto e sottoposte alla vigilanza e al controllo della Regione;
- lo statuto disciplina l'ordinamento e il funzionamento delle Ater ed è redatto secondo lo schema-tipo di statuto predisposto dalla Regione e adottato dal Consiglio di amministrazione e approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di edilizia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1445, del 28 agosto 2019, con la quale è stato approvato lo schema-tipo di statuto delle Ater predisposto dal Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
ACCERTATO che lo Statuto dell'Ater Alto Friuli, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2019 del 3 settembre 2019, è conforme in ogni sua parte allo schema-tipo di statuto approvato con la deliberazione della Giunta regionale di cui sopra;
RITENUTO, quindi, di approvare lo Statuto dell'Ater Alto Friuli, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) è approvato lo Statuto dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale Alto Friuli, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Servizio edilizia trasmette il presente provvedimento all'Ater Alto Friuli per i successivi adempimenti di competenza della stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Allegato alla Delibera di Consiglio n. 8/2019 n. 5 della Raccolta degli Allegati alle Delibere di consiglio anno 2019

STATUTO DELL'ATER DELL'ALTO FRIULI

Adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 08/2019 del 03.9.2019

INDICE

CAPO I
NATURA, FINALITÀ ISTITUZIONALI

Art. 1 – Natura giuridica, denominazione e sede

1. Ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14, *(Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica*) l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli, è ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile, sottoposto alla vigilanza ed al controllo della Regione.

2. L'Azienda assume la denominazione di Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli, in forma abbreviata anche Ater dell'Alto Friuli o Ater Alto Friuli. La natura giuridica dell'Ater può essere modificata solo dalla legge.

3. L'Ater dell'Alto Friuli è disciplinata dalla legge regionale 14/2019, che ne individua in particolare l'ambito territoriale di competenza e le funzioni, e dalla legge regionale 1/2016, che individua anche tramite i relativi regolamenti di attuazione le modalità di intervento delle Ater al fine di conseguire gli obiettivi di politica abitativa promossi dalla Regione.

4. L'Ater dell'Alto Friuli ha sede legale in Tolmezzo, Via G. Matteotti n.7.

Art. 2 - Finalità

1. L'Ater dell'Alto Friuli (di seguito anche solo Ater), concorre a soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica e a ridurre il disagio abitativo, prioritariamente, mediante l'incremento dell'offerta di alloggi di edilizia sovvenzionata.
Promuove e sostiene l'accesso ad un alloggio adeguato in locazione come prima casa di abitazione ai cittadini della regione, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.

Art. 3 – Funzioni

1. L'Ater esercita le funzioni attribuite alle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale del sistema regionale dalle leggi e dai regolamenti nazionali e regionali, operando nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento, imparzialità, pubblicità e trasparenza ed improntando la sua attività al conseguimento di livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità.

2. In particolare, l'Ater indirizza la sua azione alla realizzazione di interventi di costruzione, acquisto e recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di incrementare il patrimonio immobiliare da destinare all'assegnazione in locazione permanente, o a lungo termine.

3. L'attività dell'Ater si inserisce in un processo partecipativo definito e strutturato dalle disposizioni regionali di riferimento, contribuendo a realizzare gli obiettivi individuati nel Programma regionale delle politiche abitative di cui all'articolo 4 della legge regionale 1/2016.

4. Per il conseguimento delle sue finalità l'Ater svolge le funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14/2019. Qualora l'Ater svolga le stesse funzioni in favore di altra Azienda

territoriale per l'edilizia residenziale del sistema regionale essa agisce con le modalità ed alle condizioni indicate al medesimo articolo 3, comma 2.

5. L'Ater può svolgere nei limiti delle funzioni e delle finalità istituzionali previste dalla legge regionale 14/2019 qualsiasi altra attività finalizzata al perseguimento delle stesse.

Art. 4 – Sistema unico regionale delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della L.R. 14/2019 l'Ater è parte integrante di un sistema unico a livello regionale e a tal fine, per una maggior efficienza e contenimento della spesa privilegiando, altresì, le competenze e le professionalità rinvenibili al proprio interno, previo confronto in sede di conferenza di cui all'articolo 9 della legge regionale 14/2019, gestisce unitariamente, convenzionandosi tra loro, le seguenti funzioni: programmazione economica e finanziaria e gestione contabile e di bilancio, gestione e formazione del personale, uffici legali, procedimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, servizi informatici e trattamento degli utenti in essere e potenziali. Può inoltre gestire unitariamente progettazione e direzione lavori e sicurezza e collaudo. Deve, altresì, uniformare le procedure di gara e i contratti.

CAPO II
ORGANI

Art. 5 - Organi

1. Sono organi dell'Ater:
a) il Presidente;
b) il Consiglio di amministrazione;
c) il Collegio unico dei revisori dei conti.

Art. 6 – Il Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ater, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, sovrintende al buon funzionamento dell'Ater e vigila sul perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi della Regione in materia di edilizia sovvenzionata individuati nel Programma regionale per le politiche abitative, e nel Piano annuale di attuazione, di cui all'articolo 4 della legge regionale 1/2016 al cui processo di definizione partecipa attraverso i Tavoli territoriali per le politiche abitative di cui all'articolo 8 della legge regionale 1/2016.

2. Il Presidente partecipa agli organismi tecnici, consultivi, programmatici, tra i quali, in particolare, la Conferenza del sistema regionale delle Ater di cui all'articolo 9 della legge regionale 14/2019 e la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 11 della legge regionale medesima.

3. La nomina, la durata e la revoca dell'incarico del Presidente, nonché l'indennità annua di carica, sono disciplinati in osservanza all'articolo 6 della L.R. 14/2019. In caso di vacanza, impedimento o assenza del Presidente le funzioni sono esercitate dal componente del Consiglio di amministrazione designato ai sensi di legge.

4. Il Presidente può adottare, nei casi in cui l'urgenza dell'adempimento, da indicarsi nelle motivazioni, sia incompatibile con i tempi necessari per l'adozione della delibera consiliare, i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio, convocandolo senza indugio per riferire in merito e chiederne la ratifica. Tali provvedimenti sono immediatamente esecutivi.

5. Il Presidente verifica la generale corrispondenza dell'attività dell'Azienda alle linee programmatiche indicate dal Consiglio di amministrazione.

6. Il Presidente compie altresì tutti gli atti che la normativa in materia di edilizia residenziale attribuisce espressamente alla sua competenza.

Art. 7 – Il Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione, la cui nomina, durata e revoca, nonché l'indennità annua di carica, sono disciplinati in osservanza dell'articolo 6 della L.R. 14/2019:
a) adotta lo statuto, il regolamento di organizzazione e le eventuali modificazioni;
b) approva il bilancio di previsione e il piano finanziario;
c) approva il bilancio relativo all'esercizio finanziario precedente;
d) nomina e revoca il Direttore in osservanza dell'articolo 8 della L.R. 14/2019;
e) attua gli indirizzi e gli obiettivi della Regione in materia di edilizia sovvenzionata individuati nel Programma regionale per le politiche abitative e nel Piano annuale di attuazione di cui all'articolo 4 della legge regionale 1/2016;
f) definisce i piani annuali e pluriennali di attività, approvando gli interventi da realizzare;
g) approva i regolamenti interni per il funzionamento dell'Azienda e degli organi collegiali;
h) approva il piano dei fabbisogni di personale;
i) adotta i programmi di investimento relativi ad acquisizioni, dismissioni e nuove realizzazioni di immobili.

2. Il Consiglio di amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta al mese ed in via straordinaria quando ne sia fatta domanda da almeno un consigliere in carica o dal Collegio unico dei revisori dei conti. Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Il Consiglio di amministrazione decade nel caso in cui cessino dalla carica consiglieri in numero almeno pari alla maggioranza dei componenti ovvero l'Ater sia modificata nell'estensione della competenza territoriale ovvero ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o grave violazione di leggi e regolamenti. Qualora il Consiglio di amministrazione decada, nelle more della sua ricostituzione, che deve avvenire entro il termine di sei mesi dall'adozione dalla pronuncia di decadenza, l'Ater è gestito in via ordinaria da un commissario nominato dalla Giunta regionale.

4. In caso di dimissioni, di decadenza, di sopravvenute cause di incompatibilità e in qualunque altro caso di cessazione della carica di uno dei componenti, coloro che subentrano restano in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio di amministrazione. Le sostituzioni sono effettuate con la medesima procedura di nomina del componente cessato dalla carica.

5. Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è disciplinato, oltre che dalla legge, da apposito regolamento.

6. Di regola le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Il regolamento potrà disciplinare tale principio.

7. La deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione rifiuta la ratifica di un provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 6 comma 5 in via d'urgenza dal Presidente deve disciplinare gli effetti e le conseguenze del provvedimento divenuto inefficace.

8. I componenti del Consiglio di amministrazione non possono prender parte a deliberazioni, atti e provvedimenti concernenti interessi loro, dei parenti ed affini fino al quarto grado e di società in cui siano amministratori o direttori ovvero delle società di persone di cui siano soci.

9. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono immediatamente esecutive, ove non diversamente disposto dalla legge.

Art. 8 – Il Collegio unico dei revisori dei conti

1. La nomina, le attribuzioni, i compensi e i rimborsi, nonché la composizione e la permanenza in carica del Collegio unico dei revisori dei conti, sono disciplinati dalla legge.

2. Il Collegio è composto da tre componenti effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti. Il Collegio si riunisce almeno ogni tre mesi, i componenti decadono dall'incarico, qualora risultino assenti per due riunioni consecutive senza giustificato motivo.

3. Al Collegio unico dei revisori dei conti compete l'esercizio delle funzioni di controllo generale sugli atti delle Ater che implicano impegni di bilancio in conformità, in quanto applicabili, alle norme del codice civile e ne valuta la conformità dell'azione e dei risultati alle norme che ne disciplinano l'attività, ai programmi e agli indirizzi della Regione, nonché al principio di buon andamento.

4. In particolare, il Collegio:
a) attesta la rispondenza dei bilanci alla contabilità dell'esercizio e comunica il risultato della verifica di cassa relazionando al Consiglio di amministrazione, con cadenza semestrale in ordine all'attività di controllo espletata;
b) attua il controllo contabile e legale ai sensi dell' articolo 2409 bis del codice civile;
c) elabora lo schema-tipo di bilancio, di concerto con la Conferenza del sistema regionale delle Ater.

5. Qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione, il Presidente del Collegio ha l'obbligo di riferirne immediatamente alla Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore regionale competente in materia di edilizia, al quale è tenuto a fornire ogni informazione e notizia richiesta.

6. I componenti del Collegio unico dei revisori dei conti possono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9 – Il Direttore

1. La nomina, la disciplina del rapporto di lavoro e le attribuzioni del Direttore sono disciplinate dalla legge e, per quanto riferito all'articolo 8 comma 2 della legge regionale 14/2019, dalle specifiche convenzioni tra le Ater.

2. Il Direttore al fine di consentire in caso di assenza o impedimento lo svolgimento delle funzioni attribuite, individua un sostituto in osservanza dell'articolo 8 comma 2 della legge regionale 14/2019.

3. Il Direttore riferisce al Presidente, con una relazione trimestrale, sui risultati dell'attività amministrativa.

4. L'Ater sta in giudizio per mezzo del Direttore; egli dispone in ordine alle liti attive e passive, nonché in ordine alle transazioni giudiziali e stragiudiziali nei limiti e termini previsti dall'apposito regolamento.

5. In particolare il Direttore:
a) cura la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ater, anche mediante l'adozione di atti di organizzazione e di spesa rilevanti nei confronti di terzi nonché la stipula di contratti;
b) ha la responsabilità di conseguire gli obiettivi e di dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione;
c) organizza l'Azienda assicurando la funzionalità, l'economicità e la rispondenza dell'azione tecnicoamministrativa ai fini generali e particolari dell'Ater;
d) esercita tutte le attribuzioni conferitegli dalla legge, dai regolamenti, dallo statuto dell'Ater e dal Consiglio di amministrazione e compie tutti gli atti di gestione non riservati agli organi dell'Ater. Il Direttore può delegare a dirigenti o funzionari dell'Ater proprie funzioni individuandone gli ambiti con riferimento ai poteri di spesa, allo svolgimento dell'attività precontrattuale, anche di natura concorsuale, alla stipula di atti, contratti e alla firma della corrispondenza.

6. Ai sensi dell' articolo 11, dodicesimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035 (Norme per l'assegnazione e la revoca nonché per la determinazione e revisione del canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), i provvedimenti di annullamento e revoca dell'assegnazione degli alloggi emessi dal Direttore, decorsi i termini ivi previsti, costituiscono titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario o di chiunque occupi l'alloggio e non sia soggetto a graduazioni o proroghe.

CAPO III
PATRIMONIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Art. 10 – Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Ater è costituito:
a) dal patrimonio dell'Istituto autonomo per le case popolari dell'Alto Friuli, di cui Ater è la trasformazione ex-lege (legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
b) da eredità, donazioni ed elargizioni preventivamente accettate dal Consiglio di amministrazione;
d) da tutti gli apporti di carattere patrimoniale conseguenti a disposizioni legislative;
e) da devoluzioni conferite da enti pubblici o da privati;
f) dai beni mobili ed immobili di cui ne acquisisce la proprietà;
g) dagli avanzi di esercizio devoluti ad aumento del patrimonio.

Art. 11 – Fonti di finanziamento

1. L'Ater persegue il raggiungimento dei propri scopi mediante le fonti di finanziamento indicate all'articolo 12 della L.R. 14/2019.

CAPO IV
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Art. 12 – Organizzazione e personale

1. Il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva, nell'ambito del regolamento di organizzazione, la dotazione organica, l'organigramma aziendale e gli incarichi dirigenziali, tenendo conto dell'esercizio delle funzioni omogenee e specialistiche gestite unitariamente tra le Ater del sistema regionale.

2. Il Presidente può promuovere il ricorso ad ulteriori forme di gestione unitaria in materia di personale, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. 14/2019.

3. Le attribuzioni e le responsabilità dei dirigenti e le modalità di reclutamento del personale sono stabilite con apposito regolamento interno ai sensi del disposto di cui all'articolo 18, comma 4, della legge regionale 14/2019.

4. L'assetto organizzativo aziendale è improntato al perseguimento delle finalità istituzionali anche nel rispetto dei principi indicati al comma 3 dell'articolo 18 della legge regionale 14/2019, alla massima flessibilità, ed è soggetto a revisione per garantire una risposta tempestiva in caso di mutato contesto di riferimento, oltre che un'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili. In tale contesto il Consiglio d'Amministrazione, sentito il Direttore, approva il piano dei fabbisogni di personale.

5. Il Consiglio di Amministrazione inoltre adotta un modello di organizzazione e gestione atto a prevenire fatti corruttivi nelle attività svolte, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione.

6. Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza l'Ater è tenuta all'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali previste in materia per gli enti pubblici economici. A tal fine può anche istituire sul proprio sito web una sezione denominata "Amministrazione trasparente". Per quel che riguarda le richieste da parte dei cittadini e delle imprese sui dati non pubblicati, provvede ad organizzare un sistema che fornisca risposte tempestive secondo i principi della normativa vigente in materia di trasparenza.

7. Il Direttore procede annualmente alla valutazione del personale, secondo il sistema di valutazione adottato in sede di regolamentazione o contrattazione aziendale.

8. Il Direttore promuove, anche previo confronto in sede di Conferenza del sistema regionale delle Ater, appositi corsi di aggiornamento e formazione professionale specifica ai fini del mantenimento di elevati standard di qualità dei servizi.

CAPO V
GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 13 – Gestione contabile e finanziaria

1. La gestione contabile e finanziaria dell'Ater e le procedure di scelta dei contraenti per la stipula di contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture sono disciplinate da regolamenti adottati dal Consiglio di amministrazione in conformità alle leggi e regolamenti dell'Unione europea, nazionali e regionali in materia, nonché alle Direttive vincolanti emanate dalla Regione e rivolte alle stazioni appaltanti della regione.

Art. 14– Programmazione della spesa e bilancio d'esercizio

1. L'esercizio dell'Ater coincide con l'anno solare.

2. Il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di previsione nonché il piano finanziario quali atti di programmazione e controllo della spesa e degli investimenti.

3. Il bilancio d'esercizio, predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e sulla base dello schema tipo di cui all'articolo 10, comma 9, della l.r. 14/2019, deve fornire ogni indicazione rilevante ai fini della valutazione dell'efficienza ed economicità dell'ente e delle sue diverse attività gestionali, nonché adeguati elementi informativi sui costi delle attività espletate, dei servizi prestati e sui corrispettivi introitati. Deve, altresì, consentire di individuare la quota dei costi generali non ripartibili e non imputabili a ciascuna tipologia di attività espletate e di servizi prestati, nonché le modalità per la loro imputazione in misura percentuale alle medesime attività e servizi.

4. Entro il 30 maggio di ciascun anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio relativo all'esercizio precedente.

5. I bilanci sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

CAPO VI
VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 15 – Vigilanza e controllo

1. La Regione esercita la vigilanza e il controllo sull'attività di gestione dell'Ater ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 14/2019.

CAPO VII
NORME FINALI

Art. 16 -Modifiche dello Statuto

1. Le modificazioni aggiuntive, soppressive, o sostitutive del presente Statuto debbono essere approvate con le medesime modalità di approvazione dello Statuto stesso.

2. Le disposizioni del presente Statuto che si rivelino incompatibili con sopravvenute norme di legge decadono automaticamente, senza necessità di deliberazione alcuna, dalla data di entrata in vigore delle norme suddette.

Art. 17 -Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti per le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, all'Ater si applicano le norme previste per gli enti pubblici economici della Regione, nonché la disciplina generale delle persone giuridiche del libro quinto, titolo quinto, capo quinto, del codice civile, per quanto compatibile.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente Statuto si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

****

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_40_1_DPR_158_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2019, n. 0158/Pres.

LR 14/2019 art. 2 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica). Approvazione Statuto Ater Pordenone.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) si è provveduto, tra l'altro, al riordino istituzionale e organizzativo delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), mediante la ridefinizione dei loro organi e delle loro funzioni;
VISTO che ai sensi della medesima legge regionale 14/2019
- le Ater sono enti pubblici economici, dotati di personalità giuridica, autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile, sono dotate di un proprio statuto e sottoposte alla vigilanza e al controllo della Regione;
- lo statuto disciplina l'ordinamento e il funzionamento delle Ater ed è redatto secondo lo schema-tipo di statuto predisposto dalla Regione e adottato dal Consiglio di amministrazione e approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di edilizia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1445, del 28 agosto 2019, con la quale è stato approvato lo schema-tipo di statuto delle Ater predisposto dal Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
ACCERTATO che lo Statuto dell'Ater Pordenone, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2019 del 2 settembre 2019, è conforme in ogni sua parte allo schema-tipo di statuto approvato con la deliberazione della Giunta regionale di cui sopra;
RITENUTO, quindi, di approvare lo Statuto dell'Ater Pordenone, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) è approvato lo Statuto dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale Pordenone, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Servizio edilizia trasmette il presente provvedimento all'Ater Pordenone per i successivi adempimenti di competenza della stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~*Libro Determinazioni del Direttore Generale*~~

Ai sensi della L.R. 6/8/2019, n. 14 – art. 6 e del D.P.Reg. 30/8/2019, n. 143/Pres, con decorrenza dall'1 settembre 2019 la funzione amministrativa è attribuita al Consiglio di Amministrazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. 9/2019 DEL 2 SETTEMBRE 2019

OGGETTO: Adozione nuovo Statuto dell'Ater di Pordenone.

L'anno duemiladiciannove alle ore 14,30 del giorno due del mese di settembre, convocato dal Presidente mediante avvisi recapitati ai singoli componenti, si è riunito il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone, nelle persone dei signori sotto indicati:

- Giovanni Tassan Zanin — Presidente
- Angelo Sartori — Consigliere
- Stefania Zeni — Consigliere
- Andrea Zampar — Componente effettivo Collegio Unico Revisori dei Conti

Risultano assenti (giustificati):
- Marina Monassi — Presidente Collegio Unico Revisori dei Conti
- Martina Malalan — Componente effettivo Collegio Unico Revisori dei Conti

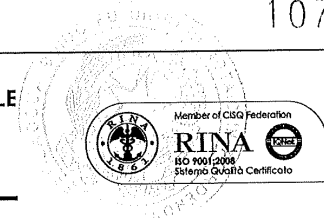
Presiede il Presidente
Giovanni Tassan Zanin

Assiste il Segretario
Stefania Zeni – Consigliere

./.

Per copia conforme ad uso amministrativo. Pordenone, lì ………………… IL DIRETTORE GENERALE

107

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~*Libro Determinazioni del Direttore Generale*~~

./. segue deliberazione n. 9/2019 del 2.9.2019

Il Presidente ricorda che, ai sensi degli artt. 2 e 7 della L.R. 6.8.2019 n. 14, il Consiglio di Amministrazione ha il compito di procedere all'adozione del nuovo Statuto dell'Azienda per disciplinare l'ordinamento e il funzionamento dell'Ater.

Il Presidente sottolinea inoltre che, ai sensi del citato art. 2, lo Statuto è redatto secondo lo schema-tipo di Statuto delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater) del Friuli Venezia Giulia, predisposto dal Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio ed approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1445 del 28.8.2019, di seguito riportato:

“““

STATUTO DELL'ATER DI PORDENONE
(adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. del)

INDICE

./.

Per copia conforme ad uso amministrativo. Pordenone, lì ………………… IL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~Libro Determinazioni del Direttore Generale~~

./. segue deliberazione n. 9/2019 del 2.9.2019

CAPO I
NATURA, FINALITÀ ISTITUZIONALI

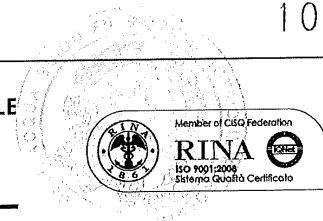
Art. 1 – Natura giuridica, denominazione e sede
1. Ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14, (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla L.R. 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Pordenone, è ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile, sottoposto alla vigilanza ed al controllo della Regione.
2. L'Azienda assume la denominazione di Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Pordenone, in forma abbreviata anche Ater di Pordenone o Ater Pordenone. La natura giuridica dell'Ater può essere modificata solo dalla legge.
3. L'Ater di Pordenone è disciplinata dalla L.R. 14/2019, che ne individua in particolare l'ambito territoriale di competenza e le funzioni, e dalla L.R. 1/2016, che individua anche tramite i relativi regolamenti di attuazione le modalità di intervento delle Ater al fine di conseguire gli obiettivi di politica abitativa promossi dalla Regione.
4. L'Ater di Pordenone ha sede legale in Pordenone, via Candiani, 32.

Art. 2 - Finalità
1. L'Ater di Pordenone (di seguito anche solo Ater), concorre a soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica e a ridurre il disagio abitativo, prioritariamente, mediante l'incremento dell'offerta di alloggi di edilizia sovvenzionata.

./.

Per copia conforme ad uso amministrativo. Pordenone, lì ………………… IL DIRETTORE GENERALE

109

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~Libro Determinazioni del Direttore Generale~~

./. segue deliberazione n. 9/2019 del 2.9.2019

Promuove e sostiene l'accesso ad un alloggio adeguato in locazione come prima casa di abitazione ai cittadini della regione, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.

Art. 3 – Funzioni

1. L'Ater esercita le funzioni attribuite alle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale del sistema regionale dalle leggi e dai regolamenti nazionali e regionali, operando nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento, imparzialità, pubblicità e trasparenza ed improntando la sua attività al conseguimento di livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità.

2. In particolare, l'Ater indirizza la sua azione alla realizzazione di interventi di costruzione, acquisto e recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di incrementare il patrimonio immobiliare da destinare all'assegnazione in locazione permanente, o a lungo termine.

3. L'attività dell'Ater si inserisce in un processo partecipativo definito e strutturato dalle disposizioni regionali di riferimento, contribuendo a realizzare gli obiettivi individuati nel Programma regionale delle politiche abitative di cui all'articolo 4 della L.R. 1/2016.

4. Per il conseguimento delle sue finalità l'Ater svolge le funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 14/2019. Qualora l'Ater svolga le stesse funzioni in favore di altra Azienda territoriale per l'edilizia residenziale del sistema regionale essa agisce con le modalità ed alle condizioni indicate al medesimo articolo 3, comma 2.

5. L'Ater può svolgere nei limiti delle funzioni e delle finalità istituzionali previste dalla L.R. 14/2019 qualsiasi altra attività finalizzata al perseguimento delle stesse.

Art. 4 – Sistema unico regionale delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della L.R. 14/2019 l'Ater è parte integrante di un sistema unico a livello regionale e a tal fine, per una maggior efficienza e contenimento della spesa privilegiando, altresì, le competenze e le professionalità rinvenibili al proprio interno, previo confronto in sede di conferenza di cui all'articolo 9 della L.R. 14/2019, gestisce unitariamente, convenzionandosi tra loro, le seguenti funzioni: programmazione economica e finanziaria e gestione contabile e di bilancio, gestione e formazione del personale, uffici legali, procedimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, servizi informatici e trattamento degli utenti in essere e potenziali. Può inoltre gestire unitariamente progettazione e direzione lavori e sicurezza e collaudo. Deve, altresì, uniformare le procedure di gara e i contratti.

CAPO II
ORGANI

./.

Per copia conforme ad uso amministrativo. Pordenone, lì .... IL DIRETTORE GENERALE

110

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~*Libro Determinazioni del Direttore Generale*~~

./. segue deliberazione n. 9/2019 del 2.9.2019

Art. 5 - Organi

1. Sono organi dell'Ater:
a) il Presidente;
b) il Consiglio di amministrazione;
c) il Collegio unico dei revisori dei conti.

Art. 6 – Il Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ater, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, sovrintende al buon funzionamento dell'Ater e vigila sul perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi della Regione in materia di edilizia sovvenzionata individuati nel Programma regionale per le politiche abitative, e nel Piano annuale di attuazione, di cui all'articolo 4 della L.R. 1/2016 al cui processo di definizione partecipa attraverso i Tavoli territoriali per le politiche abitative di cui all'articolo 8 della L.R. 1/2016.
2. Il Presidente partecipa agli organismi tecnici, consultivi, programmatici, tra i quali, in particolare, la Conferenza del sistema regionale delle Ater di cui all'articolo 9 della L.R. 14/2019 e la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 11 della legge regionale medesima.
3. La nomina, la durata e la revoca dell'incarico del Presidente, nonché l'indennità annua di carica, sono disciplinati in osservanza all'articolo 6 della L.R. 14/2019. In caso di vacanza, impedimento o assenza del Presidente le funzioni sono esercitate dal componente del Consiglio di amministrazione designato ai sensi di legge.
4. Il Presidente può adottare, nei casi in cui l'urgenza dell'adempimento, da indicarsi nelle motivazioni, sia incompatibile con i tempi necessari per l'adozione della delibera consiliare, i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio, convocandolo senza indugio per riferire in merito e chiederne la ratifica. Tali provvedimenti sono immediatamente esecutivi.
5. Il Presidente verifica la generale corrispondenza dell'attività dell'Azienda alle linee programmatiche indicate dal Consiglio di amministrazione.
6. Il Presidente compie altresì tutti gli atti che la normativa in materia di edilizia residenziale attribuisce espressamente alla sua competenza.

Art. 7 – Il Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione, la cui nomina, durata e revoca, nonché l'indennità annua di carica, sono disciplinati in osservanza dell'articolo 6 della L.R. 14/2019:
a) adotta lo statuto, il regolamento di organizzazione e le eventuali modificazioni;
b) approva il bilancio di previsione e il piano finanziario;

./.

Per copia conforme ad uso amministrativo. Pordenone, lì ………………… IL DIRETTORE GENERALE

111

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~Libro Determinazioni del Direttore Generale~~

./. segue deliberazione n. 9/2019 del 2.9.2019

c) approva il bilancio relativo all'esercizio finanziario precedente;
d) nomina e revoca il Direttore in osservanza dell'articolo 8 della L.R. 14/2019;
e) attua gli indirizzi e gli obiettivi della Regione in materia di edilizia sovvenzionata individuati nel Programma regionale per le politiche abitative e nel Piano annuale di attuazione di cui all'articolo 4 della L.R. 1/2016;
f) definisce i piani annuali e pluriennali di attività, approvando gli interventi da realizzare;
g) approva i regolamenti interni per il funzionamento dell'Azienda e degli organi collegiali;
h) approva il piano dei fabbisogni di personale;
i) adotta i programmi di investimento relativi ad acquisizioni, dismissioni e nuove realizzazioni di immobili.
2. Il Consiglio di amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta al mese ed in via straordinaria quando ne sia fatta domanda da almeno un consigliere in carica o dal Collegio unico dei revisori dei conti. Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Il Consiglio di amministrazione decade nel caso in cui cessino dalla carica consiglieri in numero almeno pari alla maggioranza dei componenti ovvero l'Ater sia modificata nell'estensione della competenza territoriale ovvero ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o grave violazione di leggi e regolamenti. Qualora il Consiglio di amministrazione decada, nelle more della sua ricostituzione, che deve avvenire entro il termine di sei mesi dall'adozione dalla pronuncia di decadenza, l'Ater è gestito in via ordinaria da un commissario nominato dalla Giunta regionale.
4. In caso di dimissioni, di decadenza, di sopravvenute cause di incompatibilità e in qualunque altro caso di cessazione della carica di uno dei componenti, coloro che subentrano restano in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio di amministrazione. Le sostituzioni sono effettuate con la medesima procedura di nomina del componente cessato dalla carica.
5. Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è disciplinato, oltre che dalla legge, da apposito regolamento.
6. Di regola le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Il regolamento potrà disciplinare tale principio.
7. La deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione rifiuta la ratifica di un provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 6 comma 5 in via d'urgenza dal Presidente deve disciplinare gli effetti e le conseguenze del provvedimento divenuto inefficace.

./.

Per copia conforme ad uso amministrativo. Pordenone, lì ………………… IL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~*Libro Determinazioni del Direttore Generale*~~

./. segue deliberazione n. 9/2019 del 2.9.2019

8. I componenti del Consiglio di amministrazione non possono prender parte a deliberazioni, atti e provvedimenti concernenti interessi loro, dei parenti ed affini fino al quarto grado e di società in cui siano amministratori o direttori ovvero delle società di persone di cui siano soci.
9. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono immediatamente esecutive, ove non diversamente disposto dalla legge.

Art. 8 – Il Collegio unico dei revisori dei conti
1. La nomina, le attribuzioni, i compensi e i rimborsi, nonché la composizione e la permanenza in carica del Collegio unico dei revisori dei conti, sono disciplinati dalla legge.
2. Il Collegio è composto da tre componenti effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti. Il Collegio si riunisce almeno ogni tre mesi, i componenti decadono dall'incarico, qualora risultino assenti per due riunioni consecutive senza giustificato motivo.
3. Al Collegio unico dei revisori dei conti compete l'esercizio delle funzioni di controllo generale sugli atti delle Ater che implicano impegni di bilancio in conformità, in quanto applicabili, alle norme del codice civile e ne valuta la conformità dell'azione e dei risultati alle norme che ne disciplinano l'attività, ai programmi e agli indirizzi della Regione, nonché al principio di buon andamento.
4. In particolare, il Collegio:
a) attesta la rispondenza dei bilanci alla contabilità dell'esercizio e comunica il risultato della verifica di cassa relazionando al Consiglio di amministrazione, con cadenza semestrale in ordine all'attività di controllo espletata;
b) attua il controllo contabile e legale ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile;
c) elabora lo schema-tipo di bilancio, di concerto con la Conferenza del sistema regionale delle Ater.
5. Qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione, il Presidente del Collegio ha l'obbligo di riferirne immediatamente alla Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore regionale competente in materia di edilizia, al quale è tenuto a fornire ogni informazione e notizia richiesta.
6. I componenti del Collegio unico dei revisori dei conti possono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9 – Il Direttore
1. La nomina, la disciplina del rapporto di lavoro e le attribuzioni del Direttore sono disciplinate dalla legge e, per quanto riferito all'articolo 8 comma 2 della L.R. 14/2019, dalle specifiche convenzioni tra le Ater.
2. Il Direttore al fine di consentire in caso di assenza o impedimento lo svolgimento delle funzioni attribuite, individua un sostituto in osservanza dell'articolo 8 comma 2 della L.R. 14/2019.

./.

Per copia conforme ad uso amministrativo. Pordenone, lì .... IL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~Libro Determinazioni del Direttore Generale~~

./. segue deliberazione n. 9/2019 del 2.9.2019

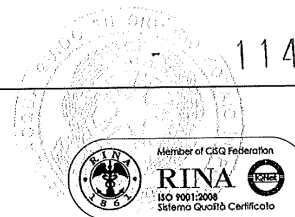
3. Il Direttore riferisce al Presidente, con una relazione trimestrale, sui risultati dell'attività amministrativa.
4. L'Ater sta in giudizio per mezzo del Direttore; egli dispone in ordine alle liti attive e passive, nonché in ordine alle transazioni giudiziali e stragiudiziali nei limiti e termini previsti dall'apposito regolamento.
5. In particolare il Direttore:
a) cura la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ater, anche mediante l'adozione di atti di organizzazione e di spesa rilevanti nei confronti di terzi nonché la stipula di contratti;
b) ha la responsabilità di conseguire gli obiettivi e di dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione;
c) organizza l'Azienda assicurando la funzionalità, l'economicità e la rispondenza dell'azione tecnico-amministrativa ai fini generali e particolari dell'Ater;
d) esercita tutte le attribuzioni conferitegli dalla legge, dai regolamenti, dallo statuto dell'Ater e dal Consiglio di amministrazione e compie tutti gli atti di gestione non riservati agli organi dell'Ater. Il Direttore può delegare a dirigenti o funzionari dell'Ater proprie funzioni individuandone gli ambiti con riferimento ai poteri di spesa, allo svolgimento dell'attività precontrattuale, anche di natura concorsuale, alla stipula di atti, contratti e alla firma della corrispondenza.
6. Ai sensi dell' articolo 11, dodicesimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035 (Norme per l'assegnazione e la revoca nonché per la determinazione e revisione del canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), i provvedimenti di annullamento e revoca dell'assegnazione degli alloggi emessi dal Direttore, decorsi i termini ivi previsti, costituiscono titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario o di chiunque occupi l'alloggio e non sia soggetto a graduazioni o proroghe.

CAPO III
PATRIMONIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Art. 10 – Patrimonio
1. Il patrimonio dell'Ater è costituito:
a) dal patrimonio dell'Istituto autonomo per le case popolari della Provincia di Pordenone, di cui Ater è la trasformazione ex-lege (L.R. 27 agosto 1999, n. 24 Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla L.R. 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
b) da eredità, donazioni ed elargizioni preventivamente accettate dal Consiglio di amministrazione;
./.

Per copia conforme ad uso amministrativo. Pordenone, lì .... IL DIRETTORE GENERALE

114

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~*Libro Determinazioni del Direttore Generale*~~

./. segue deliberazione n. 9/2019 del 2.9.2019

d) da tutti gli apporti di carattere patrimoniale conseguenti a disposizioni legislative;
e) da devoluzioni conferite da enti pubblici o da privati;
f) dai beni mobili ed immobili di cui ne acquisisce la proprietà;
g) dagli avanzi di esercizio devoluti ad aumento del patrimonio.

Art. 11 – Fonti di finanziamento
1. L'Ater persegue il raggiungimento dei propri scopi mediante le fonti di finanziamento indicate all'articolo 12 della L.R. 14/2019.

CAPO IV
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Art. 12 – Organizzazione e personale
1. Il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva, nell'ambito del regolamento di organizzazione, la dotazione organica, l'organigramma aziendale e gli incarichi dirigenziali, tenendo conto dell'esercizio delle funzioni omogenee e specialistiche gestite unitariamente tra le Ater del sistema regionale.
2. Il Presidente può promuovere il ricorso ad ulteriori forme di gestione unitaria in materia di personale, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. 14/2019.
3. Le attribuzioni e le responsabilità dei dirigenti e le modalità di reclutamento del personale sono stabilite con apposito regolamento interno ai sensi del disposto di cui all'articolo 18, comma 4, della L.R. 14/2019.
4. L'assetto organizzativo aziendale è improntato al perseguimento delle finalità istituzionali anche nel rispetto dei principi indicati al comma 3 dell'articolo 18 della L.R. 14/2019, alla massima flessibilità, ed è soggetto a revisione per garantire una risposta tempestiva in caso di mutato contesto di riferimento, oltre che un'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili. In tale contesto il Consiglio d'Amministrazione, sentito il Direttore, approva il piano dei fabbisogni di personale.
5. Il Consiglio di Amministrazione inoltre adotta un modello di organizzazione e gestione atto a prevenire fatti corruttivi nelle attività svolte, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione.
6. Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza l'Ater è tenuta all'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali previste in materia per gli enti pubblici economici. A tal fine può anche istituire sul proprio sito web una sezione denominata "Amministrazione trasparente". Per quel che riguarda le richieste da parte dei cittadini e delle imprese sui dati non pubblicati, provvede ad
./.

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~*Libro Determinazioni del Direttore Generale*~~

./. segue deliberazione n. 9/2019 del 2.9.2019

organizzare un sistema che fornisca risposte tempestive secondo i principi della normativa vigente in materia di trasparenza.
7. Il Direttore procede annualmente alla valutazione del personale, secondo il sistema di valutazione adottato in sede di regolamentazione o contrattazione aziendale.
8. Il Direttore promuove, anche previo confronto in sede di Conferenza del sistema regionale delle Ater, appositi corsi di aggiornamento e formazione professionale specifica ai fini del mantenimento di elevati standard di qualità dei servizi.

CAPO V
GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 13 – Gestione contabile e finanziaria
1. La gestione contabile e finanziaria dell'Ater e le procedure di scelta dei contraenti per la stipula di contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture sono disciplinate da regolamenti adottati dal Consiglio di amministrazione in conformità alle leggi e regolamenti dell'Unione europea, nazionali e regionali in materia, nonché alle Direttive vincolanti emanate dalla Regione e rivolte alle stazioni appaltanti della regione.

Art. 14– Programmazione della spesa e bilancio d'esercizio
1. L'esercizio dell'Ater coincide con l'anno solare.
2. Il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di previsione nonché il piano finanziario quali atti di programmazione e controllo della spesa e degli investimenti.
3. Il bilancio d'esercizio, predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e sulla base dello schema tipo di cui all'articolo 10, comma 9, della L.R. 14/2019, deve fornire ogni indicazione rilevante ai fini della valutazione dell'efficienza ed economicità dell'ente e delle sue diverse attività gestionali, nonché adeguati elementi informativi sui costi delle attività espletate, dei servizi prestati e sui corrispettivi introitati. Deve, altresì, consentire di individuare la quota dei costi generali non ripartibili e non imputabili a ciascuna tipologia di attività espletate e di servizi prestati, nonché le modalità per la loro imputazione in misura percentuale alle medesime attività e servizi.
4. Entro il 30 maggio di ciascun anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio relativo all'esercizio precedente.
5. I bilanci sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

./.

Per copia conforme ad uso amministrativo. Pordenone, lì ………………… IL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~Libro Determinazioni del Direttore Generale~~

./. segue deliberazione n. 9/2019 del 2.9.2019

CAPO VI
VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 15 – Vigilanza e controllo
1. La Regione esercita la vigilanza e il controllo sull'attività di gestione dell'Ater ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 14/2019.

CAPO VII
NORME FINALI

Art. 16 -Modifiche dello Statuto
1. Le modificazioni aggiuntive, soppressive, o sostitutive del presente Statuto debbono essere approvate con le medesime modalità di approvazione dello Statuto stesso.
2. Le disposizioni del presente Statuto che si rivelino incompatibili con sopravvenute norme di legge decadono automaticamente, senza necessità di deliberazione alcuna, dalla data di entrata in vigore delle norme suddette.

Art. 17 -Disposizioni finali
1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti per le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, all'Ater si applicano le norme previste per gli enti pubblici economici della Regione, nonché la disciplina generale delle persone giuridiche del libro quinto, titolo quinto, capo quinto, del codice civile, per quanto compatibile.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente Statuto si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione. ""

CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO

VISTI gli articoli 2 e 7 della L.R. 14/2019;
PRESO ATTO del sopraripportato schema-tipo di Statuto delle Ater regionali, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1445 del 28.8.2019;
RITENUTO lo schema corretto e meritevole di adozione;
AD UNANIMITA' di VOTI

DELIBERA

- di adottare nel sopraripportato testo il nuovo Statuto dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone.

./.

Per copia conforme ad uso amministrativo. Pordenone, lì .... IL DIRETTORE GENERALE

117

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI PORDENONE
via Candiani, 32 - 33170 PORDENONE

~~*Libro Determinazioni del Direttore Generale*~~

./. segue deliberazione n. 9/2019 del 2.9.2019

- di dare atto che lo stesso è redatto conformemente allo schema-tipo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1445 del 28.8.2019;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione centrale infrastrutture e territorio per ogni conseguente adempimento ai fini dell'approvazione dello Statuto e della sua esecutività;
- di dare atto che lo Statuto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del decreto di approvazione del Presidente della Regione.

IL SEGRETARIO
(Stefania Zeni)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Tassan Zanin)

Per copia conforme ad uso amministrativo. Pordenone, lì ………………… IL DIRETTORE GENERALE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_40_1_DPR_159_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2019, n. 0159/Pres.

LR 14/2019 art. 2. (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica). Approvazione Statuto Ater Gorizia.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) si è provveduto, tra l'altro, al riordino istituzionale e organizzativo delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), mediante la ridefinizione dei loro organi e delle loro funzioni;
VISTO che ai sensi della medesima legge regionale 14/2019:
- le Ater sono enti pubblici economici, dotati di personalità giuridica, autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile, sono dotate di un proprio statuto e sottoposte alla vigilanza e al controllo della Regione;
- lo statuto disciplina l'ordinamento e il funzionamento delle Ater ed è redatto secondo lo schema-tipo di statuto predisposto dalla Regione e adottato dal Consiglio di amministrazione e approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di edilizia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1445, del 28 agosto 2019, con la quale è stato approvato lo schema-tipo di statuto delle Ater predisposto dal Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
ACCERTATO che lo Statuto dell'Ater Gorizia, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 2 settembre 2019, è conforme in ogni sua parte allo schema-tipo di statuto approvato con la deliberazione della Giunta regionale di cui sopra;
RITENUTO, quindi, di approvare lo Statuto dell'Ater Gorizia, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) è approvato lo Statuto dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale Gorizia, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Servizio edilizia trasmette il presente provvedimento all'Ater Gorizia per i successivi adempimenti di competenza della stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DI ATER GORIZIA

Adottato dal Consiglio di amministrazione con Deliberazione n. ___ dd. _________

Approvato con Decreto del Presidente della Regione n. ___ dd. __________

INDICE

CAPO I

NATURA E FINALITA' ISTITUZIONALI

Art. 1 - Natura giuridica, denominazione e sede

1. Ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14, (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla L.R. 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Gorizia, è ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile, sottoposto alla vigilanza ed al controllo della Regione.

2. L'Azienda assume la denominazione di Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Gorizia, in forma abbreviata anche Ater Gorizia. La natura giuridica dell'Ater può essere modificata solo dalla legge.

3. L'Ater Gorizia è disciplinata dalla L.R. 14/2019, che ne individua in particolare l'ambito territoriale di competenza e le funzioni, e dalla L.R. 1/2016, che individua, anche tramite i relativi regolamenti di attuazione, le modalità di intervento delle Ater al fine di conseguire gli obiettivi di politica abitativa promossi dalla Regione.

4. L'Ater Gorizia ha sede legale in Gorizia, Corso Italia n. 116.

Art. 2 - Finalità

1. L'Ater Gorizia (di seguito anche solo Ater) concorre a soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica e a ridurre il disagio abitativo, prioritariamente, mediante l'incremento dell'offerta di alloggi di edilizia sovvenzionata. Promuove e sostiene l'accesso ad un alloggio adeguato in locazione come prima casa di abitazione ai cittadini della regione, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.

Art. 3 - Funzioni

1. L'Ater esercita le funzioni attribuite alle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale del sistema regionale dalle leggi e dai regolamenti nazionali e regionali, operando nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento, imparzialità, pubblicità e trasparenza ed improntando la sua attività al conseguimento di livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità.

2. In particolare, l'Ater indirizza la sua azione alla realizzazione di interventi di costruzione, acquisto e recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di incrementare il patrimonio immobiliare da destinare all'assegnazione in locazione permanente, o a lungo termine.

3. L'attività dell'Ater si inserisce in un processo partecipativo definito e strutturato dalle disposizioni regionali di riferimento, contribuendo a realizzare gli obiettivi individuati nel Programma regionale delle politiche abitative di cui all'articolo 4 della L.R. 1/2016.

4. Per il conseguimento delle sue finalità l'Ater svolge le funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 14/2019. Qualora l'Ater svolga le stesse funzioni in favore di altra Azienda territoriale per l'edilizia residenziale del sistema regionale essa agisce con le modalità ed alle condizioni indicate al medesimo articolo 3, comma 2.

5. L'Ater può svolgere nei limiti delle funzioni e delle finalità istituzionali previste dalla L.R. 14/2019 qualsiasi altra attività finalizzata al perseguimento delle stesse.

Art. 4 - Sistema unico regionale delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della L.R. 14/2019 l'Ater è parte integrante di un sistema unico a livello regionale e a tal fine, per una maggior efficienza e contenimento della spesa privilegiando, altresì, le competenze e le professionalità rinvenibili al proprio interno, previo confronto in sede di conferenza di cui all'articolo 9 della L.R. 14/2019, gestisce unitariamente, convenzionandosi tra loro, le seguenti funzioni: programmazione economica e finanziaria e gestione contabile e di bilancio, gestione e formazione del personale, uffici legali, procedimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, servizi informatici e trattamento degli utenti in essere e potenziali. Può inoltre gestire unitariamente progettazione e direzione lavori e sicurezza e collaudo. Deve, altresì, uniformare le procedure di gara e i contratti.

CAPO II
ORGANI

Art. 5 - Organi

1. Sono organi dell'Ater:

a) il Presidente;
b) il Consiglio di amministrazione
c) il Collegio unico dei revisori dei conti.

Art. 6 - Il Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ater, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, sovrintende al buon funzionamento dell'Ater e vigila sul perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi della Regione in materia di edilizia sovvenzionata individuati nel Programma regionale per le politiche abitative, e nel Piano annuale di attuazione, di cui all'articolo 4 della L.R. 1/2016 al cui processo di definizione partecipa attraverso i Tavoli territoriali per le politiche abitative di cui all'articolo 8 della L.R. 1/2016.

2. Il Presidente partecipa agli organismi tecnici, consultivi, programmatici, tra i quali, in particolare, la Conferenza del sistema regionale delle Ater di cui all'articolo 9 della L.R. 14/2019 e la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 11 della legge regionale medesima.

3. La nomina, la durata e la revoca dell'incarico del Presidente, nonché l'indennità annua di carica, sono disciplinati in osservanza all'articolo 6 della L.R. 14/2019. In caso di vacanza, impedimento o assenza del Presidente le funzioni sono esercitate dal componente del Consiglio di amministrazione designato ai sensi di legge.

4. Il Presidente può adottare, nei casi in cui l'urgenza dell'adempimento, da indicarsi nelle motivazioni, sia incompatibile con i tempi necessari per l'adozione della delibera consiliare, i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio, convocandolo senza indugio per riferire in merito e chiederne

la ratifica. Tali provvedimenti sono immediatamente esecutivi.

5. Il Presidente verifica la generale corrispondenza dell'attività dell'Azienda alle linee programmatiche indicate dal Consiglio di amministrazione.

6. Il Presidente compie altresì tutti gli atti che la normativa in materia di edilizia residenziale attribuisce espressamente alla sua competenza.

Art. 7 - Il Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione, la cui nomina, durata e revoca, nonché l'indennità annua di carica, sono disciplinati in osservanza dell'articolo 6 della L.R. 14/2019:

a) adotta lo statuto, il regolamento di organizzazione e le eventuali modificazioni;
b) approva il bilancio di previsione e il piano finanziario;
c) approva il bilancio relativo all'esercizio finanziario precedente;
d) nomina e revoca il Direttore in osservanza dell'articolo 8 della L.R. 14/2019;
e) attua gli indirizzi e gli obiettivi della Regione in materia di edilizia sovvenzionata individuati nel Programma regionale per le politiche abitative e nel Piano annuale di attuazione di cui all'articolo 4 della L.R. 1/2016;
f) definisce i piani annuali e pluriennali di attività, approvando gli interventi da realizzare;
g) approva i regolamenti interni per il funzionamento dell'Azienda e degli organi collegiali;
h) approva il piano dei fabbisogni di personale;
i) adotta i programmi di investimento relativi ad acquisizioni, dismissioni e nuove realizzazioni di immobili.

2. Il Consiglio di amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta al mese ed in via straordinaria quando ne sia fatta domanda da almeno un consigliere in carica o dal Collegio unico dei revisori dei conti. Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Il Consiglio di amministrazione decade nel caso in cui cessino dalla carica consiglieri in numero almeno pari alla maggioranza dei componenti ovvero l'Ater sia modificata nell'estensione della competenza territoriale ovvero ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o grave violazione di leggi e regolamenti. Qualora il Consiglio di amministrazione decada, nelle more della sua ricostituzione, che deve avvenire entro il termine di sei mesi dall'adozione dalla pronuncia di decadenza, l'Ater è gestito in via ordinaria da un commissario nominato dalla Giunta regionale.

4. In caso di dimissioni, di decadenza, di sopravvenute cause di incompatibilità e in qualunque altro caso di cessazione della carica di uno dei componenti, coloro che subentrano restano in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio di amministrazione. Le sostituzioni sono effettuate con la medesima procedura di nomina del componente cessato dalla carica.

5. Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è disciplinato, oltre che dalla legge, da apposito regolamento.

6. Di regola le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Il regolamento potrà disciplinare tale principio.

7. La deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione rifiuta la ratifica di un provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 6 - comma 5 in via d'urgenza dal Presidente deve disciplinare gli effetti e le conseguenze del provvedimento divenuto inefficace.

8. I componenti del Consiglio di amministrazione non possono prender parte a deliberazioni, atti e provvedimenti concernenti interessi loro, dei parenti ed affini fino al quarto grado e di società in cui siano amministratori o direttori ovvero delle società di persone di cui siano soci.

9. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono immediatamente esecutive, ove non diversamente disposto dalla legge.

Art. 8 - Il Collegio unico dei revisori dei conti

1. La nomina, le attribuzioni, i compensi e i rimborsi, nonché la composizione e la permanenza in carica del Collegio unico dei revisori dei conti, sono disciplinati dalla legge.

2. Il Collegio è composto da tre componenti effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti. Il Collegio si riunisce almeno ogni tre mesi, i componenti decadono dall'incarico, qualora risultino assenti per due riunioni consecutive senza giustificato motivo.

3. Al Collegio unico dei revisori dei conti compete l'esercizio delle funzioni di controllo generale sugli atti delle Ater che implicano impegni di bilancio in conformità, in quanto applicabili, alle norme del codice civile e valuta la conformità dell'azione e dei risultati alle norme che ne disciplinano l'attività, ai programmi e agli indirizzi della Regione, nonché al principio di buon andamento.

4. In particolare, il Collegio:

a) attesta la rispondenza dei bilanci alla contabilità dell'esercizio e comunica il risultato della verifica di cassa relazionando al Consiglio di amministrazione, con cadenza semestrale in ordine all'attività di controllo espletata;
b) attua il controllo contabile e legale ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile;
c) elabora lo schema-tipo di bilancio, di concerto con la Conferenza del sistema regionale delle Ater.

5. Qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione, il Presidente del Collegio ha l'obbligo di riferirne immediatamente alla Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore regionale competente in materia di edilizia, al quale è tenuto a fornire ogni informazione e notizia richiesta.

6. I componenti del Collegio unico dei revisori dei conti possono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9 - Il Direttore

1. La nomina, la disciplina del rapporto di lavoro e le attribuzioni del Direttore sono disciplinate dalla legge e, per quanto riferito all'articolo 8 comma 2 della L.R. 14/2019, dalle specifiche convenzioni tra le Ater.

2. Il Direttore al fine di consentire in caso di assenza o impedimento lo svolgimento delle funzioni attribuite, individua un sostituto in osservanza dell'articolo 8 comma 2 della L.R. 14/2019.

3. Il Direttore riferisce al Presidente, con una relazione trimestrale, sui risultati dell'attività amministrativa.

4. L'Ater sta in giudizio per mezzo del Direttore; egli dispone in ordine alle liti attive e passive, nonché in ordine alle transazioni giudiziali e stragiudiziali nei limiti e termini previsti dall'apposito regolamento.

5. In particolare il Direttore:

a) cura la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ater, anche mediante l'adozione di atti di organizzazione e di spesa rilevanti nei confronti di terzi nonché la stipula di contratti;
b) ha la responsabilità di conseguire gli obiettivi e di dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione;
c) organizza l'Azienda assicurando la funzionalità, l'economicità e la rispondenza dell'azione tecnico-amministrativa ai fini generali e particolari dell'Ater;
d) esercita tutte le attribuzioni conferitegli dalla legge, dai regolamenti, dallo statuto dell'Ater e dal Consiglio di amministrazione e compie tutti gli atti di gestione non riservati agli organi dell'Ater. Il Direttore può delegare a dirigenti o funzionari dell'Ater proprie funzioni individuandone gli ambiti con riferimento ai poteri di spesa, allo svolgimento dell'attività precontrattuale, anche di natura concorsuale, alla stipula di atti, contratti e alla firma della corrispondenza.

6. Ai sensi dell'articolo 11, comma 12, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035 (Norme per l'assegnazione e la revoca nonché per la determinazione e revisione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), i provvedimenti di annullamento e revoca dell'assegnazione degli alloggi emessi dal Direttore, decorsi i termini ivi previsti, costituiscono titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario o di chiunque occupi l'alloggio e non sia soggetto a graduazioni o proroghe.

CAPO III
PATRIMONIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Art. 10 - Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Ater è costituito:

a) dal patrimonio dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Gorizia, di cui Ater è la trasformazione ex lege (legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla L.R. 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
b) da eredità, donazioni ed elargizioni preventivamente accettate dal Consiglio di amministrazione
c) da tutti gli apporti di carattere patrimoniale conseguenti a disposizioni legislative;
d) da devoluzioni conferite da enti pubblici o da privati;
e) dai beni mobili ed immobili di cui ne acquisisce la proprietà;
f) dagli avanzi di esercizio devoluti ad aumento del patrimonio.

Art. 11 - Fonti di finanziamento

1. L'Ater persegue il raggiungimento dei propri scopi mediante le fonti di finanziamento indicate all'articolo 12 della L.R. 14/2019.

CAPO IV

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Art. 12 - Organizzazione e personale

1. Il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva, nell'ambito del regolamento di organizzazione, la dotazione organica, l'organigramma aziendale e gli incarichi dirigenziali, tenendo conto dell'esercizio delle funzioni omogenee e specialistiche gestite unitariamente tra le Ater del sistema regionale.

2. Il Presidente può promuovere il ricorso ad ulteriori forme di gestione unitaria in materia di personale, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. 14/2019.

3. Le attribuzioni e le responsabilità dei dirigenti e le modalità di reclutamento del personale sono stabilite con apposito regolamento interno ai sensi del disposto di cui all'articolo 18, comma 4, della L.R. 14/2019.

4. L'assetto organizzativo aziendale è improntato al perseguimento delle finalità istituzionali anche nel rispetto dei principi indicati al comma 3 dell'articolo 18 della L.R. 14/2019, alla massima flessibilità, ed è soggetto a revisione per garantire una risposta tempestiva in caso di mutato contesto di riferimento, oltre che un'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili. In tale contesto il Consiglio d'Amministrazione, sentito il Direttore, approva il piano dei fabbisogni di personale.

5. Il Consiglio di Amministrazione inoltre adotta un modello di organizzazione e gestione atto a prevenire fatti corruttivi nelle attività svolte, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione.

6. Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza l'Ater è tenuta all'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali previste in materia per gli enti pubblici economici. A tal fine può anche istituire sul proprio sito web una sezione denominata "Amministrazione trasparente". Per quel che riguarda le richieste da parte dei cittadini e delle imprese sui dati non pubblicati, provvede ad organizzare un sistema che fornisca risposte tempestive secondo i principi della normativa vigente in materia di trasparenza.

7. Il Direttore procede annualmente alla valutazione del personale, secondo il sistema di valutazione adottato in sede di regolamentazione o contrattazione aziendale.

8. Il Direttore promuove, anche previo confronto in sede di Conferenza del sistema regionale delle Ater, appositi corsi di aggiornamento e formazione professionale specifica ai fini del mantenimento di elevati standard di qualità dei servizi.

CAPO V

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 13 - Gestione contabile e finanziaria

1. La gestione contabile e finanziaria dell'Ater e le procedure di scelta dei contraenti per la stipula di contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture sono disciplinate da regolamenti adottati dal Consiglio di

amministrazione in conformità alle leggi e regolamenti dell'Unione europea, nazionali e regionali in materia, nonché alle Direttive vincolanti emanate dalla Regione e rivolte alle stazioni appaltanti della Regione.

Art. 14 - Programmazione della spesa e bilancio d'esercizio

1. L'esercizio dell'Ater coincide con l'anno solare.
2. Il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di previsione nonché il piano finanziario quali atti di programmazione e controllo della spesa e degli investimenti.
3. Il bilancio d'esercizio, predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e sulla base dello schema tipo di cui all'articolo 10, comma 9, della L.R. 14/2019, deve fornire ogni indicazione rilevante ai fini della valutazione dell'efficienza ed economicità dell'ente e delle sue diverse attività gestionali, nonché adeguati elementi informativi sui costi delle attività espletate, dei servizi prestati e sui corrispettivi introitati. Deve, altresì, consentire di individuare la quota dei costi generali non ripartibili e non imputabili a ciascuna tipologia di attività espletate e di servizi prestati, nonché le modalità per la loro imputazione in misura percentuale alle medesime attività e servizi.
4. Entro il 30 maggio di ciascun anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio relativo all'esercizio precedente.
5. I bilanci sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

CAPO VI
VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 15 - Vigilanza e controllo

1. La Regione esercita la vigilanza e il controllo sull'attività di gestione dell'Ater ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 14/2019.

CAPO VII
NORME FINALI

Art. 16 - Modifiche dello Statuto

1. Le modificazioni aggiuntive, soppressive, o sostitutive del presente Statuto debbono essere approvate con le medesime modalità di approvazione dello Statuto stesso.
2. Le disposizioni del presente Statuto che si rivelino incompatibili con sopravvenute norme di legge decadono automaticamente, senza necessità di deliberazione alcuna, dalla data di entrata in vigore delle norme suddette.

Art. 17 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dalle disposizioni legislative e

regolamentari vigenti per le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, all'Ater si applicano le norme previste per gli enti pubblici economici della Regione, nonché la disciplina generale delle persone giuridiche del libro quinto, titolo quinto, capo quinto, del codice civile, per quanto compatibile.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente Statuto si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_40_1_DPR_160_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2019, n. 0160/Pres.

LR 14/2019 art. 2 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica. Approvazione Statuto Ater Udine.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) si è provveduto, tra l'altro, al riordino istituzionale e organizzativo delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), mediante la ridefinizione dei loro organi e delle loro funzioni;
VISTO che ai sensi della medesima legge regionale 14/2019:
- le Ater sono enti pubblici economici, dotati di personalità giuridica, autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile, sono dotate di un proprio statuto e sottoposte alla vigilanza e al controllo della Regione;
- lo statuto disciplina l'ordinamento e il funzionamento delle Ater ed è redatto secondo lo schema-tipo di statuto predisposto dalla Regione e adottato dal Consiglio di amministrazione e approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di edilizia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1445, del 28 agosto 2019, con la quale è stato approvato lo schema-tipo di statuto delle Ater predisposto dal Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
ACCERTATO che lo Statuto dell'Ater Udine, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2019 del 3 settembre 2019, è conforme in ogni sua parte allo schema-tipo di statuto approvato con la deliberazione della Giunta regionale di cui sopra;
RITENUTO, quindi, di approvare lo Statuto dell'Ater Udine, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
Decreta
1. Ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) è approvato lo Statuto dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale Udine, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Servizio edilizia trasmette il presente provvedimento all'Ater Udine per i successivi adempimenti di competenza della stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELL'ATER DI UDINE

Adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 8/2019 del 03.09.2019

INDICE

CAPO I
NATURA, FINALITÀ ISTITUZIONALI

Art. 1 – Natura giuridica, denominazione e sede

1. Ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14, *(Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica)* l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine, è ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile, sottoposto alla vigilanza ed al controllo della Regione.

2. L'Azienda assume la denominazione di Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine, in forma abbreviata anche Ater di Udine o Ater Udine. La natura giuridica dell'Ater può essere modificata solo dalla legge.

3. L'Ater di Udine è disciplinata dalla legge regionale 14/2019, che ne individua in particolare l'ambito territoriale di competenza e le funzioni, e dalla legge regionale 1/2016, che individua anche tramite i relativi regolamenti di attuazione le modalità di intervento delle Ater al fine di conseguire gli obiettivi di politica abitativa promossi dalla Regione.

4. L'Ater di Udine ha sede legale in Udine, Via Sacile 15.

Art. 2 - Finalità

1. L'Ater di Udine (di seguito anche solo Ater), concorre a soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica e a ridurre il disagio abitativo, prioritariamente, mediante l'incremento dell'offerta di alloggi di edilizia sovvenzionata.
Promuove e sostiene l'accesso ad un alloggio adeguato in locazione come prima casa di abitazione ai cittadini della regione, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.

Art. 3 – Funzioni

1. L'Ater esercita le funzioni attribuite alle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale del sistema regionale dalle leggi e dai regolamenti nazionali e regionali, operando nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento, imparzialità, pubblicità e trasparenza ed improntando la sua attività al conseguimento di livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità.

2. In particolare, l'Ater indirizza la sua azione alla realizzazione di interventi di costruzione, acquisto e recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di incrementare il patrimonio immobiliare da destinare all'assegnazione in locazione permanente, o a lungo termine.

3. L'attività dell'Ater si inserisce in un processo partecipativo definito e strutturato dalle disposizioni regionali di riferimento, contribuendo a realizzare gli obiettivi individuati nel Programma regionale delle politiche abitative di cui all'articolo 4 della legge regionale 1/2016.

4. Per il conseguimento delle sue finalità l'Ater svolge le funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14/2019. Qualora l'Ater svolga le stesse funzioni in favore di altra Azienda territoriale per l'edilizia residenziale del sistema regionale essa agisce con le modalità ed alle condizioni indicate al medesimo articolo 3, comma 2.

5. L'Ater può svolgere nei limiti delle funzioni e delle finalità istituzionali previste dalla legge regionale 14/2019 qualsiasi altra attività finalizzata al perseguimento delle stesse.

Art. 4 – Sistema unico regionale delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della L.R. 14/2019 l'Ater è parte integrante di un sistema unico a livello regionale e a tal fine, per una maggior efficienza e contenimento della spesa privilegiando, altresì, le competenze e le professionalità rinvenibili al proprio interno, previo confronto in sede di conferenza di cui all'articolo 9 della legge regionale 14/2019, gestisce unitariamente, convenzionandosi tra loro, le seguenti funzioni: programmazione economica e finanziaria e gestione contabile e di bilancio, gestione e formazione del personale, uffici legali, procedimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, servizi informatici e trattamento degli utenti in essere e potenziali. Può inoltre gestire unitariamente progettazione e direzione lavori e sicurezza e collaudo. Deve, altresì, uniformare le procedure di gara e i contratti.

CAPO II
ORGANI

Art. 5 - Organi

1. Sono organi dell'Ater:
a) il Presidente;
b) il Consiglio di amministrazione;
c) il Collegio unico dei revisori dei conti.

Art. 6 – Il Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ater, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, sovrintende al buon funzionamento dell'ATER e vigila sul perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi della Regione in materia di edilizia sovvenzionata individuati nel Programma regionale per le politiche abitative, e nel Piano annuale di attuazione, di cui all'articolo 4 della legge regionale 1/2016 al cui processo di definizione partecipa attraverso i Tavoli territoriali per le politiche abitative di cui all'articolo 8 della legge regionale 1/2016.

2. Il Presidente partecipa agli organismi tecnici, consultivi, programmatici, tra i quali, in particolare, la Conferenza del sistema regionale delle Ater di cui all'articolo 9 della legge regionale 14/2019 e la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 11 della legge regionale medesima.

3. La nomina, la durata e la revoca dell'incarico del Presidente, nonché l'indennità annua di carica, sono disciplinati in osservanza all'articolo 6 della L.R. 14/2019. In caso di vacanza, impedimento o assenza del Presidente le funzioni sono esercitate dal componente del Consiglio di amministrazione designato ai sensi di legge.

4. Il Presidente può adottare, nei casi in cui l'urgenza dell'adempimento, da indicarsi nelle motivazioni, sia incompatibile con i tempi necessari per l'adozione della delibera consiliare, i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio, convocandolo senza indugio per riferire in merito e chiederne la ratifica. Tali provvedimenti sono immediatamente esecutivi.

5. Il Presidente verifica la generale corrispondenza dell'attività dell'Azienda alle linee programmatiche indicate dal Consiglio di amministrazione.

6. Il Presidente compie altresì tutti gli atti che la normativa in materia di edilizia residenziale attribuisce espressamente alla sua competenza.

Art. 7 – Il Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione, la cui nomina, durata e revoca, nonché l'indennità annua di carica, sono disciplinati in osservanza dell'articolo 6 della L.R. 14/2019:
a) adotta lo statuto, il regolamento di organizzazione e le eventuali modificazioni;
b) approva il bilancio di previsione e il piano finanziario;
c) approva il bilancio relativo all'esercizio finanziario precedente;
d) nomina e revoca il Direttore in osservanza dell'articolo 8 della L.R. 14/2019;
e) attua gli indirizzi e gli obiettivi della Regione in materia di edilizia sovvenzionata individuati nel Programma regionale per le politiche abitative e nel Piano annuale di attuazione di cui all'articolo 4 della legge regionale 1/2016;
f) definisce i piani annuali e pluriennali di attività, approvando gli interventi da realizzare;
g) approva i regolamenti interni per il funzionamento dell'Azienda e degli organi collegiali;
h) approva il piano dei fabbisogni di personale;
i) adotta i programmi di investimento relativi ad acquisizioni, dismissioni e nuove realizzazioni di immobili.

2. Il Consiglio di amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta al mese ed in via straordinaria quando ne sia fatta domanda da almeno un consigliere in carica o dal Collegio unico dei revisori dei conti. Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Il Consiglio di amministrazione decade nel caso in cui cessino dalla carica consiglieri in numero almeno pari alla maggioranza dei componenti ovvero l'Ater sia modificata nell'estensione della competenza territoriale ovvero ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o grave violazione di leggi e regolamenti. Qualora il Consiglio di amministrazione decada, nelle more della sua ricostituzione, che deve avvenire entro il termine di sei mesi dall'adozione dalla pronuncia di decadenza, l'Ater è gestito in via ordinaria da un commissario nominato dalla Giunta regionale.

4. In caso di dimissioni, di decadenza, di sopravvenute cause di incompatibilità e in qualunque altro caso di cessazione della carica di uno dei componenti, coloro che subentrano restano in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio di amministrazione. Le sostituzioni sono effettuate con la medesima procedura di nomina del componente cessato dalla carica.

5. Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è disciplinato, oltre che dalla legge, da apposito regolamento.

6. Di regola le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Il regolamento potrà disciplinare tale principio.

7. La deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione rifiuta la ratifica di un provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 6 comma 5 in via d'urgenza dal Presidente deve disciplinare gli effetti e le conseguenze del provvedimento divenuto inefficace.

8. I componenti del Consiglio di amministrazione non possono prender parte a deliberazioni, atti e provvedimenti concernenti interessi loro, dei parenti ed affini fino al quarto grado e di società in cui siano amministratori o direttori ovvero delle società di persone di cui siano soci.

9. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono immediatamente esecutive, ove non diversamente disposto dalla legge.

Art. 8 – Il Collegio unico dei revisori dei conti

1. La nomina, le attribuzioni, i compensi e i rimborsi, nonché la composizione e la permanenza in carica del Collegio unico dei revisori dei conti, sono disciplinati dalla legge.

2. Il Collegio è composto da tre componenti effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti. Il Collegio si riunisce almeno ogni tre mesi, i componenti decadono dall'incarico, qualora risultino assenti per due riunioni consecutive senza giustificato motivo.

3. Al Collegio unico dei revisori dei conti compete l'esercizio delle funzioni di controllo generale sugli atti delle Ater che implicano impegni di bilancio in conformità, in quanto applicabili, alle norme del codice civile e ne valuta la conformità dell'azione e dei risultati alle norme che ne disciplinano l'attività, ai programmi e agli indirizzi della Regione, nonché al principio di buon andamento.

4. In particolare, il Collegio:
a) attesta la rispondenza dei bilanci alla contabilità dell'esercizio e comunica il risultato della verifica di cassa relazionando al Consiglio di amministrazione, con cadenza semestrale in ordine all'attività di controllo espletata;
b) attua il controllo contabile e legale ai sensi dell' articolo 2409 bis del codice civile;
c) elabora lo schema-tipo di bilancio, di concerto con la Conferenza del sistema regionale delle Ater.

5. Qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione, il Presidente del Collegio ha l'obbligo di riferirne immediatamente alla Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore regionale competente in materia di edilizia, al quale è tenuto a fornire ogni informazione e notizia richiesta.

6. I componenti del Collegio unico dei revisori dei conti possono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9 – Il Direttore

1. La nomina, la disciplina del rapporto di lavoro e le attribuzioni del Direttore sono disciplinate dalla legge e, per quanto riferito all'articolo 8 comma 2 della legge regionale 14/2019, dalle specifiche convenzioni tra le Ater.

2. Il Direttore al fine di consentire in caso di assenza o impedimento lo svolgimento delle funzioni attribuite, individua un sostituto in osservanza dell'articolo 8 comma 2 della legge regionale 14/2019.

3. Il Direttore riferisce al Presidente, con una relazione trimestrale, sui risultati dell'attività amministrativa.

4. L'ATER sta in giudizio per mezzo del Direttore; egli dispone in ordine alle liti attive e passive, nonché in ordine alle transazioni giudiziali e stragiudiziali nei limiti e termini previsti dall'apposito regolamento.

5. In particolare il Direttore:
a) cura la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ater, anche mediante l'adozione di atti di organizzazione e di spesa rilevanti nei confronti di terzi nonché la stipula di contratti;
b) ha la responsabilità di conseguire gli obiettivi e di dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione;
c) organizza l'Azienda assicurando la funzionalità, l'economicità e la rispondenza dell'azione tecnicoamministrativa ai fini generali e particolari dell'Ater;

d) esercita tutte le attribuzioni conferitegli dalla legge, dai regolamenti, dallo statuto dell'Ater e dal Consiglio di amministrazione e compie tutti gli atti di gestione non riservati agli organi dell'Ater. Il Direttore può delegare a dirigenti o funzionari dell'Ater proprie funzioni individuandone gli ambiti con riferimento ai poteri di spesa, allo svolgimento dell'attività precontrattuale, anche di natura concorsuale, alla stipula di atti, contratti e alla firma della corrispondenza.

6. Ai sensi dell' articolo 11, dodicesimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035 (Norme per l'assegnazione e la revoca nonché per la determinazione e revisione del canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), i provvedimenti di annullamento e revoca dell'assegnazione degli alloggi emessi dal Direttore, decorsi i termini ivi previsti, costituiscono titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario o di chiunque occupi l'alloggio e non sia soggetto a graduazioni o proroghe.

CAPO III
PATRIMONIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Art. 10 – Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Ater è costituito:
a) dal patrimonio dell'Istituto autonomo per le case popolari della Provincia di Udine, di cui Ater è la trasformazione ex-lege (legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
b) da eredità, donazioni ed elargizioni preventivamente accettate dal Consiglio di amministrazione;
d) da tutti gli apporti di carattere patrimoniale conseguenti a disposizioni legislative;
e) da devoluzioni conferite da enti pubblici o da privati;
f) dai beni mobili ed immobili di cui ne acquisisce la proprietà;
g) dagli avanzi di esercizio devoluti ad aumento del patrimonio.

Art. 11 – Fonti di finanziamento

1. L'Ater persegue il raggiungimento dei propri scopi mediante le fonti di finanziamento indicate all'articolo 12 della L.R. 14/2019.

CAPO IV
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Art. 12 – Organizzazione e personale

1. Il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva, nell'ambito del regolamento di organizzazione, la dotazione organica, l'organigramma aziendale e gli incarichi dirigenziali, tenendo conto dell'esercizio delle funzioni omogenee e specialistiche gestite unitariamente tra le Ater del sistema regionale.

2. Il Presidente può promuovere il ricorso ad ulteriori forme di gestione unitaria in materia di personale, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. 14/2019.

3. Le attribuzioni e le responsabilità dei dirigenti e le modalità di reclutamento del personale sono stabilite con apposito regolamento interno ai sensi del disposto di cui all'articolo 18, comma 4, della legge regionale 14/2019.

4. L'assetto organizzativo aziendale è improntato al perseguimento delle finalità istituzionali anche nel rispetto dei principi indicati al comma 3 dell'articolo 18 della legge regionale 14/2019, alla massima flessibilità, ed è soggetto a revisione per garantire una risposta tempestiva in caso di mutato contesto di riferimento, oltre che un'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili. In tale contesto il Consiglio d'Amministrazione, sentito il Direttore, approva il piano dei fabbisogni di personale.

5. Il Consiglio di Amministrazione inoltre adotta un modello di organizzazione e gestione atto a prevenire fatti corruttivi nelle attività svolte, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione.

6. Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza l'Ater è tenuta all'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali previste in materia per gli enti pubblici economici. A tal fine può anche istituire sul proprio sito web una sezione denominata "Amministrazione trasparente". Per quel che riguarda le richieste da parte dei cittadini e delle imprese sui dati non pubblicati, provvede ad organizzare un sistema che fornisca risposte tempestive secondo i principi della normativa vigente in materia di trasparenza.

7. Il Direttore procede annualmente alla valutazione del personale, secondo il sistema di valutazione adottato in sede di regolamentazione o contrattazione aziendale.

8. Il Direttore promuove, anche previo confronto in sede di Conferenza del sistema regionale delle Ater, appositi corsi di aggiornamento e formazione professionale specifica ai fini del mantenimento di elevati standard di qualità dei servizi.

CAPO V
GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 13 – Gestione contabile e finanziaria

1. La gestione contabile e finanziaria dell'Ater e le procedure di scelta dei contraenti per la stipula di contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture sono disciplinate da regolamenti adottati dal Consiglio di amministrazione in conformità alle leggi e regolamenti dell'Unione europea, nazionali e regionali in materia, nonché alle Direttive vincolanti emanate dalla Regione e rivolte alle stazioni appaltanti della regione.

Art. 14– Programmazione della spesa e bilancio d'esercizio

1. L'esercizio dell'Ater coincide con l'anno solare.

2. Il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di previsione nonché il piano finanziario quali atti di programmazione e controllo della spesa e degli investimenti.

3. Il bilancio d'esercizio, predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e sulla base dello schema tipo di cui all'articolo 10, comma 9, della l.r. 14/2019, deve fornire ogni indicazione rilevante ai fini della valutazione dell'efficienza ed economicità dell'ente e delle sue diverse attività gestionali, nonché adeguati elementi informativi sui costi delle attività espletate, dei servizi prestati e sui corrispettivi introitati. Deve, altresì, consentire di individuare la quota dei costi generali non ripartibili e non imputabili a ciascuna tipologia di attività espletate e di servizi

prestati, nonché le modalità per la loro imputazione in misura percentuale alle medesime attività e servizi.

4. Entro il 30 maggio di ciascun anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio relativo all'esercizio precedente.

5. I bilanci sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

CAPO VI
VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 15 – Vigilanza e controllo

1. La Regione esercita la vigilanza e il controllo sull'attività di gestione dell'Ater ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 14/2019.

CAPO VII
NORME FINALI

Art. 16 -Modifiche dello Statuto

1. Le modificazioni aggiuntive, soppressive, o sostitutive del presente Statuto debbono essere approvate con le medesime modalità di approvazione dello Statuto stesso.

2. Le disposizioni del presente Statuto che si rivelino incompatibili con sopravvenute norme di legge decadono automaticamente, senza necessità di deliberazione alcuna, dalla data di entrata in vigore delle norme suddette.

Art. 17 -Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti per le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, all'Ater si applicano le norme previste per gli enti pubblici economici della Regione, nonché la disciplina generale delle persone giuridiche del libro quinto, titolo quinto, capo quinto, del codice civile, per quanto compatibile.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente Statuto si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_40_1_DPR_161_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2019, n. 0161/Pres.

LR 14/2019 art. 2 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica). Approvazione Statuto Ater Trieste.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) si è provveduto, tra l'altro, al riordino istituzionale e organizzativo delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), mediante la ridefinizione dei loro organi e delle loro funzioni;
VISTO che ai sensi della medesima legge regionale 14/2019:
- le Ater sono enti pubblici economici, dotati di personalità giuridica, autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile, sono dotate di un proprio statuto e sottoposte alla vigilanza e al controllo della Regione;
- lo statuto disciplina l'ordinamento e il funzionamento delle Ater ed è redatto secondo lo schema-tipo di statuto predisposto dalla Regione e adottato dal Consiglio di amministrazione e approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di edilizia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1445, del 28 agosto 2019, con la quale è stato approvato lo schema-tipo di statuto delle Ater predisposto dal Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
ACCERTATO che lo Statuto dell'Ater Trieste, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione P.V. 001/2019 del 2 settembre 2019, è conforme in ogni sua parte allo schema-tipo di statuto approvato con la deliberazione della Giunta regionale di cui sopra;
RITENUTO, quindi, di approvare lo Statuto dell'Ater Trieste, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) è approvato lo Statuto dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale Trieste, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Servizio edilizia trasmette il presente provvedimento all'Ater Trieste per i successivi adempimenti di competenza della stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

N. 624

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

Ai sensi dalle L.R. 6/8/2019, n. 14 - art. 6 e del D.P.Reg. 30/8/2019 n. 145/Pres., con decorrenza dall'1 settembre 2019 la funzione amministrativa è attribuita al Consiglio di Amministrazione

Estratto del
P.V. 001/2019

della seduta del Consiglio d'Amministrazione
dd. 02/09/2019

Presenti:

Il Presidente: Riccardo Novacco

Il Consigliere con funzioni sostitutorie: Paola Sgai

Il Consigliere: Daniele Mosetti

Il Direttore: ____________________

Il Revisore: Marina Monassi

Assenti giustificati:

I Revisori: Martina Malalan

Andrea Zampar

N. 625

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina Organi di Amministrazione. Presa d'atto
2. Adozione dello Statuto
3. Nomina del Direttore

Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità designa quale verbalizzante della presente seduta il sig. Antonio Ius.

omissis

N. 627

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

P.to 2 o.d.g. - P.V. 001/2019 dd. 02/09/2019

Adozione dello Statuto

Premesso che:

- la L.R. 14/2019 - art. 2, comma 3, prevede che il Consiglio di Amministrazione provveda all'adozione dello Statuto dell'Ente, secondo lo schema-tipo predisposto dalla Regione;

- La Regione con DGR 1445 dd. 28/08/2019 ha formulato il predetto schema-tipo cui le Ater sono tenute ad adeguarsi nell'adozione del proprio Statuto, che sarà successivamente oggetto di approvazione con decreto del Presidente della Regione;

- il predetto schema adeguato e completato per le parti di competenza di Ater Trieste risulta dal testo allegato sub "A" alla presente delibera per costituirne parte integrante.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, all'unanimità

D E L I B E R A

1. di adottare lo Statuto dell'Ente nel testo allegato sub "A" alla presente delibera per farne parte integrante;
2. che la presente delibera venga trasmessa alla Regione per l'approvazione di competenza.

N. 628

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA N. 2
DEL P.V. 001/2019 dd. 02.09.2019

STATUTO DELL'ATER DI TRIESTE

***

Adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione p.to 2 o.d.g. P.V. 001/2019 dd. 02.09.2019

INDICE

N. 629

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

CAPO I

NATURA, FINALITÀ ISTITUZIONALI

Art. 1 - Natura giuridica, denominazione e sede

1. Ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14, *(Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla Legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica)* l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste, è ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile, sottoposto alla vigilanza ed al controllo della Regione.

2. L'Azienda assume la denominazione di Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste, in forma abbreviata anche Ater di Trieste. La natura giuridica dell'Ater di Trieste può essere modificata solo dalla legge.

3. L'Ater di Trieste è disciplinata dalla legge regionale 14/2019, che ne individua in particolare l'ambito territoriale di competenza e le funzioni, e dalla legge regionale 1/2016, che individua anche tramite i relativi regolamenti di attuazione le modalità di intervento delle Ater al fine di conseguire gli obiettivi di politica abitativa promossi dalla Regione.

4. L'Ater di Trieste ha sede legale in Trieste, piazza dei Foraggi 6

Art. 2 - Finalità

1. L'Ater di Trieste (di seguito anche solo Ater), concorre a soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica e a ridurre il disagio abitativo, prioritariamente, mediante l'incremento dell'offerta di alloggi di edilizia sovvenzionata. Promuove e sostiene l'accesso ad un alloggio adeguato in locazione come prima casa di abitazione ai cittadini della regione, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.

Art. 3 - Funzioni

1. L'Ater esercita le funzioni attribuite alle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale del sistema regionale dalle leggi e dai regolamenti nazionali e regionali, operando nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento, imparzialità, pubblicità e trasparenza ed improntando la sua attività al conseguimento di livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità.

2. In particolare, l'Ater indirizza la sua azione alla realizzazione di interventi di costruzione, acquisto e recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di incrementare il patrimonio immobiliare da destinare all'assegnazione in locazione permanente, o a lungo termine.

N. 630

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

3. L'attività dell'Ater si inserisce in un processo partecipativo definito e strutturato dalle disposizioni regionali di riferimento, contribuendo a realizzare gli obiettivi individuati nel Programma regionale delle politiche abitative di cui all'articolo 4 della legge regionale 1/2016.

4. Per il conseguimento delle sue finalità l'Ater svolge le funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14/2019. Qualora l'Ater svolga le stesse funzioni in favore di altra Azienda territoriale per l'edilizia residenziale del sistema regionale essa agisce con le modalità ed alle condizioni indicate al medesimo articolo 3, comma 2.

5. L'Ater può svolgere nei limiti delle funzioni e delle finalità istituzionali previste dalla legge regionale 14/2019 qualsiasi altra attività finalizzata al perseguimento delle stesse.

Art. 4 - Sistema unico regionale delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della L.R. 14/2019 l'Ater è parte integrante di un sistema unico a livello regionale e a tal fine, per una maggior efficienza e contenimento della spesa privilegiando, altresì, le competenze e le professionalità rinvenibili al proprio interno, previo confronto in sede di conferenza di cui all'articolo 9 della legge regionale 14/2019, gestisce unitariamente, convenzionandosi tra loro, le seguenti funzioni: programmazione economica e finanziaria e gestione contabile e di bilancio, gestione e formazione del personale, uffici legali, procedimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, servizi informatici e trattamento degli utenti in essere e potenziali. Può inoltre gestire unitariamente progettazione e direzione lavori e sicurezza e collaudo. Deve, altresì, uniformare le procedure di gara e i contratti.

CAPO II

ORGANI

Art. 5 - Organi 1.Sono organi dell'Ater:

a) il Presidente;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) il Collegio unico dei revisori dei conti.

Art. 6 - Il Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ater, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, sovrintende al buon funzionamento dell'ATER e

N. 631

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

vigila sul perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi della Regione in materia di edilizia sovvenzionata individuati nel Programma regionale per le politiche abitative, e nel Piano annuale di attuazione, di cui all'articolo 4 della legge regionale 1/2016 al cui processo di definizione partecipa attraverso i Tavoli territoriali per le politiche abitative di cui all'articolo 8 della legge regionale 1/2016.

2 Il Presidente partecipa agli organismi tecnici, consultivi, programmatici, tra i quali, in particolare, la Conferenza del sistema regionale delle Ater di cui all'articolo 9 della legge regionale 14/2019 e la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 11 della legge regionale medesima.

3. La nomina, la durata e la revoca dell'incarico del Presidente, nonché l'indennità annua di carica, sono disciplinati in osservanza all'articolo 6 della L.R. 14/2019. In caso di vacanza, impedimento o assenza del Presidente le funzioni sono esercitate dal componente del Consiglio di amministrazione designato ai sensi di legge.

4. Il Presidente può adottare, nei casi in cui l'urgenza dell'adempimento, da indicarsi nelle motivazioni, sia incompatibile con i tempi necessari per l'adozione della delibera consiliare, i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio, convocandolo senza indugio per riferire in merito e chiederne la ratifica. Tali provvedimenti sono immediatamente esecutivi.

5. Il Presidente verifica la generale corrispondenza dell'attività dell'Azienda alle linee programmatiche indicate dal Consiglio di amministrazione.

6. Il Presidente compie altresì tutti gli atti che la normativa in materia di edilizia residenziale attribuisce espressamente alla sua competenza.

Art. 7 - Il Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione, la cui nomina, durata e revoca, nonché l'indennità annua di carica, sono disciplinati in osservanza dell'articolo 6 della L.R. 14/2019:

a) adotta lo statuto, il regolamento di organizzazione e le eventuali modificazioni;

b) approva il bilancio di previsione e il piano finanziario;

c) approva il bilancio relativo all'esercizio finanziario precedente;

d) nomina e revoca il Direttore in osservanza dell'articolo 8 della L.R. 14/2019;

e) attua gli indirizzi e gli obiettivi della Regione in materia di edilizia sovvenzionata individuati nel Programma regionale per le politiche abitative e nel Piano annuale di attuazione di cui all'articolo 4 della legge regionale 1/2016;

N. 632

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

f) definisce i piani annuali e pluriennali di attività, approvando gli interventi da realizzare;

g) approva i regolamenti interni per il funzionamento dell'Azienda e degli organi collegiali;

h) approva il piano dei fabbisogni di personale;

i) adotta i programmi di investimento relativi ad acquisizioni, dismissioni e nuove realizzazioni di immobili.

2. Il Consiglio di amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta al mese ed in via straordinaria quando ne sia fatta domanda da almeno un consigliere in carica o dal Collegio unico dei revisori dei conti. Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Il Consiglio di amministrazione decade nel caso in cui cessino dalla carica consiglieri in numero almeno pari alla maggioranza dei componenti ovvero l'Ater sia modificata nell'estensione della competenza territoriale ovvero ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o grave violazione di leggi e regolamenti. Qualora il Consiglio di amministrazione decada, nelle more della sua ricostituzione, che deve avvenire entro il termine di sei mesi dall'adozione dalla pronuncia di decadenza, l'Ater è gestito in via ordinaria da un commissario nominato dalla Giunta regionale.

4. In caso di dimissioni, di decadenza, di sopravvenute cause di incompatibilità e in qualunque altro caso di cessazione della carica di uno dei componenti, coloro che subentrano restano in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio di amministrazione. Le sostituzioni sono effettuate con la medesima procedura di nomina del componente cessato dalla carica.

5. Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è disciplinato, oltre che dalla legge, da apposito regolamento.

6. Di regola le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Il regolamento potrà disciplinare tale principio.

7. La deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione rifiuta la ratifica di un provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 6 comma 5 in via d'urgenza dal Presidente deve disciplinare gli effetti e le conseguente del provvedimento divenuto inefficace.

8. I componenti del Consiglio di amministrazione non possono prender parte a deliberazioni, atti e provvedimenti concernenti interessi loro, dei parenti ed affini fino al quarto grado e di società in cui siano amministratori o direttori ovvero delle società di persone di cui siano soci.

9. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono immediatamente

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

esecutive, ove non diversamente disposto dalla legge.

Art. 8 - Il Collegio unico dei revisori dei conti

1. La nomina, le attribuzioni, i compensi e i rimborsi, nonché la composizione e la permanenza in carica del Collegio unico dei revisori dei conti, sono disciplinati dalla legge.

2. Il Collegio è composto da tre componenti effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti. Il Collegio si riunisce almeno ogni tre mesi, i componenti decadono dall'incarico, qualora risultino assenti per due riunioni consecutive senza giustificato motivo.

3. Al Collegio unico dei revisori dei conti compete l'esercizio delle funzioni di controllo generale sugli atti delle Ater che implicano impegni di bilancio in conformità, in quanto applicabili, alle norme del codice civile e ne valuta la conformità dell'azione e dei risultati alle norme che ne disciplinano l'attività, ai programmi e agli indirizzi della Regione, nonché al principio di buon andamento.

4. In particolare, il Collegio:

a) attesta la rispondenza dei bilanci alla contabilità dell'esercizio e comunica il risultato della verifica di cassa relazionando al Consiglio di amministrazione, con cadenza semestrale in ordine all'attività di controllo espletata;

b) attua il controllo contabile e legale ai sensi dell' articolo 2409 bis del codice civile;

c) elabora lo schema-tipo di bilancio, di concerto con la Conferenza del sistema regionale delle Ater.

5. Qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione, il Presidente del Collegio ha l'obbligo di riferirne immediatamente alla Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore regionale competente in materia di edilizia, al quale è tenuto a fornire ogni informazione e notizia richiesta.

6. I componenti del Collegio unico dei revisori dei conti possono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9 - Il Direttore

1. La nomina, la disciplina del rapporto di lavoro e le attribuzioni del Direttore sono disciplinate dalla legge e, per quanto riferito all'articolo 8 comma 2 della legge regionale 14/2019, dalle specifiche convenzioni tra le Ater.

2. Il Direttore al fine di consentire in caso di assenza o impedimento lo svolgimento delle funzioni attribuite, individua un sostituto in osservanza

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

dell'articolo 8 comma 2 della legge regionale 14/2019.

3. Il Direttore riferisce al Presidente, con una relazione trimestrale, sui risultati dell'attività amministrativa.

4. L'ATER sta in giudizio per mezzo del Direttore; egli dispone in ordine alle liti attive e passive, nonché in ordine alle transazioni giudiziali e stragiudiziali nei limiti e termini previsti. dall'apposito regolamento.

5) In particolare il Direttore:

a) cura la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ater, anche mediante l'adozione di atti di organizzazione e di spesa rilevanti nei confronti di terzi nonché la stipula di contratti;

b) ha la responsabilità di conseguire gli obiettivi e di dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione;

c) organizza l'Azienda assicurando la funzionalità, l'economicità e la rispondenza dell'azione tecnico-amministrativa ai fini generali e particolari dell'Ater;

d) esercita tutte le attribuzioni conferitegli dalla legge, dai regolamenti, dallo statuto dell'Ater e dal Consiglio di amministrazione e compie tutti gli atti di gestione non riservati agli organi dell'Ater. Il Direttore può delegare a dirigenti o funzionari dell'Ater proprie funzioni individuandone gli ambiti con riferimento ai poteri di spesa, allo svolgimento dell'attività precontrattuale, anche di natura concorsuale, alla stipula di atti, contratti e alla firma della corrispondenza.

6) Ai sensi dell' articolo 11, dodicesimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035 (Norme per l'assegnazione e la revoca nonché per la determinazione e revisione del canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), i provvedimenti di annullamento e revoca dell'assegnazione degli alloggi emessi dal Direttore, decorsi i termini ivi previsti, costituiscono titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario o di chiunque occupi l'alloggio e non sia soggetto a graduazioni o proroghe.

CAPO III

PATRIMONIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Art 10 - Patrimonio 1. Il patrimonio dell'Ater è costituito:

a) dal patrimonio dell'Istituto autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste, di cui Ater è la trasformazione ex-lege (legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica);

b) da eredità, donazioni ed elargizioni preventivamente accettate dal Consiglio

N. 635

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

di amministrazione;

d) da tutti gli apporti di carattere patrimoniale conseguenti a disposizioni legislative;

e) da devoluzioni conferite da enti pubblici o da privati;

f) dai beni mobili ed immobili di cui ne acquisisce la proprietà;

g) dagli avanzi di esercizio devoluti ad aumento del patrimonio.

Art. 11 - Fonti di finanziamento

1. L'Ater persegue il raggiungimento dei propri scopi mediante le fonti di finanziamento indicate all'articolo 12 della L.R. 14/2019.

CAPO IV

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Art. 12 - Organizzazione e personale

1. Il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva, nell'ambito del regolamento di organizzazione, la dotazione organica, l'organigramma aziendale e gli incarichi dirigenziali, tenendo conto dell'esercizio delle funzioni omogenee e specialistiche gestite unitariamente tra le Ater del sistema regionale.

2. Il Presidente può promuovere il ricorso ad ulteriori forme di gestione unitaria in materia di personale, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della 14/2019.

3. Le attribuzioni e le responsabilità dei dirigenti e le modalità di reclutamento del personale sono stabilite con apposito regolamento interno ai sensi del disposto di cui all'articolo 18, comma 4, della legge regionale 14/2019.

4. L'assetto organizzativo aziendale è improntato al perseguimento delle finalità istituzionali anche nel rispetto dei principi indicati al comma 3 dell'articolo 18 della legge regionale 14/2019, alla massima flessibilità, ed è soggetto a revisione per garantire una risposta tempestiva in caso di mutato contesto di riferimento, oltre che un'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili. In tale contesto il Consiglio d'Amministrazione, sentito il Direttore, approva il piano dei fabbisogni di personale.

5. Il Consiglio di Amministrazione inoltre adotta un modello di organizzazione e gestione atto a prevenire fatti corruttivi nelle attività svolte, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione.

N. 636

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

6. Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza l'Ater è tenuta all'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali previste in materia per gli enti pubblici economici. A tal fine può anche istituire sul proprio sito web una sezione denominata "Amministrazione trasparente". Per quel che riguarda le richieste da parte dei cittadini e delle imprese sui dati non pubblicati, provvede ad organizzare un sistema che fornisca risposte tempestive secondo i principi della normativa vigente in materia di trasparenza.

7. Il Direttore procede annualmente alla valutazione del personale, secondo il sistema di valutazione adottato in sede di regolamentazione o contrattazione aziendale.

10. Il Direttore promuove, anche previo confronto in sede di Conferenza del sistema regionale delle Ater, appositi corsi di aggiornamento e formazione professionale specifica ai fini del mantenimento di elevati standard di qualità dei servizi.

CAPO V

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 13 - Gestione contabile e finanziaria

1. La gestione contabile e finanziaria dell'Ater e le procedure di scelta dei contraenti per la stipula di contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture sono disciplinate da regolamenti adottati dal Consiglio di amministrazione in conformità alle leggi e regolamenti dell'Unione europea, nazionali e regionali in materia, nonché alle Direttive vincolanti emanate dalla Regione e rivolte alle stazioni appaltanti della regione.

Art. 14- Programmazione della spesa e bilancio d'esercizio

1. L'esercizio dell'Ater coincide con l'anno solare.

2. Il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di previsione nonché il piano finanziario quali atti di programmazione e controllo della spesa e degli investimenti.

3. Il bilancio d'esercizio, predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e sulla base dello schema tipo di cui all'articolo 10, comma 9, della l.r. 14/2019, deve fornire ogni indicazione rilevante ai fini della valutazione dell'efficienza ed economicità dell'ente e delle sue diverse attività gestionali, nonché adeguati elementi informativi sui costi delle attività espletate, dei servizi prestati e sui corrispettivi introitati. Deve, altresì, consentire di individuare la quota dei costi generali non ripartibili e non imputabili a ciascuna tipologia di attività espletate e di servizi prestati, nonché le modalità per la loro imputazione in misura percentuale alle

N. 637

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

medesime attività e servizi.

4. Entro il 30 maggio di ciascun anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio relativo all'esercizio precedente.

5. I bilanci sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

CAPO VI

VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 15 - Vigilanza e controllo

1. La Regione esercita la vigilanza e il controllo sull'attività di gestione dell'Ater ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 14/2019.

CAPO VII

NORME FINALI

Art. 16 - Modifiche dello Statuto

1. Le modificazioni aggiuntive, soppressive, o sostitutive del presente Statuto debbono essere approvate con le medesime modalità di approvazione dello Statuto stesso.

2. Le disposizioni del presente Statuto che si rivelino incompatibili con sopravvenute norme di legge decadono automaticamente, senza necessità di deliberazione alcuna, dalla data di entrata in vigore delle norme suddette.

Art. 17 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti per le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, all'Ater si applicano le norme previste per gli enti pubblici economici della Regione, nonché la disciplina generale delle persone giuridiche del libro quinto, titolo quinto, capo quinto, del codice civile, per quanto compatibile.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente Statuto si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DI TRIESTE

IL DIRETTORE GENERALE

Poiché gli argomenti sono esauriti e, su richiesta del Presidente, nessun Consigliere prende la parola, la seduta viene chiusa.

Sono le ore 10.35.

IL PRESIDENTE
(Riccardo Novacco)

IL VERBALIZZANTE
(Antonio Ius)

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_40_1_DPR_162_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2019, n. 0162/Pres.

LR 27/2012, art. 5, commi da 19 a 21. Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale. Rinnovo.

IL PRESIDENTE

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 281 del 1 dicembre 2010;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2 comma 1 della suddetta Ordinanza è possibile da parte delle Regioni l'assegnazione di contributi - a carico del Fondo istituito con legge n. 77 del 24 giugno 2009 - per il finanziamento delle seguenti azioni:
a) indagini di microzonazione sismica,
b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica, con esclusione degli edifici scolastici ad eccezione di quelli che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche,
c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici privati,
d) altri interventi urgenti per la mitigazione del rischio;
CONSIDERATO che il citato articolo 11 del decreto legge 39/2009 ha istituito un Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico, autorizzando a tal fine nel periodo 2010 - 2016 la spesa complessiva di 965 milioni di euro, la cui disponibilità verrà finanziata di anno in anno;
CONSIDERATO, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 5 comma 3) e articolo 6 commi 1), 2), 5) e 7) della suddetta Ordinanza, relativamente alle indagini di Microzonazione Sismica (MS), le Regioni, sentiti gli Enti Locali interessati, con proprio provvedimento:
- individuano i territori nei quali è prioritaria la realizzazione di detti studi, definiscono le condizioni minime necessarie per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica avuto riguardo alla predisposizione ed attuazione degli strumenti urbanistici e individuano le modalità di recepimento degli studi di microzonazione sismica negli strumenti urbanistici vigenti;
- predispongono le specifiche di realizzazione degli studi, per gli ambiti di propria competenza;
- provvedono, successivamente, alla selezione dei soggetti realizzatori dei progetti di studi di MS nelle aree interessate;
- certificano che i soggetti realizzatori abbiano rispettato le specifiche definite dalla Regione e dagli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica", nonché le ulteriori clausole contrattuali e ne danno comunicazione alla Commissione Tecnica presso il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- sentito il parere della Commissione Tecnica, approvano in maniera definitiva gli studi effettuati;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 5, commi da 19 a 21, che autorizza a costituire una Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale finanziati ai sensi del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 20 dell'articolo 5 della legge regionale 27/2012, la Commissione è composta da:
- il Direttore del Servizio edilizia con funzioni di presidente;
- un dipendente della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico;
- un dipendente della Protezione civile regionale;
- un dipendente del Servizio pianificazione territoriale e strategica;
- un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- un rappresentante dell'Ordine dei geologi;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di Matematica e Geoscienze;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
- un rappresentante dell'ANCI regionale;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 21 dell'articolo 5 della legge regionale 27/2012, la Commissione resta in carica per due anni e può essere rinnovata fino a completo adempimento delle attività previste dal decreto legge 39/2009, convertito dalla legge 77/2009;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 22 dell'articolo 5 della legge regionale 27/2012, ai componenti

esterni all'Amministrazione regionale spetta un gettone di presenza e il trattamento di missione dei dirigenti regionali ai sensi della normativa vigente;
CONSTATATO che, ai sensi del proprio decreto n. 0186/Pres. di data 9 agosto 2017, la Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica è scaduta e risulta pertanto necessario rinnovarla;
CONSIDERATO che il Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio ha richiesto agli Enti, di cui al comma 20 dell'articolo 5 della legge regioale 27/2012, la segnalazione dei nominativi, corredata dalle dichiarazioni dovute per legge, per la partecipazione alla Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica;
VISTO il decreto n. 3468/TERINF di data 2 agosto 2019 con il quale il Vicedirettore centrale delle infrastrutture e territorio, dott. Silvio Pitacco, è nominato Direttore preposto al Servizio edilizia;
PRESO ATTO che la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico ha designato la dott. ssa geol. Chiara Piano, quale dipendente regionale componente della Commissione;
PRESO ATTO che la Protezione civile regionale ha designato l'ing. Gianni Facchin, quale dipendente regionale componente della Commissione;
PRESO ATTO che la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica ha designato l'arch. Massimo Varin, quale dipendente regionale componente della Commissione;
PRESO ATTO che l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale ha designato la dott. ssa Carla Barnaba, quale rappresentante componente della Commissione;
PRESO ATTO che l'Ordine dei geologi della Regione Friuli Venezia Giulia ha designato il dott. geol. Fulvio Iadarola, quale rappresentante componente della Commissione;
PRESO ATTO che l'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di Matematica e Geoscienze ha designato il prof. Luca Zini, quale rappresentante componente della Commissione;
PRESO ATTO che l'Università degli studi di Udine ha designato la prof.ssa Maria Eliana Poli, quale rappresentante componente della Commissione;
PRESO ATTO che l'ANCI regionale ha designato l'ing. Angelo Salamon, quale rappresentante componente della Commissione;
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;
STABILITO, infine, che le attività di segreteria vengono svolte da un dipendente in servizio presso il Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 30 agosto 2019;

DECRETA

1. È costituita una Commissione tecnica regionale, per assicurare gli adempimenti di cui all'articolo 5 comma 3) e articolo 6 commi 1), 2), 5) e 7) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010 n. 3907, composta da:
-il Vicedirettore centrale preposto al Servizio edilizia dott. Silvio Pitacco, con funzioni di presidente;
- la dott.ssa geol. Chiara Piano, quale dipendente regionale designato dalla Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico;
- l'ing. Gianni Facchin, quale dipendente regionale designato dalla Protezione civile regionale;
- l'arch. Massimo Varin, quale dipendente regionale designato dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica;
- la dott.ssa Carla Barnaba, rappresentante designato dall' l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- il dott. geol. Fulvio Iadarola, quale rappresentante designato dall'Ordine dei geologi della Regione Friuli Venezia Giulia;
- il prof. Luca Zini, quale rappresentante designato dall'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di Matematica e Geoscienze;
- la prof.ssa Maria Eliana Poli, quale rappresentante designato dall'Università degli studi di Udine;
- l'ing. Angelo Salamon, quale rappresentante designato dall'ANCI regionale.
La Commissione così definita rimane in carica per due anni e potrà essere rinnovata secondo quanto previsto dal comma 21 dell'articolo 5 della legge regionale 27/2012.
2. È attribuito a ciascun componente esterno della Commissione, in relazione alla qualificazione e all'impegno professionale richiesto, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari a euro 50,00, anche alla luce dei principi di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 8, comma 53 della legge regionale 1/2007 e dell'articolo 12, comma 7 della L.R. 22/2010, ed il trattamento di missione dei dirigenti regionali.
3. Le attività di segreteria vengono svolte da un dipendente in servizio presso il Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_40_1_DPR_163_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2019, n. 0163/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Mutua di Assistenza del Credito cooperativo" con sede a Staranzano (GO). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto del 7 ottobre 2014, n. 0190/Pres., l'Associazione "Mutua di Assistenza del Credito cooperativo - Associazione mutualistica di Promozione sociale", con sede a Staranzano (GO), ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA l'istanza dell'8 agosto 2019 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 274 del Registro regionale delle persone giuridiche e al n. 56 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria del 23 giugno 2019;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito dell'avv. Michele Furlani, notaio in Staranzano, rep. n. 21873, racc. n. 14647, registrato a Monfalcone l'11 luglio 2019 al n. 2300/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore;
CONSTATATO che, come esplicitato nella circolare n. 13 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 31 maggio 2019, le ipotesi di adeguamenti statutari alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo settore, qualora poste in essere da una persona giuridica di diritto privato, devono venire approvate con le modalità ed i termini previsti dalla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sul riconoscimento della personalità giuridica, ma che in tali ipotesi l'autorità competente svolge funzioni di verifica avente ad oggetto profili meramente formali degli atti, essendo il sindacato di conformità dello statuto alle disposizioni del codice del Terzo settore assegnato per legge alla competenza dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 117/2017;
PRESO ATTO della mancata istituzione ad oggi del Registro unico nazionale del Terzo settore, di seguito nominato RUNTS, di cui al Titolo VI del decreto legislativo 117/2017;
PRESO ATTO che ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 117/2017, tra gli associati ammessi a far parte delle Associazioni di promozione sociale, vengono implicitamente esclusi gli enti che perseguano scopo di lucro quale l'Assemblea ritiene essere la Banca di Credito cooperativo di Staranzano e Villesse, fondatore ed unico socio sostenitore dell'Associazione;
PRESO ATTO quindi della volontà assembleare di far assumere all'Associazione, in luogo dell'attuale qualifica di Associazione di promozione sociale, quella di Associazione di diritto civile ai sensi degli articoli 14 e segg. c.c., mediante la quale il predetto socio sostenitore potrà continuare a contribuire in modo rilevante alle entrate sociali garantendo così il mantenimento di tutte le attività associative;
CONSTATATO che l'Assemblea straordinaria dell'Associazione "Mutua di Assistenza del Credito cooperativo - Associazione mutualistica di Promozione sociale" ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017, in forza delle quali, tra l'altro, l'ente varia la denominazione in "Mutua di Assistenza del Credito cooperativo", che, dopo l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, diventerà "Mutua di Assistenza del Credito cooperativo - E.T.S.";
RILEVATO infine che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel RUNTS determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. 1. Sono approvate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, le modifiche statutarie dell'Associazione "Mutua di Assistenza del Credito cooperativo - Associazione mutualistica di Promozione sociale", con sede a Staranzano (GO), deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 23 giugno 2019, in forza delle quali, tra l'altro, l'Associazio-

ne assume la nuova denominazione di "Mutua di Assistenza del Credito cooperativo".
2. 2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'ente assumerà la denominazione di "Mutua di Assistenza del Credito cooperativo E.T.S." con contestuale sospensione dell'iscrizione del medesimo nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. 3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

"**S T A T U T O**

COSTITUZIONE – SEDE – DURATA – SCOPI E OGGETTO

Art. 1 - Costituzione

1. Per iniziativa della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE**, è costituita una Associazione Mutualistica con la denominazione di **"MUTUA DI ASSISTENZA DEL CREDITO COOPERATIVO – E.T.S."**, che nel presente statuto viene indicata, per brevità, con la parola "Associazione".

2. L'Associazione, disciplinata dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ("Codice del Terzo settore") e dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, basa la propria attività associativa sui principi della mutualità volontaria e del metodo della reciproca assistenza.

I principi della mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono in primo luogo la reciproca prestazione tra associati al verificarsi degli ipotizzati bisogni, per il tramite della formazione, diretta e indiretta, dei mezzi necessari da utilizzarsi nelle situazioni previste.

I principi della mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza si possono attuare anche attraverso il reciproco aiuto tra associati nella forma della prestazione d'opera erogata da associati a favore di altri associati o relativi familiari in modo personale, spontaneo e gratuito.

I principi della mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del patto associativo che lega tra di loro gli associati e gli associati e l'Associazione, pertanto tutte le iniziative ed attività che sono realizzate dall'Associazione, debbono ispirarsi a tali principi sia dal punto di vista formale che sostanziale.

Art. 2- Sede

1. L'Associazione ha sede nel Comune di **Staranzano** (GO).

Spetta al Consiglio d'Amministrazione deliberare il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio comunale.

Spetta all'Assemblea dei associati deliberare il trasferimento della sede legale in altri Comuni.

2. L'Associazione può articolare la propria attività in sezioni territoriali, aziendali e di categoria. Apposito regolamento fissa le norme di costituzione e funzionamento delle sezioni, nonché le modalità di aggregazione ed i rapporti con gli organismi mutualistici e associativi.

Art. 3 - Durata

1. L'Associazione ha durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2099 (duemilanovantanove) e potrà essere prorogata a norma di legge.

2. Essa aderisce al COMIPA, Consorzi tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza.

Art. 4 – Scopi e oggetto associativi

1. L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha quale ambito di riferimento delle finalità statutarie quello regionale.

2. L'Associazione, nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

interventi e prestazioni sanitarie;

interventi e servizi sociali;

prestazioni socio-sanitarie;

attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;

rientranti tra quelle rispettivamente indicate alle lettere "***a)***", "***b)***", "***c)***", "***d)***" e "***i)***" dell'art. 5 del Codice del Terzo settore.

Le attività di cui sopra sono svolte in conformità al contenuto e ai limiti definitori indicati al predetto articolo 5 del Codice del Terzo settore.

In ambito sanitario, l'Associazione promuove e gestisce, direttamente od in convenzione, un sistema

mutualistico integrativo e complementare all'assistenza sanitaria prevista dal servizio sanitario nazionale. In particolare, per il raggiungimento di tale fine, l'Associazione può:

erogare sussidi nella forma delle diarie da ricovero e dei rimborsi spese medico sanitarie;

consentire l'accesso a reti convenzionali per ridurre il costo delle prestazioni mediche e i tempi di attesa;

erogare servizi di consulenza medica e pronto intervento;

organizzare *check up* e campagne di prevenzione sanitaria;

favorire la diffusione della cultura della prevenzione e della tutela della salute e promuovere l'adozione di corretti stili di vita al fine di migliorare il benessere psico- fisico dei propri associati;

favorire servizi socio-sanitari di natura residenziale e/o domiciliare anche attraverso la stipula di convenzioni con cooperative, operatori infermieristici ed altri soggetti deputati all'erogazione di servizi per le persone che necessitano, anche temporaneamente, di assistenza riabilitativa;

realizzare programmi assistenziali finalizzati a garantire la permanenza a domicilio o in strutture residenziali o semiresidenziali delle persone anziane e disabili;

erogare interventi e prestazioni sanitarie ivi comprese quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 pubblicato in G.U. n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

In ambito sociale l'Associazione eroga all'associato ed alla sua famiglia assistenze economiche in caso di vecchiaia, infortunio ed invalidità e sussidi alle famiglie degli associati anche per il caso di morte dell'associato. In particolare, per il raggiungimento di tale fine, l'Associazione può:

erogare sussidi di natura monetaria in caso di vecchiaia, infortunio e invalidità;

stipulare convenzioni con cooperative sociali, operatori qualificati ed altri soggetti deputati all'erogazione di servizi per le persone anziane o che richiedono assistenza domiciliare;

erogare sussidi, servizi e prestazioni agli associati e ai loro familiari soprattutto in presenza di figli al fine di ridurre gli oneri legati alla gestione della famiglia e delle sue esigenze;

stipulare convenzioni con operatori economici per ridurre o rendere più sostenibile nell'interesse dell'associato e dei suoi familiari il costo di beni o servizi collegati alla gestione della famiglia e delle sue esigenze;

erogare interventi e servizi sociali al sensi dell'art. 1 comma 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni e integrazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 140 e alle legge 22 giugno 2106 n. 112 e successive modificazioni ed integrazioni.

In ambito educativo l'Associazione promuove il miglioramento delle condizioni culturali degli associati e dei loro familiari. In particolare l'Associazione può di:

promuovere eventi nei settori dell'informazione ed educazione sanitaria, della formazione professionale e della cultura in generale;

organizzare corsi di formazione ed altre attività formative anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

svolgere attività e promuovere iniziative che possano accrescere le conoscenze, competenze e abilità lavorative degli associati e dei loro familiari;

promuovere ed eventualmente gestire interventi e servizi di educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché attività di interesse generale con finalità educative;

promuovere ed eventualmente gestire la formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

promuovere interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;

organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale come previsto dall'art. 5 (lettera i) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni;

promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli e della nonviolenza.

In ambito ricreativo l'Associazione svolge attività e organizza eventi nel settore del tempo libero.

3. L'Associazione può inoltre:

a) promuovere e favorire servizi e prestazioni idonei all'avvio al lavoro dell'associato e dei suoi familiari;

b) diffondere il rafforzamento dei principi della mutualità ed i legami di solidarietà fra associati, nonché fra quest'ultimi ed altri cittadini che si trovano in stato di bisogno o emarginazione attraverso l'organizzazione delle risorse fisiche, materiali, morali dei associati e dei terzi che a qualunque titolo partecipano alle attività dell'Associazione, comprese le prestazioni d'opera erogate dagli associati e loro familiari in modo personale, spontaneo e gratuito;

c) organizzare attività sportive dilettantistiche, turistiche di interesse sociale, culturale e religioso, nonché di promozione e diffusione della cultura, e della pratica del volontariato.

4. Per il raggiungimento degli scopi associativi l'Associazione potrà stipulare convenzioni con strutture sanitarie, parasanitarie, centri di assistenza, aziende di credito, compagnie di assicurazione ed ogni altro ente pubblico e privato.

5. L'Associazione, oltre a poter esercitare in via complementare le attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo settore, potrà esercitare, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, purché in via secondaria e strumentale rispetto a queste, secondo i criteri ed i limiti che saranno definiti con apposito Decreto Ministeriale.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

6. L'Associazione potrà inoltre compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare e mobiliare necessarie od utili alla realizzazione degli scopi associativi o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, l'Associazione potrà partecipare a consorzi ed enti la cui attività è ritenuta utile ai fini dello sviluppo e del raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

7. Le attività di cui al presente articolo dovranno essere svolte secondo le modalità e sulla base dei requisiti previsti dalle vigenti norme di legge. Resta precluso all'Associazione lo svolgimento delle attività riservate ai sensi del D.Lgs. n. 385 del 1^ settembre 1993 e del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998.

ASSOCIATI

Art. 5 – Categorie degli associati

1. Il numero degli associati è illimitato. Gli associati si suddividono nelle seguenti categorie:

a. soci ordinari;

b. soci sostenitori.

La suddivisione degli associati nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

2. Possono essere soci ordinari le persone fisiche. **3.** Possono essere soci sostenitori le persone giuridiche che per mezzo dei propri apporti volontari intendano partecipare a programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo dell'Associazione e/o sostenere economicamente in ogni forma possibile l'attività dell'Associazione. Le contribuzioni volontarie deliberate dai soci sostenitori non impegnano i medesimi a ripetere nel tempo tali contribuzioni in quanto trattasi di liberalità erogate a favore dell'Associazione.

4. Ogni associato è iscritto in un'apposita sezione del libro associati in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate.

5. Gli associati hanno il diritto di beneficiare delle erogazioni monetarie, delle prestazioni, dei servizi e delle assistenze garantite nel rispetto e nei limiti del precedente articolo 4 e del successivo articolo 12.

I medesimi sono obbligati a:

versare la quota di ammissione di cui al successivo articolo 11;

versare i contributi associativi stabiliti dai competenti organi dell'Associazione;

osservare e rispettare le disposizioni contenute nel presente statuto e nei regolamenti interni e di sottostare alle delibere prese dagli organi dell'Associazione.

Art. 6 – Procedura di ammissione

1. Chi desidera diventare associato deve presentare domanda al Consiglio di Amministrazione.

2. La domanda dei soci ordinari deve indicare:

a. nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza e attività svolta;

b. l'impegno a versare la quota di ammissione, i contributi e gli apporti dovuti per le prestazioni garantite dall'Associazione;

c. l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nello statuto e nei regolamenti interni e di sottostare alle delibere prese dagli organi associativi.

3. La domanda dei soci sostenitori deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e deve indicare:

a. denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale, oggetto sociale e data di costituzione;

b. l'impegno a versare la quota di ammissione all'Associazione;

c. l'eventuale disponibilità alle contribuzioni liberali, funzionali al conseguimento degli scopi associativi;

d. l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nello statuto e nei regolamenti interni e di sottostare alle delibere prese dagli organi associativi.

Alla domanda dovrà essere allegato l'estratto della deliberazione dell'organo sociale che ha deliberato l'adesione.

4. Sull'accoglimento della domanda decide il Consiglio di Amministrazione secondo criteri non discriminatori coerenti con le finalità perseguite e le attività d'interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio di Amministrazione, nel libro degli associati.

Nel caso in cui l'organo amministrativo rigetti la domanda di ammissione, dovrà — entro sessanta giorni dalla domanda di ammissione — dare comunicazione scritta all'aspirante socio della relativa deliberazione, che deve essere motivata e deve essere trasmessa in copia all'aspirante medesimo; quest'ultimo può entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibera in occasione della sua prossima successiva convocazione.

5. Il trattamento dei dati personali acquisiti all'atto dell'iscrizione nonché nel corso del rapporto associativo sono finalizzati all'instaurazione e gestione del vincolo associativo e non possono essere comunicati o diffusi a terzi fatte salve l'espressa accettazione da parte dell'interessato e le comunicazioni richieste per gli adempimenti di legge.

Art. 7 – Rapporto associativo

1. Il vincolo associativo si costituisce dalla data di accettazione della domanda da parte del Consiglio di Amministrazione ed è subordinato al pagamento della quota di ammissione.

2. E' vietata in ogni caso e in modo assoluto la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Non è quindi ammessa la figura del socio temporaneo.

3. Tutti gli associati maggiorenni hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo.

4. Tutti gli associati hanno diritto di avere dall'organo amministrativo informazioni sullo svolgimento dell'attività associativa, di accedere a documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione ed eventualmente averne copia, a proprie spese, nonché di esaminare i libri sociali, personalmente o tramite un professionista di fiducia, su presentazione di richiesta scritta consegnata a mano o inviata a mezzo lettera semplice o posta elettronica.

Con le stesse modalità, l'organo amministrativo invia tempestivamente le informazioni richieste o comunica la data d'inizio della consultazione.

L'organo amministrativo potrà assistere alla consultazione personalmente o per il tramite di professionista delegato.

La consultazione dei libri e documenti avverrà nel luogo di tenuta degli stessi.

5. Il comportamento dell'associato verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

6. Il diritto alle prestazioni sorge dopo il pagamento dei contributi associativi, trascorso l'eventuale periodo di carenza, come disciplinato dai regolamenti interni, nei termini e con le modalità fissate dai regolamenti stessi che disciplinano le prestazioni garantite.

7. I contributi associativi sono intrasmissibili per atto tra vivi, non sono trasferibili a causa di morte e non sono rivalutabili.

Art. 8 - Recesso

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere l'associato:

a. che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;

b. che non intenda o non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi associativi.

Il recesso ha effetto con lo scadere dell'anno sociale in corso, purché sia fatto almeno tre mesi prima.

Il recesso, per essere valido, deve essere portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione mediante apposita comunicazione.

L'associato recedente deve comunque portare a termine gli impegni o gli incarichi presi nei confronti dell'Associazione.

Art. 9 - Esclusione

Oltre che nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione può escludere l'associato che:

a. non è più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi associativi oppure ha perduto i requisiti per l'ammissione;

b. in qualunque modo danneggia moralmente o materialmente l'Associazione, oppure fomenta dissidi o disordini fra gli associati;

c. svolge attività in contrasto o concorrente con quella dell'Associazione;

d. non osserva le disposizioni contenute nello statuto o nei regolamenti oppure le deliberazioni legalmente prese dagli organi associativi competenti;

e. senza giustificati motivi, non adempie puntualmente gli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione in particolare si rende moroso nel versamento della quota di ammissione ovvero dei contributi associativi così come determinati dall'Assemblea ovvero dal Consiglio di Amministrazione.

Nei casi indicati alle lettere d) ed e) l'associato inadempiente deve essere invitato, a mezzo di lettera raccomandata, a mettersi in regola, e la esclusione potrà aver luogo solo trascorsi 30 (trenta) giorni dal detto invito e sempreché l'associato si mantenga inadempiente.

Art. 10 - Comunicazione

Le deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione a norma dell'articolo 9 devono essere comunicate all'interessato a mezzo lettera raccomandata o modalità equipollente.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

PATRIMONIO ASSOCIATIVO

Art. 11 - Composizione

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come delineate al precedente articolo 4.

2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Il patrimonio associativo è costituito:

a) dal fondo associativo di dotazione, formato dalle quote di ammissione e dai contributi associativi versati dai soci ordinari e dai soci sostenitori;

b) dalla riserva ordinaria formata con le quote degli eventuali avanzi di gestione di cui al successivo art. 13;

c) da altre riserve libere o vincolate per specifiche attività mutualistiche e sociali;

d) dai contributi straordinari degli associati stabiliti dall'Assemblea per il ripianamento dell'eventuale disavanzo di gestione rilevato nel bilancio annuale - a tal fine, l'Assemblea degli associati che approva il bilancio delibera annualmente l'obbligo di versamento a fondo perduto, da parte di tutti i soci ordinari, anche se assenti o dissenzienti, di contributi di denaro, determinando l'importo, che non può comunque eccedere la somma di Euro 100,00 (cento virgola zero zero) annui per ciascun socio;

e) da eventuali riserve straordinarie formate con lasciti o donazioni. I lasciti e le donazioni che l'Associazione avesse a conseguire per un fine determinato ed avente carattere di perpetuità saranno tenuti distinti dal restante patrimonio sociale e le rendite relative dovranno essere erogate in conformità della destinazione fissata dal testatore o dal donante.

4. I contributi associativi possono essere di due tipi: *una tantum* e annuali.

I contributi *una tantum* (quote di ammissione) sono stabiliti dall'assemblea tra un minimo di euro 5,00 (cinque virgola zero zero) ed un massimo di euro 100,00 (cento virgola zero zero) *pro capite* per i soci ordinari, mentre per i soci sostenitori sono pari ad almeno euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero).

I contributi annuali sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione in base alle prestazioni garantite agli associati e ai loro familiari.

5. In caso di disavanzo di gestione rilevato nel bilancio annuale l'Assemblea può deliberare la copertura utilizzando dapprima gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, poi le riserve statutarie e quindi il fondo sociale di dotazione nei limiti previsti dalla normativa vigente. Solo dopo aver utilizzato le predette poste del patrimonio sociale il disavanzo può essere coperto attraverso i contributi straordinari degli associati.

6. Le disponibilità finanziarie del patrimonio associativo sono generalmente impiegate in depositi o obbligazioni della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

7. Il patrimonio associativo nelle sue diverse articolazioni costituisce il fondo comune dell'Associazione destinato esclusivamente alle attività dell'Associazione, funzionali al perseguimento delle finalità statutarie.

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI E PRESTAZIONI

Art. 12 - Contributi associativi e prestazioni

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento da:

- contributi associativi dovuti dagli associati ordinari ai fini dell'erogazione delle prestazioni contemplate dallo scopo dell'Associazione;

- liberalità ricevute dagli associati e da terzi;

- contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche;

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'articolo 11;

- entrate derivanti da marginali attività commerciali e produttive.

2. Tutte le entrate ed eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

3. I contributi annuali dovuti dagli associati al fine dell'erogazione delle prestazioni contemplate dall'oggetto associativo sono stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione. E' facoltà del Consiglio prevedere contributi differenziati in base alle diverse tipologie di associati, giusta delibera dell'Assemblea degli associati su proposta del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione disciplina con regolamento anche le modalità e i termini del versamento dei contributi da parte degli associati.

4. Le prestazioni contemplate dall'oggetto associativo sono fornite agli associati in regime di mutualità nell'ambito delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del principio di uniformità di disciplina del rapporto

associativo.

Le prestazioni possono essere fornite anche mediante contratti conclusi con compagnie di assicurazione o accordi con altri enti mutualistici.

ESERCIZIO ASSOCIATIVO – BILANCIO

Art. 13 - Esercizio associativo

L'esercizio associativo va dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio associativo il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio di esercizio e, qualora ne sussistano i presupposti di legge, del bilancio sociale.

Il bilancio d'esercizio deve essere approvato dall'Assemblea degli associati e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nei termini di legge.

Gli eventuali avanzi netti di gestione risultati dal bilancio saranno destinati ai fondi di riserva o in ogni caso reinvestiti per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In ogni caso è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento del rapporto associativo individuale.

ORGANI ASSOCIATIVI

Art. 14 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

a. l'Assemblea degli associati;

b. il Consiglio di Amministrazione;

c. il Presidente;

d. l'Organo di Controllo.

ASSEMBLEA

Art. 15 - Competenza

1. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio associativo; quando particolari esigenze — relative alla struttura ed all'oggetto dell'Associazione — lo richiedano, la predetta assemblea potrà essere convocata entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio associativo; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione sulla gestione le ragioni della dilazione.

2. L'Assemblea ordinaria altresì:

a) nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

b) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

c) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

d) delibera sugli altri argomenti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria:

a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

b) delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Art. 16 - Convocazione

L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione quante volte lo riterrà utile alla gestione associativa secondo le modalità di cui ai successivi commi del presente articolo. Il Consiglio di Amministrazione potrà comunque convocarla in luogo diverso dalla sede associativa purché nel territorio nazionale. L'Assemblea

dovrà essere convocata senza ritardo, quando ne sia fatta richiesta motivata per iscritto da tanti associati che rappresentino almeno un decimo degli associati stessi oppure dall'Organo di Controllo, qualora ricorrano gravi motivi.

La convocazione dell'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, dovrà essere fatta a mezzo di avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, da affiggere in modo visibile nei locali della sede associativa e da spedire per raccomandata A/R ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima dell'adunanza.

Nel suddetto avviso potrà essere indicata anche la data dell'eventuale seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno stabilito per la prima.

In alternativa all'invio postale dell'avviso, la convocazione potrà essere effettuata mediante altri mezzi di comunicazione quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sms, telefax, posta elettronica o consegna a mano, che diano prova dell'avvenuto ricevimento almeno 10 giorni prima dell'adunanza, purché siano iscritti nel libro degli associati, a richiesta dei medesimi, il numero di telefono, il telefax ricevente, l'indirizzo di posta elettronica o il recapito.

E' peraltro valida l'assemblea, anche non convocata, quando sono rappresentati tutti gli associati, e la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo sono presenti o informati della riunione. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 17 - Quorum

1. L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione quando sia presente e rappresentata la maggioranza degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti e rappresentati nella adunanza.

2. L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione quando sia presente e rappresentata la maggioranza dei associati ed in seconda convocazione quando è presente e rappresentato almeno un decimo degli associati.

3. Con apposito regolamento interno è possibile prevedere l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

—Se il numero degli associati non è inferiore a cinquecento si possono prevedere e disciplinare la costituzione e lo svolgimento di assemblee separate, comunque denominate, anche rispetto a specifiche materie ovvero in presenza di particolari categorie di associati o di svolgimento dell'attività in più ambiti territoriali. A tali assemblee si applicano le disposizioni di cui ai commi terzo, quarto, quinto e sesto dell'art. 2540 del Codice civile, in quanto compatibili.

4. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti degli associati presenti e rappresentati all'adunanza.

Tuttavia, quando si tratta di deliberare sullo scioglimento anticipato e sulla devoluzione del patrimonio di liquidazione, le delibere relative devono essere prese con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati iscritti nel libro degli associati.

5. Le delibere assembleari devono farsi constare nell'apposito libro verbali sottoscritte dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

Il libro dei verbali dell'Assemblea degli Associati deve essere messo a disposizione degli associati presso la sede dell'Associazione.

Art. 18 - Diritto di voto

Nelle assemblee hanno diritto di voto coloro che siano Associati da almeno 90 (novanta) giorni e non siano in mora nei versamenti delle quote e dei contributi associativi.

Ciascun associato ha un voto.

Gli associati che per qualsiasi motivo non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri associati mediante delega scritta; ciascun associato può rappresentare al massimo altri tre ovvero cinque associati se il numero degli associati non è inferiore a cinquecento.

Si applicano i commi quattro e cinque dell'art. 2372 del Codice Civile, in quanto compatibili.

Art. 19 - Presidenza

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in sua assenza dal Vice Presidente, ed in assenza anche di quest'ultimo da persona designata dall'Assemblea.

La nomina del segretario è fatta dall'Assemblea su proposta del Presidente. Il segretario può essere un non associato.

La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da notaio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 20 - Numero

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri, eletti dall'Assemblea degli Associati, dei quali quattro designati su una lista presentata dai soci sostenitori.

Gli amministratori devono essere scelti in ogni caso tra i soci ordinari.

2. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato all'atto della loro nomina o, in mancanza, per tre esercizi associativi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito.

Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa a tre sedute consecutive è considerato decaduto.

Gli amministratori sono sempre rieleggibili.

3. Nessun compenso spetta agli Amministratori per la loro carica, salvo quanto previsto al successivo articolo 23. Ad essi spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute per conto dell'Associazione nell'esercizio delle loro mansioni e nei limiti fissati dall'Assemblea per tutta la durata del mandato, prima della nomina stessa.

4. I Consiglieri eleggono tra loro un Presidente ed un Vice Presidente nella prima riunione utile.

Le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione possono essere svolte anche da un estraneo al Consiglio stesso.

Gli amministratori, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel comma 6, art. 26 Codice del Terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 21 - Sostituzione

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, per dimissioni o altre cause, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dall'Organo di Controllo. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea, che provvederà alla nuova nomina.

Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori decade l'intero Consiglio di Amministrazione; gli amministratori rimasti in carica devono convocare l'Assemblea per le nuove nomine.

Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dall'Organo di Controllo, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

La sostituzione degli amministratori è deliberata nel rispetto delle riserve statutarie previste per le varie categorie di associati in materia di designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 22 - Convocazione e quorum

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, tutte le volte che egli lo riterrà utile oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri. Di norma il Consiglio di Amministrazione sarà convocato presso la sede associativa; il Presidente potrà comunque convocarlo in luogo diverso purché nel territorio nazionale.

2. La convocazione sarà fatta a mezzo di avvisi personali idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento da riceversi non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno il giorno prima della riunione.

L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto cartaceo o magnetico e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica.

3. Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica.

Anche in assenza di formale convocazione saranno tuttavia valide le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione quando vi partecipino tutti gli amministratori, ed i sindaci effettivi ne siano stati informati.

4. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Sono prese con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei componenti il Consiglio di Amministrazione e sempre a voto palese le deliberazioni relative:

1. alla nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. alla nomina del comitato esecutivo o di componenti del Consiglio di Amministrazione a cui sono delegate parte delle attribuzioni proprie del Consiglio;
3. alla sostituzione degli amministratori che nel corso dell'esercizio vengono a mancare;
4. alla ammissione di nuovi soci sostenitori;
5. alle richieste di affidamenti bancari di qualunque tipo;
6. alle acquisizioni o cessioni di immobili, alla partecipazione a società o enti;
7. alla disciplina delle prestazioni mutualistiche ed assistenziali;
8. alle proposte elaborate dal Consiglio per la modifica del presente statuto e per l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni di competenza assembleare;
9. alla convocazione dell'Assemblea avente ordine del giorno diverso da quello dell'approvazione del bilancio.

5. Le delibere del consiglio di amministrazione devono farsi constare nell'apposito libro verbali.

Art. 23 - Poteri

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione.

Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'Assemblea.

Può perciò anche deliberare l'adesione dell'Associazione a consorzi ad organismi federativi e consortili, la cui azione possa tornare utile all'Associazione stessa ed agli associati.

Ai sensi della lettera e) dell'art. 25 Codice del Terzo settore le deliberazioni di esclusione degli associati rientrano tra le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione in quanto organo eletto dall'Assemblea.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri oppure ad un comitato esecutivo, il cui numero e le cui attribuzioni sono fissati dallo stesso Consiglio a norma del successivo articolo 24.

Possono formare oggetto di delega soltanto competenze gestionali relative all'amministrazione ordinaria dell'Associazione e non potranno essere comunque delegate le attribuzioni relative alla redazione del bilancio e quelle di cui al precedente articolo 22 richiedenti il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei componenti del consiglio di amministrazione.

Il Consiglio può nominare il direttore e comitati tecnici anche fra estranei, stabilendone la composizione, le mansioni ed eventualmente i compensi.

COMITATO ESECUTIVO

Art. 24 - Comitato esecutivo

Il numero dei componenti e le attribuzioni del Comitato Esecutivo sono fissati dallo Consiglio nella stessa adunanza. La composizione del Comitato Esecutivo è deliberata dal Consiglio nel rispetto delle riserve statutarie previste per le varie categorie di associati in materia di designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è presieduto dal Presidente o dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica e la scadenza del mandato sarà contestuale al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato rendiconta al Consiglio ogni sei mesi.

Su delega del Consiglio, il Comitato può esercitare competenze gestionali relative all'amministrazione ordinaria dell'Associazione, con esclusione di quelle indicate nel precedente articolo 23.

PRESIDENTE

Art. 25 - Presidente

1. La firma e la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è perciò autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione.

2. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente o, in mancanza o nell'assenza di questo, a un consigliere designato dal Consiglio.

Previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione il Presidente o chi lo sostituisce potrà delegare i propri poteri ad altro consigliere, nonché, con speciale procura, ad impiegati e collaboratori dell'Associazione e solo per singoli atti o categorie di atti.

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Art. 26 - Organo di controllo

L'organo di Controllo, anche monocratico, è nominato dall'Assemblea degli Associati al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del Codice del Terzo settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I componenti dell'Organo di Controllo devono assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle Assemblee e alle riunioni del Comitato Esecutivo, se nominato.

I componenti dell'Organo di Controllo, che non assistono, senza giustificato motivo alle Assemblee o, durante un esercizio associativo, a due adunanze consecutive del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, decadono dall'ufficio a norma dell'art. 2405 del Codice civile.

Art. 27 - Revisione legale dei conti

Se l'Organo di Controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'Associazione nomina un Revisore Legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

VOLONTARIATO

Art. 28 - Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore

della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il loro tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo settore.

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 29

Il funzionamento tecnico ed amministrativo dell'Associazione potrà essere disciplinato da uno o più regolamenti interni da compilarsi a cura del Consiglio di Amministrazione.

Tramite regolamento potranno essere stabiliti i poteri del direttore se sarà nominato, l'ordinamento e le mansioni dei comitati tecnici se verranno costituiti, nonché le mansioni ed il trattamento economico dei dipendenti dell'Associazione.

Art. 30

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'Assemblea.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 31

Per tutto quanto non è contemplato nel presente statuto, valgono le disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e le norme del Codice Civile.

Art. 32 - Disposizioni transitorie

Tenuto conto degli obblighi di legge in materia di adeguamento alla normativa del D.Lgs. 117/2017 e della volontà dell'Associazione, si prende atto che non trovano immediatamente piena applicazione le disposizioni del presente Statuto che presuppongono la piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e l'emanazione della normativa attuativa del Codice del Terzo settore citato. L'efficacia di tali disposizioni rimane dunque, in tutto od in parte, sospensivamente condizionata.

Fino all'operatività del suddetto Registro ed alla necessaria iscrizione, la denominazione dell'Associazione risulterà pertanto quella seguente: **"MUTUA DI ASSISTENZA DEL CREDITO COOPERATIVO"**, rimanendo impossibile l'utilizzo dell'indicazione di ente del Terzo settore e dell'acronimo ETS negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico."

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_40_1_DPR_164_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2019, n. 0164/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. ”Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici Friuli Venezia Giulia - APS” con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0306/Pres. del 19 dicembre 2011 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "A.G.M.E.N. - F.V.G. Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici - Friuli Venezia Giulia" O.N.L.U.S., con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto;

VISTA l'istanza del 31 luglio 2019, pervenuta in data 14 agosto 2019, con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 247 del Registro regionale delle persone giuridiche e al n. 246 del Registro regionale del volontariato, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea dei soci del 9 luglio 2019;

VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Monfalcone, di data 9 luglio 2019 rep. n. 2177, racc. n. 1618, registrato a Monfalcone il 12 luglio 2019 al n. 2314 /1T;

RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore, secondo le modalità e maggioranze semplificate disposte dalla disciplina transitoria dell'articolo 101, comma 2, del citato decreto legislativo 117/2017, come modificata da ultimo dall'articolo 43, comma 4-bis, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

CONSTATATO che, come esplicitato nella circolare n. 13 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 31 maggio 2019, le ipotesi di adeguamenti statutari alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo settore, qualora poste in essere da una persona giuridica di diritto privato, devono venire approvate con le modalità ed i termini previsti dalla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sul riconoscimento della personalità giuridica, ma che in tali ipotesi l'autorità competente svolge funzioni di verifica avente ad oggetto profili meramente formali degli atti, essendo il sindacato di conformità dello statuto alle disposizioni del codice del Terzo settore assegnato per legge alla competenza dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 117/2017;

PRESO ATTO della mancata istituzione ad oggi del Registro unico nazionale del Terzo settore, di seguito nominato RUNTS, di cui al Titolo VI del decreto legislativo 117/2017;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, nelle more dell'istituzione del RUNTS, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), delle organizzazioni di volontariato (ODV) e delle associazioni di promozione sociale (APS);

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 101, comma 3, del decreto legislativo 117/2017, il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei sopra citati registri attualmente previsti dalle normative del settore;

CONSTATATO che, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del citato decreto legislativo, le disposizioni dell'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, relative alla istituzione e tenuta dei registri generali delle organizzazioni di volontariato e quelle degli articoli 7, 8, 9 e 10 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, relative alla istituzione e tenuta dei registri regionali delle associazioni di promozione sociale, sono ancora in vigore e saranno abrogate a decorrere dall'operatività del RUNTS;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 104, comma 1, del decreto legislativo 117/2017, le disposizioni di cui agli articoli 77, 78, 81, 83 e 84, comma 2, 85, comma 7, e dell'articolo 102, comma 1, lettere e), f) e g), del decreto legislativo 117/2017, si applicano in via transitoria fino al periodo d'imposta di entrata in vigore delle disposizioni di cui al sopra citato Titolo X del medesimo decreto legislativo, alle ONLUS, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri;

CONSTATATO che, ai sensi dell'articolo 104, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, le disposizioni del Titolo X relative al regime fiscale degli enti del Terzo settore, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'operatività del predetto Registro;

RILEVATO inoltre che, secondo la circolare n. 20 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 27 dicembre 2018, nel periodo transitorio di istituzione del RUNTS, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri hanno la facoltà di inserire accanto alle proprie denominazioni gli acronimi "ODV" e "APS", mentre gli enti aventi la qualifica di "ONLUS" hanno

l'obbligo di continuare a qualificarsi come tali e utilizzare nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS" previsti dal decreto legislativo 460/1997;
RILEVATO altresì che, nella medesima circolare viene specificato che l'assunzione nella denominazione sociale di un ente della locuzione "Ente del Terzo settore" o dell'acronimo "ETS", deve effettuarsi dopo l'iscrizione nel suddetto RUNTS;
CONSTATATO che l'Assemblea dei soci dell'"A.G.M.E.N. - F.V.G. Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici - Friuli Venezia Giulia" O.N.L.U.S. ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017, in forza delle quali, tra l'altro, l'ente ha modificato la propria forma associativa passando da quella di organizzazione di volontariato a quella di promozione sociale e conseguentemente ha mutato la propria denominazione in "Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici Friuli Venezia Giulia - APS" abbreviata in "A.G.M.E.N. F.V.G. - APS;
RILEVATO infine che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel RUNTS determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, le modifiche statutarie dell'"A.G.M.E.N. - F.V.G. Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici - Friuli Venezia Giulia" O.N.L.U.S", con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 9 luglio 2019, in forza delle quali, tra l'altro, l'Associazione assume la nuova denominazione di "Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici Friuli Venezia Giulia - APS" abbreviata in "A.G.M.E.N. F.V.G. - APS".
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche dell'ente verrà sospesa.
3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.
4. Si dà atto che le modifiche dello statuto relative alle disposizioni di cui al Titolo X del decreto legislativo 117/2017, diverranno efficaci dalla decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELL' "ASSOCIAZIONE GENITORI MALATI EMOPATICI NEOPLASTICI FRIULI VENEZIA GIULIA - APS" DI TRIESTE

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

1. E' costituito nella forma giuridica dell'associazione riconosciuta, un Ente del Terzo Settore denominato "ASSOCIAZIONE GENITORI MALATI EMOPATICI NEOPLASTICI FRIULI VENEZIA GIULIA - APS", in sigla "A.G.M.E.N. F.V.G. - APS", come tale sottoposto alla disciplina di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore").

2. L'Associazione ha sede in Comune di Trieste ed ha durata illimitata.

3. Le variazioni di indirizzo all'interno del territorio del suddetto Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

ARTICOLO 2 - SCOPO, FINALITÀ E ATTIVITÀ

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. 2. Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente comma 1, l'Associazione esercita in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, le seguenti attività di interesse generale (così come definite dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017):

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, numero 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, numero 104 e alla Legge 22 giugno 2016, numero 112, e successive modificazioni;

- interventi e prestazioni sanitarie;

- prestazioni socio - sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

3. In particolare l'Associazione ha i seguenti scopi di carattere generale:

a) favorire la ricerca e lo studio nel campo delle neoplasie infantili, finanziando borse di studio, contributi e sovvenzioni, promuovendo e finanziando convegni, dibattiti, tavole rotonde e facilitando la partecipazione del personale medico e paramedico ai congressi nazionali ed internazionali in tali ambiti;

b) promuovere la cura e l'assistenza sociale e psicologica dei bambini/adolescenti emopatici neoplastici, nonché l'assistenza globale alle loro famiglie;

c) sostenere, anche economicamente, i bambini/adolescenti emopatici neoplastici durante e dopo il percorso di cura secondo modalità appositamente individuate dall'Organo di amministrazione;

d) promuovere e realizzare la raccolta di fondi, risorse e dotazioni, necessari per sostenere le attività indicate ai punti a), b) e c).

4. Per il raggiungimento dei suoi scopi, l'Associazione potrà tra l'altro, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico:

- realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, e ciò anche in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di beni e di servizi di modico valore ed in conformità a quanto prescritto dall'art. 7 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore;

- partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima; l'Associazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

5. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle da ritenersi secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra descritte al comma 2, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 6 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore. Spetta al Consiglio Direttivo individuare le attività da ritenersi secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra descritte.

ARTICOLO 3 - PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) i contributi di Enti pubblici o privati;

- b) le eventuali donazioni o lasciti testamentari;

- c) i proventi di iniziative permanenti ed occasionali;

- d) le quote associative, se ed in quanto previste con delibera dell'Assemblea degli associati;

- e) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate.

2. L'associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento ed allo svolgimento della propria attività anche da fonti diverse da quelle citate al precedente comma 1, dall'attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

3. Il patrimonio dell'Associazione potrà essere utilizzato solo per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

4. Ai fini di cui al comma 3, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

5. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

6. Si applicano le disposizioni dell'articolo 8 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).

7. Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di controllo, ove nominato, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447 bis e seguenti del Codice Civile.

ARTICOLO 4 - AMMISSIONE E NUMERO DEGLI ASSOCIATI

1. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dall'articolo 35, primo comma, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, Numero 117 (Codice del Terzo Settore).

2. Possono aderire all'Associazione esclusivamente le persone fisiche che condividono gli scopi e le finalità e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

3. L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati, non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa (se ed in quanto prevista con delibera dall'Assemblea degli associati), né collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

4. Gli associati rientrano nelle seguenti categorie:

- a) "di Diritto": i genitori, ovvero chi ne esercita la responsabilità genitoriale, dei bambini/adolescenti affetti, anche in passato, da malattie emopatiche e/o neoplastiche;

- b) "Benemeriti": coloro i quali hanno fondato l'Associazione, e/o hanno acquisito particolari

benemerenze nel campo di attività dell'Associazione, e/o hanno dato un significativo apporto all'attività scientifica o assistenziale dell'Associazione.

5. Gli associati di cui al comma 4 sono tali a titolo gratuito, ove quote associative non siano state previste con delibera dell'Assemblea degli associati.

6. L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione del Consiglio Direttivo su domanda scritta dell'interessato, inviata anche telematicamente, che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, del cognome, della residenza, della data e del luogo di nascita, del codice fiscale nonché dei recapiti telefonici e dell'indirizzo di posta elettronica;

- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

7. La deliberazione di ammissione, da adottarsi alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte, è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

8. In caso di mancata ammissione del richiedente, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto dandone comunicazione all'interessato entro 30 giorni dalla assunzione della delibera medesima. L'interessato può, nei successivi sessanta giorni, chiedere che sulla delibera di rigetto si pronunci l'Assemblea degli associati, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

9. Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dal successivo articolo 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ARTICOLO 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

1. La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione e non è trasmissibile né per atto tra vivi, né per successione a causa di morte.

2. Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento recedervi; la dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo - il quale dovrà adottare apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato recedente - ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

3. L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione, può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

4. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è stata deliberata. Nel caso che l'associato non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può ricorrere all'Autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.

5. Gli associati che a qualsiasi titolo abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno diritto ad alcun rimborso, né possono vantare alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ARTICOLO 6 - DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

1. A tutti gli associati spetteranno i medesimi diritti e doveri.

2. Gli associati, purché iscritti da almeno tre mesi, hanno il diritto di:

- partecipare all'attività associativa nonché alle assemblee che l'Associazione indice, esercitando il diritto di voto e con facoltà di assumere la parola, in particolare nelle assemblee per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti;

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;

- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;

- frequentare i locali dell'Associazione;

- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;

- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;

- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;

- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

3. Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;

- attivarsi fattivamente per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione e svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto.

ARTICOLO 7 - LIBRI DELL'ASSOCAZIONE

1. Oltre le scritture prescritte dalle norme di legge ai fini contabili e fiscali, l'Associazione deve tenere:

- a) il libro degli associati;

- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo, se nominato, e degli eventuali altri organi sociali;

- d) il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

2. I libri di cui alle lettere a) e b) del comma 1, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

3. Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi, di norma, mediante visione diretta presso la sede dell'Associazione, previa apposita istanza al Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 8 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;

- l'Organo di amministrazione, denominato Consiglio Direttivo;

- il Presidente;

- l'Organo di controllo;

- il Revisore Legale dei Conti.

2. Ai componenti degli Organi sociali - ad eccezione di quei componenti dell'Organo di controllo e del Revisore Legale dei Conti, ove nominati - non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ARTICOLO 9 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

A) Funzioni

1. L'assemblea degli associati può essere ordinaria e straordinaria.

2. L'assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti di legge, i membri dell'Organo di controllo ed il Revisore;

- approva il bilancio di esercizio e, ove ne ricorrano i presupposti di legge, il bilancio sociale;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione;

- delibera in merito alla esclusione di un associato;

- delibera sul trasferimento della sede sociale, nell'ambito del medesimo comune;

- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, o dal presente Statuto, nonché su ogni altro oggetto che il Consiglio Direttivo le sottoponga.

3. L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dello statuto;

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

B) Convocazione

1. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dall'organo amministrativo presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, purché nell'ambito della Regione Friuli Venezia - Giulia.

2. L'Assemblea ordinaria è convocata, almeno una volta l'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio di esercizio, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

3. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, deve inoltre essere convocata ogni qual volta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto, ovvero negli ulteriori casi previsti dalla Legge e dal presente statuto.

4. Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso che dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale seconda convocazione che potrà tenersi almeno un ora dopo la prima convocazione, e l’ordine del giorno con l'elenco delle materie da trattarsi. L'avviso dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'associazione almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

5. Alle assemblee possono intervenire tutti i soci iscritti nel libro degli associati.

C) Diritto di voto

1. Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

2. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

3. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso in cui l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati. Si applicano i commi 4 e 5 dell'articolo 2372 del Codice Civile, ove compatibili.

4. Il voto si esercita in modo palese.

5. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle delibere aventi ad oggetto l’approvazione del bilancio. Ogni socio dovrà astenersi dalla votazione su provvedimenti che lo riguardino direttamente.

6. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni che riguardano la

loro responsabilità.

D) Svolgimento

1. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'associato indicato dall'Assemblea stessa. La verbalizzazione dei contenuti dell'Assemblea è affidata ad un Segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

2. Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato. Il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

3. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

4. Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o videoconferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

5. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

1. Salvo quanto infra previsto per le delibere aventi ad oggetto lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea sia ordinaria che straordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

2. In seconda convocazione l'Assemblea sia ordinaria che straordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

3. Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessaria la presenza ed il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

ARTICOLO 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

A) Funzioni

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione, ed è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, salvo quelli specificatamente riservati all'Assemblea degli associati ai sensi del precedente articolo 9, lettera A).

2. Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea, alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

3. Spetta al Consiglio Direttivo:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;

- convocare l'Assemblea degli associati;

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;

- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;

- deliberare in merito all'ammissione degli associati;

- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;

- redigere il bilancio di esercizio e, se richiesto, il bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;

- predisporre ed emanare i regolamenti d'amministrazione e di servizio interno per il personale con i relativi provvedimenti attuativi;

- predisporre l'eventuale regolamento dei lavori assembleari da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- vigilare sul regolare ed adeguato funzionamento dell'Associazione e, se del caso, emanare regolamenti al riguardo;

- deliberare le assunzioni, disporre i licenziamenti ed accettare le dimissioni del personale dipendente;

- sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni anche in ordine a modifiche statutarie e ad atti di straordinaria amministrazione in conformità all'articolo 9, lettera A);

- deliberare, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, in ordine all'eventuale raccolta fondi e modalità della medesima, ai sensi del precedente articolo 1, comma 4;

- deliberare la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447 bis e seguenti del Codice Civile;

- deliberare, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, l'eventuale esercizio delle attività diverse di cui al precedente articolo 1, punto 5;

- promuovere ed organizzare eventi associativi;

- stipulare tutti gli atti ed i contratti inerenti le attività associative;

- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;

- conferire mandati o incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;

- nominare, sulla base di attività meritoria e di particolare rilevanza svolta a favore dell'Associazione, uno o più associati, Presidente Onorario, titolo che ha carattere onorifico e non esecutivo. La durata della carica di Presidente Onorario, che deve essere accettata dall'interessato, è illimitata;

- assegnare, per contributi e/o attività svolte a favore dell'Associazione, specifiche benemerenze ai sostenitori non associati, fra quelli di cui all'articolo 17 dello Statuto;

- compiere tutti i necessari atti amministrativi e di gestione che interessino l'Associazione e la sua attività e che non siano espressamente demandati all'Assemblea degli associati o di competenza di altri organi.

3. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

1. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti compreso fra cinque e undici, nominati dall'Assemblea.

2. I componenti del Consiglio Direttivo sono scelti fra le persone fisiche associate; durano in carica 2

(due) anni, cioè fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del secondo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili. Si applica l'articolo 2382 del Codice Civile.

3. Dalla funzione di componente del Consiglio Direttivo si decade per morte, revoca, in presenza di giusta causa, per dimissioni, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge. La decadenza è pronunziata dal Consiglio Direttivo.

4. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, un Segretario e un Tesoriere.

5. Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli, con i primi fra i non eletti dall'assemblea, purché la maggioranza sia costituita da consiglieri nominati dall'Assemblea; i consiglieri così nominati restano in carica sino alla prima riunione dell'Assemblea successiva alla loro nomina.

6. Se viene meno la maggioranza dai consiglieri nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

7. In ogni caso i consiglieri nominati dall'assemblea nelle ipotesi di cui al quinto comma del presente articolo, scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

8. Tutte le cariche si intendono accettate e svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate per lo svolgimento dell'incarico, nel rispetto di quanto previsto al precedente articolo 8, comma 2.

C) Funzionamento

1. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno, con maggioranza semplice, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. E' compito del Segretario assistere il Presidente, coordinare la redazione dei bilanci e provvedere alla stesura dei verbali. E' compito del Tesoriere tenere la contabilità, verificare la consistenza di cassa, sovrintendere al patrimonio dell'Associazione; egli può essere altresì autorizzato dal Consiglio Direttivo ad operare con le Banche e gli altri Istituti di Credito, firmare assegni a pagamento o girarli per l'incasso.

2. Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, purché nell'ambito della Regione Friuli Venezia-Giulia, almeno una volta ogni sei mesi nonché ogni qualvolta lo richieda un motivo urgente od opportuno, sia per iniziativa del Presidente - o in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente - che per domanda scritta e motivata di almeno 1/3 (un terzo) dei componenti del Consiglio stesso, previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno con l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione, anche telematico, che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

3. La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato, anche telefonicamente, con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

4. Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti dell'Organo di Controllo, ove nominato, siano stati informati e non vi si oppongano.

5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente. In caso d'assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente, ove nominato, ovvero il Consigliere più anziano di nomina e, in caso di contemporaneità di nomina, il più anziano di età.

6. Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti dell'Organo di Controllo, ove nominato.

7. Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali presupposti, la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

8. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della metà più uno degli aventi diritto. Le delibere vengono approvate a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione.

9. Le votazioni si faranno per appello nominale od a voti segreti: hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone. Per la validità delle adunanze non è computato chi avendo interesse personale, non può prender parte alle deliberazioni.

10. Di ogni deliberazione si redige processo verbale sottoscritto dal Segretario e dal Presidente, e quindi trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

1. Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore indicando, oltre alle informazioni previste al comma 6 dell'articolo 26 del D.Lgs. 3 luglio 2017, Numero 117 (Codice del Terzo Settore), a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

2. I componenti del Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. 3. Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

4. I componenti del Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso, sono tenuti ad avvisare il Consiglio, astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

5. I componenti del Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi, ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del Codice Civile.

6. Si applica in ogni caso il disposto dell'articolo 2475-ter del Codice Civile.

ARTICOLO 11 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

1. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione, nei confronti dei terzi e in giudizio. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza dell'Associazione spetta al Vice Presidente. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qual volta questi sia assente ovvero impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. La firma del Vice Presidente fa piena prova nei confronti dei terzi dell'assenza o dell'impedimento, del Presidente.

2. E' inoltre sua competenza prendere, in caso d'urgenza e d'impossibilità di convocare il Consiglio, tutti i provvedimenti di immediata necessità, salvo la ratifica degli atti da parte del Consiglio Direttivo nella prima seduta successiva.

3. È eletto dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei presenti.

4. Il Presidente permane in carica due anni ed è rieleggibile. Egli cessa dalle funzioni per morte, scadenza del mandato, dimissioni volontarie, o revoca, per gravi motivi, deliberata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

5. Il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni, mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

ARTICOLO 12 - ORGANO DI CONTROLLO

1. Nei casi previsti dalla legge ed in particolare dall'articolo 30, commi 2 e 4, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche ed integrazioni, ovvero qualora lo ritenga opportuno, l'Assemblea nomina un Organo di controllo monocratico o collegiale. Nel caso di organo collegiale l'Assemblea, in sede di nomina, dovrà determinarne il numero, che non potrà essere in ogni caso superiore a tre, nonché nominarne il Presidente.

2. Nel caso di nomina obbligatoria, i componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, del Codice Civile. Nl caso di organo di controllo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

3. I membri dell'organo di controllo restano in carica due anni e sono rinominabili.

4. In caso di nomina di un organo di controllo in forma collegiale sarà possibile l'intervento alle riunioni dello stesso mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 10, lettera C) per le riunioni del Consiglio Direttivo.

5. L'organo di controllo, quando nominato, svolge le funzioni ed esercita i compiti di cui all'articolo 30, commi 6, 7 e 8, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche ed integrazioni. Al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di controllo può esercitare la revisione legale dei conti; in tal caso, l'Organo di controllo è costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito registro.

6. La funzione di componente dell'Organo di controllo è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo.

7. Nel caso di nomina di un Organo di controllo in forma collegiale, le decisioni del medesimo sono prese a maggioranza semplice. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 13 - REVISORE LEGALE DEI CONTI

1. Salvo quanto previsto dal precedente articolo 12, comma 5, la nomina del Revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia, è obbligatoria verificandosi le condizioni poste dalle vigenti norme di legge ed in particolare dall'art. 31 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).

2. La nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti spetta all'assemblea degli associati, i quali, in occasione della nomina, dovranno stabilire se affidare l'incarico ad un revisore legale dei conti ovvero ad una società di revisione legale.

3. Il Revisore legale dei conti o la società di revisione legale eventualmente nominati restano in carica due anni e sono rinominabili.

4. La nomina di un Revisore legale dei conti o della società di revisione legale è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), e può, in ogni caso, intervenire ogni qualvolta l'Assemblea lo ritenga comunque opportuno.

ARTICOLO 14 - DENUNCIA AL TRIBUNALE ED AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

1. Se vi è fondato sospetto che i componenti del Consiglio Direttivo, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuti gravi irregolarità nella gestione che possano arrecare danno all'Associazione, gli associati che rappresentino almeno un decimo del totale, possono denunciare i fatti al Tribunale con ricorso notificato anche alla associazione. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 2409 del Codice Civile.

2. Ogni associato può denunziare i fatti che ritiene censurabili all'organo di controllo, se nominato, il quale deve tener conto della denunzia nella relazione all'assemblea. Se la denunzia è fatta da almeno un ventesimo degli associati dell'ente, l'organo di controllo deve agire ai sensi dell'articolo 2408, secondo comma, del Codice Civile.

ARTICOLO 15 - BILANCIO

1. Gli esercizi dell'associazione iniziano il 1° (primo) gennaio e si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. Entro i successivi 90 (novanta) giorni il Consiglio Direttivo deve procedere alla redazione di un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge - ed in particolare in conformità alla disposizioni di cui agli articoli 13 e 14 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) - e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di controllo e/o dal Revisore.

3. Il bilancio così formato deve essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea degli associati entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce e deve essere depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

4. Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

5. Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione, con l'indicazione degli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi eventualmente attribuiti a qualsiasi titolo ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di controllo, ai Dirigenti nonché agli associati.

6. Gli utili e gli avanzi di gestione debbono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, esclusa ogni loro distribuzione a favore degli associati.

ARTICOLO 16 - VOLONTARI

1. L'Associazione potrà avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, di volontari, così come definiti dall'articolo 17, comma 2, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore); i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale dovranno essere iscritti in un apposito registro.

2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Si applica al riguardo la disposizione dell'articolo 17, comma 4, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).

3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

4. Nel caso in cui l'Associazione si avvalga di volontari, gli stessi devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché' per la responsabilità civile verso i terzi. Si applica al riguardo la disciplina di cui agli articoli 17 e 18 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

ARTICOLO 17 - SOSTENITORI NON SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Coloro i quali versano un contributo in denaro a favore dell'Associazione assumono, in via automatica e per l'annualità nella quale il contributo viene versato, la qualifica di "Sostenitore non socio" dell'Associazione.

2. E' facoltà del Consiglio Direttivo assegnare specifiche benemerenze ai Sostenitori non soci che abbiano versato significativi contributi all'Associazione, sia in relazione agli anni di contribuzione che all'entità degli stessi.

ARTICOLO 18 - LAVORATORI

1. L'Associazione, per il perseguimento delle proprie finalità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati - fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 Numero 117 (Codice del Terzo Settore) e ribadito dall'articolo 16, comma 3, del presente Statuto - solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

2. In caso di assunzione di lavoratori dipendenti, gli stessi avranno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 16 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).

ARTICOLO 19 - CONVENZIONI

1. Le convenzioni tra l'Associazione e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 56, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, Numero 117 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i sono deliberate dal Consiglio Direttivo, che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante.

2. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'Associazione.

ARTICOLO 20 - SCIOGLIMENTO

1. L'eventuale scioglimento della Associazione sarà deciso dalla Assemblea degli associati con delibera da adottarsi in sede straordinaria, secondo le maggioranze previste dall'articolo 9, lettera E).

2. Se successivamente alla costituzione il numero degli Associati diviene inferiore a quello stabilito dall'articolo 35, comma 1 bis, del D.Lgs. 3 luglio 2017, numero 117 (Codice del Terzo Settore) - e quindi, inferiore a sette persone fisiche - esso deve essere reintegrato entro un anno, trascorso il quale l'associazione di promozione sociale è cancellata del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore se non formula richiesta di iscrizione in un'altra sezione del medesimo.

3. In caso scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Statale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45, comma 1, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore operanti in identico o analogo settore, secondo le disposizioni stabilite nella delibera assembleare di scioglimento. Per quanto non previsto nel presente articolo si applica la disciplina di cui all'articolo 9 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).

ARTICOLO 21 - NORMA DI CHIUSURA

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si osserveranno le disposizioni di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), nonché le norme del Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_40_1_DPR_165_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2019, n. 0165/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli incentivi sotto forma di voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, recante "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 20 il quale prevede che, al fine di promuovere l'attività di innovazione da parte delle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e del terziario per incidere sull'efficienza dei processi interni, individuare nuove opportunità di business, acquisire conoscenze qualificate, difendere la proprietà intellettuale, internalizzare conoscenze tecnologiche per qualificare l'attività produttiva e sviluppare nuovi prodotti ampliando la gamma della propria offerta e migliorare la qualità dei prodotti e dei processi aziendali, l'Amministrazione regionale è autorizzata, anche in linea con gli indirizzi individuati dalla strategia di specializzazione intelligente, a concedere incentivi sotto forma di voucher anche tramite contratti stipulati con università, centri ed enti di ricerca, nonché con le imprese operanti nell'ambito dell'innovazione e della ricerca, per i seguenti interventi:
a) acquisizione di studi di fattibilità per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, ivi compreso il supporto alla partecipazione ai relativi programmi dell'Unione europea;
b) analisi di mercato e strategie di innovazione e internazionalizzazione, commercializzazione e miglioramento dell'organizzazione, per supportare:
1. l'innovazione organizzativa tramite upgrading organizzativo per lo sviluppo e la realizzazione di idee innovative;
2. l'innovazione strategica, di prodotto, di design, di processo, anche nei processi di generazione di nuove idee di prodotto e servizio, incrementale, o che possa prevedere l'inserimento nei prodotti esistenti di servizi a maggiore valore aggiunto;
3. il modello di business dell'impresa;
c) sostegno all'acquisizione e alla tutela degli strumenti di "proprietà intellettuale" quali marchi, portafoglio, brevetti, know-how esclusivi;
d) supporto al trasferimento tecnologico tramite l'acquisizione di servizi, quali servizi per la prototipazione, prove di laboratorio, valutazioni di attendibilità, sostegno ai processi di brevettazione, servizi di tipo tecnico-giuridici sull'ottenimento e l'estensione della brevettazione;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3/2015 il quale, al comma 3, prevede che gli incentivi di cui alla legge medesima, nel rispetto della normativa di cui al comma 1 dell'articolo stesso, sono concessi secondo le modalità, i criteri e i settori produttivi previsti, anche per più linee contributive, nei regolamenti di attuazione o nei bandi predisposti dalla Direzione centrale competente in materia di attività produttive;
VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
VISTO il testo del "Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli incentivi sotto forma di voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 3/2015 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2019, n. 1536;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli incentivi sotto forma di

voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 3/2015 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli incentivi sotto forma di voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali)

ALLEGATI

Capo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi degli articoli 11 , comma 3, e 20 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) i criteri e le modalità di concessione a favore delle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi di incentivi sotto forma di voucher per l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione (di seguito: servizi per l'innovazione).
2. Il catalogo dei servizi per l'innovazione per la cui acquisizione è possibile richiedere l'incentivo è riportato nell'Allegato A.
3. In conformità all'articolo 97, comma 1, della legge regionale 3/2015, la gestione amministrativa relativa agli incentivi di cui al presente regolamento è delegata alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di seguito denominate CCIAA.
4. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187/1 di data 26 giugno 2014, con particolare riferimento all'articolo 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI".

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:
   a) innovazione: ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della Pubblica amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o della scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati. In

particolare, fermi restando i requisiti della misurabilità e concretezza dei miglioramenti significativi, costituiscono innovazione:

1.1 il rinnovo o l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi nonché dei mercati a essi associati;

1.2 l'introduzione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione;

1.3 l'introduzione di mutamenti nella gestione, nelle organizzazioni, nell'esecuzione delle attività lavorative e nella qualificazione delle risorse umane;

b) piccole e medie imprese: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

I) piccola impresa: 0-49 ULA (tenuto conto delle imprese associate e collegate) e max 10 MLN di fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate);

II) media impresa: 50-249 ULA (tenuto conto delle imprese associate e collegate) e max 50 MLN di fatturato (tenuto conto delle imprese associate e collegate) o 43 MLN di attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate);

c) CCIAA competente: la CCIAA nel cui ambito territoriale di competenza è realizzato il progetto per l'innovazione ossia:

1.1 la CCIAA di Pordenone-Udine in riferimento al territorio provinciale di Pordenone e in riferimento al territorio provinciale di Udine;

1.2 la CCIAA Venezia Giulia in riferimento al territorio provinciale di Trieste e in riferimento al territorio provinciale di Gorizia;

d) ente di ricerca: università nonché istituto di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status giuridico - costituito secondo il diritto pubblico o privato - o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;

e) impresa in difficoltà: impresa con le caratteristiche di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numero 18, del regolamento (UE) n. 651/2014;

f) attivi immateriali gli attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono, oltre che in diritti di brevetto, in licenze, know-how o in altre forme di proprietà intellettuale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 30), del regolamento (UE) n. 651/2014;

g) imprese del settore manifatturiero e dei servizi imprese che svolgono in sedi situate in Friuli Venezia Giulia attività economica compresa nelle Sezioni da C a U della Classificazione delle attività economiche ATECO 2007;

h) progetto per l'innovazione: complesso di servizi per l'innovazione per la cui acquisizione è presentata la domanda di incentivo.

Art. 3 - Dotazione finanziaria e ripartizione provinciale

1. La Giunta regionale provvede a ripartire la dotazione finanziaria complessiva a disposizione su base provinciale. Il riparto è operato in proporzione al numero complessivo delle imprese attive in ciascun territorio provinciale come risultanti dal Registro delle imprese al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui è effettuato il riparto.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono presentare domanda e beneficiare degli incentivi di cui al presente regolamento le piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, di seguito denominate "PMI", aventi i requisiti di cui all'articolo 5.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda e beneficiare degli incentivi le PMI aventi i seguenti requisiti:
   a) essere registrate presso il Registro delle imprese;
   b) essere attive;
   c) avere sede legale o unità operativa, dove è svolta l'attività economica alla quale fa riferimento il progetto oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale;
   d) non essere impresa in difficoltà;

e) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;

f) non essere sottoposte a procedure concorsuali e non avere in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale;

g) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);

h) non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Capo III PROGETTO, SERVIZI, SPESE AMMISSIBILI E FORNITORI

Art. 6 - Progetti e servizi ammissibili

1. Sono ammissibili agli incentivi i progetti che prevedono l'acquisizione di uno o più servizi per l'innovazione elencati all'Allegato A, di seguito denominati "progetti per l'innovazione".
2. I servizi per l'innovazione di cui al comma 1 riguardano attività economiche svolte presso la sede legale o un'unità operativa della PMI beneficiaria sita sul territorio regionale. Qualora i servizi riguardino attività svolte in più luoghi sul territorio regionale, nella domanda la PMI richiedente specifica la sede legale o l'unità operativa in relazione alla quale i servizi medesimi sono forniti in via principale.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Ai fini della realizzazione dei progetti per l'innovazione, sono ammissibili le spese, come dettagliate ai commi 2 e 3, per:
   a) l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
   b) l'acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.

2. Con riferimento all'ottenimento, alla convalida ed alla difesa di brevetti e altri attivi immateriali, sono ammissibili le seguenti spese:
   a) costi, anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, connessi alla preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
   b) i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
   c) i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi sono sostenuti dopo la concessione del diritto.
3. Con riferimento all'acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, sono ammissibili le seguenti spese:
   a) per quanto riguarda i servizi di consulenza in materia di innovazione, le spese per consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati;
   b) per quanto riguarda i servizi di sostegno all'innovazione, le spese per la fornitura di ricerche di mercato, studi, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione e per l'accesso a banche dati e biblioteche, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi migliorati e/o nuovi.
4. Nell'ambito delle spese di cui al comma 3, lettera a), sono compresi i contratti di ricerca identificati nell'Allegato A con il codice C3.
5. Sono ammissibili le spese per la realizzazione del progetto per l'innovazione sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, fermo restando quanto disposto dall'articolo 12, commi 1 e 3, in materia di avvio del progetto per l'innovazione.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese diverse da quelle indicate all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:
   a) personale che svolge attività amministrativa e di ordinaria gestione;
   b) viaggi e missioni del personale impiegato nel progetto;

c) beni immobili, impianti generali, opere edili;
d) beni usati;
e) operazioni di *lease-back*;
f) scorte;
g) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento della PMI, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o revisione contabile, le iniziative di pubblicità e la predisposizione della domanda di aiuto;
h) garanzie fornite da istituti bancari o finanziari;
i) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
j) interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

Art. 9 – Fornitori dei servizi per l'innovazione

1. I servizi per l'innovazione di cui all'Allegato A possono essere forniti:
   a) dagli enti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d);
   b) da imprese e da professionisti, la cui attività, così come classificata in base ai codici ISTAT ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente, è coerente con la natura del servizio per l'innovazione prestato;
   c) da enti pubblici.
2. La PMI sceglie liberamente sul mercato i fornitori dei servizi per l'innovazione che intende utilizzare per la realizzazione del progetto.
3. Le persone impiegate dai fornitori nell'ambito della realizzazione del progetto per l'innovazione devono avere maturato esperienza nella prestazione dei servizi per l'innovazione contemplati dal progetto.
4. L'esperienza di cui al comma 3 deve essere pari ad almeno trentasei mesi, anche non continuativi, come indicato nel curriculum vitae di cui all'articolo 14, comma 2. È ammesso il ricorso a personale con esperienza inferiore a trentasei mesi purché svolga attività fino ad un massimo del 50% delle giornate di lavoro complessive previste per la prestazione del singolo servizio per l'innovazione.
5. I servizi di cui all'Allegato A con il codice A1relativi ad operazioni di Due Diligence Tecnologica e i servizi di cui all'Allegato A con il codice C3 devono essere forniti esclusivamente da un ente di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).

6. I servizi di cui all'Allegato A con il codice D2devono essere erogati da fornitori iscritti all'Ordine dei consulenti di proprietà industriale, ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273) o da enti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei consulenti di proprietà industriale, ai sensi del predetto decreto legislativo 30/2005.

Art. 10 - Limiti di spesa e di aiuto

1. Il limite massimo di incentivo concedibile per ciascuna domanda è pari a 20.000 euro.
2. Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a 5.000 euro.
3. Le domande per le quali, all'esito dell'istruttoria della domanda, risultano ammissibili spese inferiori al limite di cui al comma 2 non sono ammesse all'incentivo.

Art. 11 - Intensità dell'aiuto

1. L'intensità massima dell'incentivo concedibile è pari al 50% della spesa ammissibile.

Art. 12 - Durata e termini di realizzazione del progetto per l'innovazione

1. Ai fini del rispetto dell'effetto di incentivazione di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) n. 651/2014, il progetto per l'innovazione è avviato a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda.
2. Il progetto per l'innovazione deve essere concluso e rendicontato entro dodici mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo. Tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 2.
3. L'avvio del progetto per l'innovazione coincide con la data di stipulazione del contratto per la fornitura del servizio per l'innovazione ovvero, in mancanza, con la data della prima fattura o documentazione equipollente. Nel caso in cui l'efficacia del contratto sia stata subordinata dalle parti contraenti alla concessione dell'incentivo, l'avvio del progetto per l'innovazione corrisponde alla data in cui si avvera tale condizione o alla diversa data stabilita dalle parti contraenti. Il progetto per l'innovazione si intende concluso alla data della presentazione della rendicontazione.

Art. 13 - Cumulo

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento possono essere cumulati con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 14 – Domanda di incentivo

1. La domanda di incentivo, il cui schema è approvato, sentite le CCIAA competenti, con decreto del direttore della struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, e pubblicato sul sito internet della Regione, si compone dei seguenti elementi:
   a) richiesta di concessione dell'incentivo;
   b) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5;
   c) descrizione del progetto presentato, con specifico riferimento ai servizi per l'innovazione per il cui acquisto è richiesto l'incentivo e descrizione delle spese previste;
   d) scheda del fornitore del servizio per l'innovazione.
2. Alla domanda di incentivo sono allegati i curriculum vitae delle persone che saranno impiegate dal fornitore per la prestazione del servizio per l'innovazione, sottoscritti dalle persone medesime. Dal curriculum vitae deve emergere, oltre alla durata dell'esperienza maturata nella prestazione del servizio per l'innovazione, anche la posizione ricoperta dalla persona impiegata nell'ambito dell'organizzazione del fornitore, il titolo di studio, la formazione acquisita, le esperienze professionali maturate, le competenze professionali ed organizzative possedute.
3. La domanda di incentivo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo nell'importo vigente al momento della presentazione della domanda stessa.

Art. 15 - Presentazione della domanda di incentivo

1. La domanda di incentivo è presentata a partire dalle ore 9.00 del giorno previsto quale termine iniziale di presentazione delle domande da apposito avviso approvato con decreto del direttore della struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, sentite le CCIAA

competenti, e pubblicato sul sito internet della Regione, e sino alle ore 16.30 del giorno previsto quale termine finale di presentazione delle domande dal medesimo avviso.

2. La domanda di incentivo è presentata dalla PMI richiedente alla CCIAA competente ai fini dell'ammissione all'articolazione dello sportello di cui all'articolo 17, comma 1, relativa al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede legale o l'unità operativa dove la PMI svolge le attività economiche alle quali sono rivolti i servizi per l'innovazione, come indicato dalla PMI richiedente ai sensi dell'articolo 6, comma 2, primo periodo. Qualora i servizi riguardino attività economiche svolte dalla PMI in più luoghi sul territorio regionale, la domanda è presentata dalla PMI richiedente alla CCIAA competente ai fini dell'ammissione all'articolazione dello sportello di cui all'articolo 17, comma 1, relativa al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede legale o l'unità operativa in relazione alla quale i servizi medesimi sono forniti in via principale, come indicato dalla PMI richiedente ai sensi dell'articolo 6, comma 2, secondo periodo.
3. Le domande di incentivo sono presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) al pertinente indirizzo di PEC indicato nell'avviso di cui al comma 1. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e dall'ora di ricezione della PEC espressa in hh:mm:ss attestate dal file "daticert.xlm" di certificazione del messaggio generato dal sistema in allegato alla PEC e contenente le informazioni relative alla ricevuta di accettazione del messaggio di PEC inviata dal soggetto richiedente.
4. La domanda di incentivo è considerata valida solo se:

   a) è sottoscritta dal legale rappresentante della PMI e presentata unitamente a copia di suo documento d'identità, oppure

   b) è sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante della PMI.
5. Per ciascun avviso la medesima PMI non può presentare più di una domanda di incentivo ai sensi del presente regolamento. Non sono ammesse le domande presentate da una medesima PMI successivamente alla prima ritenuta istruibile da parte della CCIAA competente. La PMI può in ogni caso ritirare la domanda già presentata mediante comunicazione formale alla CCIAA competente ed eventualmente presentarne successivamente un'altra entro il termine di scadenza di presentazione delle domande.
6. Sono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva notizia alla PMI istante:
   a) le domande presentate al di fuori dei termini di cui al comma 1;
   b) le domande inviate ad indirizzo PEC diverso da quello pertinente in conformità all'avviso di cui al comma 1;

c) le domande presentate dalla medesima PMI successivamente alla prima ritenuta istruibile da parte della CCIAA competente;
d) le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal comma 4;
e) le domande non sottoscritte in conformità a quanto stabilito al comma 5.

Capo V. PROCEDIMENTO, ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DELL'INCENTIVO

Art. 16 - Avvio del procedimento

1. La CCIAA competente comunica alla PMI istante:
   a) l'ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti o trarne copia;
   b) l'oggetto del procedimento;
   c) il responsabile del procedimento, il suo sostituto ed il responsabile dell'istruttoria;
   d) il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati;
   e) il termine per modificare o integrare la domanda per accedere all'incentivo nonché per presentare eventuali memorie scritte e documenti ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b), della legge regionale 7/2000;
   f) i termini per la concessione dell'incentivo, per la realizzazione e la presentazione della rendicontazione del progetto, nonché per l'erogazione dell'incentivo;
   g) gli obblighi del beneficiario;
   h) i casi di annullamento e revoca del provvedimento di concessione.
2. Ai fini della comunicazione delle informazioni di cui al comma 1, la CCIAA competente può predisporre apposita nota informativa pubblicata sul proprio sito internet. Tale nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 14, comma 3, della legge regionale 7/2000. Nelle medesime note informative sono riportate le modalità di trattamento dei dati ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 17 – Procedimento e istruttoria della domanda

1. Gli incentivi sono concessi dalla CCIAA competente, tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, articolato su base provinciale.

2. Le domande presentate sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione a valere su ciascuna articolazione provinciale dello sportello. La CCIAA competente procede all'istruttoria delle domande di incentivo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili all'interno della pertinente articolazione provinciale dello sportello.
3. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità, richiedendo, ove necessario, apposita documentazione.
4. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o elementi non essenziali della stessa risultino incompleti, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. In pendenza del termine di cui al comma 4, il termine previsto dall'articolo 19, comma 1, è sospeso ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. a bis), della legge regionale 7/2000.
6. La CCIAA competente, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente alla PMI richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.
7. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sono oggetto di controllo a campione successivo alla concessione dell'incentivo, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Art. 18 - Valutazione tecnica

1. Nel caso in cui l'esame della domanda contempli elementi di particolare complessità tecnica, la CCIAA competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.
2. Nei casi di cui al comma 1, si applica l'articolo 7, comma 1, lettera d), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione del termine del procedimento.

Art. 19 - Concessione dell'incentivo e pubblicazione degli esiti del procedimento

1. A seguito dell'istruttoria, l'aiuto è concesso entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, fermo restando il mantenimento dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile a valere sulla pertinente articolazione provinciale dello sportello.
2. Qualora le risorse disponibili a valere sulla pertinente articolazione provinciale dello sportello non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda finanziabile, è disposta la concessione parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con le eventuali risorse sopravvenute.
3. Il provvedimento di concessione stabilisce, in particolare:
   a) il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione, in conformità agli articoli 12, comma 2, e 22;
   b) gli obblighi del beneficiario, incluso l'obbligo di presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà previsto dall'articolo 24, comma 3;
   c) i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione medesimo.
4. In sede di concessione sono definite le spese ammissibili e le spese non ammissibili di cui agli articoli 7 e 8.
5. Ai procedimenti contributivi di cui al presente regolamento si applicano le norme di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza).

Capo VI REALIZZAZIONE E VARIAZIONE DEL PROGETTO

Art. 20 - Variazioni del progetto

1. La PMI beneficiaria realizza il progetto per l'innovazione conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'incentivo, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. Eventuali variazioni del progetto ammesso all'incentivo possono essere proposte dalla PMI beneficiaria presentando, alla competente CCIAA, una richiesta adeguatamente motivata e

accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del progetto.

3. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del progetto ammesso all'incentivo ovvero costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.
4. Nel caso in cui la variazione consista nella sostituzione del fornitore del servizio per l'innovazione o del personale dallo stesso impiegato, alla richiesta di variazione del progetto ammesso all'incentivo è allegata la documentazione di cui all'articolo 14, commi 1, lettera d), e 2, nonché relazione atta a evidenziare l'equipollenza rispetto al sostituito.
5. La comunicazione dell'esito della valutazione delle variazioni proposte ha luogo entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta. Le variazioni non comportano un aumento dell'incentivo concesso alla PMI beneficiaria.

Art. 21 - Variazioni soggettive dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive del beneficiario anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi concessi o erogati possono essere confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:
   a) presenti domanda di subentro;
   b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
   c) prosegua l'attività della PMI originariamente beneficiaria;
   d) mantenga, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nella PMI originariamente beneficiaria;
   e) si impegni a rispettare gli obblighi ed i vincoli di cui all'articolo 24 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi previsti dal provvedimento di concessione in capo alla PMI originariamente beneficiaria.
2. Al fine della valutazione delle condizioni di cui al comma 1, la PMI subentrante presenta domanda di subentro contenente:
   a) copia dell'atto registrato relativo alla variazione ed una relazione sulla variazione medesima;
   b) richiesta della conferma del provvedimento di concessione dell'incentivo;

c) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, la continuazione dell'esercizio dell'impresa e l'assunzione degli obblighi conseguenti alla conferma dell'incentivo;
d) documentazione da cui si evinca il rispetto della condizione di cui al comma 1, lettera d).

3. Il provvedimento conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 2 interviene entro novanta giorni dalla presentazione della domanda medesima.
4. La variazione della dimensione aziendale della PMI beneficiaria successiva alla concessione dell'incentivo, non comporta la rideterminazione dell'incentivo concesso.
5. In assenza del rispetto delle condizioni previste al comma 1, gli aiuti concessi o erogati non sono confermati in capo al subentrante.

Capo VII RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'INCENTIVO

Art. 22 - Rendicontazione

1. La PMI beneficiaria presenta la rendicontazione attestante le spese sostenute entro il termine indicato nel provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera a), utilizzando lo schema approvato dal direttore della struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, sentite le Camere medesime, e pubblicato sul sito internet della Regione.
2. È fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di presentazione della rendicontazione, accordabile per un periodo massimo di novanta giorni.
3. La rendicontazione è presentata mediante PEC all'indirizzo di PEC comunicato dalla CCIAA competente unitamente al provvedimento di concessione dell'incentivo; in tale caso, ai fini del rispetto del termine, fanno fede la data e l'ora di ricezione della PEC attestate alla CCIAA competente dal gestore del sistema di PEC della CCIAA competente medesima.
4. Per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, la PMI beneficiaria presenta, in particolare:
   a) relazione concernente il progetto per l'innovazione contenente la descrizione delle attività svolte, dei risultati prodotti, dei tempi di attuazione, delle modalità di prestazione del servizio per l'innovazione, con indicazione dell'attività, eventualmente svolta presso la PMI, dai fornitori e dal relativo personale che ha realizzato i servizi;

b) documentazione a comprova dell'attuazione e dei risultati conseguiti dal progetto, specificatamente in relazione a ciascuna tipologia di servizio per l'innovazione svolto, inclusi eventuali materiali elaborati o acquistati, quali, a titolo meramente esemplificativo ed indicativo:

1.1 copia di analisi e test effettuati;

1.2 copia di contratti di licenza;

1.3 copia di database elaborati/acquistati, licenze *software*;

1.4 copia di documentazione tecnica, *concept*;

1.5 copia di elaborati progettuali, tecnici, linee guida, elenchi, disegni e calcoli;

1.6 copia di manualistica, eventuali procedure operative/processi, regolamenti, specifiche tecniche;

1.7 copia di rapporti di audit, di valutazione, di certificazione e sperimentazione;

1.8 copia di report di analisi e *benchmarking*;

1.9 copia di piani organizzativi e strategici, piani di azione, piani di miglioramento;

1.10 copia di studi, ricerche, prove, mappe;

1.11 copia di studi di fattibilità, compresa l'eventuale modulistica relativa alla partecipazione a bandi;

c) copia del contratto stipulato con il fornitore del servizio per l'innovazione o lettera di incarico;

d) elenco analitico delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso all'incentivo, in coerenza con le voci di spesa definite in sede di concessione, riportante la lista dei documenti di spesa pagati e l'indicazione per ciascuno di essi di numero, data di emissione, descrizione della spesa, denominazione del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA e l'importo dell'IVA nei casi in cui questa non risulti recuperabile dal beneficiario;

e) copia dei documenti di spesa della PMI beneficiaria, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, inclusi i modelli di pagamento F24 utilizzati dalla PMI per il versamento delle ritenute previdenziali; i documenti di spesa devono contenere esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di incentivo;

f) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;

g) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti riportati nella rendicontazione.

5. In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera va allegata la traduzione in lingua italiana.

6. La CCIAA competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti presentati in sede di rendicontazione ai sensi del presente articolo.
7. Il beneficiario prova l'avvenuto pagamento della spesa attraverso la seguente documentazione:
   a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e/o scritture contabili del beneficiario da cui si evinca la riconducibilità del pagamento al giustificativo correlato;
   b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al giustificativo correlato.
8. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione.
9. Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.
10. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o elementi non essenziali della stessa risultino incompleti, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicando le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
11. In sede di rendicontazione, la PMI beneficiaria attesta:
   a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c), e) e h) nonché la propria situazione giuridica in relazione alla lettera f) del comma medesimo;
   b) se i documenti di spesa sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri aiuti pubblici.
12. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune, così come previsto all'articolo 1, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (UE) n. 651/2014, la CCIAA competente assegna il termine perentorio di sessanta giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione dell'incentivo.

Art. 23 – Liquidazione ed erogazione dell'incentivo

1. L'incentivo è liquidato a seguito dell'esame della rendicontazione entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della CCIAA competente.
2. Il termine di liquidazione degli incentivi è sospeso in pendenza del termine di cui all'articolo 22, comma 10.
3. L'erogazione dell'incentivo avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato alla PMI beneficiaria.
4. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in fase di rendicontazione sono oggetto di controllo a campione successivo alla erogazione dell'aiuto ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Capo VIII OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 24 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:
   a) realizzare il progetto approvato con l'atto di concessione secondo le modalità ed i termini ivi previsti;
   b) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese e la sede legale o l'unità operativa attiva nel territorio regionale per la durata di tre anni dalla data di presentazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1, della legge regionale 7/2000, fatta salva la liquidazione connessa a procedura concorsuale;
   c) comunicare, fino alla scadenza del vincolo di cui alla lettera b), le variazioni inerenti i dati anagrafici della PMI, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale o dell'unità operativa, l'indirizzo di posta elettronica certificata;
   d) consentire ed agevolare ispezioni e controlli di cui all'articolo 25.
2. I beneficiari devono mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere e) e h) fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione.

3. Al fine della verifica del rispetto dell'obbligo di cui al comma 1, lettera b), il beneficiario presenta, in conformità all'articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tale obbligo fino alla scadenza dello stesso.
4. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al comma 3, la CCIAA competente procede ad ispezioni e controlli, come stabilito dall'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo ai sensi del comma 4, la CCIAA competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al comma 3 richiedendo la presentazione della dichiarazione medesima entro un termine perentorio.

Capo IX CONTROLLI E REVOCHE

Art. 25 - Controlli e ispezioni

1. La CCIAA competente può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali altri soggetti coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.

Art. 26 – Sospensione, annullamento, revoca e rideterminazione dell'incentivo

1. L'erogazione dell'incentivo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.
2. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.
3. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione dell'incentivo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario oppure nei seguenti casi:
   a) integralmente, se la rendicontazione non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa o, nel caso di proroga del termine, oltre la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga;

b) integralmente, se a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare dell'aiuto liquidabile risulta inferiore al 40 per cento dell'importo dell'incentivo concesso;
c) integralmente, se i documenti di spesa o il pagamento delle spese risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;
d) integralmente, nel caso di cui all'articolo 21, comma 5;
e) integralmente o in misura parziale a seguito di valutazione istruttoria, nel caso in cui non sia rispettato il termine stabilito per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 22, comma 10;
f) integralmente o in misura parziale a seguito di valutazione istruttoria, nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1, lettera a), fermo restando quanto stabilito alla lettera g);
g) integralmente, qualora in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del progetto ammesso ad incentivo ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione, come da eventuale variazione approvata ai sensi dell'articolo 20;
h) integralmente, nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1, lettera d), e comma 2.

4. La CCIAA comunica tempestivamente all'impresa l'avvio del procedimento di annullamento o revoca del provvedimento di concessione, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
5. L'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione comporta la restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.
6. L'incentivo è rideterminato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale 7/2000, se non sono rispettati gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1, lettera b).

Capo X DISPOSIZIONI FINALI

Art. 27 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO 1

CATALOGO DEI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE

Sommario

A.1 - STUDI DI FATTIBILITA' PER PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE, COMPRESA LA CONSULENZA PER LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI ENTI PUBBLICI IN MATERIA

A seconda della traiettoria di sviluppo prescelta, rientrano in tale tipologia i servizi di preparazione e di elaborazione di progetti e documenti per l'attività di ricerca, sviluppo e innovazione, compresa la partecipazione ai programmi dell'Unione europea, dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici in materia. Gli studi di fattibilità possono includere, per esempio, operazioni di "Due Diligence" tecnologica, finalizzata a valutare il livello di sviluppo e innovatività delle tecnologie utilizzate o da utilizzare in un progetto, oppure la valutazione dei fattori di competitività diretta a valutare il vantaggio dell'impatto (di mercato, economico-finanziario, organizzativo, sociale) del progetto individuato.

B.1 - SERVIZI DI AUDIT

Si tratta di servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di un'impresa, sotto il profilo della posizione di mercato, del modello di organizzazione e della tecnologia di produzione, realizzati in stretta collaborazione con il personale e la direzione dell'impresa, utilizzando metodi di audit tecnologico, audit competitivo e strategico, analisi dell'impatto sociale e di stakeholder engagement, analisi dei punti di forza e debolezza (analisi SWOT), valutazione del potenziale innovativo e di crescita dell'impresa.

B.2 - SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DI CONCETTO

Si tratta di servizi per l'innovazione di concetto, ossia servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto e/o di processo, all'esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la progettazione concreta e dettagliata (metodi di creatività e problem solving applicati all'innovazione di prodotto/processo; utilizzo di strumenti di customer relationship management per intercettare le esperienze dei clienti; utilizzo di scenari descrittivi di user experience per comprendere i bisogni dei clienti; analisi di customer satisfaction/experience finalizzata a aumentare la fidelizzazione del cliente; metodi cooperativi di sviluppo di idee, relative a prodotti e processi).

B.3 - SERVIZI PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Si tratta di servizi di analisi e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo (anche attraverso il confronto esterno tramite benchmarking), con impatto sulle strutture organizzative, sulle procedure interne e sui ruoli aziendali, nonché servizi volti al miglioramento della efficienza delle operazioni produttive, riguardanti la gestione della qualità e della manutenzione industriale, l'abbattimento dei tempi di attrezzaggio, la programmazione ed il controllo della produzione.

B.4 - SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE STRATEGICA

Si tratta di servizi per decisioni di alleanze, processi di fusioni e acquisizioni, strategie d'integrazione della catena di fornitura, scelte di investimenti diretti all'estero, presidio di nuovi mercati, cambiamento del modello di business.

B.5 - SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO PRODUTTIVO

Si tratta di servizi finalizzati alla riduzione dell'incertezza e del rischio associati all'introduzione di nuovi prodotti o servizi, in modo da aumentare la probabilità di successo di mercato, nonché alla definizione e stesura delle specifiche tecniche, alla produzione e gestione della documentazione tecnica, al disegno, al calcolo tecnico ed alla simulazione.

B.6 - SERVIZI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E LA RESPONSABILITA' AMBIENTALE

Si tratta di servizi finalizzati all'analisi, misurazione e diagnosi dei processi e delle infrastrutture aziendali per l'adozione di soluzioni energeticamente efficienti, nonché servizi finalizzati alla progettazione e introduzione di soluzioni che rendano sostenibile lo sviluppo dell'impresa e ne migliorino le performance ambientali.

B.7 - SERVIZI PER L'INNOVAZIONE COMMERCIALE

Si tratta di servizi finalizzati all'analisi e riprogettazione dell'offerta per massimizzare il valore delle risorse e delle competenze disponibili, in grado di identificare la migliore combinazione di prodotti/servizi offerti e target di clientela nonché il modo più adeguato di comunicare il valore offerto tramite strumenti del marketing strategico mediante i quali comprendere le dimensioni di value proposition (strumenti di stakeholder engagement e ricerca sociale per l'analisi delle percezioni sui prodotti/servizi offerti dall'azienda; metodi e strumenti con i quali esplorare i bisogni dei clienti e identificare le soluzioni più efficaci per i clienti più avanzati; strumenti della comunicazione commerciale per la messa a punto del messaggio in grado di stimolare e massimizzare la percezione del valore offerto). Nell'ambito dei servizi di consulenza per l'innovazione commerciale sono ricompresi anche il supporto informativo, consulenziale, gestionale e specialistico all'internazionalizzazione, nonché il supporto per decisioni di alleanze, acquisizioni e investimenti diretti finalizzati al presidio su nuovi mercati.

C.1 - SERVIZI DI PROGETTAZIONE PER LA RICERCA E SVILUPPO E PER L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO PRODUTTIVO

Si tratta di servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di prodotti e di processi produttivi, inclusi metodi avanzati di progettazione.

C.2 - SERVIZI DI SPERIMENTAZIONE

Si tratta di servizi quali prove e test, successivi alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono una configurazione materiale. Includono la definizione e lo studio di rendimenti, le prestazioni e le tolleranze, la prototipazione, anche rapida.

C.3 - SERVIZI DI RICERCA CONTRATTUALE

Si tratta di servizi che si concretizzano nella realizzazione di un'attività di ricerca contrattuale che ha per oggetto l'avvio di un'attività di ricerca tecnico-scientifica su temi di stretto interesse per l'impresa in collaborazione con un ente di ricerca[1].

D.1 - SERVIZI DI VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

Si tratta di servizi di supporto ai processi di trasferimento tecnologico, finalizzati all'acquisizione di brevetti ed altri diritti. La valorizzazione della proprietà intellettuale include consulenze per la valutazione della proprietà, dagli aspetti relativi alla solidità scientifico-tecnologica, al suo rafforzamento strutturale, all'interesse rappresentato per il mercato. I servizi riguardano inoltre le fasi dell'elaborazione delle strategie di accesso, fornendo supporto per l'individuazione delle soluzioni più convenienti (trading, licensing, ecc.), inclusa la ricerca di partner e investitori.

---

[1] **Per ente di ricerca si intendono università nonché istituti di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.**

D.2 - SERVIZI A SUPPORTO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

Si tratta di servizi relativi sia alle pratiche amministrative per l'ottenimento, la convalida e la difesa dei brevetti ed altri diritti sia alla valutazione economica del patrimonio immateriale, alla traduzione, all'analisi del contesto tecnico e giuridico per estendere un brevetto o altro diritto nazionale a livello europeo o internazionale e per difendere la validità dello stesso in procedimenti di opposizione.

D.3 - SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CERTIFICAZIONE AVANZATA

Si tratta di ossia servizi finalizzati all'implementazione di sistemi di gestione aziendali secondo gli standard relativi, alle certificazioni ambientali e alla responsabilità sociale, nonché i servizi connessi a schemi certificativi di prodotto.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_40_1_DPR_167_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2019, n. 0167/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e modalità per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 84 bis, comma 1, lettere a) e c) e comma 9, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, relativi alla concessione degli incentivi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, alla concessione di incentivi alle agenzie di viaggio e turismo nonché relativi all'attuazione del programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario emanato con decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2017, n. 35/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 84 bis della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), come introdotto dall'articolo 7 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), che prevede l'istituzione del Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) quale referente unico, a decorrere dal 1° gennaio 2017, nei rapporti con l'Amministrazione regionale a svolgere, tra l'altro, le funzioni delegate in materia di concessione degli incentivi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005 e degli incentivi alle agenzie di viaggio e turismo di cui all'articolo 54, comma 1, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);
RICHIAMATO l'articolo 101 della legge regionale 29/2005 il quale dispone che l'istruttoria, l'assegnazione e la liquidazione dei contributi di cui all'articolo 100 sono effettuate dal citato CATT FVG;
CONSIDERATO che l'articolo 102 della legge regionale 29/2005 stabilisce che i criteri e le modalità di concessione dei contributi sopra citati sono definiti con apposito regolamento;
VISTO il "Regolamento concernente i criteri e modalità per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 84 bis, comma 1, lettere a) e c) e comma 9, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, relativi alla concessione degli incentivi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, alla concessione di incentivi alle agenzie di viaggio e turismo nonché relativi all'attuazione del programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario" emanato con proprio decreto 14 febbraio 2017, n. 035/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento concernente i criteri e modalità per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 84 bis, comma 1, lettere a) e c) e comma 9, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, relativi alla concessione degli incentivi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, alla concessione di incentivi alle agenzie di viaggio e turismo nonché relativi all'attuazione del programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario emanato con decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2017, n. 35/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2019, n. 1581

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente i criteri e modalità per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 84 bis, comma 1, lettere a) e c) e comma 9, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, relativi alla concessione degli incentivi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, alla concessione di incentivi alle agenzie di viaggio e turismo nonché relativi all'attuazione del programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario emanato con decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2017, n. 35/Pres.", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento concernente i criteri e modalità per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 84 bis, comma 1, lettere a) e c) e comma 9, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, relativi alla concessione degli incentivi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, alla concessione di incentivi alle agenzie di viaggio e turismo nonché relativi all'attuazione del programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario emanato con decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2017, n. 35/Pres.

art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del D.P.R. 35/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 dopo le parole: <<articolo 1>> sono aggiunte le seguenti: <<comma 1, lettere a) e b)>>.

art. 2 modifica all'articolo 4 del D.P.Reg. 35/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 dopo la parola: <<misura>> è aggiunta la seguente: <<massima>>.

art. 3 modifiche all'articolo 6 del D.P.Reg. 35/2017

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1 è inserito il seguente: <<1 bis. La programmazione dell'utilizzo delle risorse stanziate annualmente e la loro riprogrammazione in relazione alle diverse tipologie di investimento di cui all'articolo 100, comma 1, lettere da a) a j) della legge regionale 29/2005, è effettuata con deliberazione della Giunta regionale in sede di variazione del bilancio finanziario di gestione.>>;

2. al comma 3 la parola: <<presente>> è sostituita dalla seguente: <<attiva>>;

3. dopo il comma 6 è inserito il seguente:

<<6 bis. Non possono beneficiare degli incentivi le imprese nei cui locali sono presenti apparecchi per il gioco lecito, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 6, della legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate).>>.

art. 4 modifica all'articolo 9 del D.P.Reg. 35/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 dopo la parola: <<merci>> sono aggiunte le seguenti: <<e servizi>>.

art. 5 modifiche all'articolo 13 del D.P.Reg. 35/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) dopo le parole: <<categoria N>> sono inserite le seguenti: <<nuovi di fabbrica>>;

b) alla lettera b) dopo la parola: <<merci>> sono inserite le seguenti: <<nuove di fabbrica>>.

art. 6 modifica all'articolo 14 del D.P.Reg. 35/2017

1. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 la parola: <<dodici>> è sostituita dalla seguente: <<sei>>.

art. 7 modifica all'articolo 15 del D.P.Reg. 35/2017

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 dopo le parole: <<interessi passivi>> sono aggiunte le seguenti: <<per la durata massima di dodici mesi>>.

art. 8 modifiche all'articolo 17 del D.P.Reg. 35/2017

1. Al comma 3 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole: <<una premialità>> sono sostituite dalle seguenti: <<una o più premialità>>;
b) alla lettera a) le parole: <<punti 3>> sono sostituite dalle seguenti: <<punti 1>>;
c) la lettera c) è sostituita dalla seguente: <<c) impresa che contribuisce alla qualificazione del proprio personale dipendente, del titolare e del legale rappresentante mediante la partecipazione, entro la data di rendicontazione di cui all'articolo 27, comma 1, a corsi formativi attestati nel libretto di cui all'articolo 8, comma 3, della legge regionale 29/2005: punti 3;>>;
d) la lettera d) è sostituita dalla seguente: <<d) impresa che, in relazione all'iniziativa per la quale ha presentato domanda di contributo, contribuisce ad aumentare l'occupazione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato il cui periodo di prova si prevede superato entro la data della rendicontazione di cui all'articolo 27, comma 1, anche mediante stabilizzazione di contratti a termine in essere alla data di presentazione della domanda: punti 2 per ogni dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato fino a un massimo di 6 punti;>>;
e) dopo la lettera e) sono inserite le seguenti:
<<e bis) impresa che propone iniziative di cui all'articolo 100, comma 1, lettera a), della legge regionale 29/2005, limitatamente alla realizzazione di sistemi di videoallarme antirapina esterni conformi al disciplinare tecnico trasmesso dal Ministero dell'Interno con nota n. 1101/128/1(2) del 17 novembre 2014 interconnessi con le Forze di Polizia, in attuazione del Protocollo d'intesa dell'11 dicembre 2014 tra il Ministero dell'interno e la Federazione Italiana tabaccai, per ultimo rinnovato il 7 marzo 2017: punti 2;>>;
<<e ter) imprese commerciali, turistiche e di servizio facenti parte dei centri commerciali naturali di cui all'articolo 85 bis della legge regionale 29/2005, la cui partecipazione risulti attestata da lettera di adesione o altra valida documentazione, nel rispetto di quanto eventualmente previsto dallo statuto del centro commerciale naturale: punti 2;>>;
<<e quater) imprese a cui è stata attribuita la qualifica di Locale storico ovvero di Attività storica del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 87 della legge regionale 29/2005: punti 4.>>

art. 9 modifica all'articolo 22 del D.P.Reg. 35/2017

1. Al punto 5 della lettera b) del comma 2 dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 le parole: <<all'articolo 20>> sono sostituite dalle seguenti: <<di cui agli articoli 17 e 20;>>.

art. 10 modifiche all'articolo 26 del D.P.Reg. 35/2017

1. All'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 3 è sostituito dal seguente: <<3. Il termine per l'approvazione delle graduatorie di cui al comma 2 è di novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle relative domande di incentivo.>>;
b) dopo il comma 3 è inserito il seguente: << 3 bis. I contributi di cui al comma 1 sono concessi entro il termine di quarantacinque giorni dall'approvazione delle graduatorie di cui al comma 3, nei limiti delle risorse disponibili a valere su ciascuna graduatoria territoriale.>>.

art. 11 modifiche all'articolo 28 del D.P.Reg. 35/2017

1. All’articolo 28 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, lettera b), le parole <<annullati in originale dal soggetto beneficiario con apposita dicitura relativa all’ottenimento dell’incentivo, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente>> sono soppresse;

b) il comma 6 è sostituito dal seguente: <<6. Il pagamento delle spese di importo pari o superiore a 500 euro avviene esclusivamente tramite i seguenti strumenti, pena l’inammissibilità della relativa spesa: bonifico bancario o postale, ricevuta bancaria, bollettino postale, assegno e carta di credito collegata a un conto bancario o postale intestato all’impresa. Nel caso di spesa di importo inferiore a 500 euro è ammesso il pagamento in contanti o per mezzo di vaglia postale.>>.

art. 12 modifiche all’articolo 30 del D.P.Reg. 35/2017

1. All’articolo 30 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 4, le parole: <<del 60>> sono sostituite dalle seguenti: <<al 60>>;

b) dopo il comma 5 è inserito il seguente: <<5 bis. La modifica delle condizioni previste per l’attribuzione del punteggio premiale di cui all’articolo 17, comma 3, lettera d), comporta, in sede di rendicontazione, la riduzione del 20 per cento del contributo spettante per ogni mancata assunzione a tempo indeterminato.>>.

art. 13 modifica all’articolo 34 del D.P.Reg. 35/2017

1. Dopo la lettera c) del comma 1 dell’articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 è inserita la seguente: <<c bis) mantenere i requisiti che hanno dato diritto all’attribuzione di una o più premialità di cui all’articolo 17, comma 3, lettere b), d), e bis) ed e quater) per l’intera durata del vincolo di destinazione di cui all’articolo 35, comma 1>>.

art. 14 modifica all’articolo 35 del D.P.Reg. 35/2017

1. Il comma 2 dell’articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 è abrogato.

art. 15 modifica all’articolo 50 del D.P.Reg. 35/2017

1. Dopo la lettera b) del comma 2 dell’articolo 50 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 è aggiunta la seguente: <<c) spese generali nella misura forfetaria del 5 per cento del totale delle spese di cui alle lettere a) e b).>>.

art. 16 modifica all’articolo 51 del D.P.Reg. 35/2017

1. Dopo la lettera b) del comma 2 dell’articolo 51 del decreto del Presidente della Regione 35/2017 è aggiunta la seguente: <<c) spese generali nella misura forfetaria del 5 per cento del totale delle spese di cui alle lettere a) e b).>>.

art. 17 modifica all’allegato C del D.P.Reg. 35/2017

1. All’allegato C al decreto del Presidente della Regione 35/2017, dopo il Comune di San Pietro al Natisone è inserito il Comune di Sappada.

art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_40_1_DDC_AMB ENER_3775_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 19 settembre 2019, n. 3775

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi con impianto mobile, in Comune di Tolmezzo (UD). (SCR/1676). Proponente: Candoni Sas Di Candoni Samantha E C.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 13 giugno 2019 presentata da CANDONI S.A.S. DI CANDONI SAMANTHA E C.per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/31161/SCR/1676 dd. 25 giugno 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Tolmezzo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. 29011/P del 12giugno 2019, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha chiesto integrazioni documentali alla ditta proponente che risultano pervenute in data 27 agosto 2019 e che a seguito delle quali, ha comunicato che per quanto di competenza, non evidenziano elementi ostativi alla realizzazione della campagna ma si riserva di richiedere ulteriori approfondimenti in sede di esame della comunicazione di campagna;

CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 13 settembre 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/68/2019 del 18 settembre 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni:

- gli impatti legati al consumo di acqua saranno verosimilmente contenuti in quanto è previsto un consumo d'acqua limitato al quantitativo necessario per l'abbattimento delle polveri;
- la normativa in materia rifiuti fissa inoltre tutti i vincoli a cui deve attenersi il gestore di una attività di recupero, nel momento in cui riceve un rifiuto con un dato codice CER e lo inserisce nel proprio ciclo di trattamento con l'obbligo di verificare opportunamente che i rifiuti da trattare provenienti soddisfino le caratteristiche indicate dal DM 5 febbraio 1998 in termini di provenienza, codice, caratteristiche merceologiche e chimico fisiche. In particolare, la determinazione delle caratteristiche chimico fisiche del rifiuto, verrà effettuata attraverso le analisi su un campione rappresentativo ottenuto da una serie di prelievi sul cumulo, come previsto dall'allegato 1, sub allegato 1, punto 7.1.4. al D.M. 05.02.98 e succ. mod. ed int. L'analisi di classificazione permetterà di verificare la conformità del rifiuto prima di essere trattato dall'impianto di recupero stesso;
- deve essere inoltre garantita la regolare tenuta dei registri di carico e scarico rendendo disponibile all'ente di controllo tutta la documentazione attestante la natura e tipologia dei rifiuti conferiti al trattamento, che ovviamente deve rispondere a quanto progettualmente previsto e stabilito dal DM 5 febbraio 1998;
- per lo svolgimento delle campagne mobili la ditta proponente deve:

- attenersi scrupolosamente alle indicazioni del dm 5 febbraio 1998 per l'esecuzione delle campagne in oggetto, a partire da una precisa verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso funzionale al suo successivo utilizzo;

- rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di autorizzazione all'impianto mobile. Prescrizioni specificatamente riferite alle modalità tecniche e gestionali da adottare in fase di esecuzione della campagna per ridurre al minimo gli impatti ambientali;
- attenersi alle soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali esplicitate all'interno delle relazioni tecniche e dello studio preliminare ambientale presentati nel corso del presente procedimento di screening e alle eventuali prescrizioni integrative adottate a seguito della comunicazione della campagna di attività di cui all'art. 208 co. 15 del D.Lgs. 152/06;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi con impianto mobile, in Comune di Tolmezzo - presentato da CANDONI S.A.S. DI CANDONI SAMANTHA E C. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La CANDONI S.A.S. DI CANDONI SAMANTHA E C. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Tolmezzo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 19 settembre 2019

CANALI

19_40_1_DDC_AMB ENER_3776_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 19 settembre 2019, n. 3776

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante gestionale in un allevamento di suini da ingrasso, in Comune di Povoletto (UD). (SCR/1683). Proponente: Società Cecutti Rino & C. s.s.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 03 luglio 2019 presentata dalla Società Cecutti Rino & C. s.s per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/33400/SCR/1683 dd. 05 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Povoletto, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio tecnico Portolan e associati;
PRESO ATTO che con nota prot. 41197/P del 26 agosto 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 29 agosto 2019;
CONSTATATO che in data 11 settembre 2019, con nota n. 29944, l'ARPPA FVG ha espresso le proprie osservazioni evidenziando che, data l'introduzione dello sfoltimento dei fioroni e considerato il numero di animali accasati, non paiono verificati i requisiti stabiliti dalla normativa in materia di benessere animale;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 12 settembre 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
RICORDATO che, antecedentemente alla comunicazione in sede di AIA della modifica qui esaminata, deve essere verificato il rispetto delle norme in materia di benessere animale di cui al D.Lgs 122/2011;
VISTO il parere n. SCR/69/2019 del 18 settembre 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- non si rilevano variazioni significative deli impatti a carico, del suolo, della flora e fauna e del paesaggio;
- in considerazione del fatto che gli effluenti verranno distribuiti a norma di legge, secondo il PUA, si ritiene che la variazione dell'impatto a carico dell'ambiente idrico non sia significativa;
- in merito all'incremento del traffico indotto in fase di esercizio (il traffico in fase di cantiere non subisce variazioni rispetto quanto esaminato in sede di VIA) si ritiene che l'incremento di tre automezzi pesanti in coincidenza del trasporto al macello, situazione in cui si riscontra un picco di 20 viaggi giorno per due giornate all'anno, sia un impatto sostenibile;
- in relazione all'impatto odorigeno, si ritiene che la modifica qui esaminata non comporti un incremento significativo e che il medesimo può essere mantenuto tale, o potenzialmente ridotto, dalla realizzazione delle vasche di stoccaggio con superficie totale non superiore a 866 metri quadrati, come indicato dal proponente in sede di integrazioni;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio tecnico Portolan e associati;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante gestionale in un allevamento di suini da ingrasso, in Comune di Povoletto - presentato dalla Società Cecutti Rino & C. s.s - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	1
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	La documentazione progettuale preposta all'atto autorizzativo dovrà prevedere che le vasche di stoccaggio degli effluenti, a parità di capacità di stoccaggio, dovranno presentare nel complesso una superficie di contatto aria- liquami non superiore a 866 metri quadrati.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetto coinvolto	Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	2
Fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	In caso pervenissero agli Enti deputati al controllo del territorio o ai Comuni interessati segnalazioni di disturbi odorigeni riconducibili all'allevamento in esame, la ditta dovrà attivarsi per effettuare un attività di monitoraggio delle emissioni odorigene, con modalità da concordarsi preventivamente con l'ARPA; inoltre, in base agli esiti del monitoraggio, se necessario, la ditta è tenuta ad adottare eventuali ulteriori misure mitigative, concordate con ARPA e l'Autorità competente al rilascio dell'AIA, oltre a quelle già in atto o individuate nel piano di monitoraggio stabilito in sede di AIA (BAT e/o impianti tecnici)
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetto coinvolto	ARPA, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

La Società Cecutti Rino & C. s.s dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Povoletto, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio tecnico Portolan e associati.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 19 settembre 2019

CANALI

19_40_1_DDC_FIN_2080_1_TESTO

Decreto del Ragioniere generale 20 settembre 2019, n. 2080

Legge regionale 1/2004, articolo 7, comma 34. Correzione di errore materiale relativo al testo della deliberazione di Giunta regionale n. 1554 di data 13 settembre 2019, concernente "DLgs. 118/2011. Proposta di bilancio consolidato per l'esercizio 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

IL RAGIONIERE GENERALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1554 di data 13 settembre 2019, concernente "Dlgs 118/2011. Proposta di bilancio consolidato per l'esercizio 2018 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione all'apposita sezione dedicata e qui integralmente richiamata;

Atteso che, durante le operazioni di redazione della nota integrativa esplicativa del bilancio consolidato, per mero errore materiale, nella "Tabella 3. Perimetro di consolidamento 2018 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia":

- la percentuale di consolidamento degli enti strumentali partecipati è stata indicata nel 100% invece che nella percentuale corretta rispettivamente del 50% per l'Associazione Teatro Pordenone e del 15,77% per il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli;
- la percentuale di consolidamento delle società controllate direttamente Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa" (società consolidante gruppo intermedio Friulia), Polo tecnologico di Pordenone Scpa, Società Autostrade Alto Adriatico Spa e U.C.I.T. Srl è stata indicata rispettivamente nel 78,09%, 66,18%, 67% e 80%, invece che nella percentuale corretta del 100%;

Posto che si rende necessario procedere all'opportuna correzione dell'errore materiale rinvenuto nella citata Tabella;

Richiamato l'articolo 7, comma 34, della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, relativo alla correzione di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale non incidenti sui contenuti sostanziali dell'atto;

Ritenuto, quindi, di provvedere alla correzione dell'errore materiale sopra menzionato nel corpo dell'allegato sub 2) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1554/2019, nei termini seguenti:

TESTO ALL 2) DGR 1554/2019			ERRATA CORRIGE AL TESTO ALL 2) DGR 1554/2019		
"Tabella 3. Perimetro di consolidamento 2018 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" a pagina 18 della Nota integrativa:			"Tabella 3. Perimetro di consolidamento 2018 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" a pagina 18 della Nota integrativa:		
PromoTurismo FVG (ente consolidante gruppo intermedio Gruppo PromoTurismoFVG)	100%	Omissis…	PromoTurismo FVG (ente consolidante gruppo intermedio Gruppo PromoTurismoFVG)	100%	Omissis…
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, d.lgs. 118/2011)			ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, d.lgs. 118/2011)		
Associazione Teatro Pordenone	**100%**	Omissis…	Associazione Teatro Pordenone	**50%**	Omissis…
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	**100%**	Omissis…	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	**15,77%**	Omissis…
SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, d.lgs. 118/2011)			SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, d.lgs. 118/2011)		
Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	100%	Omissis…	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	100%	Omissis…
Friuli Venezia Giulia Strade Spa	100%	Omissis…	Friuli Venezia Giulia Strade Spa	100%	Omissis…
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa" (società consolidante gruppo intermedio Friulia)	**78,09%**	Omissis…	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa" (società consolidante gruppo intermedio Friulia)	**100%**	Omissis…
Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	100%	Omissis…	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	100%	Omissis…
Polo tecnologico di Pordenone Scpa	**66,18%**	Omissis…	Polo tecnologico di Pordenone Scpa	**100%**	Omissis…
Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	100%	Omissis…	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	100%	Omissis…
Società Autostrade Alto Adriatico Spa	**67%**	Omissis…	Società Autostrade Alto Adriatico Spa	**100%**	Omissis…
U.C.I.T. Srl	**80%**	Omissis…	U.C.I.T. Srl	**100%**	Omissis…
SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, d.lgs. 118/2011)			SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, d.lgs. 118/2011)		
AFVG Security Srl, controllata, tramite Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	100%	Omissis…	AFVG Security Srl, controllata, tramite Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	100%	Omissis…

Ritenuto, altresì, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione onde poter garantire la piena conoscibilità e pubblicità dei suoi contenuti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione e degli enti regionali" emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 19,

Decreta

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 34, della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, per le motivazioni in premessa indicate, è disposta la correzione dell'errore materiale, come precisato in narrativa, rinvenuto nella nota integrativa allegata quale allegato sub 2) alla deliberazione della Giunta regionale 1554 di data 13 settembre 2019 nei termini seguenti:

TESTO ALL 2) DGR 1554/2019			ERRATA CORRIGE AL TESTO ALL 2) DGR 1554/2019		
"Tabella 3. Perimetro di consolidamento 2018 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" a pagina 18 della Nota integrativa:			"Tabella 3. Perimetro di consolidamento 2018 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" a pagina 18 della Nota integrativa:		
PromoTurismo FVG (ente consolidante gruppo intermedio Gruppo PromoTurismoFVG)	100%	Omissis…	PromoTurismo FVG (ente consolidante gruppo intermedio Gruppo PromoTurismoFVG)	100%	Omissis…
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, d.lgs. 118/2011)			ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, d.lgs. 118/2011)		
Associazione Teatro Pordenone	**100%**	Omissis…	Associazione Teatro Pordenone	**50%**	Omissis…
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	**100%**	Omissis…	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	**15,77%**	Omissis…
SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, d.lgs. 118/2011)			SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, d.lgs. 118/2011)		
Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	100%	Omissis…	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	100%	Omissis…
Friuli Venezia Giulia Strade Spa	100%	Omissis…	Friuli Venezia Giulia Strade Spa	100%	Omissis…
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa" (società consolidante gruppo intermedio Friulia)	**78,09%**	Omissis…	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa" (società consolidante gruppo intermedio Friulia)	**100%**	Omissis…
Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	100%	Omissis…	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	100%	Omissis…
Polo tecnologico di Pordenone Scpa	**66,18%**	Omissis…	Polo tecnologico di Pordenone Scpa	**100%**	Omissis…
Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	100%	Omissis…	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	100%	Omissis…
Società Autostrade Alto Adriatico Spa	**67%**	Omissis…	Società Autostrade Alto Adriatico Spa	**100%**	Omissis…
U.C.I.T. Srl	**80%**	Omissis…	U.C.I.T. Srl	**100%**	Omissis…
SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, d.lgs. 118/2011)			SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, d.lgs. 118/2011)		
AFVG Security Srl, controllata, tramite Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	100%	Omissis…	AFVG Security Srl, controllata, tramite Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	100%	Omissis…

2. Per finalità di conoscibilità e pubblicità dei contenuti del presente provvedimento, è disposta la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 settembre 2019

Viola

19_40_1_DDC_LAV FOR_10658_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 17 settembre 2019, n. 10658

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Integrazione anno 2019.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1377, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019, con la quale l'organo collegiale ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n.8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale vengono conferiti al Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

VISTO il "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della regione 23.08.2011, n.204 e successive modificazioni (di seguito Regolamento);

VISTO in particolare l'art.10 del suddetto Regolamento disciplinante l'istituzione e la tenuta dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;

RICHIAMATO il decreto n.126/IST/2012 del 14 febbraio 2012, con cui è stato costituito il predetto Elenco regionale, aggiornato con successivi decreti;

RICORDATO che l'articolo 10, comma 7, del Regolamento prevede l'aggiornamento annuale dell'Elenco regionale, a seguito dell'emanazione di apposito Avviso;

VISTO l'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, approvato con decreto n.1999/LAVFORU del 08 marzo 2019;

RICHIAMATO il decreto n.4513/LAVFORU del 24 aprile 2019 di nomina della Commissione interna, prevista dall'art.5, comma 2, dell'Avviso, per l'istruttoria delle domande presentate;

PRESO ATTO dei verbali della predetta Commissione, riunitasi in data 05 agosto 2019 e 09 settembre 2019;

ACCERTATO che in seguito all'avviso 2019 sono pervenute n.197 domande di iscrizione all'Elenco regionale e che a seguito della conclusione dell'istruttoria n. 171 risultano ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;

DATO ATTO, che inizialmente le domande non ritenute ammissibili erano n.23 e che nei confronti dei candidati richiedenti si è provveduto regolarmente ad inviare le comunicazioni di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n.7

RILEVATO che numero 6 destinatari (Dosso Ermes, Smiroldo Rita, Spessot Giulia, Carbone Nicola, Boz Alessandro e Menegon Laura) hanno presentato le proprie osservazioni in merito all'esclusione e che solo n. 2 (Boz Alessandro e Menegon Laura) risultano ammissibili, in quanto i chiarimenti forniti sono sufficienti a superare i motivi ostativi all'accoglimento delle domande;

DATO ATTO pertanto a conclusione dell'istruttoria risultano escluse n.21 istanze;

DATO ATTO altresì che n. 3 domande sono state presentate da soggetti (Sigg. Fabbro Germana, Ret Barbara e Vicario Magda) che risultano già regolarmente iscritti nell'Elenco regionale;

ACCERTATO inoltre che è pervenuta n. 1 richiesta di cancellazione dall'Elenco regionale da parte della Sig.ra Laura Fava e n.1 ritiro della domanda prestata da parte della Sig.ra Zannier Tiziana;

DATO ATTO che in seguito ai dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, con nota registrata al prot.66971/12.06.2019, è stato avviato il procedimento di cancellazione dall'Elenco nei confronti di n. 198 insegnanti per la perdita dei requisiti di cui alll'art.2 comma 3 lett. a) dell'Avviso a seguito collocamento in quiescenza;
RILEVATO che in seguito all'invio della comunicazione di cancellazione n. 4 insegnanti (Sigg. Tomasetig Silvia, Venturini Paola, Rosso Maria Paola e Zampar Anna Maria) hanno comunicato di essere ancora in servizio;
RITENUTO pertanto di non procedere alla loro cancellazione;
PRESO ATTO inoltre che le comunicazioni di cancellazione inoltrate ai Sigg. Di Fant Anna, Di Lena Daniela e Zanelli Lauretta non sono state recapitate per irreperibilità delle stesse;
VISTA l'urgenza di procedere all'aggiornamento dell'Elenco si ritiene di non procedere alla cancellazione dei nominativi dei predetti insegnanti, in assenza di una comunicazione da parte degli stessi, così come previsto dall'articolo 10, comma 8, del Regolamento, riservandosi di procedere successivamente all'eventuale cancellazione, una volta effettuate le opportune verifiche;
RITENUTO quindi di confermare la cancellazione di n. 191 insegnanti per la perdita dei requisiti di cui all'art.2, comma 3, lett. a), dell'Avviso, in seguito a collocamento in quiescenza;
RITENUTO altresì di cancellare gli insegnanti Sigg. Righini Leda, Tomasetig Simonetta e Spizzamiglio Mistica, in quanto risultano decedute, in seguito ai dati forniti dall'USR FVG, con nota pervenuta al prot.66971/12.06.2019;
VISTI pertanto gli allegati A) "Elenco nuovi candidati ammessi", B) "Elenco candidati non ammessi", C) elenco insegnanti cancellati per perdita dei requisiti di cui art.2 comma 3 lett.a) dell'avviso", e D)"Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana" composto dalle tabelle 1 (infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado) opportunamente integrato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

1. Di dichiarare ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'articolo 10 del Regolamento approvato con DPReg. N.2014/Pres. del 23 agosto 2011, e successive modificazioni, n.171 domande presentate dai candidati di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. Di dichiarare non ammissibili n.21 domande presentate dai candidati di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi indicate;
3. Di dare atto che non vengono accolte n. 3 domande presentate dai Sigg. Fabbro Germana, Ret Barbara e Vicario Magda in quanto risultano già regolarmente iscritte nell'Elenco regionale;
4. Di procedere alla cancellazione dall'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana dell'insegnante Sig. Laura Favi in seguito a sua richiesta;
5. Di procedere altresì alla cancellazione dall'Elenco regionale di n. 191 insegnanti individuati nell'allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la perdita dei requisiti di cui all'art. 2, comma 3, lett. a), dell'avviso, come da dati forniti dall'USR FVG con nota pervenuta al prot. 66971/12.06.2019;
6. Di approvare l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'allegato D) composto dalle tabella 1(infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria di 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado);
7. Di pubblicare l'elenco regionale di cui all'allegato D) sul sito istituzionale della Regione.
8. Di dare atto che si provvederà ad aggiornare "l'Elenco insegnanti con indicazioni titoli" con i nominativi dei nuovi iscritti, le relative competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana e i titoli da loro posseduti;
9. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito internet della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 settembre 2019

SEGATTI

ALLEGATO A) - ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
1	**ACQUAVIVA**	Miriam	*	*		
2	**ADAMI**	Monica	*			
3	**AITA**	Sonia		*		
4	**ALBIERO**	Barbara	*	*		
5	**ANTONACCI**	Giovanni Michele	*	*		
6	**ANZIL**	Lorenzo				*
7	**ASSALONI**	Chiara	*			
8	**ASTORI**	Paola		*		
9	**BARBIANI**	Nadia		*		
10	**BAREI**	Paola		*		
11	**BASSO**	Rossella		*		
12	**BATTISTUTTA**	Elena	*	*		
13	**BENEDETTI**	Giulia		*		
14	**BERTOGNA**	Monica	*			
15	**BIANCHIZZA**	Gloria	*	*		
16	**BONAVOLTA**	Nicola	*			
17	**BONDI**	Cinzia		*		
18	**BORANDO**	Sara		*		
19	**BORGNOLO**	Arianna		*		
20	**BORTOLOTTI**	Caterina			*	
21	**BOSOPPI**	Daniela		*		
22	**BOZ**	Alessandro			*	*
23	**BROVEDANI**	Carla			*	
24	**BRUN**	Marika			*	*
25	**BRUNI**	Stefanella		*		
26	**BUSETTO**	Luigina		*		
27	**BUTELLI**	Federica		*		
28	**CALLEGARI**	Flavia		*		
29	**CAMELLINI**	Elena	*			
30	**CANDOTTI**	Francesca	*			
31	**CASSINA**	Silvia	*			
32	**CASTELLAN**	Claudia	*			
33	**CATTARINUSSI**	Valentina		*		
34	**CAVAN**	Mariapia		*		
35	**CESCHIA**	Alice	*	*		
36	**CHIARUTTINI**	Riccardo			*	

ALLEGATO A) - ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
37	**CISILINO**	Patrizia		*		
38	**COCEANCIG**	Graziella		*		
39	**CORDAZZO**	Martina	*	*		
40	**CORRIGA**	Luisella	*	*		
41	**CORTIULA**	Meri	*	*		
42	**COSEANO**	Nadia	*	*		
43	**D'ANDREA**	Maria Elisa			*	
44	**DE ALESSI**	Daniela	*	*		
45	**DEGANO**	Alessia	*			
46	**DEL PIN**	Katia	*			
47	**DEL PUP**	Meri	*			
48	**DELLA VEDOVA**	Alice Flavia	*	*		
49	**DI BIN**	Onorina		*		
50	**DI NARDA**	Vanessa	*			
51	**DI VORA**	Angela	*	*		
52	**D'ORLANDO**	Ilaria	*	*		
53	**FABBRO**	Elisa	*			
54	**FABBRO**	Cristina			*	*
55	**FAIN**	Elisa		*		
56	**FASANO**	Marta	*	*		
57	**FERIGO**	Sandra	*	*		
58	**FERISIN**	Laura		*		
59	**FERRO**	Maria Teresa	*	*		
60	**FLOREANCIG**	Elisa	*			
61	**FRANZIN**	Marika			*	*
62	**FURLANO**	Tiziano			*	*
63	**GALVANIN**	Michela		*		
64	**GARBIN**	Sarah	*			
65	**GARIPOLI**	Rita		*		
66	**GIACOMINI**	Massimiliano			*	
67	**GIANNATTASIO**	Barbara	*	*		
68	**GLORIALANZA**	Anna		*		
69	**GOBBATO**	Laura		*		
70	**GOBBO**	Sara		*		
71	**GONANO**	Biancamaria			*	
72	**GOVETTO**	Maria Rosa	*	*		

ALLEGATO A) - ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
73	**GRACCO**	Giulietta		*		
74	**GREGORATTO**	Bianca		*		
75	**IACUZZO**	Lia	*	*		
76	**IMMESI**	Fabio		*		
77	**IOP**	Roberta	*			
78	**IURIG**	Serena		*		
79	**IUSTON**	Anna Maria	*	*		
80	**KONIC**	Laura		*		
81	**LISTUZZI**	Cristina	*	*		
82	**LIZZI**	Serena	*	*		
83	**LOFFREDA**	Rafaella			*	
84	**LORETO**	Anna		*		
85	**LUCIS**	Sonia		*		
86	**MAIELLARO**	Grazia		*		
87	**MARANGONE**	Marisa		*		
88	**MARAS**	Pamela		*		
89	**MARESCHI**	Stefania	*	*		
90	**MARTINUZZI**	Carla		*		
91	**MASCETTI**	Raffaele		*		
92	**MASOTTI**	Miriam	*			
93	**MATTIEL**	Barbara	*	*		
94	**MATTIUSSI**	Francesca	*	*		
95	**MATTIUSSI**	Elena	*			
96	**MAURO**	Karen	*			
97	**MAZGON**	Emanuela		*		
98	**MELCHIOR**	Mirta		*		
99	**MELIS**	Marzia	*	*		
100	**MENEAN**	Elena		*		
101	**MENEGON**	Laura		*		
102	**MENEGOZ**	Lorena	*		*	*
103	**MEZZELANI**	Antonella		*		
104	**MIATTO**	Manuela			*	*
105	**MIOTTI**	Simonetta	*			
106	**MIOTTO**	Sara	*	*		
107	**MOLINO**	Raffaella	*			
108	**MONTINI**	Alessandra	*			

ALLEGATO A) - ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
109	**MORATTI**	Gianna		*	*	
110	**MORGANTE**	Adriana		*		
111	**MORO**	Giusy	*	*		
112	**MURAN**	Manuela		*		
113	**NEGRO**	Laura		*		
114	**NINI**	Valentina		*		
115	**NONIS**	Patrizia	*			
116	**OLIVOTTO**	Eleonora	*			
117	**ORLANDO**	Claudio			*	
118	**PAGNANO**	Valentina		*		
119	**PANOZZO**	Anna		*		
120	**PANTO'**	Irene	*			
121	**PASCUT**	Rosella		*		
122	**PELLIZZARI**	Michela		*		
123	**PERISSINOTTO**	Anna		*		
124	**PITASSI**	Beatrice			*	*
125	**PITTACOLO**	Elisa		*		
126	**PITTANA**	Lisa		*		
127	**PLOZNER**	Emily		*		
128	**QUERIN**	Elisa		*		
129	**RABASSI**	Lorena		*		
130	**RADINA**	Anna	*	*		
131	**RADINA**	Raffaella	*	*		
132	**REVELLO**	Livia	*			
133	**ROCCO**	Claudia	*	*		
134	**ROMANINI**	Cristina		*		
135	**ROMANO**	Giada	*	*		
136	**RUOCCO**	Sara				*
137	**RUPIL**	Paola		*		
138	**SABIDUSSI**	Sonia		*		
139	**SALVADOR**	Katy		*		
140	**SANDRINI**	Valentina		*		
141	**SANSON**	Barbara		*		
142	**SANTAROSSA**	Carla	*	*		
143	**SAPORITO**	Ivana	*	*		
144	**SAURIN**	Daniela		*		

ALLEGATO A) - ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
145	**SCERMINO**	Antonella	*	*		
146	**SERRA**	Anna	*			
147	**SIVILOTTI**	Emery	*	*		
148	**SPANGARO**	Luisa		*		
149	**STRAULINO**	Roberta		*		
150	**TABOGA**	Arianna		*		
151	**TAPACINO**	Erica	*			
152	**TODONE**	Lorena	*			
153	**TONELLI**	Laura		*		
154	**TONIUTTI**	Silvia			*	*
155	**TORTOLO**	Roberta		*		
156	**TOSONI**	Silvana		*		
157	**TREVISAN**	Agnese	*			
158	**TUNI**	Mariarosa		*		
159	**ULIANA**	Alessandra	*	*		
160	**URSINO**	Valeria		*		
161	**VELLA**	Anna Maria		*		
162	**VICENZINO**	Sonia	*			
163	**VISINTIN**	Raffaella			*	
164	**VISINTIN**	Maria Chiara			*	*
165	**VOLPATTI**	Arianna	*	*		
166	**ZAGOLIN**	Lucia		*		
167	**ZANARDO**	Daniela		*		
168	**ZANCAN**	Lorena		*		
169	**ZECCA**	Francesca		*		
170	**ZUCCHIATTI**	Susanna		*		
171	**ZUFFERLI**	Giada	*	*		

ALLEGATO B) - ELENCO CANDIDATI NON AMMISSIBILI

N.	Cognome	Nome	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
1	**BALLAMINUT**	Arianna	Non in possesso dei titoli di cui all'art.3 dell'Avviso alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda
2	**BORDON**	Anna Maria	Non in possesso dei titoli di cui all'art.3 dell'Avviso alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda
3	**BUTTAZZONI**	Alice	Mancanza dei requisiti di cui all'art.2 comma 3, lett. a) dell'Avviso
4	**CARBONE**	Nicola	Non in possesso dei titoli di cui all'art.3 dell'Avviso alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda
5	**CARTA**	Valentina	Priva dei titoli richiesti per l'iscrizione previsti dall'art.3 dell'Avviso
6	**DOSSO**	Ermes	Domanda priva di documento di identità
7	**FEDELE**	Giulia	Mancanza dei requisiti di cui all'art.2 comma 3, lett. a) dell'Avviso
8	**GRESSANI**	Vilma	Domanda priva di luogo e data sottoscrizione
9	**IOAN**	Daniela	Non in possesso dei titoli di cui all'art.3 dell'Avviso alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda
10	**MENACORDE**	Valeria	Non in possesso dei titoli di cui all'art.3 dell'Avviso alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda
11	**PAGANO**	Roberta	Mancanza dei requisiti di cui all'art.2 comma 3, lett. a) dell'Avviso
12	**SMIROLDO**	Rita	Non in possesso dei titoli di cui all'art.3 dell'Avviso alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda
13	**SODORMAN**	Jessica	Non in possesso dei titoli di cui all'art.3 dell'Avviso alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda
14	**SOLARI**	Cristina	Priva dei titoli richiesti per l'iscrizione previsti dall'art.3 dell'Avviso
15	**SPESSOT**	Giulia	Mancanza dei requisiti di cui all'art.2 comma 3, lett. a) dell'Avviso
16	**TODESCO**	Ilenia	Mancanza dei requisiti di cui all'art.2 comma 3, lett. a) dell'Avviso
17	**TOMASI**	Paola	Mancanza dei requisiti di cui all'art.2 comma 3, lett. a) dell'Avviso
18	**TONETTI**	Eliana	Priva dei titoli richiesti per l'iscrizione previsti dall'art.3 dell'Avviso
19	**TOSCANO**	Ilaria	Mancanza dei requisiti di cui all'art.2 comma 3, lett. a) dell'Avviso - priva di qualifica docente
20	**ZAINA**	Stefania	Mancanza dei requisiti di cui all'art.2 comma 3, lett. a) dell'Avviso - priva di qualifica docente
21	**ZANOLIN**	Sara	Mancanza dei requisiti di cui all'art.2 comma 3, lett. a) dell'Avviso

ALLEGATO C) Elenco insegnanti cancellati

MOTIVAZIONE:
Perdita dei requisiti di cui all' art.2 comma 3 lett. a) dell'avviso in seguito a collocamento in quiescenza.

N.	Cognome e nome	TABELLA1: Infanzia	TABELLA2: Primaria	TABELLA3: Secondaria 1° grado	TABELLA2: Secondaria 2° grado
1	AGNOLETTI Maria Claudia			Secondaria 1° grado	
2	ALTO Marina	Infanzia			
3	ANTONINI Emilia		Primaria		
4	ANZIL Carla		Primaria		
5	ARTICO Lucia		Primaria		
6	BANELLI Fides		Primaria		
7	BARAZZUTTI Nellì	Infanzia			
8	BATTISTUTTA Meri	Infanzia			
9	BELTRAME Lilia	Infanzia			
10	BELTRAME Silvana		Primaria		
11	BENEDETTI Lina		primaria		
12	BERGAMASCO Maria Pia		Primaria		
13	BERNARDINI Annamaria		Primaria		
14	BERTOLDI Alessandra			Secondaria 1° grado	
15	BERTOLI Gianna		Primaria		
16	BERTOLINI Annetta	Infanzia			
17	BEVILACQUA Marzia	Infanzia			
18	BIANCO Luisa		Primaria		
19	BIANCUZZI Federica	Infanzia			
20	BIASUTTI Pierina		Primaria		
21	BLASON Silvia			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
22	BRAIDA Anita		Primaria		
23	BRAIDOTTI Carla		Primaria		
24	BRUGNOLI Antonella		Primaria		
25	BULFONEDaniela		Primaria		
26	BURGOS di POMARETTO Albert			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
27	BUTTO' Maria Angela	Infanzia			
28	BUZZI Sonia	Infanzia			
29	CACITTI Gabriella	Infanzia			
30	CANDOLINI Mirella	Infanzia			
31	CANDONI Graziella	Infanzia			
32	CANDOTTI Nives		Primaria		
33	CANTARUTTI Liviana	Infanzia			
34	CAPPELLETTI Luigina	Infanzia			
35	CASARSA Elena	Infanzia			
36	CATTAROSSI Vania		Primaria		
37	CECUTTI Annamaria	Infanzia			
38	CHIARADIA Gianfranca	Infanzia			

ALLEGATO C) Elenco insegnanti cancellati

MOTIVAZIONE:
Perdita dei requisiti di cui all' art.2 comma 3 lett. a) dell'avviso in seguito a collocamento in quiescenza.

N.	Cognome e nome	TABELLA1: Infanzia	TABELLA2: Primaria	TABELLA3: Secondaria 1° grado	TABELLA2: Secondaria 2° grado
39	CHIARUTTINI Claudia		Primaria		
40	CIAN Nicoletta	Infanzia			
41	CLEMENTE Nadia	Infanzia			
42	COLLORIGH Luigina	Infanzia			
43	COMANDTiziana		Primaria		
44	COMELLI Marisa		Primaria		
45	COPETTI Maria Eugenia		Primaria		
46	COPETTI Milena	Infanzia			
47	COSMOMarina		Primaria		
48	COVELLI Clara	Infanzia			
49	COVELLI Livia	Infanzia			
50	CRISTINLina	Infanzia	Primaria		
51	CUCCHIARO Sandra		Primaria		
52	DAPOZZO Antonella		Primaria		
53	DALPONTE Annamaria		Primaria		
54	DAMIANI Mariagrazia		Primaria		
55	DAMIANI Vera	Infanzia			
56	D'ANDREA Bruna	Infanzia			
57	D'ANDREA MOLINO Giuliana	Infanzia			
58	D'ARONCO Licia			Secondaria 1° grado	
59	DECECCO Lisetta	Infanzia			
60	DECOLLE Paola	Infanzia			
61	DEFRANCESCHI Silva		Primaria		
62	DESANTA Mara	Infanzia			
63	DELTORRE Giovanna		Primaria		
64	DELTOSO Luciana			Secondaria 1° grado	
65	DELZOTTO Luisa	Infanzia	Primaria		
66	DI BERNARDO Giuliana		Primaria		
67	DI TOMMASO Maria Grazia		Primaria		
68	DRI Giuliana	Infanzia			
69	FADI Vanda		Primaria		
70	FANTINI Elena	Infanzia			
71	FANUTTI Elisea	Infanzia	Primaria		
72	FANUTTI Mirella	Infanzia	Primaria		
73	FOLENA Patrizia		Primaria		
74	FORABOSCO Carmen		Primaria		
75	FORABOSCO Lucia		Primaria		
76	FORGIARINI Carla	Infanzia			
77	FORGIARINI Ornella		Primaria		

ALLEGATO C) Elenco insegnanti cancellati

MOTIVAZIONE:
Perdita dei requisiti di cui all' art.2 comma 3 lett. a) dell'avviso in seguito a collocamento in quiescenza.

N.	Cognome e nome	TABELLA1: Infanzia	TABELLA2: Primaria	TABELLA3: Secondaria 1° grado	TABELLA2: Secondaria 2° grado
78	FORTE Lucia		Primaria		
79	FUMO Alida	Infanzia			
80	FURLAN Vanda		Primaria		
81	GALANTE Mirella		Primaria		
82	GALLINA Aviana		Primaria		
83	GALLINA Mirella		Primaria		
84	GARZONI Daniela	Infanzia			
85	GIANESINI Loredana		Primaria		
86	GIATTI Maria Teresa		Primaria		
87	GIATTI Stefania		Primaria		
88	GONANO Clara		Primaria		
89	GREGORAT Maria Luigia	Infanzia			
90	GREGORUTTI Loreta		Primaria		
91	GUERRA Carla		primaria		
92	INTILIA Fiorenzo		Primaria		
93	LAZZARA Maddalena	Infanzia			
94	LODOLO Eliana	Infanzia			
95	LONDERO Marìluisa		Primaria		
96	LUCCHI Marialuigia	Infanzia			
97	MAAR Sonia	Infanzia			
98	MACOR Antonietta		Primaria		
99	MAESTRA Vianella		Primaria		
100	MANZOCCO Luisa	Infanzia			
101	MARELLO Patrizia	Infanzia			
102	MARIGO Franca	Infanzia			
103	MARIN Caterina		Primaria		
104	MARIN Elisabetta	Infanzia	Primaria		
105	MARINIGH Fabiana		Primaria		
106	MARTINIS Andrea			Secondaria 1° grado	
107	MARTINIS Anna		Primaria		
108	MATTIA Claudia		Primaria		
109	MATTIUSSI Olindo Cesare		Primaria		
110	MICHELUTTI Giuliana	Infanzia	Primaria		
111	MICHELUTTI Nadia			Secondaria 1° grado	
112	MICHELUTTI Patrizia	Infanzia			
113	MICOLI Luciana		Primaria		
114	MICONI Annamaria		Primaria		
115	MILOCCO Viviana	Infanzia	Primaria		
116	MIOTTI Laura		Primaria		

ALLEGATO C) Elenco insegnanti cancellati

MOTIVAZIONE:
Perdita dei requisiti di cui all' art.2 comma 3 lett. a) dell'avviso in seguito a collocamento in quiescenza.

N.	Cognome e nome	TABELLA1: Infanzia	TABELLA2: Primaria	TABELLA3: Secondaria 1° grado	TABELLA2: Secondaria 2° grado
117	MONAI Carla		Primaria		
118	MONAI Rita		Primaria		
119	MONDINI Iolanda		Primaria		
120	MONGIAT Luciana		Primaria		
121	MONTEGNACCO Angiola	Infanzia			
122	MORASSI Vanda	Infanzia			
123	MORETTI Vanna		Primaria		
124	MORO Emilia		Primaria		
125	MOROSO Maria Lorena	Infanzia			
126	MULLONI Anna Pia		Primaria		
127	NATALI Mariella		Primaria		
128	NEGRO Nilde Teresa		Primaria		
129	NOBILE Giovanna		Primaria		
130	NONINO Milena		Primaria		
131	PAGAVINO Marinella	Infanzia			
132	PAGNUTTI Ada		Primaria		
133	PANIGARA Anna	Infanzia	Primaria		
134	PASQUALINI Clara	Infanzia			
135	PATRIARCA Patrizia		Primaria		
136	PELLIZZONI Orietta	Infanzia			
137	PERSOGLIA Annamaria		Primaria		
138	PICCINATO Paola	Infanzia			
139	PICCINI Agnese	Infanzia			
140	PICCO Luciana		Primaria		
141	PITTIONI Vincenzina		Primaria		
142	PREZIOSO Irma		Primaria		
143	PUPINI Miriam	Infanzia			
144	PUPPIS Mirella	Infanzia			
145	PUSTETTO Mario		Primaria		
146	QUENDOLO Silvana		Primaria		
147	RADIVO Giacomo		Primaria		
148	ROCCO Paola		Primaria		
149	ROVERELLI Stefania		Primaria		
150	RUPIL Iva	Infanzia			
151	RUPIL Rita		Primaria		
152	SALERNO Maura	Infanzia			
153	SALVADOR Graziella		Primaria		
154	SANDRI Alvio		Primaria		
155	SANDRI Ornella		Primaria		

ALLEGATO C) Elenco insegnanti cancellati

MOTIVAZIONE:
Perdita dei requisiti di cui all' art.2 comma 3 lett. a) dell'avviso in seguito a collocamento in quiescenza.

N.	Cognome e nome	TABELLA1: Infanzia	TABELLA2: Primaria	TABELLA3: Secondaria 1° grado	TABELLA2: Secondaria 2° grado
156	SANTAROSSA Graziella		Primaria		
157	SASSO Maria		Primaria		
158	SATTOLO Vera Elena Enrica		Primaria		
159	SCIALINO Mariagrazia	Infanzia			
160	SOLARI Lucia		Primaria		
161	SORAVITO Vanda	Infanzia			
162	STEFANUTTI Rosanna		Primaria		
163	STRAULINO Iris		primaria		
164	STURMA Cristina	Infanzia			
165	TABOGA Gianna		Primaria		
166	TAM Siria	Infanzia			
167	TESSARO Clara		Primaria		
168	TOMADINI Patrizia		Primaria		
169	TOMASETIG Silvia		Primaria		
170	TONDON Nadia		Primaria		
171	TORTATO Manoela	Infanzia			
172	TOSO Luciana	Infanzia			
173	TOSOLINI Carla		Primaria		
174	TRACOGNA Paola		Primaria		
175	TREPPO Liana	Infanzia			
176	TURCHETTI Annamaria		Primaria		
177	TURCO Andreina	Infanzia			
178	TURCO Maria		Primaria		
179	ULIAN Emanuela	Infanzia			
180	URIZZI Gabriella	Infanzia			
181	URLI Graziano				Secondaria 2° grado
182	URSELLA Paola	Infanzia			
183	USTULIN Silva		Primaria		
184	VARUTTI Anna		Primaria		
185	VARUTTI Elio				Secondaria 2° grado
186	VENDRAMINI Paola		Primaria		
187	ZAMAR Roberta	Infanzia			
188	ZAMPA Marcella	Infanzia			
189	ZANELLO Lucia	Infanzia			
190	ZANUTTO Luisa		Primaria		
191	ZOCCOLAN Marilena	Infanzia	Primaria		

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
1	ABOUABDALLAH	Marina	Infanzia
2	ACETO	Maria	Infanzia
3	ACHIL	Irene	Infanzia
4	ACQUAVIVA	Miriam	Infanzia
5	ADAMI	Monica	Infanzia
6	ADAMI	Monia	Infanzia
7	AGOSTINIS	Roberta	Infanzia
8	AITA	Alba	Infanzia
9	ALBIERO	Barbara	Infanzia
10	AMELIA	Giovanna	Infanzia
11	ANASTASIA	Antonella	Infanzia
12	ANCILLOTTI	Mariacristina	Infanzia
13	ANGIOLIN	Sara	Infanzia
14	ANTARES	Maria Elisabetta	Infanzia
15	ANTONACCI	Giovanni Michele	Infanzia
16	ANTONIALI	Beppina	Infanzia
17	ANTONIAZZI	Antonella	Infanzia
18	ANZIL	Barbara	Infanzia
19	ARBAN	Antonella	Infanzia
20	ARDITO	Alessandra	Infanzia
21	ARMANI	Annangela	Infanzia
22	ASSALONI	Chiara	Infanzia
23	ASTORI	Giuliana	Infanzia
24	AZZOLA	Jenni	Infanzia
25	BAIS	Rossella	Infanzia
26	BARACCHINI	Elisa	Infanzia
27	BARACETTI	Francesca	Infanzia
28	BARAZZUTTI	Jessica	Infanzia
29	BARAZZUTTI	Paola	Infanzia
30	BARBACETTO	Silvia	Infanzia
31	BAROGLIO	Lorenza	Infanzia
32	BARONTOALDO	Arianna	Infanzia
33	BASSO	Cristina	Infanzia
34	BASSO	Paola	Infanzia
35	BASTO	Tiziana	Infanzia
36	BATTISTUTTA	Elena	Infanzia
37	BEINAT	Sandra	Infanzia
38	BELLINA	Anna	Infanzia
39	BELLO	Elena	Infanzia
40	BELTRAMINI	Diletta	Infanzia
41	BENEDETTI	Elisa	Infanzia
42	BENEDETTI	Luisa	Infanzia
43	BENEDETTI	Paola	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
44	BENEDETTI	Silvia	Infanzia
45	BENEDETTI	Tiziana	Infanzia
46	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
47	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
48	BENVENUTO	Donatella	Infanzia
49	BENVENUTO	Serenella	Infanzia
50	BEORCHIA	Sarah	Infanzia
51	BERGAGNA	Anna	Infanzia
52	BERGAGNINI	Gennj	Infanzia
53	BERTIN	Stefania	Infanzia
54	BERTOGNA	Monica	Infanzia
55	BERTOLINI	Liana	Infanzia
56	BERTOSSI	Paola	Infanzia
57	BERTOZZI	Valentina	Infanzia
58	BIANCHIZZA	Gloria	Infanzia
59	BIASINUTTO	Laura	Infanzia
60	BIASONI	Annalisa	infanzia
61	BIN	Teresa	Infanzia
62	BISARO	Elisa	Infanzia
63	BLASINA	Marzia	Infanzia
64	BLASOTTI	Monica	Infanzia
65	BOARO	Marina	Infanzia
66	BOARO	Maria Grazia	Infanzia
67	BOARO	Orietta	Infanzia
68	BOGARO	Erica	Infanzia
69	BONAVOLTA	Nicola	Infanzia
70	BONETIG	Maddalena	Infanzia
71	BONETTI	Annamaria	Infanzia
72	BONORA	Dominique	Infanzia
73	BOREATTI	Federico	Infanzia
74	BORNACIN	Valentina	Infanzia
75	BORTOLOTTI	Elena	Infanzia
76	BORTOLUSSI	Valnea	Infanzia
77	BOSCHETTI	Alex Antonino	Infanzia
78	BRAIDA	Elisabetta	Infanzia
79	BRANDI	Elena	Infanzia
80	BREGANTINI	Katia	Infanzia
81	BRESSAN	Patrizia	Infanzia
82	BRINI	Grazia	Infanzia
83	BRISINELLO	Alessandra	Infanzia
84	BUCHINI	Chiara	Infanzia
85	BUDINI	Franca	Infanzia
86	BUDULIG	Oriana	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
87	BULFONE	Barbara	Infanzia
88	BURELLO	Lisa	Infanzia
89	BURIGOTTO	Chiara	Infanzia
90	BUSOLINI	Marica	Infanzia
91	BUTTAZZONI	Paola	Infanzia
92	CABAI	Mirena	Infanzia
93	CADORE	Tiziana	Infanzia
94	CALIZ	Giovanna	Infanzia
95	CAMELLINI	Elena	Infanzia
96	CANCIANI	Stefania	Infanzia
97	CANDERAN	Sara	Infanzia
98	CANDIDO	Alida	Infanzia
99	CANDOTTI	Francesca	Infanzia
100	CANDOTTO	Elena	Infanzia
101	CANDOTTO	Elena	Infanzia
102	CANDUSSO	Patrizia	Infanzia
103	CANTARUTTI	Anna	Infanzia
104	CANTARUTTI	Barbara	Infanzia
105	CANTARUTTI	Stefania	Infanzia
106	CANTIER	Jessica	Infanzia
107	CANTONI	Paola	Infanzia
108	CAPELLO	Sabina	Infanzia
109	CARBONERA Mara	Mara	Infanzia
110	CARGNELLO	Cecilia	Infanzia
111	CARGNELUTTI	Cinzia	Infanzia
112	CARGNELUTTI	Paola	Infanzia
113	CARPINI	Stefania	Infanzia
114	CARRANO	Assunta	Infanzia
115	CASSAN	Elisa	Infanzia
116	CASSINA	Silvia	Infanzia
117	CASTELLAN	Claudia	Infanzia
118	CASTELLANI	Raffaella	Infanzia
119	CASTENETTO	Natascia	Infanzia
120	CASTENETTO	Tania	Infanzia
121	CATANIA	Carmela	Infanzia
122	CATTAROSSI	Emma	Infanzia
123	CECCHETTO	Katia	Infanzia
124	CECON	Elisa	Infanzia
125	CECUTTI	Michela	Infanzia
126	CEDARO	Deborah	Infanzia
127	CENCIG	Bruna	Infanzia
128	CENCINI	Paola	Infanzia
129	CEPPARO	Giada	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
130	CERGNA	Maria Cristina	Infanzia
131	CERNOIA	Elisa	Infanzia
132	CERNOIA	Ilaria	Infanzia
133	CESARIN	Tiziana	Infanzia
134	CESCHIA	Michela	Infanzia
135	CESCHIA	Alice	Infanzia
136	CHICCARO	Loris	Infanzia
137	CHIESA	Daniela	Infanzia
138	CIANNAVEI	Emma	Infanzia
139	CIGNOLA	Elga	Infanzia
140	CILENTO	Roberta	Infanzia
141	CIMAPONTI	Mara	Infanzia
142	CIMOLINO	Valerie	Infanzia
143	CIULLA	Alice	Infanzia
144	CIVIDINO	Carla	Infanzia
145	CLEMENTE	Patrizia	Infanzia
146	CLERICI	Manuela	Infanzia
147	CLERICI	Paola	Infanzia
148	CLOCCHIATTI	Stefania	Infanzia
149	CLOZZA	Jenny	Infanzia
150	COCETTA	Monica	Infanzia
151	CODARINI	Monica	Infanzia
152	CODUTTI	Alice	Infanzia
153	COIUTTI	Paola	Infanzia
154	COLAUTTI	Marianna	Infanzia
155	COLETTI	Tiziana	Infanzia
156	COLLAVINO	Monica	Infanzia
157	COLLAVINO	Silvia	Infanzia
158	COMAND	Franca	Infanzia
159	COMELLI	Francesca	Infanzia
160	COMELLI	Sandra	Infanzia
161	COMPASSI	Rosanna	Infanzia
162	COMUZZO	Ornella	Infanzia
163	CONCIL	Iore	Infanzia
164	CONTIN	Dany	Infanzia
165	COPETTI	Francesca	Infanzia
166	COPETTI	Romina	Infanzia
167	COPETTI	Tiziana	Infanzia
168	CORDA	Claudia	Infanzia
169	CORDAZZO	Martina	Infanzia
170	CORELLI	Elena	Infanzia
171	CORELLI	Roberta	Infanzia
172	CORINI	Monica	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
173	CORMONES	Maria Sandra	Infanzia
174	CORRIGA	Luisella	Infanzia
175	CORTIULA	Meri	Infanzia
176	COSEANO	Nadia	Infanzia
177	COSSARO	Danila	Infanzia
178	COSSARO	Gisella	Infanzia
179	COSTANTINI	Giovanna L.	Infanzia
180	CRAPIZ	Manuela	Infanzia
181	CRISTANTE	Silvia	Infanzia
182	CRISTANTE	Monica	Infanzia
183	CRISTOFOLI	Alessia	Infanzia
184	CRISTOFOLI	Gloriana	Infanzia
185	CROPPO	nna	Infanzia
186	CUCCHIARO	Antonella	Infanzia
187	CUCCHIARO	Sara	Infanzia
188	CUM	Monica	Infanzia
189	CURCI	Giovanna	Infanzia
190	CURRIDOR	Federica	Infanzia
191	D'ALFONSI	Caterina	Infanzia
192	DALLA COSTA	Sonia	Infanzia
193	D'AMBROSIO	Martina	Infanzia
194	DANELUTTI	Karin	Infanzia
195	D'ANGELO	Nicoletta	Infanzia
196	D'ANTONI	Caterina	Infanzia
197	D'ANTONI	Marina	Infanzia
198	DE ALESSI	Daniela	Infanzia
199	DE CANEVA	Olga	Infanzia
200	DE CILLIA	Eliana	Infanzia
201	DE COLLE	Emanuela	Infanzia
202	DE MARCO	Monia	Infanzia
203	DE MONTE	Patrizia	Infanzia
204	DE PONTE	Gloria	Infanzia
205	DE TINA	Caterina	Infanzia
206	DEGANI	Rosetta	Infanzia
207	DEGANO	Grazia	Infanzia
208	DEGANO	Sara	Infanzia
209	DEGANO	Alessia	Infanzia
210	DEL DEGAN	Tamara	Infanzia
211	DEL FABBRO	Anna	Infanzia
212	DEL FABBRO	Greta	Infanzia
213	DEL FABRO	Giulia	Infanzia
214	DEL FABRO	Silvia	Infanzia
215	DEL FORNO	Raffaella	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
216	DEL FRATE	Irene	Infanzia
217	DEL GIUDICE	Delia	Infanzia
218	DEL MEDICO	Cristina	Infanzia
219	DEL MESTRE	Marianna	Infanzia
220	DEL NEGRO	Nives	Infanzia
221	DEL PICCOLO	Beatrice	Infanzia
222	DEL PIN	Katia	Infanzia
223	DEL PIN	IRENE	Infanzia
224	DEL PUP	Meri	Infanzia
225	DELLA BIANCA	Serena	Infanzia
226	DELLA MAESTRA	Maria	Infanzia
227	DELLA MORA	Ninfa	Infanzia
228	DELLA VEDOVA	Cecilia	Infanzia
229	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Infanzia
230	DELL'ASINO	Silvia	Infanzia
231	DELLE CASE	Michela	Infanzia
232	DENTESANO	Maria	Infanzia
233	DERONCH	Elisa	Infanzia
234	DESINANO	Luciana	Infanzia
235	DI BENEDETTO	Stefania	Infanzia
236	DI BERNARDO	Erna	Infanzia
237	DI BERNARDO	Mara	Infanzia
238	DI BERT	Barbara	Infanzia
239	DI BIAGGIO	Marilena	infanzia
240	DI BON	Claudia	Infanzia
241	DI FANT	Tamara	Infanzia
242	DI GIUSTO	Elena	Infanzia
243	DI GLERIA	Karin	Infanzia
244	DI LENA	Daniela	Infanzia
245	DI LENARDA	Benedetta	Infanzia
246	DI NARDA	Vanessa	Infanzia
247	DI STEFANO	Sonia	Infanzia
248	DI VORA	Angela	Infanzia
249	D'ODORICO	Federica	Infanzia
250	D'ODORICO	Marta	Infanzia
251	DOLCETTI	Sandra	Infanzia
252	DOMENEGHINI	Enza	Infanzia
253	DOMINICI	Daniela	Infanzia
254	DOMINICI	Marta	Infanzia
255	DOMINICI	Nivea	Infanzia
256	DONADA	Sandra	Infanzia
257	DONADELLI	Anna	Infanzia
258	DONATO	Fabiana	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
259	DONOLO	Daniela	Infanzia
260	DORIGO	Anna	Infanzia
261	DORIGO	Giulia	Infanzia
262	D'ORLANDO	Ilaria	Infanzia
263	DOSE	Giulia	Infanzia
264	DOSE	Paola	Infanzia
265	DOSE	Simonetta	Infanzia
266	D'OSVUALDO	Caterina	Infanzia
267	DRASIGH	Giulia	Infanzia
268	DREOLINI	Vera	Infanzia
269	DRI	Lina	Infanzia
270	DRIGO	Martina	Infanzia
271	DUCA	Arianna	Infanzia
272	EDALUCCI	Sabrina	Infanzia
273	ERMACORA	Caterina	Infanzia
274	ESPOSITO	Elisa	Infanzia
275	FABBRO	Anastasia	Infanzia
276	FABBRO	Elisa	Infanzia
277	FABIO	Francesca	Infanzia
278	FABRIS	Roberta	Infanzia
279	FACCHIN	Lorena	Infanzia
280	FACCHINI	Beatrice	Infanzia
281	FACHIN	Liviane	Infanzia
282	FACILE	Irene	Infanzia
283	FAGGIANI	Cosetta	Infanzia
284	FAGGIANI	Debora	Infanzia
285	FANNA	Nadia	Infanzia
286	FANT	Tiziana	Infanzia
287	FANTIN	Elisabet	Infanzia
288	FANTINI	Anna	Infanzia
289	FARAONI	Giuliana	Infanzia
290	FASANO	Marta	Infanzia
291	FASIOLO	Daniela	Infanzia
292	FAVOT	Donatella	Infanzia
293	FELCHER	Francesca	Infanzia
294	FERIGO	Sandra	Infanzia
295	FERIN	Renza	Infanzia
296	FERRIN	Jessica	Infanzia
297	FERRO	Maria Teresa	Infanzia
298	FERROLI Rita	Rita	Infanzia
299	FERUGLIO	Marinella	Infanzia
300	FIGNON Ancilla	Ancilla	Infanzia
301	FIOR	Katia	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
302	FLORA	Danilla	Infanzia
303	FLOREANCIG	Elisa	Infanzia
304	FONTANINI	Elisa	Infanzia
305	FONTANIVE	Elena	Infanzia
306	FONZAR	Alessandra	Infanzia
307	FORGIARINI	Martina	Infanzia
308	FORMENTIN	Chiara	Infanzia
309	FOSCHIANI	Emanuele	Infanzia
310	FRANCESCATTO	Michela	Infanzia
311	FRANCESCUTTI	Alessandra	Infanzia
312	FRANCO	Mariapia	Infanzia
313	FRANZ	Barbara	Infanzia
314	FRANZ	Barbara	Infanzia
315	FRANZO	Federica	Infanzia
316	FRANZOLINI	Antonietta	Infanzia
317	FRANZON	Fabrizia	Infanzia
318	FRIZZARIN	Angela	Infanzia
319	FRUCH	Gloria	Infanzia
320	FURLAN	Paola	Infanzia
321	FURLANO	Daniela	Infanzia
322	FURLANO	FURLANOPAOLA	Infanzia
323	GALLUZZO	Mariagrazia	Infanzia
324	GANZINI	Alessandra	Infanzia
325	GARBIN	Sarah	Infanzia
326	GARDIMAN	Alessandra	Infanzia
327	GATTEL	Erica	Infanzia
328	GATTI	Anna	Infanzia
329	GENNARO	Federica	Infanzia
330	GERUSSI	Michela	Infanzia
331	GERVASO	Sabrina	Infanzia
332	GIACO'	Alessia	Infanzia
333	GIAIOTTO	Manuela	Infanzia
334	GIANNATTASIO	Barbara	Infanzia
335	GIGANTE	Luisa	Infanzia
336	GIORGINI	Francesca	Infanzia
337	GIORGIONE	Antonella	Infanzia
338	GIORGOLO	Serena	Infanzia
339	GIULIANI	Fausta	Infanzia
340	GOBESSI	Monica	Infanzia
341	GOI	Adelia	Infanzia
342	GOI	Sandra	Infanzia
343	GOMBOSO	Giulia	Infanzia
344	GOMBOSO	Laura	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
345	GORTANA	Alessandra	Infanzia
346	GOTTARDO	Sandra	Infanzia
347	GOVETTO	Maria Rosa	Infanzia
348	GREATTI	Elena	Infanzia
349	GRESSANI	Elisa	Infanzia
350	GRESSANI	Giulia	Infanzia
351	GRESSANI	Marta	Infanzia
352	GRI	Chiara	Infanzia
353	GRISAN	Maria	Infanzia
354	GROSSO	Romana	Infanzia
355	GROSSUTTI	Donatella	Infanzia
356	GUADAGNO	Daniela	Infanzia
357	GUARINO	Emilia	Infanzia
358	GUBIAN	Vania	Infanzia
359	GUIDI	Loretta	Infanzia
360	GUZZI	Stella	Infanzia
361	IACUMIN	Monica	Infanzia
362	IACUZZI	Chiara	Infanzia
363	IACUZZO	Lia	Infanzia
364	IMPERIO	Elisabetta	Infanzia
365	IOB	Carla	infanzia
366	IOB	Rossella	Infanzia
367	IOP	Roberta	Infanzia
368	IUSTON	Anna Maria	Infanzia
369	LACOVIG	Marlene	Infanzia
370	LAMANUZZI	Fabiola	Infanzia
371	LAZZARINI	Elisa	Infanzia
372	LENDARO	Paola	Infanzia
373	LESCHIUTTA	Orietta	Infanzia
374	LESSIO	Loretta	Infanzia
375	LEVORATO	Anna	Infanzia
376	LIRUSSI	Erika	Infanzia
377	LIRUSSI	Ilaria	Infanzia
378	LISTUZZI	Cristina	Infanzia
379	LIVONI	Chiara	Infanzia
380	LIZZI	Serena	Infanzia
381	LODOLO	Caterina	Infanzia
382	LODOLO	Maria Elisabetta	Infanzia
383	LODOLO	Marina	Infanzia
384	LODOLO	Sara	Infanzia
385	LOMBARDI	Cristina	Infanzia
386	LONGO	Eva	infanzia
387	LORENZINI	Erika	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
388	LUCCA	Volveno	Infanzia
389	LUVISUTTI	Valentina	Infanzia
390	MACUGLIA	Gianna	Infanzia
391	MADRASSI	Elisabetta	Infanzia
392	MAESTRA	Stefania	Infanzia
393	MAESTRUTTI	Jessica	Infanzia
394	MAGRINI	Elena	Infanzia
395	MAIER	Annika	Infanzia
396	MALAMAN	Mariaelena	Infanzia
397	MALISANI	Sandra	Infanzia
398	MANIERO	Daniela	Infanzia
399	MANZI	Lidia	Infanzia
400	MARANGONE	Elisa	Infanzia
401	MARANGONE	Luisa	Infanzia
402	MARCHESE	Vania	Infanzia
403	MARCHIOL	Chiara	Infanzia
404	MARCOLINI	Alessandra	Infanzia
405	MARCOLINI	Francesca	Infanzia
406	MARESCHI	Stefania	Infanzia
407	MARRA	Rita	Infanzia
408	MARTINA	Valentina	Infanzia
409	MARTINI	Alessia	Infanzia
410	MARTINI	Angela	Infanzia
411	MARTINI	Serena	Infanzia
412	MARTINUZZI	Orietta	Infanzia
413	MARTINUZZI	Tiziana	Infanzia
414	MASCHERIN	Raffaella	Infanzia
415	MASEROTTI	Melissa	Infanzia
416	MASO	Annarosa	Infanzia
417	MASO	Annarosa	Infanzia
418	MASOTTI	Miriam	Infanzia
419	MATTIEL	Barbara	Infanzia
420	MATTIUSSI	Francesca	Infanzia
421	MATTIUSSI	Elena	Infanzia
422	MAURO	Antonella	Infanzia
423	MAURO	Fiorella	Infanzia
424	MAURO	Silvia	Infanzia
425	MAURO	Tiziana	Infanzia
426	MAURO	Karen	Infanzia
427	MAZZOLINI	Clelia	Infanzia
428	MAZZOLINI	Vera	Infanzia
429	MEDEOT	Monica	Infanzia
430	MELCHIOR	Anna	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
431	MELIS	Marzia	Infanzia
432	MENEAN	Luigina	Infanzia
433	MENEGHELLI	Loredana	Infanzia
434	MENEGON	Silvia	Infanzia
435	MENEGOZ	Lorena	Infanzia
436	MENIS	Erika	Infanzia
437	MENOSSO	Valentina	Infanzia
438	MEROI	Paola	Infanzia
439	MIANI	Daria	Infanzia
440	MIANI	Fulvia	Infanzia
441	MIANI	Silvia	Infanzia
442	MICELLI	Francesca	Infanzia
443	MICOLI	Silvia	Infanzia
444	MICONI	Graziella	Infanzia
445	MIDENA	Miriam	Infanzia
446	MIDUN	Mario	Infanzia
447	MINI	Gabriella	Infanzia
448	MINISINI	Diana	Infanzia
449	MINISINI	Ingrid	Infanzia
450	MINUZZI	Lorena	Infanzia
451	MIOLO	Giorgio	Infanzia
452	MIOLO	Sara	Infanzia
453	MIOTTI	Simonetta	Infanzia
454	MIOTTI	Letizia	Infanzia
455	MIOTTO	Sara	Infanzia
456	MISSERA	Giuseppina	Infanzia
457	MISSIO	Valentina	Infanzia
458	MISSONI	Annia	Infanzia
459	MISTONI	Alessandra	Infanzia
460	MITTONI	Cristina	Infanzia
461	MODOLO	Paola	Infanzia
462	MODONUTTO	Monica	Infanzia
463	MOLINARI	Arianna	Infanzia
464	MOLINARI	Irene	Infanzia
465	MOLINARI	Serena	Infanzia
466	MOLINARO	Marina	Infanzia
467	MOLINARO	Meris	Infanzia
468	MOLINARO	Raffaella	Infanzia
469	MOLINO	Raffaella	Infanzia
470	MONAI	Paola	Infanzia
471	MONDIN	Alessia	Infanzia
472	MONTAGNER	Cinzia	Infanzia
473	MONTAGNESE	Michela	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
474	MONTINI	Alessandra	Infanzia
475	MORANDINI	Anna	infanzia
476	MORANDINI	Francesca	Infanzia
477	MORANDINI	Sonia	Infanzia
478	MORASSI	Manuela	Infanzia
479	MORATTO	Daniela	Infanzia
480	MORETTI	Barbara	Infanzia
481	MORETTI	Elena	Infanzia
482	MORO	Laura	Infanzia
483	MORO	Giusy	Infanzia
484	MOROLDO	Sonia	Infanzia
485	MOSCHELLA	Patrizia	Infanzia
486	MOSCONE	Elisa	Infanzia
487	MUNNA	Francesca	Infanzia
488	MUSER	Luisa	Infanzia
489	MUZZARELLI	Bianca	Infanzia
490	MUZZO	Doriana	Infanzia
491	NADALUTTI	Daniela	Infanzia
492	NARDIN	Raffaella	Infanzia
493	NARDUZZI	Barbara	Infanzia
494	NASCIMBEN	Laura	Infanzia
495	NIBRANT	Valentina Carlotta	Infanzia
496	NIGRIS	Alessia	Infanzia
497	NIMIS	Solidea	Infanzia
498	NODALE	Gaia	Infanzia
499	NODALE	Patrizia	Infanzia
500	NODALE	Renza	Infanzia
501	NONINI	Cati	Infanzia
502	NONINO	Elisa	Infanzia
503	NONIS	Patrizia	Infanzia
504	NOSELLA	Sonia	Infanzia
505	NOVELLO	Federica	Infanzia
506	ODORICO	Alessia	Infanzia
507	ODORICO	Stefania	Infanzia
508	ODORICO	Vanna	Infanzia
509	OLIVA	Federica	Infanzia
510	OLIVOTTO	Eleonora	Infanzia
511	ORLANDO	Patrizia	Infanzia
512	ORTU	Daniela	Infanzia
513	PAGNACCO	Rita	Infanzia
514	PANDIN	Gabriella	Infanzia
515	PANTO'	Irene	Infanzia
516	PARAVANO	Paola	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
517	PARENTI	Magda	Infanzia
518	PARON	Stefania	Infanzia
519	PASCOLO	Alessandra	Infanzia
520	PASCOLO	Francesca	Infanzia
521	PASQUIN	Laura	Infanzia
522	PASSALENTI	Michela	Infanzia
523	PASSON	Annamaria	Infanzia
524	PASSON	Mara	Infanzia
525	PASSON	Monica	Infanzia
526	PASSON	Sabrina	Infanzia
527	PASUT	Alessia	Infanzia
528	PASUT	Antonella	Infanzia
529	PASUT	Eva	Infanzia
530	PATI	Patrizia	Infanzia
531	PAULINI	Laura	Infanzia
532	PAULUZZI	Carla	Infanzia
533	PECOL	Anna	Infanzia
534	PEDERODA	Federica	Infanzia
535	PEDRAZZOLI	Silvia	Infanzia
536	PEGORARO	Marzia	Infanzia
537	PELIZZO	Lucia	Infanzia
538	PELIZZO	Rita	Infanzia
539	PELLIZZARO	Mariarosa	Infanzia
540	PERESANO	Pamela	Infanzia
541	PERESSINI	Orietta	Infanzia
542	PERESSINI	Raffaella	Infanzia
543	PERESSUTTI	Martina	Infanzia
544	PERESSUTTI	Romina	Infanzia
545	PERTOLDI	Elisabetta	Infanzia
546	PETRELLO	Michela	Infanzia
547	PETRIGH	Chiara	Infanzia
548	PETRIS	Orestina	Infanzia
549	PETTOVELLO	Elena	Infanzia
550	PEVERE	Laura	Infanzia
551	PEZZETTA	Rossella	Infanzia
552	PIASENTIN	Romina	Infanzia
553	PICCINI	Susi	Infanzia
554	PICCOLI	Ornella	Infanzia
555	PICOGNA	Francesca	Infanzia
556	PIGHIN	Paola	Infanzia
557	PILOSIO	Laura	Infanzia
558	PINAT	Maria Giovanna	Infanzia
559	PIRIONI	Francesca	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
560	PISCHIUTTA	Sonia	Infanzia
561	PITIS	Elisa	Infanzia
562	PITTA	Monica	Infanzia
563	PITTILINI	Sabrina	Infanzia
564	PITTILINI	Raffaella	Infanzia
565	PITTIS	Angela	Infanzia
566	PITTON Maria Grazia	Maria Grazia	Infanzia
567	PITTORITTI	Irene	Infanzia
568	PITUELLO	Eleonora	Infanzia
569	PIUSSI	Ivana	Infanzia
570	PIVETTA	Elisabetta Maria	Infanzia
571	PIVIDORI	Anja	Infanzia
572	PIVIDORI	Stefania	Infanzia
573	PIZZALI	Marina	Infanzia
574	PLOS	Marialuisa	Infanzia
575	POLICANTE	Giuliana	Infanzia
576	PONTE	Lionella	Infanzia
577	PONTE	Michela	Infanzia
578	PONTICELLO	Ornella	Infanzia
579	PONTONI	Manuela	Infanzia
580	PORTELLO	Angela	Infanzia
581	POTOCCO	Graziella	Infanzia
582	POVOLEDO	Ilenia	Infanzia
583	POZZAR	Serena	Infanzia
584	POZZO	Samanta	Infanzia
585	PRAVISANO	Cristina	Infanzia
586	PRENASSI	Chiara	Infanzia
587	PRENASSI	Maristella	Infanzia
588	PRESSACCO	Elena	Infanzia
589	PRIMUS	Eleonora	Infanzia
590	PROSDOCIMO	Laura	Infanzia
591	PUNTEL	Renza	Infanzia
592	PURINO	Enza	Infanzia
593	PUSCHIASIS	Ines	Infanzia
594	QUAGLIARO	Lorenza	Infanzia
595	QUAINO	Sara	infanzia
596	QUARGNOLO	Daniela	Infanzia
597	RACITI	Cristina	Infanzia
598	RADINA	Anna	Infanzia
599	RADINA	Raffaella	Infanzia
600	RADIVO	Sveva	Infanzia
601	RAFFIN	Maria Rosa	Infanzia
602	RAGAZZO	Luisa	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
603	RAGOGNA	Paola	Infanzia
604	RANDAZZOSCIVOLI	Mariateresa	Infanzia
605	RAVANELLO	Milvia	Infanzia
606	REGINI	Alessandra	Infanzia
607	RENZINI	Nadia	Infanzia
608	REVELLO	Livia	Infanzia
609	RICCIO	Genny	Infanzia
610	RINALDI	Adriana	Infanzia
611	RINALDI	Flavia	Infanzia
612	RIPETTI	Gessica	Infanzia
613	ROCCO	Claudia	Infanzia
614	RODARO	Gloria	Infanzia
615	RODARO	Manuela	Infanzia
616	RODARO	Maria	Infanzia
617	ROMAN	Sonia	Infanzia
618	ROMANELLI	Sara	Infanzia
619	ROMANIN	Paola	Infanzia
620	ROMANINI	Daniela	Infanzia
621	ROMANO	Giada	Infanzia
622	ROMEO	Genevieve	Infanzia
623	RONCHI	Angela	Infanzia
624	ROPPA	Annalisa	Infanzia
625	ROSSETTO	Elisabetta	Infanzia
626	ROSSI	Martina	Infanzia
627	ROSSI	Nadia	Infanzia
628	RUI	Laura	Infanzia
629	RUI	Sabrina	Infanzia
630	SABOTTO	Manuela	Infanzia
631	SACCAVINI	Ilaria	Infanzia
632	SACCAVINI	Maria Teresa	Infanzia
633	SALADINO	Enza	Infanzia
634	SALERNO	Alessandra	Infanzia
635	SALVADOR	Jessica	Infanzia
636	SANDRIN	Elisabetta	Infanzia
637	SANSON	Nikol	Infanzia
638	SANTAROSSA	Carla	Infanzia
639	SANTAROSSA	Ezia	Infanzia
640	SANTIN	Flavia	Infanzia
641	SANTORO	Michela	Infanzia
642	SAPORITO	Ivana	Infanzia
643	SATTOLO	Maurizia	Infanzia
644	SAVA	Caterina	Infanzia
645	SAVONITTO	Irene	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
646	SAVORGNANI	Matteo	Infanzia
647	SBRIGNADELLO	Antonella	Infanzia
648	SBRUGNERA	Maria Luisa	Infanzia
649	SCAGNETTI	Stefania	Infanzia
650	SCAINI	Paola	Infanzia
651	SCERMINO	Antonella	Infanzia
652	SCHNEIDER	Chiara	Infanzia
653	SCREM	Erica	Infanzia
654	SCRIGNARO	Emanuela	Infanzia
655	SCUNTARO	Marisa	Infanzia
656	SCUZ	Lidia	Infanzia
657	SEBASTIANUTTO	Cristina	Infanzia
658	SELENATI	Gabriella	Infanzia
659	SEPULCRI	Stefania	Infanzia
660	SERAFINI	Antonella	Infanzia
661	SERAVALLI	Loretta	Infanzia
662	SERAVALLI	Maria	Infanzia
663	SERRA	Anna	Infanzia
664	SGIAROVELLO	Carmen	Infanzia
665	SGUAZZIN	Franca	Infanzia
666	SIAN	Gabriella	Infanzia
667	SICURO	Anna	Infanzia
668	SILVERIO	Daniela	Infanzia
669	SIMONATO	Maila	Infanzia
670	SIMONETTI	Marta	Infanzia
671	SINA	Enza	Infanzia
672	SIONE	Orietta	Infanzia
673	SIVILOTTI	Emery	Infanzia
674	SNIDERO	Clara	Infanzia
675	SODORMAN	Erica	Infanzia
676	SOLDAT	Mara	Infanzia
677	SOLFRIZZO	Carmela	Infanzia
678	SPAGNOLO	Franca	Infanzia
679	SPELAT	Carla	Infanzia
680	SPELTRI	Daniela	Infanzia
681	SPEZIA	Maria Sole	Infanzia
682	SPIZZO	Anna	Infanzia
683	SQUALIZZA	Emanuela	Infanzia
684	STACCO	Viviana	Infanzia
685	STEFANUTTI	Manuela	Infanzia
686	STEFANUTTI	Marilena	Infanzia
687	STOCCO	Donatella	Infanzia
688	STOCCO	Sabina	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
689	STRAULINO	Federica	infanzia
690	STRAULINO	Rossana	Infanzia
691	STRIZZOLO	Carlotta	Infanzia
692	STRIZZOLO	Laura	Infanzia
693	SVERZUT	Dario	Infanzia
694	TADDIO	Barbara	Infanzia
695	TAMBOSSO	Sara	Infanzia
696	TAPACINO	Erica	Infanzia
697	TARGATO	Vittorina	Infanzia
698	TARUSSIO	Patrizia	Infanzia
699	TASSILE	Patrizia	Infanzia
700	TASSILE	Sandra	Infanzia
701	TATOLI	Martina	Infanzia
702	TAVARS	Laura	Infanzia
703	TEIA	Pierangela	Infanzia
704	TEON	Daniela	Infanzia
705	TESSARO	Patrizia	Infanzia
706	TIRELLI	Giuseppina	Infanzia
707	TITON	Ester	Infanzia
708	TODONE	Lorena	Infanzia
709	TOFFOLETTI	Federica	Infanzia
710	TOFFOLI	Mario	Infanzia
711	TOFFOLO	Sonia	Infanzia
712	TOMADINI	Iside	Infanzia
713	TOMASETIG	Germana	Infanzia
714	TOMASETIG 2.4.1982	Silvia	Infanzia
715	TOMINI	Raffaella	Infanzia
716	TONDON	Isabella	Infanzia
717	TONELLO	Sabrina	Infanzia
718	TONELLO	Sarah	Infanzia
719	TONINO	Rachele	Infanzia
720	TONIZZO	Stefania	Infanzia
721	TONUTTI	Emma	Infanzia
722	TORRESIN	Marika	Infanzia
723	TORRESIN	Tiziana	Infanzia
724	TORTOLO	Alessia	Infanzia
725	TOSCANO	Marinella	Infanzia
726	TOSI	Daniela	Infanzia
727	TOSO	Paola	Infanzia
728	TOSOLINI	Bruna	Infanzia
729	TOSOLINI	Monica	Infanzia
730	TOSONI	Nicoletta	Infanzia
731	TOSONI	Patrizia	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
732	TOTIS	Marisa	Infanzia
733	TRAMONTIN	Angela	Infanzia
734	TRENTIN	Tania	Infanzia
735	TREU	Marina	Infanzia
736	TREVISAN	Elisa	Infanzia
737	TREVISAN	Monica	Infanzia
738	TREVISAN	Agnese	Infanzia
739	TREVISANI	Lorena	Infanzia
740	TRUSGNACH	Arianna	Infanzia
741	TURCO	Aurora	Infanzia
742	TURELLO	Cristina	Infanzia
743	TUROLO	Sheila	Infanzia
744	TUTTINO	Barbara	Infanzia
745	ULIAN	Elisa	Infanzia
746	ULIANA	Alessandra	Infanzia
747	URBAN	Marilena	Infanzia
748	URLI	Virginia	Infanzia
749	URTAMONTI	Laura	Infanzia
750	VALOPPI	Alessandro	Infanzia
751	VALOPPI	Alessia	Infanzia
752	VECCHIET	Mara	Infanzia
753	VENIER	Marinella	Infanzia
754	VENIER	Meri	Infanzia
755	VENUTI	Marta	Infanzia
756	VENUTO	Michela	Infanzia
757	VETROMILE	Giovanna	Infanzia
758	VEZZI	Marta	Infanzia
759	VICARIO	Magda	Infanzia
760	VICENZINO	Elisabetta	Infanzia
761	VICENZINO	Sonia	Infanzia
762	VIDONI	Alessandra	Infanzia
763	VIEZZI	Marta	Infanzia
764	VIGNANDO	Manuela	Infanzia
765	VILOTTI	Franca	Infanzia
766	VINCENZI	Simona	Infanzia
767	VINCI	Laura	Infanzia
768	VIOLIN	Alessandra	infanzia
769	VIRGILI	Erika	Infanzia
770	VIRGILI	Leo	Infanzia
771	VIRGILI	Stefania	Infanzia
772	VISENTINI	Jessica	Infanzia
773	VISINTIN	Nadia	Infanzia
774	VIT	Cristina	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
775	VOGRIG	Alessandra	Infanzia
776	VOGRIG	Marina	Infanzia
777	VOLPATTI	Arianna	Infanzia
778	VOLPE	Laura	Infanzia
779	VUERICH	Gigliola	Infanzia
780	ZAMBON	Marina	Infanzia
781	ZAMPA	Loretta	Infanzia
782	ZAMPAR	Anna Maria	Infanzia
783	ZAMPARINI	Maria Sabina	Infanzia
784	ZAMPARO	Flavia	Infanzia
785	ZAMPIERI	Sandra	Infanzia
786	ZANELLO	Raffaella	Infanzia
787	ZANETTI	Elisa	Infanzia
788	ZANIER	Sonia	infanzia
789	ZECCHIN	Lorenza	Infanzia
790	ZIGANTE	Elisabetta	Infanzia
791	ZIGNIN	Francesca	Infanzia
792	ZILIPO	Barbara	Infanzia
793	ZILLI	Andrea	Infanzia
794	ZILLI	Daniela	Infanzia
795	ZILLI	Franca	Infanzia
796	ZILLI	Francesca	Infanzia
797	ZIRALDO	Jessica	Infanzia
798	ZORZENONE	Franca	Infanzia
799	ZUCCHETTO	Giulia	Infanzia
800	ZUCCHIATTI	Tiziana	Infanzia
801	ZUFFERLI	Giada	Infanzia
802	ZUIANI	Raffaella	Infanzia
803	ZULIANI	Elisa	Infanzia
804	ZULIANI	Simonetta	Infanzia
805	ZULIANI	Valentina	Infanzia
806	ZUZZI	Anna	Infanzia

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
1	ABOUABDALLAH	Marina	Primaria
2	ACQUAVIVA	Miriam	Primaria
3	ADAMI	Monia	Primaria
4	ADINOLFI	Sabrina	Primaria
5	AGOSTINIS	Roberta	Primaria
6	AGOSTINIS	Giuliana	Primaria
7	AGOSTINIS	Nives	Primaria
8	AITA	Sonia	Primaria
9	ALBIERO	Barbara	Primaria
10	ALESSIO	Doriana	Primaria
11	AMADORI	Mariarosa	Primaria
12	AMELIA	Giovanna	Primaria
13	ANCILLOTTI	Mariacristina	primaria
14	ANGELI	Ornella	Primaria
15	ANGELONE	Elisa	Primaria
16	ANTARES	Maria Elisabetta	Primaria
17	ANTONACCI	Giovanni Michele	Primaria
18	ANTONIAZZI	Antonella	Primaria
19	ANTONUTTI	Cinzia	Primaria
20	ANZIL	Barbara	Primaria
21	ANZIL	Raffaella	Primaria
22	ARDITO	Alessandra	Primaria
23	ARIIS Sonia	Sonia	Primaria
24	ARTICO	Valeria	Primaria
25	ASTORI	Paola	Primaria
26	ATTIMIS	Elena	Primaria
27	AVOLEDO	Daniela	Primaria
28	AZZALIN	Loredana	Primaria
29	BAGNAROL	Annamaria	Primaria
30	BALDASSI	Sonia	Primaria
31	BARACCHINI	Elisa	Primaria
32	BARBIANI	Nadia	Primaria
33	BAREI	Paola	Primaria
34	BARONTOALDO	Arianna	Primaria
35	BASSO	Rossella	Primaria
36	BASSO	Loredana	Primaria
37	BASSO	Cristina	Primaria
38	BASSO	Daniela	Primaria
39	BASSO	Diana	Primaria
40	BATTILANA	Lucia	Primaria
41	BATTISTUTTA	Elena	Primaria
42	BAU'	Stefania	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
43	BEARZI	Deborah	Primaria
44	BEINAT	Sandra	Primaria
45	BELLINA	Anna	Primaria
46	BELLO	Miria	Primaria
47	BELLOT	Antonella	Primaria
48	BELLUZZO	Flavia	Primaria
49	BELTRAME	Nadia	Primaria
50	BELTRAMINI	Gianna	Primaria
51	BENEDETTI	Giulia	Primaria
52	BENEDETTI	Emanuela	Primaria
53	BENEDETTI	Federica	primaria
54	BENEDETTI	Lorena	Primaria
55	BENEDETTI	Paola	Primaria
56	BENEDETTI	Silvia	Primaria
57	BENVENUTO	Donatella	Primaria
58	BEORCHIA	Sarah	Primaria
59	BERGAMASCO	Giada	Primaria
60	BERNARDON	Ilenia	primaria
61	BERTIN	Stefania	Primaria
62	BERTOLDI	Marco	Primaria
63	BERTOLI	Alida	Primaria
64	BERTOLI	Stefania	Primaria
65	BERTOLI 30/08/1963	Gianna (Carlino)	Primaria
66	BERTONCELLO	Patrizia	Primaria
67	BERTOZZI	Valentina	Primaria
68	BEUZER	Vanessa	Primaria
69	BIANCHIZZA	Gloria	Primaria
70	BIASINUTTO	Danila	Primaria
71	BIASONI	Annalisa	primaria
72	BIASUTTI	Maria Paola	Primaria
73	BIN	Teresa	Primaria
74	BLARASIN	Anna	Primaria
75	BLASONE	Marina	Primaria
76	BLASOTTI	Giannina	Primaria
77	BLASUTTI	Francesca	primaria
78	BOARO	Marina	Primaria
79	BOARO	Orietta	Primaria
80	BONANNI	Elena	Primaria
81	BONDI	Cinzia	Primaria
82	BONDIO	Manuela	Primaria
83	BONETIG	Maddalena	Primaria
84	BONINI	Nelly	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
85	BONITTI	Matilde	Primaria
86	BORANDO	Sara	Primaria
87	BORDONI	Sonia	Primaria
88	BOREATTI	Federico	Primaria
89	BORGNOLO	Arianna	Primaria
90	BORNACIN	Valentina	Primaria
91	BORTOLOTTI	Elena	Primaria
92	BORZACCHIELLO	Concetta	Primaria
93	BOSCHETTI	Alex Antonino	Primaria
94	BOSCHETTI	Maria Cristina	Primaria
95	BOSCO	Mariagrazia	Primaria
96	BOSOPPI	Daniela	Primaria
97	BRAIDA	Elisabetta	Primaria
98	BRANDI	Elena	Primaria
99	BREGANTINI	Katia	Primaria
100	BRESSANI	Francesca	Primaria
101	BRISINELLO	Alessandra	Primaria
102	BROLLO	Cristina	Primaria
103	BROLLO	Rita	Primaria
104	BRUNI	Stefanella	Primaria
105	BRUSSOLO	Laura	Primaria
106	BUDINI	Franca	Primaria
107	BULFON	Angela	primaria
108	BULIGAN	Erina	Primaria
109	BURELLO	Lisa	Primaria
110	BURELLO	Morena	Primaria
111	BUSETTO	Luigina	Primaria
112	BUTELLI	Federica	Primaria
113	BUTTAZZONI	Sonia	Primaria
114	BUZZI	Maria Rita	Primaria
115	CABBAI	Clara	Primaria
116	CADAMURO	Crista	Primaria
117	CADORE	Tiziana	Primaria
118	CALIENNI	Maria Chiara	Primaria
119	CALLEGARI	Flavia	Primaria
120	CALLIGARIS	Lara	Primaria
121	CALLIGARIS	Carlo	Primaria
122	CALLIGARO	Anna	primaria
123	CALO'	Antonio	Primaria
124	CAMOL	Lorenza	Primaria
125	CANDERAN	Sara	Primaria
126	CANDIDO	Alida	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
127	CANTARUTTI	Anna	Primaria
128	CANTARUTTI	Barbara	Primaria
129	CANTARUTTI	Sara	Primaria
130	CANTARUTTI	Stefania	Primaria
131	CARGNELLI Sonia	Sonia	Primaria
132	CARGNELLO	Cecilia	Primaria
133	CARGNELUTTI	Cinzia	Primaria
134	CARGNELUTTI	Clara	Primaria
135	CARGNELUTTI	Paola	Primaria
136	CARPINI	Stefania	Primaria
137	CARTELLI	Daniela	Primaria
138	CASAMASSIMA	Savina	Primaria
139	CASANI	Antonietta	Primaria
140	CASANI	Juliana	Primaria
141	CASARSA	Silvia	Primaria
142	CASTELLANI	Sara	Primaria
143	CASTELLARIN	Gloria	Primaria
144	CASTORINA	Gabriella	Primaria
145	CATTARINUSSI	Valentina	Primaria
146	CAVAN	Mariapia	Primaria
147	CECCHETTO	Katia	Primaria
148	CECON	Elisa	Primaria
149	CECUTTI	Federico	Primaria
150	CENCINI	Paola	Primaria
151	CEPELLOTTI	Ivana	primaria
152	CERGNA	Maria Cristina	Primaria
153	CERNO	Simonetta	Primaria
154	CERNOIA	Ilaria	Primaria
155	CERUTTI	Tamara	Primaria
156	CESCATO	Serena	Primaria
157	CESCHIA	Michela	Primaria
158	CESCHIA	Alice	Primaria
159	CESCUTTI	Franca	Primaria
160	CETTOLO	Loredana	Primaria
161	CHIALCHIA	Daniela	Primaria
162	CHIAPOLINO	Serena	Primaria
163	CHIARANDINI	Sandra	Primaria
164	CHIESA	Elisabetta	Primaria
165	CHIMINELLO	Sabina	Primaria
166	CIANCIOTTA	Cristina	Primaria
167	CIANI	Alessandro	Primaria
168	CICIGOI	Emanuela	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
169	CICUTTINI	Nadia	Primaria
170	CILENTO	Roberta	Primaria
171	CIMAPONTI	Mara	Primaria
172	CIMAROSTI	Erica	Primaria
173	CIMOLINO	Valerie	Primaria
174	CIOTTI	Elena	Primaria
175	CISILINO	Patrizia	Primaria
176	CIVIDINO	Carla	Primaria
177	CIVIDINO	Mauro	Primaria
178	CIVIDINO	Teresa Virginia	Primaria
179	CLARINI	Viviana	Primaria
180	CLEMENTE	Patrizia	Primaria
181	CLERICI	Manuela	Primaria
182	CLINEC	Donatella	Primaria
183	COCEANCIG	Graziella	Primaria
184	COCETTA	Monica	Primaria
185	COCETTA	Stefano	Primaria
186	CODUTTI	Daniela	Primaria
187	CODUTTI	Gloria	Primaria
188	COIUTTI	Paola	Primaria
189	COLAUTTI	Marianna	Primaria
190	COLAUTTI	Norma	Primaria
191	COLLAVINI	Tamara	Primaria
192	COLLAVINO	Monica	Primaria
193	COLLEDANI	Stephanie	Primaria
194	COLUSSI	Francesca	Primaria
195	COLUSSI	Giulia	Primaria
196	COMIN	Mariangela	Primaria
197	COMISSO	Monica	Primaria
198	COMISSO	Raffaela	Primaria
199	COMPASSI	Rosanna	Primaria
200	COMUZZI	Giovanna	Primaria
201	COMUZZO	Ornella	Primaria
202	COMUZZO	Viviana	Primaria
203	CONCINA	Lucia	Primaria
204	CONCINA	Nives	Primaria
205	CONTE	Simona	Primaria
206	COPETTI	Francesca	Primaria
207	COPETTI	Romina	Primaria
208	CORDAZZO	Martina	Primaria
209	CORELLI	Elena	Primaria
210	CORINI	Monica	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
211	CORMONS	Arianna	Primaria
212	CORONA	Sheila	Primaria
213	CORRADO	Raffaela	Primaria
214	CORRIGA	Luisella	Primaria
215	CORTI	Annalisa	Primaria
216	CORTIULA	Meri	Primaria
217	COSEANO	Nadia	Primaria
218	COSSARO	Gisella	Primaria
219	COSSIO	Lorena	Primaria
220	COSTA	Luigina	Primaria
221	COSTANTINI	Lia	Primaria
222	CRAPIZ	Deborah	Primaria
223	CRISTANTE	Silvia	Primaria
224	CRISTANTE	Erika	Primaria
225	CROVATO	Maria Teresa	Primaria
226	CROVATO	Maria Angela	Primaria
227	CUCCHIARO	Antonella	Primaria
228	CUCCHIARO	Monica	Primaria
229	CUTTINI	Monica	Primaria
230	D'AGARO	Anna	Primaria
231	D'AGOSTINI	Antonella	Primaria
232	D'AGOSTINI	Lorena	Primaria
233	DAL MOLIN	Giancarlo	Primaria
234	D'ALFONSI	Caterina	Primaria
235	D'ALFONSI	Viviana	Primaria
236	DALLA COSTA	Sonia	Primaria
237	DALLA TORRE	Alessandra	Primaria
238	DALL'O'	Serena	Primaria
239	D'ANDREA	Alessandra	Primaria
240	D'ANGELA	Diana	Primaria
241	DARONCO	Francesca	Primaria
242	DARU'	Rosanna	Primaria
243	DE ALESSI	Daniela	Primaria
244	DE ANGELIS	Raffaella	Primaria
245	DE CANEVA	Gemma	Primaria
246	DE CLARA	Licio	Primaria
247	DE COLLE	Elena	Primaria
248	DE FRANCESCHI	Lorena	Primaria
249	DE GIORGIO	Lucia	Primaria
250	DE GREGORI	Pietro	Primaria
251	DE LUCA	Edda Maila	Primaria
252	DE MATTIA	Francesca	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
253	DE MONTE	Raffaella	Primaria
254	DE NARDO	Paola	Primaria
255	DE PAULI	Paola	Primaria
256	DE PONTE	Gloria	Primaria
257	DE TINA	Caterina	Primaria
258	DE ZUCCATO	Miriam	Primaria
259	DEBONI	MARTINA	primaria
260	DEGANI	Rosetta	Primaria
261	DEGANO	Grazia	Primaria
262	DEL BENE	Cristiana	Primaria
263	DEL BIANCO	Adriana	Primaria
264	DEL FABBRO	Anna Maria	Primaria
265	DEL FABBRO	Chiara	Primaria
266	DEL FABBRO	Maria Angela	Primaria
267	DEL FORNO	Raffaella	Primaria
268	DEL MESTRE	Marianna	Primaria
269	DEL PICCOLO	Mara	Primaria
270	DEL RIZZO	Anna Maria	Primaria
271	DELLA BIANCA	Serena	Primaria
272	DELLA MAESTRA	Elena	primaria
273	DELLA MARINA	Giuliana	Primaria
274	DELLA MORA	Silvia	Primaria
275	DELLA PIETRA	Gladis	Primaria
276	DELLA ROSSA	Elisa	Primaria
277	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Primaria
278	DELL'ASINO	Silvia	Primaria
279	DELLE CASE	Michela	Primaria
280	DELLE VEDOVE	Rosalba	Primaria
281	DELLI ZUANI	Paola	Primaria
282	DEREANI	Patrizia	Primaria
283	DI BERNARDO	Dina	Primaria
284	DI BIN	Onorina	Primaria
285	DI FANT	Anna	Primaria
286	DI FANT	Tamara	Primaria
287	DI GLERIA	Karin	Primaria
288	DI MONTE	MONTEElisa	Primaria
289	DI NARDA	Flavia	Primaria
290	DI QUAL	Daniela	Primaria
291	DI TILLIO	Simonetta	Primaria
292	DI TOMMASO	Anna	Primaria
293	DI TOMMASO	Cristiana	Primaria
294	DI VORA	Battistina	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
295	DI VORA	Angela	Primaria
296	DIAFANO	Giorgia	Primaria
297	D'INNOCENTI	Angioletta	Primaria
298	D'ODORICO	Federica	Primaria
299	D'ODORICO	Marta	Primaria
300	DOLCETTI	Sandra	Primaria
301	DOMENEGHINI	Enza	Primaria
302	DOMINI	Federica	primaria
303	DOMINUTTI	Marcella	Primaria
304	DON	Patrizia	Primaria
305	DONADELLI	Anna	Primaria
306	DONATO	Elisa	primaria
307	DONATO	Fabiana	Primaria
308	DONOLO	Daniela	Primaria
309	DORET	Anna	Primaria
310	DORIGO	Anna	Primaria
311	DORIGO	Mara	Primaria
312	DORIGO 28.09.1959	Anna	Primaria
313	D'ORLANDO	Milva	Primaria
314	D'ORLANDO	Ilaria	Primaria
315	DORLIGH	Gloria	Primaria
316	D'OSVUALDO	Caterina	Primaria
317	DRI	Antonella	Primaria
318	DRI	Lina	Primaria
319	DRIGO	Martina	Primaria
320	ECOTTI	Eleonora	Primaria
321	ERMACORA	Caterina	Primaria
322	ESPOSITO	Elisa	Primaria
323	FABBRO	Anastasia	Primaria
324	FABBRO	Elena	Primaria
325	FABBRO	Germana	Primaria
326	FABELLO	Loredana	Primaria
327	FABELLO	Sandro	Primaria
328	FABIANI	Monica	Primaria
329	FABIANI	Nella	Primaria
330	FABIANI	Ondina	Primaria
331	FABRIS	Cristina	Primaria
332	FACINI	Linda	Primaria
333	FAIN	Elisa	Primaria
334	FALESCHINI	Mirta	Primaria
335	FAMIGLIETTI	Sara	Primaria
336	FANT	Tiziana	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
337	FASANO	Marta	Primaria
338	FEDELE	Giuliana	Primaria
339	FEDELE	Barbara	Primaria
340	FEDELE	Silvia	primaria
341	FELCARO	Lorenza	Primaria
342	FELCHER	Francesca	Primaria
343	FELCHER	Stefano	Primaria
344	FERIGO	Sandra	Primaria
345	FERISIN	Laura	Primaria
346	FERRO	Laura	Primaria
347	FERRO	Maria Teresa	Primaria
348	FERUGLIO	Carla	Primaria
349	FERUGLIO	Daria	Primaria
350	FIDENATO	Monica	Primaria
351	FIGNON Ancilla	Ancilla	Primaria
352	FILIPUZZI	Ester	Primaria
353	FINATTI	Syndy	Primaria
354	FIOR	Katia	Primaria
355	FLORA	Danilla	Primaria
356	FLOREANCIG	Alessia	Primaria
357	FLOREANI	Annalisa	Primaria
358	FLORIDA	Milena	Primaria
359	FON	Orietta	Primaria
360	FONZAR	Alessandra	Primaria
361	FORABOSCO	Sonia	Primaria
362	FORMENTIN	Chiara	Primaria
363	FORT	Kathia	Primaria
364	FORTE	Giulia	Primaria
365	FORTE	Serena	Primaria
366	FOSCHIANI	Emanuele	primaria
367	FRANCESCATTO	Luisa	Primaria
368	FRANCESCATTO	Michela	Primaria
369	FRANCESCUTTI	Alessandra	Primaria
370	FRANZ	Barbara	Primaria
371	FRANZ	Barbara	Primaria
372	FRANZ	Chiara	Primaria
373	FRANZ	Lucia	Primaria
374	FRATTA	Carla	Primaria
375	FRIZZARIN	Angela	Primaria
376	FRUCH	Gloria	Primaria
377	GALATI	Annalisa	Primaria
378	GALIZIO	Natalina	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
379	GALLUZZO	Irene	Primaria
380	GALVANIN	Michela	Primaria
381	GANZINI	Alessandra	Primaria
382	GANZITTI	Oriana	Primaria
383	GARGANTINI	Laura	Primaria
384	GARIPOLI	Rita	Primaria
385	GATTESCO	Rosanna	Primaria
386	GENNARO	Federica	Primaria
387	GERMANO	Ornella	Primaria
388	GERUSSI	Francesca	Primaria
389	GERUSSI	Michela	Primaria
390	GIACO'	Alessia	Primaria
391	GIACOMINI	Antonella	Primaria
392	GIAIOTTO	Manuela	Primaria
393	GIANNATTASIO	Barbara	Primaria
394	GIUSTI	Cristina	Primaria
395	GLORIALANZA	Anna	Primaria
396	GOBBATO	Laura	Primaria
397	GOBBO	Sara	Primaria
398	GODEAS	Antonella	Primaria
399	GOI	Adelia	Primaria
400	GOI	Rosalba	Primaria
401	GOMBOSO	Giulia	Primaria
402	GOMBOSO	Laura	Primaria
403	GORASSO	Donatella	Primaria
404	GORASSO	Elena	Primaria
405	GOSPARINI	Michela	Primaria
406	GOVETTO	Maria Rosa	Primaria
407	GRACCO	Cornelia	Primaria
408	GRACCO	Sonia	Primaria
409	GRACCO	Giulietta	Primaria
410	GREATTI	Elena	Primaria
411	GREGORATTO	Bianca	Primaria
412	GRESSANI	Elisa	Primaria
413	GRESSANI	Giulia	Primaria
414	GRESSANI	Marilena	Primaria
415	GRIDEL	Emanuela	Primaria
416	GRIGIO	Angelica	Primaria
417	GRIMAZ	Emilia	Primaria
418	GRINOVERO	Gloria	Primaria
419	GRION	Simona	Primaria
420	GROSSO	Romana	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
421	GUADAGNO	Daniela	Primaria
422	IACOBUCCI	Anna	primaria
423	IACUMIN	Monica	Primaria
424	IACUZZO	Katia	Primaria
425	IACUZZO	Lia	Primaria
426	IMMESI	Fabio	Primaria
427	IMPERIO	Alessandra	Primaria
428	INFANTI	Claudia	Primaria
429	INFANTI	Maria Linda	Primaria
430	IOB	Rossella	Primaria
431	IURICH	Dayana	primaria
432	IURIG	Serena	Primaria
433	IUSTON	Anna Maria	Primaria
434	KEGOZZI	Claudia	Primaria
435	KONIC	Laura	Primaria
436	LA COGNATA	Adriana	Primaria
437	LANFRIT	Antonella	primaria
438	LEITA	Damiana	Primaria
439	LENDARO	Emilia	Primaria
440	LENNA	Orestina	Primaria
441	LEPREGiovanna	Giovanna	Primaria
442	LESA	Giuliano	Primaria
443	LESCHIUTTA	Orietta	Primaria
444	LESCHIUTTA	Paolo	Primaria
445	LESSIO	Loretta	Primaria
446	LILLI	Monica	Primaria
447	LINUSSIO	Sara	Primaria
448	LISTUZZI	Cristina	Primaria
449	LIUSSO	Maria Teresa	Primaria
450	LIVONI	Chiara	Primaria
451	LIZIER	Francesca	primaria
452	LIZZI	Serena	Primaria
453	LIZZI	Martina	primaria
454	LOCUOCO	Lucia	Primaria
455	LODOLO	Caterina	Primaria
456	LODOLO	Milena	Primaria
457	LODOLO	Sara	Primaria
458	LONDERO	Chiara	Primaria
459	LONDERO	Federica	Primaria
460	LONDERO	Matteo	Primaria
461	LONGO	Eva	primaria
462	LORENZON	Linda	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
463	LORETO	Anna	Primaria
464	LUCCA	Volveno	Primaria
465	LUCIS	Sonia	Primaria
466	LUGATTI	Elisa	Primaria
467	LUPIERI	Maria Teresa	Primaria
468	LUPINI	Paola	Primaria
469	LUVISUTTI	Valentina	Primaria
470	MACCANIN	Maria Cristina	Primaria
471	MACORATTI	Annalisa	Primaria
472	MACORIG	Francesca	Primaria
473	MACUGLIA	Tiziana	Primaria
474	MADUSSI	Vania	Primaria
475	MAIELLARO	Grazia	Primaria
476	MAINARDIS	Marina	Primaria
477	MAINARDIS	Stella	Primaria
478	MANIAS	Daniela	Primaria
479	MANSUTTI	Carla	Primaria
480	MANSUTTI	Rosanna	Primaria
481	MARANGONE	Marisa	Primaria
482	MARANGONE	Mirella	Primaria
483	MARANZANA	Naida	Primaria
484	MARAS	Pamela	Primaria
485	MARCHETTI	Pia	Primaria
486	MARCOLINI	Alessandra	Primaria
487	MARCOLINI	Francesca	Primaria
488	MARCUZZI	Marina	Primaria
489	MARCUZZI	Nives	Primaria
490	MARDERO	Sara	Primaria
491	MARESCHI	Stefania	Primaria
492	MARINELLI	Franca	Primaria
493	MARINI	Silvia	Primaria
494	MARIOTTI	Bettina	Primaria
495	MARMAI	Irma	Primaria
496	MARTIN	Elsa	Primaria
497	MARTINI	Serena	Primaria
498	MARTINI	Sonia	Primaria
499	MARTINUZZI	Carla	Primaria
500	MARTINUZZI	Orietta	Primaria
501	MARTINUZZI	Silvana	Primaria
502	MASCETTI	Raffaele	Primaria
503	MASONE	Tiziana	primaria
504	MATTIEL	Barbara	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
505	MATTIUSSI	Francesca	Primaria
506	MATTIUSSI	Elena	Primaria
507	MATTIUSSI	Elena	Primaria
508	MAURO	Emanuela	Primaria
509	MAZGON	Emanuela	Primaria
510	MAZZOLINI	Ermes	Primaria
511	MECCHIA	Patrizia	Primaria
512	MEDEOSSI	Teresa	Primaria
513	MEDEOT	Monica	Primaria
514	MELCHIOR	Anna	Primaria
515	MELCHIOR	Laura	Primaria
516	MELCHIOR	Mirta	Primaria
517	MELIS	Marzia	Primaria
518	MELOSSO	Rossana	Primaria
519	MENEAN	Luigina	Primaria
520	MENEAN	Elena	Primaria
521	MENEGHELLI	Loredana	Primaria
522	MENEGON	Laura	Primaria
523	MENIS	Vania	Primaria
524	MENTIL	Lisa	Primaria
525	MEZZELANI	Antonella	Primaria
526	MIAN	Lucia	Primaria
527	MIANI	Elisa	Primaria
528	MIANI	Fulvia	Primaria
529	MICHELOTTI	Silvia	Primaria
530	MICOLI	Ave	Primaria
531	MICULAN	Cristina	Primaria
532	MIDUN	Mario	Primaria
533	MINISINI	Diana	Primaria
534	MINUZZI	Lorena	Primaria
535	MIOLO	Giorgio	Primaria
536	MIOTTO	Sara	Primaria
537	MISSON	Monica	primaria
538	MODEO	Gianna	Primaria
539	MODOTTI	Annamaria	Primaria
540	MOLINARI	Giuseppina	Primaria
541	MOLINARI	Irene	Primaria
542	MOLINARO	Antonella	Primaria
543	MOLINARO	Laura	Primaria
544	MOLINARO	Meris	Primaria
545	MOLINARO	Anna	primaria
546	MOLTISANTI	Samantha	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
547	MONAI	Paola	Primaria
548	MONGIAT	Sabrina	Primaria
549	MORANDINI	Anna	primaria
550	MORANDINI	Francesca	Primaria
551	MORATTI	Gianna	Primaria
552	MORETTI	Diana	Primaria
553	MORETTI	Lorella	Primaria
554	MORGANTE	Adriana	Primaria
555	MORGANTE	Mara	Primaria
556	MORO	Paolo	Primaria
557	MORO	Stefania	Primaria
558	MORO	Giusy	Primaria
559	MOROCUTTI	Elena	Primaria
560	MOROCUTTI	Paola	Primaria
561	MUNNA	Francesca	Primaria
562	MURAN	Manuela	Primaria
563	MUSER	Luisa	Primaria
564	MUSER	Serena	Primaria
565	NADALI	Ilaria	Primaria
566	NADALUTTI	Daniela	Primaria
567	NARDONE	Simonetta	Primaria
568	NARDONE	Manuela	primaria
569	NASCIMBEN	Ilenia	Primaria
570	NASCIMBEN	Laura	Primaria
571	NASCIMBEN	Sara	Primaria
572	NASSUTTI	Tamara	Primaria
573	NAZZI	Laura	Primaria
574	NEGRO	Laura	Primaria
575	NIBRANT	Valentina Carlotta	Primaria
576	NICCOLI	Mariateresa	primaria
577	NIGRIS	Anna Maria	Primaria
578	NIMIS	Solidea	Primaria
579	NINI	Valentina	Primaria
580	NODALE	Renza	Primaria
581	NONINO	Angela	Primaria
582	NONINO	Elisa	Primaria
583	NOSELLI	Lidia	Primaria
584	ODORICO	Alessia	Primaria
585	ODORICO	Franca	Primaria
586	ODORICO	Vanna	Primaria
587	ORSETTIG	Roberta	Primaria
588	ORTALI	Agnese	primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
589	ORTIS	Giusi	Primaria
590	ORTIS	Mariella	Primaria
591	PAGANI	Stefania	Primaria
592	PAGNACCO	Cristina	Primaria
593	PAGNANO	Valentina	Primaria
594	PANDIN	Gabriella	Primaria
595	PANOZZO	Anna	Primaria
596	PAOLONI	Meri	Primaria
597	PAPINUTTO	Claudia	Primaria
598	PARAVANO	Paola	Primaria
599	PARO	Emanuela	Primaria
600	PASCALE	Paola	Primaria
601	PASCOLETTI	Monica	Primaria
602	PASCOLO	Cinzia	Primaria
603	PASCOLO	Francesca	Primaria
604	PASCUT	Rosella	Primaria
605	PASCUTTI	MariaRosa	Primaria
606	PASSERA	Iris	Primaria
607	PASSON	Claudia	Primaria
608	PASSON	Mara	Primaria
609	PASSON	Maria Grazia	Primaria
610	PASSON	Monica	Primaria
611	PASSONI	Roberta	Primaria
612	PATERNOSTER	Natalia	Primaria
613	PATI	Patrizia	Primaria
614	PAULITTI	Rossella Cristina	Primaria
615	PAULUZZI	Carla	Primaria
616	PAVAN	Jenny	Primaria
617	PAVIOTTI	ROSSELLA	primaria
618	PEDERODA	Federica	Primaria
619	PELIZZO	Rita	Primaria
620	PELLIS	Lorena	Primaria
621	PELLIS	Marina	Primaria
622	PELLIZZARI	Michela	Primaria
623	PELLIZZARI	Laura	Primaria
624	PELLIZZONI	Lucia Ida	Primaria
625	PELLIZZONI	Pio	Primaria
626	PENNELLI	Manuela	Primaria
627	PERESANI	Giulia	primaria
628	PERESANO	Silva	Primaria
629	PERESSINI	Fulvia	Primaria
630	PERESSUTTI	Romina	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
631	PERISSINOTTO	Anna	Primaria
632	PERISSUTTI	Nicoletta	Primaria
633	PERTOLDI	Elisabetta	Primaria
634	PERTOLDI	Gabriella	Primaria
635	PESCE	Carolina	Primaria
636	PETRIS	Licia	primaria
637	PETRIS	Silvia	Primaria
638	PEVERE	Laura	Primaria
639	PEZZETTA	Rossella	Primaria
640	PIASENTIER	Marina	Primaria
641	PIAZZA	Sara	Primaria
642	PICCO	Carla	Primaria
643	PICCOLI	Cornelia	Primaria
644	PICOTTI	Gabriella	Primaria
645	PIGHIN	Mara	Primaria
646	PIGOZZO	Anna	Primaria
647	PILLINO	Luisa	Primaria
648	PINAT	Maria Giovanna	Primaria
649	PINZAN	Marica	Primaria
650	PIPOLO	Michela	Primaria
651	PIRIONI	Francesca	Primaria
652	PISCHIUTTA	Michele	Primaria
653	PISCHIUTTA	Sonia	Primaria
654	PITT	Liviana	Primaria
655	PITTACOLO	Elisa	Primaria
656	PITTANA	Lisa	Primaria
657	PITTILINI	Raffaella	Primaria
658	PITTON	Francesca	Primaria
659	PITTORITTI	Irene	Primaria
660	PIUSSI	Ivana	Primaria
661	PIVA	Orietta	Primaria
662	PIZZALI	Marina	Primaria
663	PIZZOCARO	Laura	Primaria
664	PLOZNER	Emily	Primaria
665	PLOZNER	Velia	Primaria
666	POLANO	Nicla	Primaria
667	POLISINI	Rossana	Primaria
668	POLITTI	SARA	primaria
669	PONTICELLO	Ornella	Primaria
670	POTOCCO	Graziella	Primaria
671	POTOCCO	Tiziana	Primaria
672	POZZAR	Evelin	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
673	POZZAR	Moira	Primaria
674	POZZAR	Serena	Primaria
675	POZZEBON	Tamara	Primaria
676	PUNTEL	Renza	Primaria
677	PUNTIN	Sara	Primaria
678	PUPPINI	Marilena	Primaria
679	PUPPIS	Lucia	Primaria
680	PURINO	Enza	Primaria
681	PUSCHIASIS	Ines	Primaria
682	PUTELLI	Clara	Primaria
683	QUATTRIN	Amalia	Primaria
684	QUERIN	Elisa	Primaria
685	QUERINI	Caterina	Primaria
686	QUERZOLA	Rita-Maria	Primaria
687	RABASSI	Lorena	Primaria
688	RACITI	Cristina	Primaria
689	RADINA	Anna	Primaria
690	RADINA	Raffaella	Primaria
691	RAFFIN	Carla	Primaria
692	RAFFIN	Maria Rosa	Primaria
693	RENZINI	Nadia	Primaria
694	RINALDI	Flavia	Primaria
695	RINALDI	Sabrina	Primaria
696	RIZZI	Paola	Primaria
697	ROCCO	Claudia	Primaria
698	RODARO	Gloria	Primaria
699	RODARO	Manuela	Primaria
700	RODARO	Maria	Primaria
701	RODARO	Mariapia	Primaria
702	RODARO	Rita	Primaria
703	ROMAN	Sonia	Primaria
704	ROMANELLO	Flavia	Primaria
705	ROMANIN	Paola	Primaria
706	ROMANINI	Cristina	Primaria
707	ROMANINI	Anna	Primaria
708	ROMANO	Giada	Primaria
709	ROMEO	Genevieve	Primaria
710	RONCHI	Angela	Primaria
711	RONZAT	Ornella	Primaria
712	ROPPA	Annalisa	Primaria
713	ROS	Loredana	Primaria
714	ROSSETTO	Elisabetta	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
715	ROSSI	Gioiella	Primaria
716	ROSSI	Laura	Primaria
717	ROSSI	Veronica	Primaria
718	ROSSO	Gabriella	Primaria
719	ROSSO	Maria Paola	Primaria
720	ROVIDA	Tiziana	Primaria
721	RUI	Sabrina	Primaria
722	RUPIL	Paola	Primaria
723	SABIDUSSI	Sonia	Primaria
724	SABOTTO	Adriano	Primaria
725	SALVADOR	Erminia	Primaria
726	SALVADOR	Giulia	Primaria
727	SALVADOR	Maria Antonella	Primaria
728	SALVADOR	Silvia	Primaria
729	SALVADOR	Katy	Primaria
730	SANDRINI	Valentina	Primaria
731	SANSON	Barbara	Primaria
732	SANTAROSSA	Carla	Primaria
733	SANTAROSSA	Daniela	Primaria
734	SANTI	Cristina	Primaria
735	SANTI	Emanuela	Primaria
736	SANTI	Luigina	Primaria
737	SANTIN	Flavia	Primaria
738	SANTORO	Michela	Primaria
739	SAPORITO	Ivana	Primaria
740	SARDELLA	Anna Maria	primaria
741	SARO	Martina	Primaria
742	SATTOLO	Maurizia	Primaria
743	SAURIN	Daniela	Primaria
744	SAVIO	Manuela	Primaria
745	SAVOIA	Cristina	Primaria
746	SAVONITTO	Cristina	Primaria
747	SAVORGNAN	Chiara	Primaria
748	SAVORGNANI	Matteo	Primaria
749	SBRUGNERA	Maria Luisa	Primaria
750	SBUELZ	Alessio	Primaria
751	SCERMINO	Antonella	Primaria
752	SCIALINO	Emanuela	Primaria
753	SCIURTI	Antonella	Primaria
754	SCREM	Manuela	Primaria
755	SCUDETTO	Simonetta	Primaria
756	SCUNTARO	Marisa	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
757	SEBASTIANIS	Stefania	Primaria
758	SEBASTIANUTTO	Cristina	Primaria
759	SEGATTI	Fabiola	Primaria
760	SEGATTO	Marta	Primaria
761	SELENATI	Gabriella	Primaria
762	SEPULCRI	Stefania	Primaria
763	SERAVALLI	Maria	Primaria
764	SICA	SICA	Primaria
765	SICILIA	Anna	Primaria
766	SILVERIO	Daniela	Primaria
767	SILVERIO	Marino	Primaria
768	SIMEON	Gabriella	Primaria
769	SIMEONI	Sara	Primaria
770	SIMONE	Lisa	Primaria
771	SINA	Enza	Primaria
772	SIONE	Andreina	Primaria
773	SIONE	Orietta	Primaria
774	SIVILOTTI	Emery	Primaria
775	SNAIDERO	Giulia	primaria
776	SNIDERO	Clara	Primaria
777	SODORMAN	Erica	Primaria
778	SOLARI	Anna Rita	Primaria
779	SOLERTI	Paola	Primaria
780	SOLFRIZZO	Carmela	Primaria
781	SOVRANO	Cecilia	Primaria
782	SPAGNOLO	Paola	Primaria
783	SPANGARO	Luisa	Primaria
784	SPOLLERO	Nadia	Primaria
785	STACCO	Viviana	Primaria
786	STALLO	Francesca	Primaria
787	STEFANI	Maria	Primaria
788	STEFANUTTI	Pierino	Primaria
789	STELLIN	Maria Grazia	Primaria
790	STOCCO	Barbara	Primaria
791	STOCCO	Claudia	Primaria
792	STORELLI	Maura	Primaria
793	STRADOLINI	Maura Cristina	Primaria
794	STRAULINO	Federica	primaria
795	STRAULINO	Roberta	Primaria
796	STRIZZOLO	Laura	Primaria
797	STROILI	Erika	Primaria
798	STURAM	Daniela	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
799	SVERZUT	Dario	Primaria
800	TABOGA	Arianna	Primaria
801	TADDIO	Barbara	Primaria
802	TALOTTI	Marzia	Primaria
803	TASSAN TOFFOLA	Francesca	Primaria
804	TAVANO	Maura	Primaria
805	TAVIAN	Giulio	Primaria
806	TEDESCHI	Angela	Primaria
807	TEGHIL	Stefano	primaria
808	TELLINI	Laura	primaria
809	TENENTINI	Elisa	Primaria
810	TEON	Daniela	Primaria
811	TIRELLI	Vania	Primaria
812	TIVAN	Erta	Primaria
813	TOFFOLO DE PIANTE	Adele	Primaria
814	TOLAZZI	Barbara	Primaria
815	TOLAZZI	Claudia	Primaria
816	TOLAZZI	Isa	Primaria
817	TOLAZZI	Katia	Primaria
818	TOMADINI	SAMANTA	Primaria
819	TOMASA	Milva	Primaria
820	TOMASETIG 2.4.1982	Silvia	Primaria
821	TOMASIN	Lia	Primaria
822	TOMAT	Martina	Primaria
823	TOMBA	Barbara	Primaria
824	TOMINI	Raffaella	Primaria
825	TOMMASINI	Giuliana	Primaria
826	TOMMASINI	Graziella	Primaria
827	TONDO	Nives	Primaria
828	TONDOLO	Elisa	Primaria
829	TONDON	Isabella	Primaria
830	TONELLI	Laura	Primaria
831	TONELLO	Sarah	Primaria
832	TONINO	Rachele	Primaria
833	TONIZZO	Stefania	Primaria
834	TONUTTI	Emma	Primaria
835	TONUTTI	Irene	Primaria
836	TOPPAN	Sandra	Primaria
837	TOPPANO	Anna	Primaria
838	TORTOLO	Alessia	Primaria
839	TORTOLO	Roberta	Primaria
840	TOSO	Paola	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
841	TOSOLINI	Dania	Primaria
842	TOSOLINI	Giovanna	Primaria
843	TOSOLINI	Maria Giovanna	Primaria
844	TOSOLINI	Marta	Primaria
845	TOSOLINI	Monica	Primaria
846	TOSOLINI	Nicola	Primaria
847	TOSOLINI	Veruska	Primaria
848	TOSON	Licia	Primaria
849	TOSONI	Silvana	Primaria
850	TOSONI	Patrizia	Primaria
851	TOTIS	Lucia	Primaria
852	TRAMONTIN	Angela	Primaria
853	TRINCO	Marta	Primaria
854	TRUSGNACH	Arianna	Primaria
855	TULLIO	Claudia	Primaria
856	TUNI	Mariarosa	Primaria
857	TUNIZ	Angela	Primaria
858	TURCATI	Rosanna	Primaria
859	TUTTINO	Barbara	Primaria
860	ULIANA	Alessandra	Primaria
861	UNFER	Alessia	Primaria
862	UNFER	Stefania	Primaria
863	URBAN	Barbara	Primaria
864	URBAN	Marilena	Primaria
865	URBAN	Rita	Primaria
866	URBANI	Laura	Primaria
867	URSINO	Valeria	Primaria
868	URTAMONTI	Laura	Primaria
869	VACCARO	Stefania	Primaria
870	VALAN	Annamaria	Primaria
871	VALE	Roberta	Primaria
872	VALESIO	Natascia	Primaria
873	VALOPPI	Alessandro	Primaria
874	VARIOLA	Giuliana	Primaria
875	VARUTTI	Manuela	Primaria
876	VELLA	Anna Maria	Primaria
877	VENTURINI	Elisabetta	Primaria
878	VENTURINI	Emanuela	Primaria
879	VENTURINI	Giovanna	Primaria
880	VERSOLATTO	Bruna	Primaria
881	VETROMILE	Giovanna	Primaria
882	VICENZINO	Elisabetta	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
883	VIDALE	Giuliana	Primaria
884	VIDIC	Emanuela	Primaria
885	VIDONI	Alessandra	Primaria
886	VIDONI	Elena	Primaria
887	VIDONI	Flavia	primaria
888	VIDOTTO	Maria Rosa	Primaria
889	VIDOZ	Emanuela	Primaria
890	VIDULICH	Anna Maria	Primaria
891	VIGNANDO	Manuela	Primaria
892	VINCI	Laura	Primaria
893	VIO	Daniela	Primaria
894	VIOLIN	Donatella	Primaria
895	VIRGILI	Leo	Primaria
896	VIRGILI	Stefania	Primaria
897	VISIN	Loretta	Primaria
898	VISINTIN	Nadia	Primaria
899	VIT	Giacomo	Primaria
900	VOGRIG	Alessandra	Primaria
901	VOLPATTI	Arianna	Primaria
902	VUATTOLO	Sergio	Primaria
903	ZABRIESZACH	Loredana	Primaria
904	ZAGARIA	Raffaella	Primaria
905	ZAGOLIN	Lucia	Primaria
906	ZAINA	Manuela	Primaria
907	ZAMARO	Doris	Primaria
908	ZAMOLO	Anita	Primaria
909	ZAMOLO	Iris	Primaria
910	ZAMOLO	Marinella	Primaria
911	ZAMPAR	Veronica	Primaria
912	ZAMPARINI	Maristella	primaria
913	ZAMPARINI	Maria Sabina	Primaria
914	ZAMPARO	Sandra	primaria
915	ZAMPIERI	Sandra	Primaria
916	ZANARDO	Daniela	Primaria
917	ZANCAN	Lorena	Primaria
918	ZANELLI	Lauretta	Primaria
919	ZANELLO	Raffaella	Primaria
920	ZANIER	Regina	Primaria
921	ZANIER	Sonia	primaria
922	ZANIN	Chiara	Primaria
923	ZANINI	Mariapia	Primaria
924	ZANINOTTO	Luca	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
925	ZANNIER	Sergio	Primaria
926	ZANUTTO	Chiara	Primaria
927	ZARABARA	Nadia	Primaria
928	ZECCA	Francesca	Primaria
929	ZEMOLIN	Mara	Primaria
930	ZIGANTE	Elisabetta	Primaria
931	ZILLI	Andrea	Primaria
932	ZILLI	Francesca	Primaria
933	ZILLI	Silvia	Primaria
934	ZIRALDO	Jessica	Primaria
935	ZORATTO	Stefania	Primaria
936	ZORZIN	Daniela	Primaria
937	ZORZUTTI	Elisa	Primaria
938	ZOSSI	Anna	Primaria
939	ZUCCHETTO	Giulia	Primaria
940	ZUCCHIATTI	Susanna	Primaria
941	ZUFFERLI	Giada	Primaria
942	ZULIANI	Teresa	Primaria
943	ZULIANI	Elisa	Primaria
944	ZULIANI	Laura	Primaria
945	ZULIANI	Lia	Primaria
946	ZULIANI	Lorena	Primaria
947	ZULIANI	Rosanna	Primaria
948	ZULIANI	Simonetta	Primaria
949	ZULIANI	Valentina	Primaria
950	ZURCO	Arianna	Primaria

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 3 (Secondaria di 1°grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 1°grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 1°grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 1°grado
4	BALDASSI	Annalisa	secondaria 1°grado
5	BATTELLO	Ennio	secondaria 1°grado
6	BATTILANA	Lucia	secondaria 1°grado
7	BELLO	Donatella	secondaria 1°grado
8	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 1°grado
9	BENEDETTI	Elena	secondaria 1°grado
10	BENETTI	Chiara	secondaria 1°grado
11	BERTOLINI	Eralda	secondaria 1°grado
12	BERTOLINI	Lilia	secondaria 1°grado
13	BERTOLUTTI	Mariteresa	secondaria 1°grado
14	BERTOSSO	Silvia	secondaria 1°grado
15	BIASATTI	Anna Maria	secondaria 1°grado
16	BIGOTTO	Annalisa	secondaria 1°grado
17	BIN	Teresa	secondaria 1°grado
18	BOARO	Marina	secondaria 1°grado
19	BOEM	Paola	secondaria 1°grado
20	BOGARO	Anna	secondaria 1°grado
21	BON	Francesca	secondaria 1°grado
22	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 1°grado
23	BORTOLOTTI	Caterina	secondaria 1°grado
24	BOSERO	Monique	secondaria 1°grado
25	BOZ	Alessandro	secondaria 1°grado
26	BOZZER	Ivana	secondaria 1°grado
27	BRANDOLIN	Silvia	secondaria 1°grado
28	BROVEDANI	Carla	secondaria 1°grado
29	BRUN	Marika	secondaria 1°grado
30	BRUSINI	Attilia	secondaria 1°grado
31	BUDINI	Franca	secondaria 1°grado
32	BUTTOLO	Monica	secondaria 1°grado
33	CALLIGARO	Ennia	secondaria 1°grado
34	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 1°grado
35	CAPPELLARI	Laura	secondaria 1°grado
36	CASTENETTO	Donatella	secondaria 1°grado
37	CATTAROSSI	Emma	secondaria 1°grado
38	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 1°grado
39	CECCHINI	Fulvia	secondaria 1°grado
40	CESCUTTI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
41	CHIALCHIA	Dario	secondaria 1°grado

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 3 (Secondaria di 1°grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
42	CHIARUTTINI	Riccardo	secondaria 1°grado
43	CIANI	Cristiano Stefano	secondaria 1°grado
44	CLAPIZ	Erika	secondaria 1°grado
45	COLUCCIA	Valentina	secondaria 1°grado
46	COMINA	Andrea	secondaria 1°grado
47	COMUZZO	Ornella	secondaria 1°grado
48	CORADAZZI	Paola	secondaria 1°grado
49	COSSUTTI	Antonella	secondaria 1°grado
50	DAICI	Giulia	secondaria 1°grado
51	D'ANDREA	Maria Elisa	secondaria 1°grado
52	D'ANGELO	Enrico	secondaria 1°grado
53	DE CLARA	Licio	secondaria 1°grado
54	DE COLLE	Elena	secondaria 1°grado
55	DE CORTE	Catia	secondaria 1°grado
56	DE FORNASARI	Michela	secondaria 1°grado
57	DE MARCHI	Daniela	secondaria 1°grado
58	DE MEZZO	Giovanni	secondaria 1°grado
59	DE SABBATA	Susanna	secondaria 1°grado
60	DE SABBATA	Massimo	secondaria 1°grado
61	DE SIMON	Sara	secondaria 1°grado
62	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 1°grado
63	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 1°grado
64	DELLE CASE	Dania	secondaria 1°grado
65	DELL'OSTE	Gilberto	secondaria 1°grado
66	DI GIUSTO	Eva	secondaria 1°grado
67	DI GLERIA	Cristina	secondaria 1°grado
68	DIAN	Patrizia	secondaria 1°grado
69	DIDONE'	Elisabetta	secondaria 1°grado
70	DIJUST	Rita	secondaria 1°grado
71	DOMINICI	Barbara	secondaria 1°grado
72	DORO	Giovanni	secondaria 1°grado
73	DRIUTTI	Debora	secondaria 1°grado
74	DURIAVIG	Renato	secondaria 1°grado
75	ELIA	Francesca	secondaria 1°grado
76	FABBRO	Giuliano	secondaria 1°grado
77	FABBRO	Sara	secondaria 1°grado
78	FABBRO	Cristina	secondaria 1°grado
79	FABELLO	Sandro	secondaria 1°grado
80	FABRO	Silvia	secondaria 1°grado
81	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 1°grado
82	FALESCHINI	Mirta	secondaria 1°grado

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 3 (Secondaria di 1°grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
83	FASIOLO	Herbert	secondaria 1°grado
84	FLORAMO	Fiorella	secondaria 1°grado
85	FOGAR	Marta	secondaria 1°grado
86	FONZAR	Alessandra	secondaria 1°grado
87	FORAMITTI	Manuela	secondaria 1°grado
88	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 1°grado
89	FRANCESCON	Chiara	secondaria 1°grado
90	FRANZIL	Alli Lucia	secondaria 1°grado
91	FRANZIN	Marika	secondaria 1°grado
92	FRIZZARIN	Angela	secondaria 1°grado
93	FURLANO	Tiziano	secondaria 1°grado
94	GARGIULO	Alessandra	secondaria 1°grado
95	GARZIA	Sara	secondaria 1°grado
96	GENTILINI	Elisa	secondaria 1°grado
97	GERMINI	Marco	secondaria 1°grado
98	GHIO	Stefania	secondaria 1°grado
99	GIACOMINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
100	GIORGESSI	Alessandra	secondaria 1°grado
101	GIULIANI	Matteo	secondaria 1°grado
102	GONANO	Antonella	secondaria 1°grado
103	GONANO	Biancamaria	secondaria 1°grado
104	GORTAN	Michele	secondaria 1°grado
105	GOSPARINI	Lorella	secondaria 1°grado
106	GOTTARD	Silvia	secondaria 1°grado
107	GRATTONI	Luca	secondaria 1°grado
108	GREATTI	Sabrina	secondaria 1°grado
109	GREGORONI	Rosanna	secondaria 1°grado
110	GRION	Simona	secondaria 1°grado
111	GROSSO	Romana	secondaria 1°grado
112	IACUMIN	Monica	secondaria 1°grado
113	IOB	Antonella	secondaria 1°grado
114	IUSSA	Raffaella	secondaria 1°grado
115	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 1°grado
116	LAVARONE	Massimo	secondaria 1°grado
117	LENARDON	Sara	secondaria 1°grado
118	LIVA	Sandra	secondaria 1°grado
119	LO PICCOLO	Loredana	secondaria 1°grado
120	LOCATELLI	Chiara	secondaria 1°grado
121	LOFFREDA	Rafaella	secondaria 1°grado
122	LUCCA	Volveno	secondaria 1°grado
123	MANGILLI	Margherita	secondaria 1°grado

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 3 (Secondaria di 1°grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
124	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado
125	MARESCHI	Daniela	secondaria 1°grado
126	MARIOTTI	Bettina	secondaria 1°grado
127	MATIZ	Catia	secondaria 1°grado
128	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 1°grado
129	MELCHIOR	Laura	secondaria 1°grado
130	MELCHIOR	Roberta	secondaria 1°grado
131	MENEGOZ	Lorena	secondaria 1°grado
132	MENGATO	Elisa	secondaria 1°grado
133	MERLUZZI	Paola	secondaria 1°grado
134	MIATTO	Manuela	secondaria 1°grado
135	MIOTTI	Patrizia	secondaria 1°grado
136	MORASSUTTI	Carla	secondaria 1°grado
137	MORASSUTTI	Laura	secondaria 1°grado
138	MORATTI	Gianna	secondaria 1°grado
139	NASCIMBEN	Laura	secondaria 1°grado
140	NOSELLI	Martina	secondaria 1°grado
141	NUOVO	Anna	secondaria 1°grado
142	OBLACH	Eliana	secondaria 1°grado
143	OLIVO	Massimiliano	secondaria 1°grado
144	ORLANDO	Claudio	secondaria 1°grado
145	ORTIS	Giusi	secondaria 1°grado
146	OVAN	Sandra	secondaria 1°grado
147	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 1°grado
148	PANTO'	Gianluca	secondaria 1°grado
149	PARON	Barbara	secondaria 1°grado
150	PASCOLI	Elena	secondaria 1°grado
151	PASCOLINI	Stefania	secondaria 1°grado
152	PASCOLINO	Angela	secondaria 1°grado
153	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 1°grado
154	PATAT Mariolina	Mariolina	secondaria 1°grado
155	PATI	Patrizia	secondaria 1°grado
156	PAULUZZI	Carla	secondaria 1°grado
157	PAVAN	PAVAN	secondaria 1°grado
158	PECILE	Monica	secondaria 1°grado
159	PERESANI	Giulia	secondaria 1°grado
160	PERISSIN	Chiara	secondaria 1°grado
161	PERULLI	Stefano	secondaria 1°grado
162	PESTRIN	Valentina	secondaria 1°grado
163	PETRIS	Cinzia	secondaria 1°grado
164	PIANI	Alessandra	secondaria 1°grado

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 3 (Secondaria di 1°grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
165	PICCINI	Eugenia	secondaria 1°grado
166	PIGATO	Angela	secondaria 1°grado
167	PIGOZZO	Anna	secondaria 1°grado
168	PILLININI	Alessandro	secondaria 1°grado
169	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 1°grado
170	PITASSI	Beatrice	secondaria 1°grado
171	PITTORITTI	Irene	secondaria 1°grado
172	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 1°grado
173	PUNTEL	Fabiana Maria	secondaria 1°grado
174	QUAINO	Elena	secondaria 1°grado
175	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 1°grado
176	RACITI	Cristina	secondaria 1°grado
177	RET	Barbara	secondaria 1°grado
178	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 1°grado
179	RIZZI	Simone	secondaria 1°grado
180	RODARO	Manuela	secondaria 1°grado
181	RODARO	Maria	secondaria 1°grado
182	ROMANIN	Paola	secondaria 1°grado
183	ROSIN	Elena	secondaria 1°grado
184	ROSSI	Fabio	secondaria 1°grado
185	ROSSO	Gabriella	secondaria 1°grado
186	ROSSO	Laura	secondaria 1°grado
187	SABOT	Susanna	secondaria 1°grado
188	SARDON	Gisella	secondaria 1°grado
189	SAVORGNAN	Elisabetta	secondaria 1°grado
190	SCAREL	Alviano	secondaria 1°grado
191	SELVA	Paola	secondaria 1°grado
192	SERMONICO	Marco	secondaria 1°grado
193	SIALINO	Raffaella	secondaria 1°grado
194	SINA	Enza	secondaria 1°grado
195	SITTARO	Andrea	secondaria 1°grado
196	SOLFRIZZO	Carmela	secondaria 1°grado
197	SOZIO	Rossella	secondaria 1°grado
198	SPIZZO	Marco	secondaria 1°grado
199	STACCO	Nicoletta	secondaria 1°grado
200	STACCO	Viviana	secondaria 1°grado
201	STEFANON	Valentina	secondaria 1°grado
202	STEFANUTTI	Roberta	secondaria 1°grado
203	STOCCO	Giuseppina	secondaria 1°grado
204	STRADOLINI	Maura Cristina	secondaria 1°grado
205	SUTTO	Vania	secondaria 1°grado

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 3 (Secondaria di 1°grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
206	SVERZUT	Dario	secondaria 1°grado
207	TAMOS	Antonella	secondaria 1°grado
208	TAVIAN	Giulio	secondaria 1°grado
209	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 1°grado
210	TOFFOLI	Annarosa	secondaria 1°grado
211	TOMADA	Alessandra	secondaria 1°grado
212	TOMAT	Sara	secondaria 1°grado
213	TOMINI	Bruna	secondaria 1°grado
214	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 1°grado
215	TONELLO	Loredana	secondaria 1°grado
216	TONIUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
217	TONZAR	Nedi	secondaria 1°grado
218	TORTOLO	Alessia	secondaria 1°grado
219	TOSOLINI	Monica	secondaria 1°grado
220	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 1°grado
221	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 1°grado
222	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 1°grado
223	TRUSGNACH	Arianna	secondaria 1°grado
224	TUAN	Paola	secondaria 1°grado
225	URAS	Mariagrazia	secondaria 1°grado
226	VARUTTI	Marta	secondaria 1°grado
227	VENUTI	Orfeo	secondaria 1°grado
228	VERDINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
229	VIDOZ	Emanuela	secondaria 1°grado
230	VIRGILI	Stefania	secondaria 1°grado
231	VISINTIN	Raffaella	secondaria 1°grado
232	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 1°grado
233	VIT	Luciana	secondaria 1°grado
234	ZAMARIAN	Cristina Maria	secondaria 1°grado
235	ZAMPIERI	Giovanna	secondaria 1°grado
236	ZANELLO	Gabriele	secondaria 1°grado
237	ZANNIER	Sergio	secondaria 1°grado
238	ZANOTEL	Marisa	secondaria 1°grado
239	ZANUSSI	Elena	secondaria 1°grado
240	ZILLI	Andrea	secondaria 1°grado
241	ZILLI	Rosanna	secondaria 1°grado
242	ZOSSI	Anna	secondaria 1°grado
243	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 1°grado
244	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 1°grado

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 4 (Secondaria di 2° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 2°grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 2°grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 2°grado
4	ANZIL	Lorenzo	secondaria 2°grado
5	BALDASSI	Annalisa	secondaria 2°grado
6	BARAZZUTTI	Renza	secondaria 2°grado
7	BATTILANA	Lucia	secondaria 2°grado
8	BELLANDI	Romina	secondaria 2°grado
9	BELLO	Donatella	secondaria 2°grado
10	BELLUZZO	Annarita	secondaria 2°grado
11	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 2°grado
12	BENEDETTI	Elena	secondaria 2°grado
13	BERTOLINI	Eralda	secondaria 2°grado
14	BERTOSSO	Silvia	secondaria 2°grado
15	BIN	Teresa	secondaria 2°grado
16	BOARO	Marina	secondaria 2°grado
17	BOGARO	Anna	secondaria 2°grado
18	BON	Francesca	secondaria 2°grado
19	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 2°grado
20	BORTOLOTTI	Pietro	secondaria 2°grado
21	BOZ	Alessandro	secondaria 2°grado
22	BRUN	Marika	secondaria 2°grado
23	BUDINI	Franca	secondaria 2°grado
24	BUTTOLO	Monica	secondaria 2°grado
25	CANDOTTI	Pier Francesco	secondaria 2°grado
26	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 2°grado
27	CANTONE	Damiano	secondaria 2°grado
28	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 2°grado
29	CECATTO	Sergio	secondaria 2°grado
30	CLAPIZ	Erika	secondaria 2°grado
31	CLONFERO	Mariagrazia	secondaria 2°grado
32	COMUZZO	Ornella	secondaria 2°grado
33	CORADAZZI	Paola	secondaria 2°grado
34	CRACOGNA	Paolo	secondaria 2°grado
35	CRAGNOLINI	Pierangelo	secondaria 2°grado
36	CUBERLI	Federica	secondaria 2°grado
37	DAICI	Giulia	secondaria 2°grado
38	DE CLARA	Luca	secondaria 2°grado
39	DE COLLE	Elena	secondaria 2°grado
40	DE FORNASARI	Michela	secondaria 2°grado
41	DE SABBATA	Massimo	secondaria 2°grado

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 4 (Secondaria di 2° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
42	DE SIMON	Sara	secondaria 2°grado
43	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 2°grado
44	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 2°grado
45	DELLASIN	Silvia	secondaria 2°grado
46	DELLE CASE	Dania	secondaria 2°grado
47	DI GIUSTO	Eva	secondaria 2°grado
48	DI GIUSTO	Luigina	secondaria 2°grado
49	DI GLERIA	Cristina	secondaria 2°grado
50	DI MARCO	Dorotea	secondaria 2°grado
51	DOMINICI	Barbara	secondaria 2°grado
52	DORO	Giovanni	secondaria 2°grado
53	DRIUTTI	Debora	secondaria 2°grado
54	EMANUELE	Concetta	secondaria 2°grado
55	FABBRO	Giuliano	secondaria 2°grado
56	FABBRO	Cristina	secondaria 2°grado
57	FABRO	Silvia	secondaria 2°grado
58	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 2°grado
59	FERUGLIO	Roberto	secondaria 2°grado
60	FINCO	Franco	secondaria 2°grado
61	FOGALE	Matteo	secondaria 2°grado
62	FONZAR	Alessandra	secondaria 2°grado
63	FORAMITTI	Manuela	secondaria 2°grado
64	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 2°grado
65	FRANCESCON	Chiara	secondaria 2°grado
66	FRANZIN	Marika	secondaria 2°grado
67	FRIZZARIN	Angela	secondaria 2°grado
68	FURLANO	Tiziano	secondaria 2°grado
69	GENTILINI	Elisa	secondaria 2°grado
70	GIULIANI	Matteo	secondaria 2°grado
71	GORTAN	Michele	secondaria 2°grado
72	GOSPARINI	Lorella	secondaria 2°grado
73	GRATTONI	Luca	secondaria 2°grado
74	GREATTI	Sabrina	secondaria 2°grado
75	GRION	Simona	secondaria 2°grado
76	GROSSO	Romana	secondaria 2°grado
77	KRATTER	Michela	secondaria 2°grado
78	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 2°grado
79	LAVARONE	Massimo	secondaria 2°grado
80	LENARDON	Sara	secondaria 2°grado
81	LIVA	Sandra	secondaria 2°grado
82	LOCATELLI	Chiara	secondaria 2°grado

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 4 (Secondaria di 2° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
83	LUCCA	Volveno	secondaria 2°grado
84	MAIERON	Olga	secondaria 2°grado
85	MALISANO	Mara	secondaria 2°grado
86	MANGILLI	Margherita	secondaria 2°grado
87	MARIONI	Elisabetta	secondaria 2°grado
88	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 2°grado
89	MELCHIOR	Laura	secondaria 2°grado
90	MENEGOZ	Lorena	secondaria 2°grado
91	MENGATO	Elisa	secondaria 2°grado
92	MERLUZZI	Paola	secondaria 2°grado
93	MIATTO	Manuela	secondaria 2°grado
94	MIOTTI	Patrizia	secondaria 2°grado
95	MORASSUTTI	Carla	secondaria 2°grado
96	MORASSUTTI	Laura	secondaria 2°grado
97	MOROCUTTI	Sara	secondaria 2°grado
98	MOSSENTA	Alessandra	secondaria 2°grado
99	NASCIMBEN	Laura	secondaria 2°grado
100	NASSIVERA	Valentina	secondaria 2°grado
101	NASSIVERA	Alberto	secondaria 2°grado
102	NAZZI	Laura	secondaria 2°grado
103	NAZZI	Luca Paolo	secondaria 2°grado
104	NONINO	Stefania	secondaria 2°grado
105	ORSARIA	Roberto	secondaria 2°grado
106	ORTIS	Giusi	secondaria 2°grado
107	OVAN	Sandra	secondaria 2°grado
108	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 2°grado
109	PANTO'	Gianluca	secondaria 2°grado
110	PASCOLI	Elena	secondaria 2°grado
111	PASCOLINO	Angela	secondaria 2°grado
112	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 2°grado
113	PATAT Mariolina	Mariolina	secondaria 2°grado
114	PAULUZZI	Carla	secondaria 2°grado
115	PAVAN	PAVAN	secondaria 2°grado
116	PECILE	Monica	secondaria 2°grado
117	PESTRIN	Valentina	secondaria 2°grado
118	PETRIS	Cinzia	secondaria 2°grado
119	PEZZARINI	Gianni	secondaria 2°grado
120	PIANI	Alessandra	secondaria 2°grado
121	PICCINI	Eugenia	secondaria 2°grado
122	PIGATO	Angela	secondaria 2°grado
123	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 2°grado

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 4 (Secondaria di 2° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
124	PITASSI	Beatrice	secondaria 2°grado
125	PITTIONI	Stefania	secondaria 2°grado
126	PITTORITTI	Irene	secondaria 2°grado
127	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 2°grado
128	QUAINO	Elena	secondaria 2°grado
129	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 2°grado
130	RESTO	Ilaria	secondaria 2°grado
131	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 2°grado
132	RIZZI	Simone	secondaria 2°grado
133	RODARO	Manuela	secondaria 2°grado
134	RODARO	Maria	secondaria 2°grado
135	ROMANIN	Paola	secondaria 2°grado
136	ROSIN	Elena	secondaria 2°grado
137	ROSSI	Caterina	secondaria 2°grado
138	ROSSI	Fabio	secondaria 2°grado
139	ROSSO	Gabriella	secondaria 2°grado
140	ROSSO	Laura	secondaria 2°grado
141	RUFINI	Romina	secondaria 2°grado
142	RUOCCO	Sara	secondaria 2°grado
143	SBAIZ	Redi	secondaria 2°grado
144	SEGATTO	Matteo	secondaria 2°grado
145	SERAFINI	Raffaele	secondaria 2°grado
146	SIALINO	Raffaella	secondaria 2°grado
147	SINA	Enza	secondaria 2°grado
148	SITTARO	Andrea	secondaria 2°grado
149	SOZIO	Rossella	secondaria 2°grado
150	SPIZZO	Marco	secondaria 2°grado
151	STACCO	Nicoletta	secondaria 2°grado
152	STACCO	Viviana	secondaria 2°grado
153	STIPIC	Vanja	secondaria 2°grado
154	STRADOLINI	Maura Cristina	secondaria 2°grado
155	SVERZUT	Dario	secondaria 2°grado
156	TAMOS	Antonella	secondaria 2°grado
157	TAVIAN	Giulio	secondaria 2°grado
158	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 2°grado
159	TOMADA	Alessandra	secondaria 2°grado
160	TOMADA	Walter	secondaria 2°grado
161	TOMAT	Sara	secondaria 2°grado
162	TOMINI	Bruna	secondaria 2°grado
163	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 2°grado
164	TONELLO	Loredana	secondaria 2°grado

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA

ALLEGATO D) tabella 4 (Secondaria di 2° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
165	TONIUTTI	Silvia	secondaria 2°grado
166	TONZAR	Nedi	secondaria 2°grado
167	TOSO	Katia	secondaria 2°grado
168	TOSOLINI	Monica	secondaria 2°grado
169	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 2°grado
170	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 2°grado
171	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 2°grado
172	TROVANT	Franco	secondaria 2°grado
173	URAS	Mariagrazia	secondaria 2°grado
174	URBANI	Riccardo	secondaria 2°grado
175	VARUTTI	Marta	secondaria 2°grado
176	VENTURINI	Paola	secondaria 2°grado
177	VERDINI	Massimiliano	secondaria 2°grado
178	VIDOZ	Emanuela	secondaria 2°grado
179	VIRGILI	Stefania	secondaria 2°grado
180	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 2°grado
181	ZAMPARO	Erma	secondaria 2°grado
182	ZAMPARO	Maddalena	secondaria 2°grado
183	ZANELLO	Gabriele	secondaria 2°grado
184	ZANNIER	Sergio	secondaria 2°grado
185	ZANOTEL	Marisa	secondaria 2°grado
186	ZANUSSI	Elena	secondaria 2°grado
187	ZILLI	Andrea	secondaria 2°grado
188	ZILLI	Luca	secondaria 2°grado
189	ZILLI	Rosanna	secondaria 2°grado
190	ZIN	Patrizia	secondaria 2°grado
191	ZOSSI	Anna	secondaria 2°grado
192	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 2°grado
193	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 2°grado

19_40_1_DDC_LAV FOR_10738_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 18 settembre 2019, n. 10738

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Modifica all'avviso per la presentazione delle candidature per la realizzazione delle operazioni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE e con una disponibilità finanziaria di euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29/02/2016, con il quale è stato approvato l'avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG", di seguito "Imprenderò";

VISTO il decreto 4615/LAVFORU del 05/06/2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di € 4.800.000,00 riferito all'avviso emanato col decreto n. 318/LAVFORU/2016 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG";

VISTO che il predetto avviso prevede la realizzazione di percorsi modulari a carattere formativo derivanti dalla partecipazione ad almeno 3 dei prototipi formativi previsti da ciascuno dei tre cataloghi di Imprenderò, per un impegno complessivo in ore di formazione per la persona compreso tra 24 e 40;

VISTO che lo stesso avviso prevede, per ciascun prototipo, una durata che spazia da un minimo di 8 a un massimo di 24 ore;

CONSIDERATO che, alla luce della durata dei prototipi e sulla base degli esiti della fase di accoglienza, il destinatario della misura potrebbe aver bisogno di partecipare a un percorso formativo di durata superiore a 40 ore e che, d'altra parte, potrebbe invece non aver bisogno di prender parte ad alcuna attività formativa e richiedere direttamente le attività di coaching e accompagnamento al business plan previste dallo stesso avviso;

RITENUTO, quindi, di sostituire il dettato del paragrafo 7.4, capoverso 3, del suddetto avviso dove si prevede che "una volta predisposti i cataloghi, si procede alla realizzazione delle attività di carattere formativo: il PdS può prevedere la costituzione di percorsi modulari derivanti dalla partecipazione ad almeno 3 dei prototipi formativi previsti da ogni Catalogo con un impegno complessivo in ore di formazione per la persona compreso tra 24 e 40", con il seguente: "Una volta predisposti i cataloghi, si procede alla realizzazione delle attività di carattere formativo: il PdS può prevedere la costruzione di percorsi modulari derivanti dalla partecipazione a un massimo di 5 tra i prototipi formativi previsti dai cataloghi sopra elencati, con un impegno complessivo in ore di formazione per la persona non superiore a 48 ore";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti

regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvata la modifica al documento concernente "Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo - Imprenderò [in] FVG". Tale modifica concerne, al paragrafo 7.4, capoverso 3, la sostituzione del testo:
"una volta predisposti i cataloghi, si procede alla realizzazione delle attività di carattere formativo: il PdS può prevedere la costituzione di percorsi modulari derivanti dalla partecipazione ad almeno 3 dei prototipi formativi previsti da ogni Catalogo con un impegno complessivo in ore di formazione per la persona compreso tra 24 e 40",
con il seguente:
"Una volta predisposti i cataloghi, si procede alla realizzazione delle attività di carattere formativo: il PdS può prevedere la costruzione di percorsi modulari derivanti dalla partecipazione a un massimo di 5 tra i prototipi formativi previsti dai cataloghi sopra elencati, con un impegno complessivo in ore di formazione per la persona non superiore a 48 ore"
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 18 settembre 2019

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015
Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - IMPRENDERO' [in] FVG

AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO AFFIDATARIO DEL PROGETTO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA IMPRENDITORIALE E ALLA CREAZIONE DI IMPRESA E LAVORO AUTONOMO – *IMPRENDERO' [in] FVG*

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Con il presente avviso viene data attuazione alla procedura per la selezione del soggetto attuatore del progetto denominato "IMPRENDERO' [in] FVG",di seguito IMPRENDERO', il quale fa riferimento al programma specifico n. 7/15 - "*Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa* " - previsto dal documento di "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni e inerente il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014.
2. Il progetto IMPRENDERO' è finalizzato a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo in particolare:
   - la promozione della cultura imprenditoriale;
   - i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo;
   - il consolidamento delle neo imprese.
3. Il progetto si pone in continuità con quanto già realizzato nella precedente programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo 2007/2013, Asse 2 - Occupabilità - e del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC.
4. Ogni soggetto avente titolo può presentare una proposta progettuale. Le proposte progettuali sono oggetto di selezione da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Struttura attuatrice, sulla base dei criteri indicati nel presente avviso.
5. L'ammissione al finanziamento è riservata alla proposta progettuale che consegue il miglior punteggio nella selezione svolta dal Servizio.
6. La partecipazione alle attività di IMPRENDERO' che conduca alla creazione di una nuova impresa o all'avvio di una attività autonoma consente l'accesso alle misure incentivanti di cui all'ASSE II – Promuovere la competitività delle PMI – del POR FESR 2014/2020, Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

- Strategia di specializzazione intelligente regionale disponibile al sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/articolo.html
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. L'attuazione del programma specifico n. 7/15 - "*Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa – IMPRENDERO' 5.0*"- del PPO 2015 - si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:

1.a) Asse: 1 – Occupazione
1.b) Priorità d'investimento: 8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
1.c) Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
1.d) Azione: 8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
1.e) Settore di intervento: 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"

1.f) Indicatori di risultato comuni:

Obiettivo specifico 8.1Aumentare l'occupazione dei giovani				
ID	**Indicatore**	**Categoria di Regione**	**Unità di misura dell'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

1.g) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2.a) Asse: 1 – Occupazione
2.b) Priorità d'investimento: 8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

2.c) Obiettivo specifico: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

2.d) Azione: 8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

2.e) Settore di intervento: 105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

2.f) Indicatori di risultato comuni:

Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile				
ID	**Indicatore**	**Categoria di Regione**	**Unità di misura dell'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

2.g) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

3.a) Asse: 1 – Occupazione

3.b) Priorità d'investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

3.c) Obiettivo specifico: 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

3.d) Azione: 8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

3.e) Settore di intervento: 102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori

3.f) Indicatori di risultato comuni:

Obiettivo specifico 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata				
ID	**Indicatore**	**Categoria di Regione**	**Unità di misura dell'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**

CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

3.g)Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE

1. Come già indicato al paragrafo 1, con il presente Avviso si intende pervenire alla individuazione di un unico Soggetto per la realizzazione sul territorio regionale, nel periodo 2016/2020, delle operazioni relative al progetto IMPRENDERO' di cui al programma specifico n. 7 del PPO 2015.
2. La candidatura può essere presentata da una Associazione Temporanea -AT- già costituita in coerenza con le previsioni del presente avviso o da una costituenda AT. Tali soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Ciascun soggetto proponente deve essere composto da non meno di tre soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
3. Il raggruppamento selezionato assume la denominazione di Soggetto attuatore delle attività inerenti il programma specifico n. 7/15.
4. Le operazioni di cui al punto 1 sono svolte dagli enti componenti il Soggetto attuatore. Le operazioni aventi carattere formativo devono essere realizzate da soggetti accreditati, ai sensi del regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente - durante tutta la durata dell'attività in senso stretto delle operazioni.
5. Il mancato possesso del requisito di cui al punto 4 è **causa di decadenza dal contributo.**
6. Il presente avviso fornisce un primo quadro di riferimento del complesso delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini dell'attuazione di IMPRENDERO'. Successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole di funzionamento del progetto, a partire dalla costituzione dell'offerta di cui al paragrafo 7 e seguenti.

6. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del progetto IMPRENDERO' sono le seguenti:

Asse	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Risorse finanziarie
1 - Occupazione	8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	1.800.000
1 - Occupazione	8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	1.800.000
1 - Occupazione	8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	1.200.000
TOTALE			**4.800.000**

7. L'OFFERTA DI IMPRENDERO'

1. Come indicato in precedenza, IMPRENDERO' si pone l'obiettivo di promuovere la cultura imprenditoriale, favorire i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo e il consolidamento delle neo imprese.
2. L'offerta di IMPRENDERO' si articola all'interno di quattro aree di attività:
   a) AREA 1: Promozione e comunicazione;
   b) AREA 2: Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università;
   c) AREA 3: Percorsi integrati per la creazione di impresa;
   d) AREA 4: Sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO'.

7.1 La struttura per la governance di IMPRENDERO'

1. Il Soggetto proponente, che presenta la propria candidatura secondo i termini e le modalità stabilite al paragrafo 11, deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse e la gestione coordinata di IMPRENDERO' nel periodo di assegnazione dell'incarico.
2. Il Soggetto proponente deve dimostrare anche la capacità di:

a) assicurare modalità e strumenti per l'identificazione delle competenze, abilità e conoscenze possedute dai destinatari di IMPRENDERO';
b) garantire il massimo livello di decentramento, flessibilità di tempi ed orari di svolgimento della formazione, al fine di agevolare la partecipazione delle allieve e degli allievi.

3. La candidatura deve prevedere un assetto organizzativo e di governance interna così composto:
   a) Comitato di pilotaggio. È composto dai rappresentanti dei gruppi di lavoro successivamente indicati ed è coordinato dal responsabile dell'AT o della costituenda AT che diviene il referente nei rapporti con la Struttura attuatrice. Il Comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione e la gestione delle attività, cura lo sviluppo e l'attuazione di metodologie didattiche adeguate, garantisce il coordinamento ed il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, assicura il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte, in raccordo con la Struttura attuatrice. Il coordinatore del Comitato di Pilotaggio deve avere un'esperienza professionale di direzione/coordinamento nei processi di sviluppo delle risorse umane di almeno 10 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2000;
   b) Gruppo di lavoro per le attività di promozione e comunicazione – GL1. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 1 e dell'AREA 2. La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di comunicazione di almeno 5 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2006;
   c) Gruppo di lavoro per le attività di accoglienza ed orientamento specialistico, di progettazione delle attività di carattere formativo e di coordinamento didattico e tutoraggio – GL2. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 3, con riferimento alle fasi dell'accoglienza e della progettazione e realizzazione delle attività di carattere formativo.
   La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di formazione professionale di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003;
   d) Gruppo di lavoro per le attività di preparazione del business plan e di consulenza alle imprese IMPRENDERO' nella fase di start up – GL3. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 3 inerenti l'accompagnamento alla definizione del business plan e dell'AREA 4. La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di servizi alle imprese di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003;
   e) Gruppo di lavoro per la selezione dei business plan – GL4. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 3, con esclusivo riferimento alla fase della selezione di business plan presentati a seguito della predisposizione del business plan intervenuta con il supporto del gruppo di lavoro di cui alla lettera d). La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro che deve essere costituito da 3 persone, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di servizi alle imprese di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003. **I componenti di questo gruppo di lavoro non possono svolgere alcuna altra attività nell'ambito di IMPRENDERO'**;
   f) Gruppo di lavoro per la gestione amministrativa e la rendicontazione – GL5. Il gruppo di lavoro opera in senso trasversale rispetto alle AREE di attività ed è competente ai fini della gestione amministrativa e contabile e della rendicontazione delle attività svolte. La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di gestione amministrativa e rendicontazione di attività finanziata dal Fondo sociale europeo di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003;
4. La candidatura deve contenere il curriculum vitae del coordinatore del Comitato di Pilotaggio e dei coordinatori dei gruppi di lavoro di cui alle lettere da b) a f) del punto 3. I curricula devono risultare sottoscritti dagli interessati non più di 6 mesi prima della data di presentazione della candidatura.
5. Il Soggetto promotore si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti del Comitato di pilotaggio e dei gruppi di lavoro indicati nella candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve

possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla Struttura attuatrice, che si riserva l'accettazione, allegando il relativo curriculum nelle forme sopraindicate.

6. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 è causa di **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.**

7.2 Le attività dell'area 1 – Promozione e comunicazione

1. L'AREA 1 costituisce un ambito di attività trasversale attraverso la quale il soggetto attuatore garantisce la diffusione capillare sul territorio regionale della conoscenza e delle finalità del progetto.
2. La candidatura deve contenere, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione,** la descrizione del piano di comunicazione che si intende attivare per tutta la durata del progetto, con particolare riguardo alla strumentazione che si intende utilizzare.
3. I destinatari delle attività dell'AREA 1 sono i seguenti:
    a) giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 16 e 29 anni;
    b) donne in età lavorativa;
    c) disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro; neo imprenditori; lavoratori autonomi.
4. Le attività dell'AREA 1 si sostanziano nella realizzazione di un piano di comunicazione che deve prevedere anche la realizzazione di attività di carattere seminariale e convegnistico funzionali alla disseminazione del progetto sul territorio che devono svilupparsi lungo l'intero arco della durata del progetto. Le attività di promozione e comunicazione devono assicurare la conoscenza da parte delle persone interessate del possibile accesso alle misure incentivanti di cui all'ASSE II – Promuovere la competitività delle PMI – del POR FESR 2014/2020, Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.
5. Le attività dell'AREA 1:
    a) non costituiscono attività di carattere formativo,
    b) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
    c) fanno capo al GL1.

7.3 Le attività dell'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università

1. Il cambiamento culturale che soggiace allo sviluppo dello spirito imprenditoriale trova un'importante collocazione all'interno del sistema educativo e formativo. In tal senso con l'AREA 2 si prevedono misure di carattere seminariale, di norma di durata non superiore a 8 ore, da svolgere presso le classi degli ultimi anni dei corsi IeFP, presso le classi dei quarti o quinti anni degli istituti scolastici superiori e nell'ambito dei percorsi di laurea triennali.
2. I destinatari delle attività dell'AREA 2 sono i giovani di età compresa tra 16 e 29 anni partecipanti
    a) al terzo o quarto anno di un percorso di IeFP;
    b) al quarto o quinto anno della scuola superiore;
    c) ai percorsi ITS;
    d) ai percorsi IFTS;
    e) a un percorso di laurea triennale presso le Università di Trieste e di Udine.
3. Ai fini della realizzazione delle attività dell'AREA 2 il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (associazione Effe.Pi., istituti scolastici, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine).

4. Le attività dell'AREA 2:
    a) non costituiscono attività di carattere formativo,
    b) si realizzano a valere sull'obiettivo specifico 8.1),
    c) fanno capo al GL1.
5. Il soggetto proponente, nella candidatura, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione,** descrive il piano delle attività seminariali che intende realizzare all'interno dell'AREA 2 con riferimento agli anni formativi/scolastici/accademici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020.
6. L'obiettivo che viene posto dal progetto IMPRENDERO' e che il soggetto attuatore è chiamato a raggiungere in ognuno dei richiamati periodi è il seguente:
    1) classi dei terzi o quarti anni dei corsi IeFP: coinvolgimento di almeno 8 classi in almeno 4 enti di formazione;
    2) classi dei quarti o quinti anni degli istituti scolastici superiori: coinvolgimento di almeno 20 istituti scolastici per ogni ambito provinciale e di almeno 80 classi. Al soggetto attuatore è richiesta una distribuzione territoriale degli istituti scolastici coinvolti coerente con la presenza degli istituti scolastici stessi a livello di ambito provinciale; nella individuazione degli istituti scolastici è altresì richiesto di prestare particolare attenzione alla rappresentanza di quelli aderenti ai Poli tecnico professionali;
    3) percorsi di laurea triennali: coinvolgimento di almeno tre facoltà rispettivamente dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine.

7.4 Le attività dell'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa

1. Nel solco delle modalità attuative previste dal Piano Integrato per le Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL, le attività dell'AREA 3 danno centralità alla persona con la costruzione di un percorso articolato e individualizzato in grado di sostenere la sua volontà di approccio alla imprenditorialità e lo sviluppo di una possibile idea imprenditoriale.
2. I destinatari delle attività dell'AREA 3 sono i seguenti:
    a) giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni;
    b) donne in età lavorativa;
    c) disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro;
    d) neo imprenditori; lavoratori autonomi.
3. Le fasi al cui interno si realizzano le attività dell'AREA 3 sono le seguenti:
    a) **Accoglienza:** il soggetto attuatore assicura un servizio di accoglienza e orientamento specialistico a favore delle persone che intendono accedere ai servizi di IMPRENDERO'. Il servizio di accoglienza, nel prendere in esame gli orientamenti e le aspettative della persona, si conclude con la sottoscrizione, da parte del soggetto proponente e della persona interessata, di un **Patto di Servizio – PdS** – nel quale viene evidenziato il percorso personalizzato della persona all'interno di IMPRENDERO' nel quadro delle attività previste dall'AREA 3.
    La candidatura deve contenere la descrizione delle modalità attraverso le quali il soggetto proponente intende garantire un servizio di accoglienza e orientamento specialistico, facendo anche specifico riferimento alla identificazione delle competenze possedute dalle persone che accedono ai servizi. La proposta progettuale deve indicare:
        1) le sedi nella disponibilità dei soggetti aderenti al soggetto proponente presso le quali si svolge l'attività di accoglienza. È richiesta l'indicazione di almeno una sede per ogni capoluogo di provincia;
        2) la descrizione delle modalità con cui viene svolta l'accoglienza delle persone, tenuto conto che è richiesto l'utilizzo di un data base, che assicuri la tracciabilità di ogni incontro di accoglienza con un livello minimo di dati che riguardano l'anagrafica della persona, la data, il luogo e l'orario di svolgimento dell'incontro di accoglienza, l'operatore del soggetto proponente che svolge l'azione

di accoglienza. Tale data base deve essere impostato sulla persona e garantire la tracciabilità della persona stessa lungo il suo intero percorso all'interno di IMPRENDERO'.

La candidatura, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione,** deve contenere il modello del PdS che si intende utilizzare.

Il colloquio di accoglienza ha una durata indicativa di 60 minuti e può prevedere la partecipazione di un numero di persone compreso tra 1 e 3.

Le attività di accoglienza dell'AREA 3:

1) non costituiscono attività di carattere formativo,
2) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
3) fanno capo al GL2;

b) **Progettazione e realizzazione di attività di carattere formativo**: si prevede la costituzione dei seguenti Cataloghi formativi, differenziati in ragione della specifica finalità:

1) "Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO'", costituito da una serie di prototipi formativi di durata compresa tra 8 e 24 ore. Le attività si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5). Le attività di cui al presente catalogo si rivolgono a tutte le categorie di destinatari indicati al punto 2, fatta eccezione per gli imprenditori e i lavoratori autonomi. Tipologia formativa: formazione permanente per gruppi omogenei.
2) "Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO'", costituito da una serie di prototipi formativi di durata compresa tra 8 e 16 ore. Le attività formative di questo Catalogo sono esclusivamente rivolte a imprenditori responsabili di imprese con sede legale e produttiva nel territorio del Friuli Venezia Giulia e costituite da non più di 3 anni dalla data di sottoscrizione del PdS (viene presa a riferimento la data formale di attivazione/avvio registrata alla CCIAA). La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 ed a valere sugli obiettivi specifici 8.2) e 8.5). Le attività si rivolgono agli imprenditori e ai lavoratori autonomi (cfr punto 2, lett. d). Tipologia formativa: aggiornamento.
3) "Catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO'", costituito da una serie di prototipi formativi di durata pari a 8 ore. Si tratta di percorsi formativi di carattere individualizzato che prevedono la partecipazione di un'unica persona. Le attività si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5). Le attività si rivolgono a tutte le categorie di destinatari di cui al punto 2, fatta eccezione per gli imprenditori e i lavoratori autonomi. Tipologia formativa: formazione con modalità individuali.

Una volta predisposti i cataloghi, si procede alla realizzazione delle attività di carattere formativo: il PdS può prevedere la costruzione di percorsi modulari derivanti dalla partecipazione a un massimo di 5 tra i prototipi formativi previsti dai cataloghi sopra elencati, con un impegno complessivo in ore di formazione per la persona non superiore a 48 ore.

Le attività di progettazione e realizzazione delle attività di carattere formativo dell'AREA 3:

1) costituiscono attività di carattere formativo,
2) fanno capo al GL2;

c) **Accompagnamento alla definizione del business plan**: a fronte della completa partecipazione a un percorso modulare previsto dal PdS o qualora il PDS preveda l'accesso diretto della persona alle attività di cui al presente punto, la persona può presentare a IMPRENDERO' la richiesta per la predisposizione di un business plan utilizzando il servizio di "Tutoraggio alla predisposizione del business plan".

Alla persona interessata viene affiancato un tutor il quale fornisce il supporto tecnico e di conoscenze utile allo sviluppo del business plan.

Le attività di accompagnamento alla definizione del business plan dell'AREA 3:

1) non costituiscono attività di carattere formativo,
2) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
3) fanno capo al GL3;

d) **Selezione dei business plan**: il businnes plan viene sottoposto al "Gruppo di lavoro per la selezione dei business plan" – GL4. La positiva valutazione consente l'accesso a ulteriori servizi di

IMPRENDERO' (cfr. AREA 4) o ad esso collegati (*cfr POR FESR 2014/2020* ASSE II – Promuovere la competitività delle PMI Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza).
In particolare è richiesta la valutazione della sostenibilità del piano di impresa.
Le attività di selezione dei business plan dell'AREA 3:
1) non costituiscono attività di carattere formativo,
2) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
3) fanno capo al GL4.
La candidatura, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione,** deve descrivere la metodologia adottata per la valutazione dei business plan.

4. Le attività formative del "Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO'" e del "Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO'" è necessario prevedere interventi di carattere informativo da parte di rappresentanti delle associazioni datoriali in merito ad aspetti specifici relativi ai settori di competenza.

7.5 Le attività dell'area 4 - sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO'

1. La fase di avvio (start up) è quella maggiormente critica nel ciclo di vita di un'impresa, con un elevato rischio di caducità dell'impresa stessa. Le attività dell'AREA 4 mirano a garantire un servizio di prima consulenza e orientamento a distanza – assistenza telefonica, on line, predisposizione di FAQ, ecc… - ai neo imprenditori o ai lavoratori autonomi che hanno costituito impresa attraverso il percorso previsto nell'AREA 3 o che hanno costituito impresa a seguito della partecipazione alle attività formative e consulenziali di IMPRENDERO 4.0.
2. La candidatura deve contenere la descrizione dettagliata delle modalità con le quali si intende realizzare l'azione consulenziale che si può svolgere, ad esempio, attraverso il sito web, assistenza telefonica, assistenza on line, predisposizione di FAQ.
3. Le attività dell'AREA 4:
   a) non costituiscono attività di carattere formativo,
   b) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.2 e 8.5;
   c) fanno capo al GL3.

7.6 La tracciabilita' delle attivita'

1. Il soggetto attuatore deve assicurare modalità di svolgimento in grado di registrare i dati anagrafici dei partecipanti in relazione al seguente set minimo di contenuti:
   a) nome e cognome;
   b) data e luogo di nascita;
   c) codice fiscale
   d) stato occupazionale.

   La struttura attuatrice si riserva di indicare al soggetto attuatore la registrazione di ulteriori dati utili al monitoraggio. La presentazione della candidatura costituisce accettazione di tale previsione da parte del proponente.
2. Attraverso tali dati il soggetto attuatore alimenta un data base dei partecipanti organizzato con riferimento alle categorie di destinatari previste.
3. Nella candidatura il soggetto proponente si impegna a costituire e realizzare il menzionato data base, **pena la inammissibilità generale della candidatura alla valutazione.**

8. LE PRIORITA' TERRITORIALI

1. Il territorio montano regionale rappresenta di per sé, per le sue caratteristiche geomorfologiche e l'altitudine, un fattore di debolezza dal punto di vista dello sviluppo socio-economico.
2. L'Amministrazione regionale ha individuato una strategia di intervento rispetto a tale parte del territorio con l'individuazione di un'Area Montana costituita dagli 83 Comuni interamente montani nell'ambito delle quattro zone omogenee Carnia, Gemonese-Val Canale-Canal del Ferro, Pordenonese, Torre Natisone Collio (1).
3. Il progetto IMPRENDERO' prevede che:
   a) almeno il 20% delle attività seminariale e convegnistica dell'AREA 1 si realizzi nelle zone montane individuate;
   b) almeno il 10% delle attività formative dell'AREA 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO' e Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO' – deve svolgersi nelle zone montane individuate.
4. Il rispetto delle priorità territoriali indicate è oggetto di specifico monitoraggio da parte del soggetto attuatore e della Struttura attuatrice.

9. LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE FINANZIARIA

9.1 Pianificazione finanziaria

1. La proposta progettuale comprende un apposito formulario finalizzato alla stesura della pianificazione finanziaria di IMPRENDERO'.
2. Le risorse finanziarie disponibili indicate al paragrafo 6 devono essere allocate con riferimento alle AREE 1, 2, 3, 4, secondo lo schema che si riporta e con le seguenti avvertenze:
   a) le attività inerenti l'AREA 1 non possono prevedere un costo superiore al 5% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico (cfr paragrafo 6);
   b) le attività inerenti l'AREA 3 - "Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO' ricadono nell'obiettivo specifico 8.2 – Aumentare l'occupazione femminile o nell'obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;
   c) le attività inerenti l'AREA 2 ricadono esclusivamente nell'obiettivo specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani - e non possono prevedere un costo superiore al 12% della disponibilità finanziaria dell'obiettivo specifico medesimo;
   d) le attività inerenti l'AREA 4 ricadono nell'obiettivo specifico 8.2 – Aumentare l'occupazione femminile o nell'obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

---

[1] 1. Pordenonese:
Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont.
2. Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale:
Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli.
3. Carnia:
Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
4. Torre, Natisone e Collio:
Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano, Dolegna del Collio, San Floriano del Collio.

Obiettivo specifico	Disponibilità	AREA 1(*)	AREA 2 - IMPRENDERO' nell'istruzione e formazione professionale, nelle scuole e nelle università	AREA 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa (**)	AREA 4 - Sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO'	TOTALE
Da compilare a cura del proponente	*Idem*	*Idem*	*Idem*	*Idem*	*Idem*	*Idem*

3. Fermi restando i vincoli finanziari di cui al punto 2, lettere a) e c), la pianificazione finanziaria può essere modificata su motivata richiesta del soggetto attuatore e previa autorizzazione del Servizio.

9.2 Gestione finanziaria delle attività dell'AREA 1 - Promozione e comunicazione

1. La gestione finanziaria delle attività dell'AREA 1 avviene secondo la modalità a costi reali.
2. I costi ammissibili sono quelli indicati nelle Linee guida (cfr. paragrafo 11.1.3 Il Piano dei costi, voce di spesa B1.3 - Pubblicizzazione e promozione dell'operazione – delle Linee guida stesse).

9.3 Gestione finanziaria delle attività' dell'AREA 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università

1. La gestione finanziaria delle attività dell'AREA 2 avviene secondo la modalità a costi reali.
2. Il costo complessivo massimo di ogni attività seminariale è il seguente:

4 ore	5 ore	6 ore	7 ore	8 ore
€ 1040	€ 1150	€ 1260	€ 1370	€ 1480

3. Ai sensi di quanto previsto dal regolamento e dalle Linee guida, le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:
   a) B1.2 - Ideazione e progettazione;
   b) B1.5 – Elaborazione materiale didattico;
   c) B2.1 – Docenza;
   d) B2.2 – Tutoraggio;
   e) B4.2 – Coordinamento;
   f) B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione

9.4 Gestione finanziaria delle attività dell'AREA 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa

1. La gestione finanziaria delle attività dell'AREA 3 avviene con l'applicazione delle seguenti unità di costo standard (UCS):

Accoglienza	Catalogo formazione imprenditoriale	Catalogo formazione manageriale	Catalogo della formazione individualizzata per	Gruppo di valutazione del business plan

	IMPRENDERO'	IMPRENDERO'	l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO'	
UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di GG	UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali	UCS 13C - Ricercatore universitario a tempo pieno - II prog. econ.- classe IX

9.5 Gestione finanziaria delle attività dell'AREA 4: sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO'

1. La gestione finanziaria delle attività di sostegno alle imprese avviene con l'applicazione dell'UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di GG.

10. DURATA DELL'INCARICO

1. L'incarico affidato al soggetto attuatore decorre dal giorno successivo alla presentazione alla struttura attuatrice della documentazione che attesta la costituzione dell'AT e dura fino al 31 marzo 2021.
2. Tutte le attività devono concludersi, con riferimento all'attività in senso stretto, entro il 31 dicembre 2020.

11. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (MODALITA', TERMINI E REQUISITI)

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura presso l'ufficio protocollo della Struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano, o con l'invio tramite posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
2. La candidatura può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 24 marzo 2016**.
3. Nel caso la presentazione avvenga presso l'ufficio protocollo di cui al punto 1, si ricorda che l'ufficio medesimo è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00. In tal senso, ai fini dell'ammissibilità, la presentazione con tale modalità deve avvenire entro le **ore 12.00 del 24 marzo 2016**.
4. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della candidatura è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
5. Ogni candidatura deve essere presentata utilizzando la seguente documentazione:
   a) la proposta di candidatura;
   b) 1 formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente;
   c) 1 formulario relativo alla pianificazione finanziaria.

   La documentazione deve essere presentata in forma cartacea ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo.
   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it */formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi.

Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

- cognome e nome
- codice fiscale
- codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla Struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

6. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti sopraindicati è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
7. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
8. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00; sabato dalle 8.00 alle 12.30.
   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
9. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
10. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'AT ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della candidatura, nei termini di cui ai punti 2 e 3, con la puntuale indicazione del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e degli obblighi dei singoli componenti il raggruppamento. La proposta deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.
    La candidatura è sottoscritta dal legale rappresentante di ogni soggetto aderente al raggruppamento.
11. Ogni soggetto avente titolo non può sottoscrivere più di una candidatura. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la **non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto**.
12. Ai fini della valutazione delle candidature, assume valenza premiante la presenza di almeno un soggetto accreditato, o che si intende accreditare, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore. Ciò al fine di promuovere la composizione ampia ed integrata delle AT e l'accesso degli enti aventi titolo alle attività .
13. I soggetti che compongono l'AT proponente o la costituenda AT proponente che si candidano per la prima volta a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Struttura attuatrice devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
14 Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al punto 5, nella proposta di candidatura devono essere indicati, **pena la non ammissibilità generale alla valutazione della stessa**:
   a) i soggetti partecipanti all'AT o alla costituenda AT, evidenziando i dati anagrafici di ogni soggetto partecipante, e il capofila;
   b) la sede eletta quale sede di riferimento ai fini delle comunicazioni con la Struttura attuatrice;
   c) le sedi didattiche già accreditate o da accreditare, in coerenza con le previsioni del presente avviso, che saranno interessate allo svolgimento delle attività di carattere formativo. Il Soggetto proponente deve assicurare la presenza di almeno una sede didattica in ogni capoluogo di provincia della regione Friuli Venezia Giulia.
      I soggetti, che al momento della presentazione della candidatura non dispongano di un accreditamento coerente con le previsioni del presente avviso devono dichiarare la volontà di accreditarsi nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, anche ai fini di quanto previsto al paragrafo 5 punto 4 del presente avviso.

12. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.2, lettera b) per quanto concerne la selezione delle candidature.
2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	1. mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 11 punti 1 e 2 e paragrafo 11 punto 4) 2. mancato utilizzo dei formulari previsti o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 11 punto 5 e paragrafo 11 punto 6)
2. Conformità del proponente	1. candidatura priva del numero minimo di componenti ovvero composta da soggetti privi dei requisiti minimi richiesti (paragrafo 5 punto 2) 2. sottoscrizione di più candidature da parte dello stesso soggetto (paragrafo 11 punto 11) 3. assenza di uno o più requisiti richiesti al paragrafo 11 punto 14
3. Conformità del progetto (requisiti minimi)	1. assenza di uno o più delle indicazioni previste ai paragrafi da 7 a 7.6

3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.2 lettera b) del citato documento ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezioni delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

4. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non

	ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

5. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 18			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 *Adeguatezza della composizione del raggruppamento e della copertura territoriale* *Punteggio massimo: 7*	**Sedi accreditate che si intendono mettere a disposizione per le attività formative (numero e articolazione territoriale), compresa l'area montana**	**1,4**	**7**
1.2 *Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento delle finalità previste dall'Avviso* *Punteggio massimo: 9* Nota: si terrà conto di quanto indicato nella manifestazione di volontà di cui al paragrafo 11, punto 10	**Descrizione del modello organizzativo dell'AT, delle regole per l'assunzione delle decisioni su ogni aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune**	**1,8**	**9**
1.3 *Presenza di uno o più soggetti accreditati nella macrotipologia C per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore* *Punteggio massimo: 2*	**Presenza di un soggetto accreditato nella macrotipologia C per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore**	**0,4**	**2**

Criterio di selezione: 2. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento. Punteggio massimo: 16			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio

			massimo
2.1 *Adeguatezza delle competenze possedute in termini di specifiche attività pregresse /realizzate Punteggio massimo: 4*	**Competenze specifiche complessivamente possedute dall'A.T. relativamente alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno all'avvio di nuove imprese, compresa la pregressa attività "Imprenderò"***	**0,8**	**4**
2.2 *Adeguatezza delle competenze dedicate alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso Punteggio massimo: 9*	**Competenze specifiche dell'A.T. relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste (con particolare riferimento ai Gruppi di Lavoro previsti dall'Avviso)**	**1,8**	**9**
2.3 *Risorse professionali ulteriori rispetto a quanto previsto dall'Avviso Punteggio massimo: 3*	**Eventuali ulteriori professionalità messe a disposizione**	**0,6**	**3**

Criterio di selezione: 3. Innovatività e qualità della proposta progettuale. Punteggio massimo: 16			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 *Coerenza delle modalità attuative delle attività previste dall'Avviso Punteggio massimo: 14*	**A. Descrizione delle modalità di promozione e pubblicizzazione (cfr. piano di comunicazione)**	**0,4**	**2**
	B. Descrizione delle modalità di accoglienza ed orientamento specialistico	**0,6**	**3**
	C. Descrizione delle modalità di progettazione delle attività di carattere formativo	**0,4**	**2**
	D. Descrizione della metodologia adottata per la valutazione dei business plan	**0,4**	**2**
	E. Descrizione delle modalità di sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a Imprenderò (azione consulenziale)	**0,4**	**2**
	F. Descrizione complessiva dell'impianto del progetto (compresa l'identificazione delle competenze delle persone che si rivolgono al servizio)	**0,6**	**3**
3.2 *Rispondenza alle priorità della Programmazione FSE 2014-2020 Punteggio massimo: 2*	**Rispetto e rafforzamento dei Principi Orizzontali**	**0,4**	**2**
**Con riferimento al precedente periodo di programmazione comunitaria 2007/2013*			

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti.**
7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna candidatura ai fini dell'approvazione è di **35 punti**.
8. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.
9. Si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

13 APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE,

1. Ad avvenuta selezione delle candidature la Struttura attuatrice predispone ed approva:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (35 punti), con l'indicazione della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene Soggetto attuatore del progetto IMPRENDERO' [in] FVG;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale della Struttura attuatrice a tutti i soggetti proponenti recante gli esiti della valutazione;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.
3. Il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice la documentazione attestante la costituzione dell'AT entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della nota di cui al punto 2, lettera b). Su richiesta motivata della costituenda AT, il termine di trenta giorni può essere prorogato una sola volta e per un periodo non superiore a quello inizialmente stabilito.

14 CAUSE DI DECADENZA DELL'AT DALL'INCARICO

1. La mancata formalizzazione della costituzione in AT entro i termini previsti dal punto 3 del paragrafo 13 costituisce causa di decadenza dall'incarico.

15. MONITORAGGIO DEL PROGETTO

1. Ai fini della gestione procedurale e finanziaria e del monitoraggio del progetto, la Struttura attuatrice definisce distinti contenitori finanziari corrispondenti alla pianificazione finanziaria di cui al modello di tabella del paragrafo 9.1.
2. Come richiamato in più parti del presente avviso, IMPRENDERO' contribuisce al perseguimento di 3 obiettivi specifici dell'Asse 1 – Occupazione –del POR FSE (8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata; 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani; 8.2 Aumentare l'occupazione femminile).
3. Le modalità operative dell'attività di monitoraggio del progetto corrispondono a due principali esigenze:
   a) assicurare la raccolta dei dati coerente con la strutturazione del POR e con il sistema di monitoraggio che regola la gestione del POR medesimo;
   b) assicurare una gestione delle attività improntata su obiettivi di flessibilità ed efficacia che facilitino e ottimizzino l'accesso delle persone alle attività stesse.
4. A tali fini la Struttura attuatrice, ad avvenuta conclusione delle procedure connesse alle direttive richiamate al paragrafo 5, punto 6, emana le necessarie disposizioni.

16. I FLUSSI FINANZIARI

1. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.

2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore. Tale flusso incrociato deve riguardare anche le attività gestite con l'applicazione delle UCS.
3. Le modalità attraverso cui il soggetto attuatore garantisce il rispetto delle indicazioni di cui ai capoversi 1 e 2 **deve essere adeguatamente descritto nella proposta progettuale**.
4. I flussi finanziari da parte della Struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso tre fasi di anticipazione:
   a) ad avvenuta approvazione della proposta progettuale, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione fino al 50% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico;
   b) il soggetto attuatore può richiedere una seconda anticipazione, fino al 40% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico, dopo avere attestato l'utilizzo del 70% della prima anticipazione;
   c) ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione del progetto, la Struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo spettante, nella misura massima del 10% dello stanziamento complessivo dell'operazione.
5. Tutte le anticipazioni, ad esclusione delle quote delle stesse per le quali sia già stata completata la verifica della documentazione a chiusura dei progetti, devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

17. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Il presente avviso prevede la realizzazione di attività di carattere formativo e di carattere non formativo.
2. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono essere realizzate presso sedi didattiche accreditate a titolarità dei componenti dell'AT. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
3. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze. E' in ogni caso ammissibile l'utilizzo di sedi didattiche occasionali qualora l'attività formativa si svolga nelle aree territoriali indicate al paragrafo 8, punto 2. Il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve dare comunicazione alla Struttura attuatrice, con le adeguate motivazioni, utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica.*
4. Le attività di carattere non formativo devono svolgersi presso sedi in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

18. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

19 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore ed è costituita dalle attività previste nell'AREA 1.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

20. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** Tutte le fasi di attività di IMPRENDERO' sono finalizzate a sostenere lo sviluppo di imprese sostenibili dal punto di vista dell'impatto ambientale ed anche sotto il profilo della loro sostenibilità e capacità di permanenza nel mercato. Anche in questo senso si è previsto il funzionamento del Gruppo di valutazione del business plan.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il soggetto attuatore è chiamato a dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle attività finanziate.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE**. La Regione FVG consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma, individua risorse specificamente dedicate al sostegno dell'occupazione femminile che, nella fattispecie in questione, si traduce nel sostegno alla creazione di nuova imprenditoria femminile o al suo consolidamento.

21. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE. RENDICONTAZIONE.

1. La rendicontazione delle attività, con la trasmissione della documentazione attestante la loro effettiva realizzazione, avviene secondo le modalità previste dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. Indicazioni specifiche relative alla rendicontazione saranno contenute nelle Direttive di cui al paragrafo 5, punto 6.
3. Dalle verifiche della rendicontazione derivano i flussi finanziari di cui al paragrafo 16.

22. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle attività svolte.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità…).

23. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Ileana Ferfoglia

19_40_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_1719_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 20 settembre 2019, n. 1719

Graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2020

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

DATO ATTO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta rientra tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;

VISTA la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018 di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, rinnovata con DGR n. 1328, del 26.7.2019;

PREMESSO che l'art. 15, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (di seguito denominato ACN) del 29 luglio 2009, come modificato dall'art. 2 dell'ACN 21.6.2018, prevede, tra l'altro, che "I pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività del presente accordo sono tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale dall'Assessorato alla sanità (...)";

VISTO il su citato art. 15 nella versione novellata dall'ACN 21.6.2018 nella parte in cui disciplina le modalità e le procedure per la formazione della graduatoria nonché l'allegato 1 all'ACN 21.6.2018 recante i titoli per la formazione della graduatoria;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area assistenza primaria 21.12.2018, n. 2067 con cui è stato approvato l'avviso per l'iscrizione nella graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2020, pubblicato sul BUR n. 1, del 2.1.2019;

DATO ATTO che in base alla nuova disciplina di cui all'ACN 21.6.2018 in particolare:

- possono presentare domanda anche i pediatri che acquisiscono entro il 15.9.2019 il titolo di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti con riserva di produrne la relativa autocertificazione entro il medesimo termine;
- il mancato possesso del titolo o la mancata autocertificazione dello stesso entro il predetto termine comporta l'esclusione dalla graduatoria;
- a decorrere dalla graduatoria valevole per l'anno 2020 la domanda di inserimento nella graduatoria regionale va obbligatoriamente presentata ogni anno anche in assenza di integrazione o aggiornamento dei titoli pena la cancellazione d'ufficio;

ATTESO che la graduatoria regionale provvisoria per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2019, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 34, del 21.8.2019;

DATO ATTO che i medici presenti nella graduatoria regionale per l'anno 2019 che non hanno presentato domanda sono stati cancellati d'ufficio;

RILEVATO che le dott.sse Monica Micera e Tomadini Valentina sono state escluse per le motivazioni direttamente comunicate rispettivamente con nota prot. n. 16112 e 16111, del 9.8.2019;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 15, comma 6, dell'ACN 21.6.2018 gli interessati possono chiedere, entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria provvisoria, il riesame della propria posizione presentando apposita istanza alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il cui termine veniva a scadenza in data 5 settembre 2019;

PRESO ATTO che, entro l'anzidetta scadenza, è pervenuta alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità tramite e-mail dd. 27.08.2019 l'istanza di riesame della dott.ssa Giuseppin Isabella in relazione al mancato aggiornamento del punteggio attribuitole;

RILEVATO che:

- in fase di predisposizione della citata graduatoria la Direzione Centrale aveva chiesto, alla competente ULSS 4 Veneto Orientale, in data 17.6.2019 il controllo sulle autocertificazioni relative ai titoli di servizio dichiarati dalla istante, alla luce di alcune incongruenze emerse in fase istruttoria che non consentivano la corretta valutazione su quanto dichiarato;
- in data 12.9.2019 l'ULSS 4 Veneto Orientale ha inoltrato la certificazione relativa al servizio svolto dalla dott.ssa Giuseppin Isabella da cui effettivamente sono emerse le su indicate incongruenze;
- in esito, inoltre, ad un controllo complessivo della domanda presentata risulta che la stessa non è pervenuta attraverso il sistema di posta elettronica certificata come obbligatoriamente richiesto dall'avviso pubblicato sul BUR n. 1 del 2.1.2019;

RITENUTO, quindi, per quanto sopra, di non poter accogliere l'istanza della dott. ssa Giuseppin Isabella la cui domanda non può essere presa in considerazione e va esclusa;
PRESO ATTO che non essendo pervenute entro il termine perentorio del 15 settembre 2019 le autocertificazioni relative al possesso del diploma di specializzazione vanno pertanto escluse le domande presentate dalle dott.sse Moressa Valentina e Pierobon Chiara;
DATO ATTO che rimangono confermate anche nella graduatoria definitiva le esclusioni già disposte;
PRECISATO che:
- nella predisposizione della graduatoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO, inoltre, che la graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2020 ha validità dall'1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2020, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. È approvata, tenuto conto di tutto quanto rilevato in premessa, la graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2020 (allegato 1), completa dell'elenco alfabetico dei concorrenti (allegato 2) e delle Avvertenze (allegato 3) facenti parte integrante del presente decreto.
2. In applicazione della disciplina di cui all'ACN 21.6.2018 sono cancellati d'ufficio i medici pediatri che non hanno presentato domanda di inserimento nella graduatoria ora annualmente obbligatoria.
3. Le dott.sse Monica Micera e Tomadini Valentina sono escluse per i motivi direttamente comunicati rispettivamente con nota prot. n. 16112 e 16111, del 9.8.2019.
4. Sono inoltre escluse, come indicato in premessa, le dott.sse Giuseppin Isabella, Moressa Valentina e Pierbon Chiara.
5. La graduatoria sub. 1 ha validità dall'1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Il presente provvedimento, unitamente agli allegati è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 20 settembre 2019

SAMANI

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2020

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
1	PAULON	GIANNETTO	**90,90**	MAGNANO IN RIVIERA	UD
2	TCHISTIAKOVA	OLGA	**72,20**	PADOVA	PD
3	MORETTO	ERIKA	**63,05**	UDINE	UD
4	BON	ANDREA	**60,30**	UDINE	UD
5	PALONI	GIULIA	**57,90**	TRIESTE	TS
6	MARRONE	GIUSEPPINA	**53,50**	UDINE	UD
7	VENTURA	GIOVANNA	**48,20**	TRIESTE	TS
8	VERNUCCIO	DANIELA	**48,00**	UDINE	UD
9	ROSSETTO	ELENA	**46,50**	TRIESTE	TS
10	CADEL	ILARIA	**39,20**	UDINE	UD
11	FALCO	PIETRO	**34,80**	DRAGONI	CE
12	KENGNE WAFO	SEVERIN	**32,60**	LADISPOLI	RM
13	CLARIZIA	FRANCESCA	**29,30**	TELESE TERME	BN
14	ZANOR	SONIA	**28,25**	FAGAGNA	UD
15	ROSSO	ILARIA	**26,00**	UDINE	UD
16	COMICI	ALBERTO	**24,80**	TAVAGNACCO	UD
17	ELKINA	IANA ARLENOVNA	**23,80**	CODROIPO	UD
18	CANDUSSO	MANILA	**23,40**	GRADO	GO
19	BELFIORE	IVANO	**21,60**	CASERTA	CE
20	BIBALO	CHIARA	**20,50**	TRIESTE	TS
21	MELLI	PAOLA	**18,05**	UDINE	UD
22	NASSIMBENI	GRAZIELLA	**17,10**	TOLMEZZO	UD
23	ZANATTA	MANUELA	**16,40**	TAVAGNACCO	UD
24	MIANI	MARIA PAOLA	**16,30**	UDINE	UD

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
25	GIGLIA	DOMENICA	**15,30**	TRIESTE	TS
26	PIVA	DANIELE	**15,15**	PADOVA	PD
27	CARLIN	EVA	**14,45**	CONCORDIA SAGITTARIA	VE
28	VISENTIN	MARIA TERESA	**13,95**	MONTEVIALE	VI
29	LUALDI	ROSA	**13,90**	UDINE	UD
30	SARETTA	FRANCESCA	**13,70**	PAGNACCO	UD
31	MILOCCO	CRISTINA	**13,65**	TRIESTE	TS
32	DON	MASSIMILIANO	**13,55**	UDINE	UD
33	VIDAL	ENRICO	**13,50**	CASSACCO	UD
34	PELLEGRIN	MARIA CHIARA	**12,95**	TRIESTE	TS
35	DRIUL	DANIELA	**12,45**	TAVAGNACCO	UD
36	SALETTA	SUSANNA	**12,35**	GORIZIA	GO
37	DI BENEDETTO	ANNA	**12,35**	PASIAN DI PRATO	UD
38	PASSONE	EVA	**12,20**	TARCENTO	UD
39	BASSANESE	STEFANIA	**12,20**	TRIESTE	TS
40	LENHARDT	ALESSANDRO	**11,85**	TRIESTE	TS
41	PETAROS	PATRICIA	**11,50**	TRIESTE	TS
42	FAVIA	ANNA	**11,50**	PORTOGRUARO	VE
43	BUSOLINI	EVA	**11,50**	MOGGIO UDINESE	UD
44	SOLA	MARIA VITTORIA ENRICA	**11,40**	MUGGIA	TS
45	BOITI	CRISTIANA	**11,05**	UDINE	UD
46	BOLGIA	LEONARDO	**11,05**	ROMA	RM
47	GANIS	RAFFAELLA	**10,95**	CODROIPO	UD
48	POSKURICA	IVONA	**10,80**	UDINE	UD
49	PUSIOL	ANNA	**10,75**	UDINE	UD
50	PISANA	PAOLA	**10,65**	TRIESTE	TS

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
51	ELLERO	SERENA	**10,65**	CASSACCO	UD
52	GIURICI	NAGUA	**10,65**	TRIESTE	TS
53	TOSOLINI	RAFFAELLO	**9,75**	UDINE	UD
54	CASALI	LAURA	**9,65**	FONTANAFREDDA	PN
55	BENSA	MARCO	**9,55**	GORIZIA	GO
56	PRAITANO	MASSIMILIANO	**9,50**	BARI	BA
57	RANDAZZO	ANTONINO JUNIOR	**9,45**	DESENZANO DEL GARDA	BS
58	GRAZZINA	NICOLETTA	**9,40**	VERONA	VR
59	VACCHER	SILVIA	**9,40**	PORTOGRUARO	VE
60	SALIERNO	PATRIZIA	**8,85**	GORIZIA	GO
61	TOLLER	INGRID	**8,85**	UDINE	UD
62	BIBALO	CRISTINA	**8,80**	PIEVE DI SOLIGO	TV
63	FAVRET	Anna	**8,40**	AZZANO DECIMO	PN
64	GIMMILLARO	ALESSIA	**8,20**	GEMONA DEL FRIULI	UD
65	MARCUZZI	ELENA	**8,15**	VILLA VICENTINA	UD
66	MARZONA	FEDERICO	**7,90**	UDINE	UD
67	DECLICH	VALENTINA	**7,80**	DUINO	TS
68	ZUIANI	CHIARA	**7,30**	TRIESTE	TS
69	SANNA	GIOVANNA	**6,95**	ERBA	CO
70	BENELLI	ELISA	**6,90**	TRIESTE	TS
71	VENTURA	GIULIA	**6,60**	UDINE	UD
72	CHINELLO	MATTEO	**6,60**	TRIESTE	TS
73	COZZI	GIORGIO	**6,55**	TRIESTE	TS
74	DE MICHELE	TERESA	**6,40**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
75	MATARAZZO	LORENZA	**6,25**	TRIESTE	TS
76	ARIGLIANI	MICHELE	**5,80**	TRIESTE	TS

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
77	LAPENNA	ROBERTA	**5,65**	TAVAGNACCO	UD
78	VERGINE	MICHELA	**5,60**	UDINE	UD
79	MORABITO	GIULIANA	**5,60**	MESSINA	ME
80	MINUTE	MARTA	**5,40**	TRIESTE	TS
81	RINALDI	VICTORIA ELISA	**5,40**	FRANCIA	EE
82	PILOTTO	MARIA CHIARA	**5,30**	UDINE	UD
83	DOLCEMASCOLO	VALENTINA	**5,30**	TARCENTO	UD
84	CONTI NIBALI	ROBERTO	**5,25**	MILANO	MI
85	PASCOLO	PAOLA	**5,10**	TRIESTE	TS
86	STOCCO	CHIARA	**5,10**	CAMPOFORMIDO	UD
87	MAGNOLATO	ANDREA	**4,80**	TRIESTE	TS
88	MASSARO	MARTA	**4,40**	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
89	FACCHINA	GIULIA	**4,15**	CAORLE	VE
90	BRAVAR	GIULIA	**4,15**	UDINE	UD
91	DELISE	ANNA	**4,00**	TRIESTE	TS
92	ROMANO	GIORGIA	**2,35**	UDINE	UD

Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
76	ARIGLIANI	MICHELE	5,80		TRIESTE	TS
39	BASSANESE	STEFANIA	12,20		TRIESTE	TS
19	BELFIORE	IVANO	21,60		CASERTA	CE
70	BENELLI	ELISA	6,90		TRIESTE	TS
55	BENSA	MARCO	9,55		GORIZIA	GO
20	BIBALO	CHIARA	20,50		TRIESTE	TS
62	BIBALO	CRISTINA	8,80		PIEVE DI SOLIGO	TV
45	BOITI	CRISTIANA	11,05		UDINE	UD
46	BOLGIA	LEONARDO	11,05		ROMA	RM
4	BON	ANDREA	60,30		UDINE	UD
90	BRAVAR	GIULIA	4,15		UDINE	UD
43	BUSOLINI	EVA	11,50		MOGGIO UDINESE	UD
10	CADEL	ILARIA	39,20		UDINE	UD
18	CANDUSSO	MANILA	23,40		GRADO	GO
27	CARLIN	EVA	14,45		CONCORDIA SAGITTARIA	VE

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
54	CASALI	LAURA	9,65		FONTANAFREDDA	PN
72	CHINELLO	MATTEO	6,60		TRIESTE	TS
13	CLARIZIA	FRANCESCA	29,30		TELESE TERME	BN
16	COMICI	ALBERTO	24,80		TAVAGNACCO	UD
84	CONTI NIBALI	ROBERTO	5,25		MILANO	MI
73	COZZI	GIORGIO	6,55		TRIESTE	TS
74	DE MICHELE	TERESA	6,40		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
67	DECLICH	VALENTINA	7,80		DUINO	TS
91	DELISE	ANNA	4,00		TRIESTE	TS
37	DI BENEDETTO	ANNA	12,35		PASIAN DI PRATO	UD
83	DOLCEMASCOLO	VALENTINA	5,30		TARCENTO	UD
32	DON	MASSIMILIANO	13,55		UDINE	UD
35	DRIUL	DANIELA	12,45		TAVAGNACCO	UD
17	ELKINA	IANA ARLENOVNA	23,80		CODROIPO	UD
51	ELLERO	SERENA	10,65		CASSACCO	UD
89	FACCHINA	GIULIA	4,15		CAORLE	VE
11	FALCO	PIETRO	34,80		DRAGONI	CE

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
42	FAVIA	ANNA	11,50		PORTOGRUARO	VE
63	FAVRET	Anna	8,40		AZZANO DECIMO	PN
47	GANIS	RAFFAELLA	10,95		CODROIPO	UD
25	GIGLIA	DOMENICA	15,30		TRIESTE	TS
64	GIMMILLARO	ALESSIA	8,20		GEMONA DEL FRIULI	UD
52	GIURICI	NAGUA	10,65		TRIESTE	TS
	GIUSEPPIN	ISABELLA		CARENZA REQUISITI	PORTOGRUARO	VE
58	GRAZZINA	NICOLETTA	9,40		VERONA	VR
12	KENGNE WAFO	SEVERIN	32,60		LADISPOLI	RM
77	LAPENNA	ROBERTA	5,65		TAVAGNACCO	UD
40	LENHARDT	ALESSANDRO	11,85		TRIESTE	TS
29	LUALDI	ROSA	13,90		UDINE	UD
87	MAGNOLATO	ANDREA	4,80		TRIESTE	TS
65	MARCUZZI	ELENA	8,15		VILLA VICENTINA	UD
6	MARRONE	GIUSEPPINA	53,50		UDINE	UD
66	MARZONA	FEDERICO	7,90		UDINE	UD
88	MASSARO	MARTA	4,40		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
75	MATARAZZO	LORENZA	6,25		TRIESTE	TS
21	MELLI	PAOLA	18,05		UDINE	UD
24	MIANI	MARIA PAOLA	16,30		UDINE	UD
	MICERA	MONICA		CARENZA REQUISITI	BELLUNO	BL
31	MILOCCO	CRISTINA	13,65		TRIESTE	TS
80	MINUTE	MARTA	5,40		TRIESTE	TS
79	MORABITO	GIULIANA	5,60		MESSINA	ME
	MORESSA	VALENTINA		CARENZA REQUISITI	TRIESTE	TS
3	MORETTO	ERIKA	63,05		UDINE	UD
22	NASSIMBENI	GRAZIELLA	17,10		TOLMEZZO	UD
5	PALONI	GIULIA	57,90		TRIESTE	TS
85	PASCOLO	PAOLA	5,10		TRIESTE	TS
38	PASSONE	EVA	12,20		TARCENTO	UD
1	PAULON	GIANNETTO	90,90		MAGNANO IN RIVIERA	UD
34	PELLEGRIN	MARIA CHIARA	12,95		TRIESTE	TS
41	PETAROS	PATRICIA	11,50		TRIESTE	TS
	PIEROBON	CHIARA		CARENZA REQUISITI	TRIESTE	TS

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
82	PILOTTO	MARIA CHIARA	5,30		UDINE	UD
50	PISANA	PAOLA	10,65		TRIESTE	TS
26	PIVA	DANIELE	15,15		PADOVA	PD
48	POSKURICA	IVONA	10,80		UDINE	UD
56	PRAITANO	MASSIMILIANO	9,50		BARI	BA
49	PUSIOL	ANNA	10,75		UDINE	UD
57	RANDAZZO	ANTONINO JUNIOR	9,45		DESENZANO DEL GARDA	BS
81	RINALDI	VICTORIA ELISA	5,40		FRANCIA	EE
92	ROMANO	GIORGIA	2,35		UDINE	UD
9	ROSSETTO	ELENA	46,50		TRIESTE	TS
15	ROSSO	ILARIA	26,00		UDINE	UD
36	SALETTA	SUSANNA	12,35		GORIZIA	GO
60	SALIERNO	PATRIZIA	8,85		GORIZIA	GO
69	SANNA	GIOVANNA	6,95		ERBA	CO
30	SARETTA	FRANCESCA	13,70		PAGNACCO	UD
44	SOLA	MARIA VITTORIA ENRICA	11,40		MUGGIA	TS
86	STOCCO	CHIARA	5,10		CAMPOFORMIDO	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
2	TCHISTIAKOVA	OLGA	72,20		PADOVA	PD
61	TOLLER	INGRID	8,85		UDINE	UD
	TOMADINI	VALENTINA		CARENZA REQUISITI	PASIAN DI PRATO	UD
53	TOSOLINI	RAFFAELLO	9,75		UDINE	UD
59	VACCHER	SILVIA	9,40		PORTOGRUARO	VE
7	VENTURA	GIOVANNA	48,20		TRIESTE	TS
71	VENTURA	GIULIA	6,60		UDINE	UD
78	VERGINE	MICHELA	5,60		UDINE	UD
8	VERNUCCIO	DANIELA	48,00		UDINE	UD
33	VIDAL	ENRICO	13,50		CASSACCO	UD
28	VISENTIN	MARIA TERESA	13,95		MONTEVIALE	VI
23	ZANATTA	MANUELA	16,40		TAVAGNACCO	UD
14	ZANOR	SONIA	28,25		FAGAGNA	UD
68	ZUIANI	CHIARA	7,30		TRIESTE	TS

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Graduatoria regionale provvisoria per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2020
(art. 15 e 16 dell'ACN come modificati dall'ACN 21.6.2018)

AVVERTENZE

1) Graduatoria
Ai sensi dell'art. 15 dell'ACN come novellato dall'ACN 21.6.2018 sono inseriti nella graduatoria i medici pediatri che hanno presentato domanda entro il termine di scadenza del 31.1.2019.
In applicazione della nuova disciplina che ha reso obbligatoria la presentazione della domanda ogni anno anche in assenza di eventuali integrazioni dei titoli, i medici presenti nella graduatoria regionale per l'anno 2019 che non hanno presentato domanda sono stati cancellati d'ufficio.
2) Esclusioni
I candidati esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico. Il mancato accoglimento della domanda è anche comunicato direttamente ai candidati. Sono esclusi anche i pediatri che hanno dichiarato nella domanda di acquisire il titolo di specialità entro il 15/9/2019 e che non hanno autocertificato il possesso dello titolo nei termini.
4) Punteggio
A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione e, infine, la minore età (Allegato 1, art. 4, ACN 21.6.2018.).
5) Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
Nella predisposizione della graduatoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.
E' sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. Pertanto, all'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.
7) Validità
La graduatoria definitiva ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento (2020).
8) Graduatoria aziendale
entro 15 gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva le Aziende sanitarie pubblicano sul proprio sito istitutzionale un avviso per la predisposzizione di graduatorie aziendali di pediatri disponibili all'eventuale conferimento di incarico provvisorio o all'affidamento di sostituzione come previsto dall'art. 15, comma 7 e ss. dell'ACN 21.62018.

19_40_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_1727_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 23 settembre 2019, n. 1727

DLgs. n. 368/1999 e art. 12 DL n. 35/2019 - Procedure di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2019 - 2022. Approvazione del bando di concorso e dell'avviso pubblico per ammissione tramite graduatoria riservata.

IL DIRETTORE DELL'AREA

PREMESSO che il D.lgs n. 368/1999 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE) dispone che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del servizio sanitario nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale da conseguirsi all'esito di un corso di formazione specifica della durata di tre anni riservato ai laureati in medicina e chirurgia con impegno a tempo pieno;
RICHIAMATE, in particolare, le disposizioni dell'art. 25 del su citato D.lgs n. 368/1999 relative alle modalità di accesso al corso di formazione specifica laddove prevedono che:
- l'ammissione al corso avviene a seguito di concorso a livello regionale consistente in una prova scritta costituita da soluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica, che si svolge nel giorno e nell'ora fissati dal Ministero della salute e nel luogo stabilito dalle singole regioni o province autonome;
- del giorno e dell'ora della prova scritta è data comunicazione ai candidati, almeno trenta giorni prima della prova stessa, a mezzo di avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, mentre del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati è data comunicazione a mezzo di avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione o provincia autonoma;
VISTO il decreto ministeriale 7.3.2006 e succ. mod. con il quale il Ministero della salute ha definito i principi fondamentali della disciplina concorsuale nonché dei contenuti della formazione e dell'organizzazione dei corsi confermando che le regioni e le province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione ai corsi triennali di formazione secondo uno schema comune concordato tra le medesime;
RILEVATO che:
- la normativa vigente in materia lascia alle Regioni ed alle Province autonome la facoltà di organizzare le relative attività formative anche servendosi, per i relativi adempimenti, di un apposito centro formativo regionale, ove presente, ovvero istituendo un centro regionale per la formazione specifica in medicina generale;
- ferme restando quindi l'ambito di uniformità connesso all'espletamento della procedura concorsuale e allo svolgimento dell'attività formativa, le Regioni e le Province autonome hanno uno spazio gestionale ed organizzativo loro riservato, anche nella considerazione del fatto che la formazione professionale di cui si discute è comunque legata alle peculiarità del territorio;
RICHIAMATI, con riferimento alle previsioni regionali intervenute in materia:
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2718, del 3.12.2009, con la quale si è stabilito, in particolare, che l'Amministrazione regionale si avvale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", ora Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina", per l'espletamento della gestione amministrativa e finanziaria del centro di formazione regionale per l'area delle cure primarie (di seguito in breve Ceformed) che già svolgeva efficacemente fin dalla costituzione del centro medesimo;
- la LR n. 12, del 16.7.2010, laddove prevede, all'art. 8, commi 7 e seguenti, alcune disposizioni relative alla gestione delle attività del Ceformed presso la su citata azienda sanitaria nonché alle modalità di definizione del suo assetto organizzativo;
- il decreto del Direttore centrale n. 1061/DC, del 25.8.2016, recante l'approvazione del vigente assetto organizzativo del Ceformed in attuazione della suddetta LR n. 12/2010;
DATO ATTO, quindi, che:
- ai sensi della precitata normativa regionale, l'Amministrazione regionale ha affidato, sulla base della propria scelta organizzativa, il complesso delle attività gestionali connesse alla formazione delle cure primarie all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina";
- in tale ambito la suddetta azienda gestisce direttamente e in via autonoma tutti gli adempimenti

connessi alla formazione professionale della medicina generale tra cui, in particolare, l'espletamento delle selezioni per l'ammissione al corso di formazione specifica, l'organizzazione dei corsi e dell'attività formativa;
- è riservata all'Amministrazione regionale la valutazione dell'eventuale adozione del provvedimento d'indizione del bando a motivo dell'uniformità di comportamento tra le regioni e province autonome nei rapporti con il Ministero della salute;
VISTO l'art. 12 del DL n. 35/2019 (Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria) convertito in l. n. 60/2019, laddove prevede, al comma 3, in particolare, che:
- "Fino al 31 dicembre 2021 i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale e già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale (...), che siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica (...) accedono al predetto corso, tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio.";
- "Accedono in via prioritaria all'iscrizione al corso coloro che risultino avere il maggior punteggio per anzianità di servizio maturata nello svolgimento dei suddetti incarichi convenzionali, attribuito sulla base dei criteri previsti dall'accordo collettivo nazionale vigente per il calcolo del punteggio di anzianità di servizio.";
PRESO ATTO della comunicazione prot. n. 4654/C7SAN, del 25.7.2019, con la quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso a tutte le Regioni e Province autonome le linee guida relative all'attuazione delle disposizioni di cui al precitato art. 12 del DL 35/2019 al fine di favorire una omogenea applicazione della nuova normativa in materia di accesso alla formazione specifica in medicina generale e assicurare l'avvio dei relativi bandi e procedure nella tempistica indicata;
VISTI i successivi documenti inviati a tutte le Regioni e Province autonome dal Coordinamento tecnico vicario della Commissione salute relativi all'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale 2019-2022 approvati dalla Commissione Salute nella seduta del 31 luglio 2019 e recanti le procedure comuni da adattarsi per le parti relative alle modalità organizzative delle singole regioni;
PRESO ATTO che i suddetti documenti si compongono del nuovo schema di bando per il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale 2019 - 2022 come aggiornato tenendo conto delle previsioni introdotte dall'art. 9 del DL n. 135/2018, nonché dell'avviso pubblico per l'ammissione al medesimo corso triennale 2019 - 2022 tramite graduatoria riservata, entrambi con relativo modello di domanda e informativa sul trattamento dei dati e per quanto concerne l'accesso tramite graduatoria riservata, il modello di dichiarazione di autocertificazione dei titoli di servizio secondo i criteri previsti dall'Accordo collettivo nazione 21.6.2018;
RITENUTO per ragioni di uniformità di comportamento con le altre Regioni e Province autonome ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, di procedere, analogamente alle annualità antecedenti, all'avvio delle procedure di accesso al corso relativo al triennio 2019 - 2022 fermi restando gli adempimenti in capo al Ceformed;
ATTESO che il fabbisogno numerico di medici da formare nella Regione Friuli - Venezia Giulia per il triennio 2019 - 2022, come comunicato al Coordinamento tecnico della Commissione salute:
- è di quaranta posti quale contingente per l'ammissione tramite bando di concorso ai sensi del D.lgs n. 368/1999;
- è di due posti quale ammissione tramite graduatoria riservata ai sensi del su citato art. 12 del DL n. 35/2019;
DATO ATTO che, al fine di dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 12 c.3 del DL 35/2019 in maniera uniforme e coerente in tutte le Regioni, sono stati applicati i medesimi criteri per l'individuazione dei posti aggiuntivi, addivenendo ad una proposta di riparto approvata dalla Commissione Salute del 18 settembre 2019;
PRECISATO, con riferimento alle procedure di accesso al corso triennale 2019 - 2022 per la formazione specifica in medicina generale, in particolare che:
- il bando di concorso e l'avviso per l'ammissione tramite graduatoria riservata sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente, a cura del Ministero della Salute, per estratto, anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami";
- le domande di partecipazione per entrambe le procedure di accesso sono presentate entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica mediante posta elettronica certificata (PEC);
DATO ATTO che il finanziamento assegnato all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" per lo svolgimento degli adempimenti riferiti al Ceformed avviene con le risorse già annualmente stanziate nell'ambito del finanziamento del Servizio sanitario regionale e, in particolare, con

riferimento alla quota delle c.d. "spese sovraziendali", destinato alla copertura degli oneri derivanti dagli adempimenti in parola;
VISTA la comunicazione del Coordinamento tecnico del 19.9.2019 con riferimento all'adozione dei provvedimenti concorsuali da parte delle Regioni;
RITENUTO, pertanto, di avviare le procedure per l'ammissione al corso specifico di medicina generale nella Regione Friuli - Venezia Giulia per il triennio 2019 - 2022 approvando:
- il bando del concorso pubblico per esami - allegato A) - con relativo modello di domanda - allegato A1) - e informativa sul trattamento dei dati - allegato A2) - uniti al presente provvedimento quale parte integrante;
- l'avviso pubblico per l'ammissione tramite graduatoria riservata - allegato B - con relativo modello di domanda - allegato B1) - modello di dichiarazione sostitutiva dei titoli di servizio - allegato B2) - e informativa sul trattamento dei dati - allegato B3) - uniti al presente provvedimento quale parte integrante;
VISTI:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
- la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018, di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità rinnovata con DGR n. 1328, del 26.7.2019;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte in premessa sono avviate le procedure per l'ammissione al corso specifico di medicina generale nella Regione Friuli - Venezia Giulia per il triennio 2019 - 2022 e conseguentemente approvati:
a) il bando di concorso pubblico per esami per 40 posti - allegato A) - con relativo modello di domanda - allegato A1) - e informativa sul trattamento dei dati - allegato A2) - uniti al presente provvedimento quale parte integrante;
b) l'avviso pubblico per l'ammissione tramite graduatoria riservata per 2 posti - allegato B - con relativo modello di domanda - allegato B1) - modello di dichiarazione sostitutiva dei titoli di servizio - allegato B2) - e informativa sul trattamento dei dati - allegato B3) - uniti al presente provvedimento quale parte integrante;
2. Ai sensi della normativa regionale richiamata in premessa l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" cura tutti gli adempimenti connessi alla formazione professionale della medicina generale tra cui, in particolare, lo svolgimento delle selezioni per l'ammissione al corso di formazione specifica e l'organizzazione dei corsi e dell'attività formativa.
3. Il finanziamento assegnato all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" per lo svolgimento degli adempimenti riferiti al Ceformed avviene con le risorse già annualmente stanziate nell'ambito del finanziamento del Servizio sanitario regionale e, in particolare, con riferimento alla quota delle c.d. "spese sovraziendali", destinato alla copertura degli oneri derivanti dagli adempimenti in parola.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 23 settembre 2019

SAMANI

ALLEGATO A

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE RELATIVO AGLI ANNI 2019 – 2022 NELLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA DI CUI AL D.LGS N. 368/1999

Art. 1
Contingente

1. Nella Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia è indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2019 – 2022 di **n. 40** (quaranta) laureati in medicina e chirurgia in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 2.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
   a) essere cittadino italiano;
   b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   c) essere cittadino non avente la cittadinanza di uno Stato membro in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino di uno Stato membro (art. 38, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001);
   d) essere cittadino dei paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001);
   e) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001);
   f) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001).
2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al precedente comma 1 deve essere, altresì, in possesso:
   a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
   nonché dei seguenti requisiti:
   b) abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
   c) iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
3. I requisiti di cui al comma 1 e al comma 2, lettera a), del presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso come previsto dall'art. 5 del DM 7.3.2006.
4. I requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c), del presente articolo devono essere posseduti, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso previsto entro il mese di marzo 2020. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito di cui al comma 2, lettera c), prima della data di inizio ufficiale del corso.

Art. 3
Modalità e termini per la presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione al concorso, redatta secondo il modello costituente allegato A1), va presentata, **a pena di esclusione**, **esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "*Bassa Friulana – Isontina*" (*di seguito in breve AAS2*) - CEFORMED (Centro

regionale di formazione per l'area delle cure primarie). Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella ufficiale PEC sopra indicata.

2. La domanda deve essere presentata **entro il termine perentorio di 30 giorni**, **previsto a pena di irricevibilità, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Il termine ultimo di invio è fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente bando. A tal fine la data e l'ora della spedizione è stabilita e comprovata dalla data e dall'ora di spedizione della domanda come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione.
3. Non possono essere prodotte domande di ammissione al concorso per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma **a pena di esclusione** dal concorso o dal corso, anche qualora tale circostanza sia appurata successivamente all'inizio dello stesso.
4. Nella domanda il candidato **deve dichiarare** sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e **a pena di inammissibilità** della domanda stessa:
   a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
   b) il luogo di residenza;
   c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
   d) di essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure all'estero, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
   e) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'Università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
   f) di essere/non essere iscritto ad un albo professionale di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, comma 4;

   nella domanda dovrà essere dichiarato, inoltre:
   g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
   h) di essere/non essere iscritto a corsi di specializzazione in medicina e chirurgia specificando, in caso affermativo, a quale corso il candidato risulta iscritto;
   i) **qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione professionale e/o dell'iscrizione all'ordine - lettere e) ed f) – dovrà dichiarare di essere a conoscenza che i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso, pena la non ammissione al corso stesso.**
5. La domanda è sottoscritta dal candidato a **pena di nullità** della stessa. **Alla domanda va, altresì, allegata copia scannerizzata di un documento d'identità in corso di validità a pena di esclusione dal concorso**. La domanda è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta con firma autografa del candidato, quindi scansionata e inoltrata unitamente alla copia scansionata del documento d'identità. Le scansioni sono in formato PDF.
6. La firma non deve essere autenticata e i candidati non devono allegare alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia secondo la normativa vigente. L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa a titoli conseguiti presso struttura estera.

7. I candidati portatori di handicap devono dichiarare nella domanda il diritto all'applicazione dell'art. 20 della l. n. 104/92 specificando l'ausilio necessario, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell'organizzazione della prova di concorso.
8. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) – nominativa personale e inequivocabilmente riconducibile alla propria persona – che, per l'intero procedimento e del corso, costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso. Il candidato deve comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda all'indirizzo PEC dell'AAS 2 indicato al comma 1: aas2.protgen@certsanita.fvg.it .
9. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Ove non diversamente previsto nel presente bando, ogni comunicazione relativa alla procedura è effettuata ai candidati tramite PEC.
10. La mancata consultazione da parte del candidato delle eventuali comunicazioni inviate via PEC o pubblicate esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi ricevuto e pubblicato.
11. Tutte le informazioni sul concorso (in particolare quelle relative all'elenco degli ammessi, all'avviso di convocazione, a sedi, giorno ed ora di svolgimento della prova) e sul corso di formazione sono rese disponibili e consultabili sul sito http://www.aas2.sanita.fvg.it/it/chi_siamo/ceformed/ alla sezione Bandi ed Avvisi.
12. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato decade, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4
Posta elettronica certificata

1. Il candidato, come disposto dall'art. 16, comma 7, del D.L. n. 185/2008, convertito con l. n. 2/2009, deve necessariamente disporre, per tutta la durata del procedimento e del corso, di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3bis del D.lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Art. 5
Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dall'art. 3, comma 1, del presente bando, nonché al di fuori del termine previsto dal comma 2 del medesimo art. 3, sono irricevibili.
2. Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:
   a) il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 ad eccezione di quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo;
   b) l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 4;
   c) il non aver sottoscritto la domanda e/o allegato copia del documento di identità in corso di validità.
3. La mancata ammissione al concorso è resa nota al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC dallo stesso indicato nella domanda.

Art. 6
Tutela dati personali

1. I dati personali relativi ai candidati sono trattati ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation) e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal D.lgs n. 101 del 10 agosto 2018.
2. A tal proposito il candidato dichiara nella domanda di aver preso visione dell'informativa costituente Allegato A2) al presente bando, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 7
Prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso devono sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.
2. La prova ha la durata di due ore.
3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione medesima nonché sul sito internet http://www.aas2.sanita.fvg.it/it/chi_siamo/ceformed/ alla sezione Bandi ed Avvisi.
4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati ammessi, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito internet http://www.aas2.sanita.fvg.it/it/chi_siamo/ceformed/ alla sezione Bandi ed Avvisi, ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati sono assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dall'AAS 2.
6. L'assenza alla prova d'esame, al momento in cui è dichiarata aperta la prova stessa, è considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza, e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute tramite l'AAS 2 a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico è aperto il giorno e all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

Art. 8
Svolgimento della prova

1. La commissione o le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del D.lgs n. 368/1999, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente della commissione alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dall'AAS 2 e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.
4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente della commissione completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso il locale d'esame non sia unico.
8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefoni cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente, per iscritto o con altri mezzi ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o con il personale di vigilanza.
10. Al termine della prova occorre inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione provvedono al ritiro della busta.
11. È vietato al candidato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.
12. Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti è escluso dalla prova.
13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.
14. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

Art. 9
Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati

1. I plichi, tenuti in custodia dal segretario della commissione, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati.
2. Il giorno fissato per la valutazione della prova la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.
3. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si redige verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.
4. Per la correzione degli elaborati la commissione potrà avvalersi di apposita apparecchiatura a lettura ottica.
5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 o analoghe disposizioni previste dalla disciplina regionale.

Art. 10
Punteggi

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.
2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.
3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Art. 11
Graduatoria

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, all'AAS 2 per la successiva adozione del provvedimento di approvazione.
2. La commissione completa i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.
3. L'AAS 2, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.
4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame l'AAS 2, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.
5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore età.
6. L'AAS 2 comunica agli interessati l'approvazione della graduatoria tramite pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Friuli - Venezia Giulia, inoltre sarà pubblicata sul sito internet http://www.aas2.sanita.fvg.it/it/chi_siamo/ceformed/ alla sezione Bandi ed Avvisi.
7. L'AAS 2 procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet http://www.aas2.sanita.fvg.it/it/chi_siamo/ceformed/ alla sezione Bandi ed Avvisi.
8. Gli interessati possono chiedere, ai sensi della l. n. 241/1990, accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria regionale e nei limiti del numero dei posti previsti dal contingente numerico indicato all'articolo 1 del presente bando.

Art. 12
Ammissione al corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nei limiti dei posti fissati dall'art. 1, è data comunicazione tramite PEC dell'ammissione al corso triennale 2019-2022 e della data di avvio ufficiale del corso di formazione.
2. Con la comunicazione PEC di cui al comma 1 sono, altresì, comunicate le modalità per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.
3. **Entro 3 (tre) giorni lavorativi a decorrere dal giorno seguente alla trasmissione della comunicazione di cui ai commi precedenti il candidato deve far pervenire, tramite PEC, l'accettazione o il rifiuto all'inserimento al corso. In caso di mancata comunicazione entro il suddetto termine il candidato si considera decaduto.**
4. I candidati utilmente collocati nella graduatoria – ma non ancora in possesso dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e dell'iscrizione ad un albo professionale di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente bando – **prima**

<u>dell'inizio ufficiale del corso devono inviare tramite PEC comunicazione</u> con la quale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dichiarano:

a) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;

b) di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia e il numero di iscrizione.

In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.

5. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
- esplicita la **volontà di intraprendere il corso triennale** previsto per la formazione specifica in medicina generale, che comporta un impegno a tempo pieno;
- **rinuncia al percorso formativo specialistico** già intrapreso, incompatibile.

Art. 13
Utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.

2. Lo scorrimento della graduatoria è effettuata con le modalità indicate ai commi 1, 2 e 3 del precedente art. 12.

3. L'AAS 2 si riserva la facoltà di adottare altre eventuali modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale dei candidati, qualora, in prossimità del termine utile per lo scorrimento della graduatoria (60 giorni successivi all'avvio ufficiale del corso), ci fossero ancora posti vacanti.

Art. 14
Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali è previsto il trasferimento del medico in formazione tra regioni o tra regione e provincia autonoma solo qualora:

a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;

b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della regione o provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;

c) il medico in formazione, a giudizio della regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 15
Borse di studio

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale mediante concorso è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 16
Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione devono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dall'AAS 2.

Art. 17
Disciplina del corso - rinvio

1. L'inizio del corso di formazione specifica in medicina generale 2019-2022 è previsto entro il mese di marzo 2020, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche previste.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dall'AAS 2. La formazione prevede un totale di 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.lgs n. 368/1999, nel Decreto del Ministero della salute 7 marzo 2006 e loro succ. mod.

Art. 18
Attività lavorative e frequenza del corso

1. I medici partecipanti al corso possono esercitare le attività consentite dalla vigente normativa.
2. I medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale possono anche partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali, rimessi all'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del DL 135/2018 convertito con l. n. 12/2019.
3. Le Regioni e le Province autonome prevedono limitazioni del massimale degli assistiti in carico o del monte ore settimanale da definire nell'ambito dell'Accordo collettivo nazionale ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DL 135/2018 convertito con l. n. 12/2019.
4. La Conferenza delle Regioni nella seduta del 25 luglio 2019 ha approvato le linee guida in merito all'attuazione delle disposizioni di cui sopra.
5. Nelle more della definizione dell'accordo collettivo nazionale con i medici di medicina generale, al fine di non pregiudicare la corretta partecipazione alle attività didattiche previste per il completamento del corso, nella Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia si applica, in conformità alle previsioni delle citate linee guida e ferma restando la disciplina contrattuale, le seguenti limitazioni del massimale o del monte ore settimanale:
   a) assistenza primaria: fino a 500 scelte con possibilità per le singole Regioni di incrementare tale limite fino ad un massimo del 30%;
   b) continuità assistenziale: convenzionamento di continuità assistenziale a 24 ore settimanali;
   c) emergenza sanitaria territoriale: sospensione parziale dell'attività convenzionale pari a 14 ore settimanali. Tale sospensione permane fino alla data di conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale.

   Il superamento dei massimali sopra indicati comporta l'incompatibilità con la frequenza del corso. Durante la frequenza del corso, il medico iscritto al corso di formazione specifica non può essere titolare contemporaneamente di più di una delle succitate "funzioni convenzionali".
6. Il medico in formazione è comunque tenuto a garantire la regolare frequenza a tempo pieno delle attività formative del corso, sia teoriche che pratiche.

Art. 19
Procedimento

1. Il termine di conclusione della procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è previsto per il 31 marzo 2020.

2. Eventuali informazioni possono essere acquisite presso la Segreteria del CEFORMED ai seguenti recapiti: telefono: 0481/487222-487578 ore 09,00-12,00 e 14,00-15,30, dal lunedì al venerdì e-mail segreteria.ceformed@ass2.sanita.fvg.it sito internet http://www.aas2.sanita.fvg.it/it/chi_siamo/ceformed/ alla sezione Bandi ed Avvisi.

3. Responsabile del procedimento è l'Avv. Fosca Togni (fosca.togni@aas2.sanita.fvg.it)

Allegato A1)
Fac-simile domanda
(Compilare in ogni sua parte in modo chiaro e leggibile)

Inviare via PEC all'indirizzo:
aas2.protgen@certsanita.fvg.it

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" -**CEFORMED**

Il/La sottoscritto/a ______________________________ *(Cognome e Nome)*

nato/a ______________________ (provincia di____) Stato______________________

il ____________________ e residente a ______________________________

(provincia di _______) in via/piazza ______________________________

n. civico _______ CAP ________ telefono fisso _______________ cellulare ______________________

codice fiscale ______________________________

PEC ______________________________ E-MAIL ______________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2019/2022 di cui al D.lgs n. 368/1999 indetto per la Regione Friuli – Venezia Giulia

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino di Stato membro dell'Unione Europea

______________________________ *(indicare la cittadinanza di Stato dell'Unione Europea)*

2. di essere cittadino ______________________ *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)* non avente cittadinanza di Stato membro UE, e di essere familiare di ______________________________

(indicare COGNOME e NOME del familiare) cittadino di ______________________________

Stato membro UE *(indicare la cittadinanza del familiare)* e in possesso di uno dei seguenti requisiti previsti dal comma 1, art. 38 del D.lgs n.165/2001:

☐ titolarità del diritto di soggiorno in corso di validità, attestato mediante titolo di soggiorno rilasciato dalla Questura di _______________ il__________________

☐ titolarità del diritto di soggiorno permanente in corso di validità, attestato mediante carta di soggiorno permanente per familiari di cittadini europei, rilasciata dalla Questura di ____________________ il_______________

3. di essere cittadino ____ *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)* non avente cittadinanza di Stato membro UE, e in possesso di una delle seguenti condizioni previste dal comma 3bis, art. 38 del D. Lgs. 165/2001

☐ titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità, rilasciato dalla Questura di ____________________________ il_____________________

☐ titolarità dello status di rifugiato politico in corso di validità, attestata mediante permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di ______________________ il _____________________

☐ titolarità dello status di protezione sussidiaria in corso di validità, attestata mediante permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di ___________________________ il______________________

4. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il __________________________ *(gg/mm/anno)* presso l'Università di____

5.

a. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito:

☐ presso l'Università di ____ il__________

OVVERO

☐ con decreto ministeriale n. _____________ del __________

b. di NON essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale;

6.

a. di essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di _________________ con il numero _____________

b. di NON essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri;

(*Qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o dell'iscrizione all'ordine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettere e) ed f) del bando, dovrà dichiarare quanto previsto dalla lettera i) del medesimo articolo 3, comma 4, come segue:*

Il sottoscritto, dott.______________________________________ dichiara di essere a conoscenza che i suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso prevista entro il mese di marzo 2020, pena la non ammissione al corso. Si impegna, a tal fine, a presentare all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 – Ceformed prima dell'inizio del corso idonea dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

7. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

____

(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni rilevanti sopraggiunte, ai fini dell'organizzazione della prova di concorso.

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente bando di concorso e in particolare quanto previsto in relazione al possesso dei requisiti di abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione all'albo di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana entro la data di avvio ufficiale del Corso triennale di formazione.

Dichiara inoltre:

- di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma e di impegnarsi a non presentarla entro la scadenza del presente bando.
- di non essere / essere iscritto ad altri corsi di specialità in medicina e chirurgia

____

(se sì indicare quale)

Comunica i seguenti ulteriori recapiti:

Residenza/domicilio:

città _______________________________ (provincia di ____)

via/piazza____ n. civico ____CAP__________

recapiti telefonici:

telefono fisso ______________________ cellulare ____________________

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data ____________ **Firma**

NOTA BENE: ALLA DOMANDA DOVRÀ ESSERE ALLEGATA SCANSIONE DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.

ALL A2)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR) – D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal D.lgs n. 101 del 10 agosto 2018)

1. A mente delle disposizioni di cui all'art. 8, commi 7 e ss. della LR n. 12/2010 Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" (in breve AAS 2), rappresentata dal nella persona del direttore generale
2. Responsabile della protezione dei dati nominato con decreto n. 371 dd. 23/05/2018 è Graziano De' Petris, e-mail: rpd@aas2.sanita.fvg.it
3. Ai sensi del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) e del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 AAS 2 si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti relativi alla procedura di cui al presente avviso e, in particolare, per l'espletamento di questa selezione e per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alla procedura selettiva nonché per la gestione del corso di formazione specifica presso il CEFORMED ai sensi della normativa in materia.
5. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra nonché per la successiva la frequenza del corso. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la possibilità di svolgimento della procedura concorsuale e l'eventuale frequenza del corso.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico e anche attraverso banca dati automatizzata. Il trattamento dei dati sarà effettuato anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il trattamento dei dati forniti comprende anche la loro pubblicazione nella sola misura necessaria ai fini del concorso. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate solo se necessaria alla finalità prevista e unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica dei candidati stessi, e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. I dati personali dei candidati non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.
9. I candidati, nella qualità di interessati, hanno diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; di opporsi al trattamento rivolgendo le richieste al titolare tramite PEC aas2.protgen@certsanita.fvg.it; di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
10. I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO
PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE ANNI 2019 – 2022 NELLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA TRAMITE GRADUATORIA RISERVATA EX ART 12, COMMA 3, DEL DL 35/2019, CONVERTITO CON L. 60/2019.

Art. 1
Contingente

1. Nella Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia è indetto il presente avviso per l'ammissione, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2019 – 2022, a tempo pieno, per n. **2** laureati in medicina e chirurgia in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 2.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
   a) essere cittadino italiano;
   b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   c) essere cittadino non avente la cittadinanza di uno Stato membro in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino di uno Stato membro (art. 38, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001);
   d) essere cittadino dei paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001);
   e) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001);
   f) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001).
2. Per l'ammissione al concorso il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al precedente comma 1 deve essere, altresì, in possesso:
   a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;

   nonché dei seguenti requisiti:
   b) abilitazione all'esercizio professionale in Italia;
   c) iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
   d) idoneità al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, già conseguita nella Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia nei concorsi precedenti a quello relativo al triennio 2019 – 2022;
   e) svolgimento di incarichi, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dal vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale, medicina dei servizi) per almeno 24 (ventiquattro) mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia relativo al triennio 2019 – 2022.
3. I requisiti di cui al comma 1 e al comma 2, lettera a), b) e d) del presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione tramite graduatoria riservata al corso relativo al triennio 2019 – 2022.

4. Il requisito di cui al comma 2, lettera c), del presente articolo deve essere posseduto, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso previsto entro il mese di marzo 2020. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito di cui al comma 2, lettera c), prima della data di inizio ufficiale del corso.

Art. 3
Modalità e termini per la presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione al corso, redatta secondo il modello costituente allegato B1), va presentata, **a pena di esclusione**, **esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC)**, personale dell'interessato, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "*Bassa Friulana – Isontina*" (*di seguito in breve AAS2*) - CEFORMED (Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie). Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella ufficiale PEC sopra indicata.
2. La domanda deve essere presentata **entro il termine perentorio di 30 giorni**, **previsto a pena di irricevibilità, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Il termine ultimo di invio è fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente bando. A tal fine la data e l'ora della spedizione è stabilita e comprovata dalla data e dall'ora di spedizione della domanda come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione.
3. Il medico può presentare domanda di accesso al corso tramite graduatoria riservata in una sola delle Regioni o Province autonome nelle quali è risultato idoneo, **a pena di esclusione** dal corso, anche qualora tale circostanza sia appurata successivamente l'inizio del corso stesso.
4. Nella domanda il candidato **deve dichiarare** sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e **a pena di inammissibilità** della domanda stessa:
   a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
   b) il luogo di residenza;
   c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
   d) di essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure all'estero, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito, nonché la votazione finale espressa su base 100 o 110;
   e) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'Università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
   f) di essere/non essere iscritto ad un albo professionale di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, comma 4;
   g) di essere a conoscenza che il requisito di cui alla lettera f) deve essere posseduto alla data di inizio ufficiale del corso (*qualora il candidato dichiari di non essere iscritto all'ordine*) pena la non ammissione al corso stesso.

   nella domanda dovrà essere dichiarato inoltre:

h) di non aver presentato domanda di ammissione per il corso di formazione specifica in medicina generale tramite graduatoria riservata (ex art. 12, comma 3, DL n. 35/2019 come convertito in l. n. 60/2019) in altra Regione o Provincia autonoma;

i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia specificando, in caso affermativo, a quale corso il candidato risulta iscritto;

j) di aver conseguito l'idoneità al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia specificando l'anno di partecipazione al concorso, precedente a quello relativo al triennio 2019 – 2022;

k) di aver svolto incarichi nell'ambiti delle funzioni convenzionali previste dal vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale, medicina dei servizi) per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia relativo al triennio 2019 – 2022;

l) di aver svolto gli incarichi specificati nel modello di dichiarazione costituente allegato B2) ai fini del calcolo del punteggio di anzianità di servizio di cui all'art. 3, titolo II "Titoli di servizio", dell'ACN 21.6.2018. Per ciascun incarico il candidato deve specificare l'azienda e la struttura in cui ha svolto l'attività, la tipologia di attività convenzionata, orari, periodi di riferimento effettivamente svolti.

5. La domanda è sottoscritta dal candidato **a pena di nullità** della stessa. **Alla domanda va, altresì, allegata copia scannerizzata di un documento d'identità in corso di validità a pena di esclusione dal concorso**. La domanda è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta con firma autografa del candidato, quindi scansionata e inoltrata unitamente alla copia scansionata del documento d'identità. Le scansioni sono in formato PDF.

6. La firma non deve essere autenticata e i candidati non devono allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia secondo la normativa vigente. L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa a titoli conseguiti presso struttura estera.

7. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) – nominativa personale e inequivocabilmente riconducibile alla propria persona – che, per l'intero procedimento e del corso, costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso. Il candidato deve comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda all'indirizzo PEC dell'AAS 2 indicato al comma 1: aas2.protgen@certsanita.fvg.it .

8. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Ove non diversamente previsto nel presente bando, ogni comunicazione relativa alla procedura è effettuata ai candidati tramite PEC.

9. La mancata consultazione da parte del candidato delle eventuali comunicazioni inviate via PEC o pubblicate esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi ricevuto e pubblicato.

10. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato decade, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4
Graduatoria e procedura di ammissione

1. L'AAS 2, come previsto dall'art. 12, comma 3, del DL n. 35/2019, convertito in l. n. 60/2019, procede alla formulazione della graduatoria in base al punteggio di anzianità di servizio attribuito sulla base dei criteri previsti dall'Accordo collettivo nazionale vigente – art. 3, titolo II "Titoli di servizio" ACN 21.6.2018 - e maturati alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso. I medici sono ammessi nel limite dei posti utili indicati all'art. 1.
2. In caso di parità di punteggio, si fa riferimento al vigente Accordo collettivo nazionale 21.6.2018, art. 3, comma 6.
3. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati tramite pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri della Regione medesima.
4. L'AAS 2 procede su istanza degli interessati, presentata entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria, alla correzione di eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Gli interessati possono chiedere, ai sensi della l. n. 241/1990, accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
6. Tutte le informazioni sulla graduatoria e sulle attività conseguenti (in particolare per quanto riguarda le modalità e tempistiche di convocazione al corso) sono rese disponibili e consultabili sul sito http://www.aas2.sanita.fvg.it/it/chi_siamo/ceformed/ alla sezione Bandi ed Avvisi oltre che nel Bollettino Ufficiale della Regione e presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri della Regione.

Art. 5
Tutela dati personali

1. I dati personali relativi ai candidati sono trattati ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation) e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal D.lgs n. 101 del 10 agosto 2018.
2. A tal proposito il candidato dichiara nella domanda di aver preso visione dell'informativa costituente Allegato B3) al presente bando, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 6
Posta elettronica certificata

1. Il candidato, come disposto dall'art. 16, comma 7, del D.L. n. 185/2008, convertito con l. n. 2/2009, deve necessariamente disporre, per tutta la durata del procedimento e del corso, di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3bis del D.lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Art. 7
Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di mancato inserimento nella graduatoria riservata

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dall'art. 3, comma 1, del presente avviso, nonché al di fuori del termine previsto dal comma 2 del medesimo art. 3, sono irricevibili.
2. Costituiscono motivo di esclusione:
   a) il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, e comma 2, lettere a), b), c), d) ed e) nelle relative tempistiche previste.

b) il non aver sottoscritto la domanda e/o allegato aver allegato alla domanda copia del documento di identità in corso di validità.

3. L'irricevibilità della domanda o il mancato inserimento nella graduatoria riservata sono resi noti al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC dallo stesso indicato nella domanda.

Art. 8
Ammissione al corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale riservata, nei limiti dei posti fissati dall'art. 1, è data comunicazione tramite PEC dell'ammissione al corso triennale 2019-2022 e della data di avvio ufficiale del corso di formazione.
2. Con la comunicazione PEC di cui al comma 1 sono, altresì, comunicate le modalità e le tempistiche per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.
3. **Entro 3 (tre) giorni lavorativi a decorrere dal giorno seguente alla trasmissione della comunicazione di cui ai commi precedenti il candidato deve far pervenire, tramite PEC, l'accettazione o il rifiuto all'inserimento al corso. In caso di mancata comunicazione entro il suddetto termine il candidato si considera decaduto.**
4. I candidati utilmente collocati nella graduatoria – ma non ancora in possesso del requisito dell'iscrizione ad un albo professionale di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente avviso – **prima dell'inizio ufficiale del corso devono inviare tramite PEC comunicazione** con la quale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dichiarano di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia e il numero di iscrizione.
   In mancanza della dichiarazione di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.
5. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
   - esplicita la **volontà di intraprendere il corso triennale** previsto per la formazione specifica in medicina generale, che comporta un impegno a tempo pieno;
   - **rinuncia al percorso formativo specialistico** già intrapreso, incompatibile.

Art. 9
Utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.
2. Lo scorrimento della graduatoria è effettuata con le modalità indicate ai commi 1, 2 e 3 del precedente art. 8.
3. L'AAS 2 si riserva la facoltà di adottare altre eventuali modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale dei candidati, qualora, in prossimità del termine utile per lo scorrimento della graduatoria (60 giorni successivi all'avvio ufficiale del corso), ci fossero ancora posti vacanti.
4. Decorso il suddetto termine la graduatoria non potrà più essere utilizzata né per l'inserimento al corso relativo al triennio 2019 – 2022, né per l'inserimento ai successivi trienni formativi.

Art. 10
Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali è previsto il trasferimento del medico in formazione tra regioni o tra regione e provincia autonoma solo qualora:
   a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;

b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della regione o provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;

c) il medico in formazione, a giudizio della regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 11
Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione devono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dall'AAS 2.

Art. 12
Disciplina del corso - rinvio

1. L'inizio del corso di formazione specifica in medicina generale 2019-2022 è previsto entro il mese di marzo 2020, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche previste.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dall'AAS 2. La formazione prevede un totale di 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.lgs n. 368/1999, nel Decreto del Ministero della salute 7 marzo 2006 e loro succ. mod.

Art. 13
Attività lavorative e frequenza del corso

1. I medici partecipanti al corso possono esercitare le attività consentite dalla vigente normativa.
2. I medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale possono anche partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali, rimessi all'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del DL 135/2018 convertito con l. n. 12/2019.
3. Le Regioni e le Province autonome prevedono limitazioni del massimale degli assistiti in carico o del monte ore settimanale da definire nell'ambito dell'Accordo collettivo nazionale ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DL 135/2018 convertito con l. n. 12/2019.
4. La Conferenza delle Regioni nella seduta del 25 luglio 2019 ha approvato le linee guida in merito all'attuazione delle disposizioni di cui sopra.
5. Nelle more della definizione dell'accordo collettivo nazionale con i medici di medicina generale, al fine di non pregiudicare la corretta partecipazione alle attività didattiche previste per il completamento del corso, nella Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia si applica, in conformità alle previsioni delle citate linee guida e ferma restando la disciplina contrattuale, le seguenti limitazioni del massimale o del monte ore settimanale:
   a) assistenza primaria: fino a 500 scelte con possibilità per le singole Regioni di incrementare tale limite fino ad un massimo del 30%;
   b) continuità assistenziale: convenzionamento di continuità assistenziale a 24 ore settimanali;
   c) emergenza sanitaria territoriale: sospensione parziale dell'attività convenzionale pari a 14 ore settimanali. Tale sospensione permane fino alla data di conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale.

Il superamento dei massimali sopra indicati comporta l'incompatibilità con la frequenza del corso. Durante la frequenza del corso, il medico iscritto al corso di formazione specifica non può essere titolare contemporaneamente di più di una delle succitate "funzioni convenzionali".

6. Il medico in formazione è comunque tenuto a garantire la regolare frequenza a tempo pieno delle attività formative del corso, sia teoriche che pratiche.

Art. 14
Procedimento

1. Il termine di conclusione della procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è previsto per il 31 marzo 2020.
2. Eventuali informazioni possono essere acquisite presso la Segreteria del CEFORMED ai seguenti recapiti: telefono: 0481/487222-487578 ore 09,00-12,00 e 14,00-15,30, dal lunedì al venerdì e-mail segreteria.ceformed@ass2.sanita.fvg.it sito internet http://www.aas2.sanita.fvg.it/it/chi_siamo/ceformed/ alla sezione Bandi ed Avvisi .
3. Responsabile del procedimento è l'Avv. Fosca Togni (fosca.togni@aas2.sanita.fvg.it)

Allegato B1)
Fac-simile domanda
(Compilare in ogni sua parte in modo chiaro e leggibile)

Inviare via PEC all'indirizzo:
aas2.protgen@certsanita.fvg.it

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" -**CEFORMED**

Il/La sottoscritto/a ____ *(Cognome e Nome)*

nato/a ______________________ (provincia di____) Stato__________________________

il __________________ e residente a ____

(provincia di _______) in via/piazza ____

n. civico _______ CAP ________ telefono fisso _____________ cellulare _______________________

codice fiscale _____________________________________

PEC ____

E-MAIL __________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio, ai sensi dell'art. 12, coma 3, del DL n. 35/2019 convertito in l. n. 60/2019, al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2019/2022 di cui al D.lgs n. 368/1999 indetto per la Regione Friuli – Venezia Giulia organizzato a tempo pieno

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere:

☐ cittadino italiano

☐ cittadino di Stato membro dell'Unione Europea________________________ *(indicare la cittadinanza di Stato dell'Unione Europea)*

2. di essere cittadino ____________________ *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)* non avente cittadinanza di Stato membro UE, e di essere familiare di ____________________________

(indicare COGNOME e NOME del familiare) cittadino di ______________________________________

Stato membro UE *(indicare la cittadinanza del familiare)* e in possesso di uno dei seguenti requisiti previsti dal comma 1, art. 38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i.:

☐ titolarità del diritto di soggiorno in corso di validità, attestato mediante titolo di soggiorno rilasciato dalla Questura di ___________________ il______________________

☐ titolarità del diritto di soggiorno permanente in corso di validità, attestato mediante carta di soggiorno permanente per familiari di cittadini europei, rilasciata dalla Questura di ____________________ il________________

3. di essere cittadino ____ *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)* non avente cittadinanza di Stato membro UE, e in possesso di una delle seguenti condizioni previste dal comma 3bis, art. 38 del D. Lgs. 165/2001

☐ titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità, rilasciato dalla Questura di _____________________________ il______________________

☐ titolarità dello status di rifugiato politico in corso di validità, attestata mediante permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di ______________________ il _____________________

☐ titolarità dello status di protezione sussidiaria in corso di validità, attestata mediante permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di ______________________il______________________

4. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il ___________________________ *(gg/mm/anno)* presso l'Università di ____ con la votazione di __________ *(specificare se il voto è espresso su base 100 o su base 110)*

5.

a. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito:

☐ presso l'Università di ____ il__________

OVVERO ***(per coloro che hanno acquisito l'abilitazione all'estero)***

☐ con decreto ministeriale n. _____________ del __________

6. di essere/non essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di __________________ con il numero ______________

7. di essere risultato idoneo al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo al triennio _________________________________;

8. di essere stato incaricato, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2019/2022;

Dichiara inoltre:

- di non avere presentato domanda di inserimento nella graduatoria riservata, senza borsa di studio, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma pena l'esclusione dal corso qualora la circostanza venisse appurata successivamente;
- di:

☐ non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia

☐ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia ____
(indicare quale)

- di accettare tutte le disposizioni dell'avviso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2019/2022 della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia tra mite graduatoria riservata ex art. 12, comma 3, DL 35/2019 convertito con l. n. 60/2019
- di aver preso visione dell'informativa costituente allegato B 3) per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento 679/2016/UE;

Allega n. ____ dichiarazione sostitutive di atto notorio relative a titoli di servizio di cui all'art. 3, titolo II "Titoli di servizio" ACN 21.6.2018 come da modello costituente allegato B 2)

Comunica i seguenti ulteriori recapiti:

Residenza/domicilio:

città ____________________________________ (provincia di _____)

via/piazza____n.civico ____CAP_____________

recapiti telefonici:

telefono fisso ___________________________ cellulare _________________________

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data: _______________ **Firma**

NOTA BENE: ALLA DOMANDA DOVRÀ ESSERE ALLEGATA SCANSIONE DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.

(ALLEGATO B2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 46 e 47 D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000)

TITOLI DI SERVIZIO ED ATTIVITA' SVOLTA PER L'INSERIMENTO NELLA GRADUATORIA RISERVATA PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2019-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Il/La sottoscritto/a dott./dott.ssa ____
Cognome Nome

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

- in relazione alla domanda di ammissione tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del DL 35/2019 convertito con L. 60/2019 al corso triennale di formazione specifica in medicina generale anni 2019/2022, organizzato a tempo pieno, consapevole delle sanzioni amministrative e penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000,

- ai sensi ed agli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

DICHIARA
di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio:

1. **Attività di medico di assistenza primaria convenzionato, con incarico a tempo indeterminato o con incarico provvisorio, prestata nell' ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:** *(p. 0,30 per mese di attività) **

dal....................................... al... Azienda..
dal .... al .... Azienda ....
dal....................................... al... Azienda ....

2. **Attività di medico di assistenza primaria convenzionato, con incarico a tempo indeterminato o con incarico provvisorio, prestata nell'ambito di altra Regione (*specificare*):** *(p. 0,20 per mese di attività) **

dal .... al .... Azienda.. Regione ....
dal .... al .... Azienda.. Regione ....
dal .... al .... Azienda.. Regione ....
dal .... al .... Azienda.. Regione ....

3. **Attività di sostituzione del medico di assistenza primaria, solo se svolta con riferimento a più di 100 utenti e per periodi non inferiori a 5 gg continuativi:** *(p. 0,20 per mese di attività)**

dal...al...............................medico**..A.S.L.................

dal...al...............................medico**..A.S.L.................

dal...al...............................medico**..A.S.L.................

dal...al...............................medico**..A.S.L.................

dal...al...............................medico**..A.S.L.................

dal...al...............................medico**..A.S.L.................

dal...al...............................medico**..A.S.L.................

dal..al...............................medico**...A.S.L.................

dal..al...............................medico**...A.S.L.................

4. **Stessa attività di cui al punto precedente dovuta ad attività sindacale del titolare e sostituzioni d'ufficio, anche se di durata inferiore a 5 giorni continuativi:** *(p.0,20 per mese) **

dal.................................al..................... medico**....................................A.S.L...
dal.................................al..................... medico**....................................A.S.L...
dal.................................al..................... medico**....................................A.S.L...
dal.................................al..................... medico**....................................A.S.L...

5. **Stessa attività di cui al punto precedente effettuata su base oraria:** *(p.0,20 per mese ragguagliato a 96 ore di attività)**

dal.................................al.....................ore. .... medico**....................................A.S.L...
dal.................................al.....................ore .... medico**....................................A.S.L...
dal.................................al.....................ore .... medico**....................................A.S.L...
dal.................................al.....................ore .... medico**....................................A.S.L...

6. **Servizio effettivo di medico di continuità assistenziale☐ medico di assistenza penitenziaria/servizio effettivo in convenzionamento svolto presso gli Istituti penitenziari ☐ a tempo indeterminato ☐, determinato ☐, provvisorio ☐ o di sostituzione ☐:** *(barrare l'opzione e indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio)*
*(p.0,20 per mese ragguagliato a 96 ore di attività) **

Anno............................ A.S.L .... **di ______________________________________

Gennaio dal .... al .... ore .... Luglio dal .... al .... ore ....

Febbraio dal .... al .... ore .... Agosto dal .... al .... ore ....

Marzo dal .... al .... ore .... Settembre dal .... al .... ore ....

Aprile dal .... al .... ore .... Ottobre dal .... al .... ore ....

Maggio dal .... al .... ore .... Novembre dal .... al .... ore ....

Giugno dal .... al .... ore .... Dicembre dal .... al .... ore ....

Totale ore _________

Anno............................ A.S.L .... **di ______________________________________

Gennaio dal .... al .... ore .... Luglio dal .... al .... ore ....

Febbraio dal .... al .... ore .... Agosto dal .... al .... ore ....

Marzo dal .... al .... ore .... Settembre dal .... al .... ore ....

Aprile dal .... al .... ore .... Ottobre dal .... al .... ore ....

Maggio dal .... al .... ore .... Novembre dal .... al .... ore ....

Giugno dal .... al .... ore .... Dicembre dal .... al .... ore ....

Totale ore _________

7. **Servizio effettivo nella emergenza sanitaria territoriale, con incarico a tempo indeterminato ☐ determinato ☐ provvisorio ☐ o di sostituzione ☐:** *(p.0,20 per mese di attività)**

dal.................................al.............................A.S.L.**...
dal.................................al.............................A.S.L.**...
dal.................................al.............................A.S.L.**...
dal.................................al.............................A.S.L.**...
dal.................................al.............................A.S.L.**...

8. **Servizio effettivo nella medicina dei servizi territoriali con incarico a tempo indeterminato ☐ o di sostituzione ☐ :**

(barrare l'opzione e indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio)
*(p.0,20 per mese ragguagliato a 96 ore di attività) **

Anno.............................. A.S.L .... **di ______________________________________

Gennaio dal .... al .... ore .... Luglio dal .... al .... ore ....
Febbraio dal .... al .... ore .... Agosto dal .... al .... ore ....
Marzo dal .... al .... ore .... Settembre dal .... al .... ore ....
Aprile dal .... al .... ore .... Ottobre dal .... al .... ore ....
Maggio dal .... al .... ore .... Novembre dal .... al .... ore ....
Giugno dal .... al .... ore .... Dicembre dal .... al .... ore ....

Totale ore _________

9. Attività di medico addetto all'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari sia a tempo indeterminato che di sostituzione per conto del Ministero di Giustizia, ai sensi della Legge 9 ottobre 1970 n. 740: *(p. 0,20 per mese di attività)**

dal ____/____/____al ____/____/____ Istituto____
dal ____/____/____al ____/____/____ Istituto____
dal ____/____/____al ____/____/____ Istituto____
dal ____/____/____al ____/____/____ Istituto____

10. Servizio effettivo nelle attività territoriali programmate: *(p.0,10 per mese ragguagliato a **52 ore** di attività)**

Anno......................... A.S.L ** .... di ....

Gennaio dal .... al .... ore .... Luglio dal .... al .... ore ....
Febbraio dal .... al .... ore .... Agosto dal .... al .... ore ....
Marzo dal .... al .... ore .... Settembre dal .... al .... ore ....
Aprile dal .... al .... ore .... Ottobre dal .... al .... ore ....
Maggio dal .... al .... ore .... Novembre dal .... al .... ore ....
Giugno dal .... al .... ore .... Dicembre dal .... al .... ore ....

Totale ore __________

Anno......................... A.S.L ** .... di ....

Gennaio dal .... al .... ore .... Luglio dal .... al .... ore ....
Febbraio dal .... al .... ore .... Agosto dal .... al .... ore ....
Marzo dal .... al .... ore .... Settembre dal .... al .... ore ....
Aprile dal .... al .... ore .... Ottobre dal .... al .... ore ....
Maggio dal .... al .... ore .... Novembre dal .... al .... ore ....
Giugno dal .... al .... ore .... Dicembre dal .... al .... ore ....

Totale ore __________

11. Attività medica di assistenza ai turisti, organizzata dalle Regioni o dalle Aziende:
*(p. 0,20 per mese di attività) **

ASL ** ....di.. dal .... al..................................
ASL ** ....di.. dal .... al..................................
ASL ** ....di.. dal .... al..................................
ASL ** ....di.. dal .... al..................................

12. Turni di reperibilità programmata nei servizi territoriali ☐ di continuità assistenziale ☐ di emergenza sanitaria territoriale ☐, ai sensi dell'ACN *(barrare l'opzione e indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio):*
*(p.0,05 per mese ragguagliato a 96 ore di attività) **

Anno.................. A.S.L **..............di .... Servizio di:_______________________________________

16. Servizio militare di leva (o sostitutivo nel servizio civile) anche in qualità di Ufficiale Medico di complemento, svolto in concomitanza di incarico convenzionale conferito da Azienda sanitaria nell'area della medicina generale, e solo per il periodo concomitante con tale incarico: *(p.0,20 per mese)*

dal ____/____/____al ____/____/____ presso____

17. Servizio civile volontario espletato per finalità o scopi umanitari o di solidarietà sociale, ai sensi della Legge 6 marzo 2001 n. 64 istitutiva del "Servizio civile nazionale", svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia: *(massimo 12 mesi - p. 0,10 per mese di attività,)*

dal.......................al ....Servizio..svolto presso **..

dal.......................al ....Servizio..svolto presso **..

18. Servizio civile volontario espletato per finalità e scopi umanitari o di solidarietà sociale, ai sensi della Legge 6 marzo 2001 n. 64 istitutiva del "Servizio civile nazionale", svolto in concomitanza di incarico convenzionale conferito da Azienda Sanitaria nell'area della medicina generale e solo per il periodo concomitante con tale incarico:
(p.0,20 per mese)

dal.......................al ....Servizio..svolto presso **..

dal.......................al ....Servizio..svolto presso **..

19. Attività di ufficiale medico militare in servizio permanente effettivo ☐ o medico di Polizia di Stato☐ *(barrare l'opzione)* *(p. 0,20 per mese di attività)**

dal ____/____/____al ____/____/____ presso____

dal ____/____/____al ____/____/____ presso____

20. Servizio prestato presso aziende termali private accreditate (con le modalità di cui all'art. 8 legge 24 ottobre 2000 n. 323), equiparato all'attività di continuità assistenziale, in qualità di dipendente a tempo pieno con rapporto di lavoro esclusivo e orario non inferiore a 35 ore settimanali: *(indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio)*
*(p. 0,20 per mese di attività) **

Anno......................... **Stabilimento Termale**** .... **Comune di** ....

Gennaio	dal .... al .... ore	Luglio	dal .... al .... ore ....
Febbraio	dal .... al .... ore	Agosto	dal .... al .... ore ....
Marzo	dal .... al .... ore	Settembre	dal .... al .... ore ....
Aprile	dal .... al .... ore	Ottobre	dal .... al .... ore ....
Maggio	dal .... al .... ore	Novembre	dal .... al .... ore ....
Giugno	dal .... al .... ore	Dicembre	dal .... al .... ore ....

Totale ore ______________

Anno......................... **Stabilimento Termale**** .... **Comune di** ....

Gennaio	dal .... al .... ore	Luglio	dal .... al .... ore ....
Febbraio	dal .... al .... ore	Agosto	dal .... al .... ore ....
Marzo	dal .... al .... ore	Settembre	dal .... al .... ore ....
Aprile	dal .... al .... ore	Ottobre	dal .... al .... ore ....
Maggio	dal .... al .... ore	Novembre	dal .... al .... ore ....

Giugno dal .... al .... ore .... Dicembre dal .... al .... ore ....

Totale ore ______________

21. Servizio effettivo, svolto in paesi della Unione Europea, riconducibile all'attività di medico di assistenza primaria, della continuità assistenziale e di emergenza sanitaria territoriale; servizio prestato ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 ed assistenza sanitaria prestata da medici italiani ai sensi del D.M. 1° settembre 1988, n. 430: *(p. 0,20 per mese di attività) **

Ente **.. Stato .... dal .... al ....
Ente **.. Stato .... dal .... al ....
Ente **.. Stato .... dal .... al ....
Ente **.. Stato .... dal .... al ....
Ente **.. Stato .... dal .... al ....

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver usufruito di astensione anticipata o di astensione obbligatoria per gravidanza e puerperio nei seguenti periodi:

dal _____/_____/_____al _____/_____/_____ presso Azienda ___________________________________
dal _____/_____/_____al _____/_____/_____ presso Azienda ___________________________________
dal _____/_____/_____al _____/_____/_____ presso Azienda ___________________________________
dal _____/_____/_____al _____/_____/_____ presso Azienda ___________________________________

Il/La sottoscritto/a dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Luogo e data ______________________ Firma per esteso (2) ____

(1) Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000)

(2) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante.

(*) - (**)
per inserire ulteriori periodi di attività il medico può fotocopiare il prospetto
*****inserire nello spazio il nominativo del medico sostituito e negli spazi sotto riportati i recapiti degli Enti indicati***

____

Recapiti degli Enti/ASL/Istituti indicati nella presente domanda (*per inserire ulteriori informazioni il medico può fotocopiare il presente prospetto)*
Ai sensi della L. 12/11/2011, n. 183, recante modifiche al D.P.R. 445/2000 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), le amministrazioni pubbliche sono tenute ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. ___________________________ Comune di ______________________________________Prov. ______

Tel./Fax ___________ mail ___________________________ PEC ___________________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. __________________________ Comune di _____________________________________Prov. ______
Tel./Fax ___________ mail ___________________________ PEC ___________________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. __________________________ Comune di _____________________________________Prov. ______
Tel./Fax ___________ mail ___________________________ PEC ___________________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. __________________________ Comune di _____________________________________Prov. ______
Tel./Fax ___________ mail ___________________________ PEC ___________________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. __________________________ Comune di _____________________________________Prov. ______
Tel./Fax ___________ mail ___________________________ PEC ___________________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. __________________________ Comune di _____________________________________Prov. ______
Tel./Fax ___________ mail ___________________________ PEC ___________________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. __________________________ Comune di _____________________________________Prov. ______
Tel./Fax ___________ mail ___________________________ PEC ___________________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. __________________________ Comune di _____________________________________Prov. ______
Tel./Fax ___________ mail ___________________________ PEC ___________________________________

Luogo e data ___________________ **Firma per esteso (*1)* ______________________________________**

(1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante.

ALL B3)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR) – D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal D.lgs n. 101 del 10 agosto 2018)

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" (in breve AAS 2), rappresentata dal nella persona del direttore generale tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 8, commi 7 e ss. della LR n. 12/2010 e del documento di organizzazione del Ceformed di cui al decreto n. 1061 dd. 25/8/2016.
2. Responsabile della protezione dei dati nominato con decreto n. 371 dd. 23/05/2018 è Graziano De' Petris, e-mail: rpd@aas2.sanita.fvg.it
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) AAS 2 si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti relativi alla procedura di cui al presente avviso e, in particolare, per l'espletamento di questa selezione e per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alla procedura selettiva nonché per la gestione del corso di formazione specifica presso il CEFORMED ai sensi della normativa in materia.
5. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra nonché per la successiva la frequenza del corso. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la possibilità di svolgimento della procedura concorsuale e l'eventuale frequenza del corso.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico e anche attraverso banca dati automatizzata. Il trattamento dei dati sarà effettuato anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il trattamento dei dati forniti comprende anche la loro pubblicazione nella sola misura necessaria ai fini del concorso. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate solo se necessaria alla finalità prevista e unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica dei candidati stessi, e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. I dati personali dei candidati non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.
9. I candidati, nella qualità di interessati, hanno diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; di opporsi al trattamento rivolgendo le richieste al CEFORMED tramite PEC aas2.protgen@certsanita.fvg.it; di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
10. I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

19_40_1_DDS_COORD POL FAM_10975_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 24 settembre 2019, n. 10975

LR 12/2006, art. 7, commi 8 e 8 bis e DPReg. 147/2016. Approvazione avviso “Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2019”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l’articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e l’articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione 13 giugno 2019, n. 968, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Elisa Marzinotto, a decorrere dal 1° luglio 2019;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) articolo 7, commi 8 e 8 bis, come modificati, da ultimo, con legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)”, articolo 9, comma 42;
ATTESO che la citata normativa, ai fini di provvedere un sostegno economico, da parte dell’Amministrazione regionale, a progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale, prevede che con regolamento sono determinati criteri e modalità generali riguardanti la concessione di contributi per i menzionati progetti e con il quale sono stabiliti i contenuti di Avvisi pubblici atti ad individuare in particolare, di volta in volta ed in base ad indirizzi della Giunta regionale, gli ambiti tematici specifici dei progetti e le corrispondenti natura e caratteristiche dei beneficiari;
VISTO il “Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell’articolo 7, commi 8 e 8 bis, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12), approvato con decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2016, n. 147;
RICHIAMATI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del citato regolamento ove sono evidenziate le possibili tipologie progettuali e gli ambiti tematici generali cui fare riferimento nell’emanazione degli Avvisi previsti, nonché le possibili natura e caratteristiche dei soggetti promotori dei progetti e beneficiari del contributo da individuarsi in base agli indirizzi della Giunta Regionale;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1593 dd. 20 settembre 2019 con la quale vengono adottati gli indirizzi per l’emanazione di un Avviso pubblico avente come oggetto la concessione di contributi per progetti di “iniziative speciali” volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne;
ATTESO che, in base ai citati indirizzi, sono individuati quali soggetti promotori e beneficiari del contributo, i Comuni del Friuli Venezia Giulia ed è stabilito che i progetti in parola devono prevedere la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione territoriale sul tema, da effettuarsi in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, realizzati in partenariato con una o più associazioni femminili con sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia, che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale “DiRE”, o associazioni di volontariato o promozione sociale, iscritte ai registri regionali in base alla Legge 23/2012 ed aventi tra le proprie finalità la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria pari ad € 80.000,00 allocati sul capitolo 4714 del bilancio per l’anno 2019;
RITENUTO pertanto di:
a. approvare l’Avviso “Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2019”, allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale;
b. disporre la pubblicazione dello stesso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce “Bandi e Avvisi della Regione”, dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica;
VISTE:
- la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);
- il Bilancio Finanziario Gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del

28 dicembre 2018 e s.m.i.;
- la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2019", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale;
2. E' disposta la pubblicazione dell'Avviso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi della Regione", dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica.
Trieste, 24 settembre 2019

MARZINOTTO

AVVISO

“Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2019”

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), articolo 7, commi 8 e 8bis;
- legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
- legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), in particolare articolo 54, comma 4 e articolo 101, comma 2;
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell’articolo 7, commi 8 e 8bis, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2016, n. 147;
- “Indirizzi per l’emanazione di un Avviso pubblico riguardante iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne” ex art. 7, comma 8 bis, della l.r. 12/2006, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1593 del 20 settembre 2019.

§ 1. Oggetto e finalità dell’intervento.

1. Con il presente intervento l’Amministrazione regionale intende sostenere, mediante la concessione di contributi, progetti di “iniziative speciali” volte a promuovere la cultura del rispetto tra i sessi, attraverso la valorizzazione delle differenze ed il contrasto a stereotipi di genere che sviliscono i principi dell’universalità dell’esercizio dei diritti, del rispetto dell’identità, dell’equità nella distribuzione di risorse, poteri e responsabilità.

2. Tali progetti, in base agli indirizzi approvati dalla Giunta regionale per l’anno 2019, debbono riguardare l’ambito tematico specifico del contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne prevedendo, come dettagliato al successivo paragrafo 4, la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione territoriale sul tema, da effettuarsi in corrispondenza o in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

§ 2. Risorse disponibili.

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 80.000.

§ 3. Soggetti promotori delle iniziative e beneficiari del contributo.

1. Sono soggetti promotori delle iniziative e possono presentare richiesta per beneficiare del contributo i Comuni del Friuli Venezia Giulia.

§ 4. Richieste ammissibili, accordi di partenariato e caratteristiche delle iniziative.

1. Per ciascun Comune è ammissibile la presentazione di una sola richiesta di contributo, a pena di esclusione delle richieste successive alla prima, la quale deve, a pena di esclusione, contenere:

a) un accordo di partenariato tra l'Ente promotore e altri soggetti o realtà associative operanti sul territorio tra cui sia presente almeno uno dei seguenti soggetti:

1) associazioni femminili che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale "DiRE – Donne in Rete contro la Violenza", aventi sede legale o sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

2) associazioni di volontariato o di promozione sociale, iscritte ai registri regionali in base alla legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) ed ai relativi regolamenti approvati, rispettivamente, con DPReg 91/2014 e 90/2014, che siano in regola con le prescrizioni e gli aggiornamenti previsti dalla normativa nazionale di cui al DLgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche (Codice del Terzo settore) e che abbiano tra le proprie finalità statutarie, o comunque a seguito di adozione di atti formali, la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere e, se non dotate di personalità giuridica, contare tra i propri soci, iscritti o aderenti almeno dieci persone;

b) un progetto relativo all'iniziativa o alle iniziative che si intendono realizzare.

2. L'accordo di partenariato di cui al punto 1 lettera a) deve essere sottoscritto dalle parti utilizzando il fac-simile disponibile nella MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- fac-simile accordo di partenariato) e prevedere in particolare:

a) la condivisione della proposta progettuale, con particolare riguardo alle modalità di attuazione delle iniziative descritte nel progetto allegato alla domanda;

b) i contenuti della collaborazione tra i soggetti coinvolti, evidenziando l'impegno di ciascuno a fornire la propria partecipazione e apporto al progetto a titolo gratuito;

c) gli impegni e modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto.

3. I progetti per le iniziative di cui al punto 1 lettera b), redatti utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 2- domanda di contributo e proposta progettuale), devono in particolare:

a) consistere nella realizzazione di una o più iniziative, riferite al territorio di pertinenza dell'ente locale promotore, aventi le caratteristiche di eventi pubblici di sensibilizzazione territoriale, quali, ad esempio, convegni, workshop, installazioni o spettacoli, da svolgersi in massimo 4 giornate, anche non consecutive, nell'arco temporale massimo di due settimane ed in corrispondenza o in prossimità del 25 novembre 2019;

b) contenere, oltre ad una breve descrizione delle iniziative che si intendono realizzare ed all'indicazione delle date e luoghi previsti, indicazione esplicita del fine specifico perseguito dal progetto e delle modalità attuative (azioni, fasi e tempi propedeutici alla concretizzazione delle iniziative);

c) contenere un dettagliato piano finanziario del progetto, con indicazione analitica dei costi previsti (IVA e ogni altro onere inclusi), suddivisi per macrovoci di spesa, con indicazione anche di quelli imputabili ad altri eventuali contributi concessi dall'Amministrazione regionale, e/o ad altri eventuali finanziamenti pubblici o privati che intendono contribuire alla realizzazione del progetto.

4. Non sono ammessi progetti in cui non sia evidenziata la coerenza tra il fine specifico perseguito dal progetto e le finalità generali previste dal presente Avviso.

§ 5. Spese ammissibili e principi generali per l'ammissibilità delle spese.

1. Sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nello specifico all'articolo 7 del Regolamento emanato con DPReg 147/2016, in particolare:

a) spese per compensi di personale contrattualizzato dal beneficiario in via temporanea ed esclusivamente per attività riferite alle iniziative proposte (ad esempio esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori) e spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario in loro favore;
b) spese per la fornitura di servizi, direttamente imputabili al progetto e correlati alle iniziative proposte (resi, a titolo esemplificativo, da ditte, cooperative, associazioni);
c) canoni di noleggio o locazione e spese di assicurazione per sale o altri spazi utilizzati temporaneamente ed esclusivamente per il progetto qualora non siano già nella disponibilità del soggetto beneficiario o dei soggetti partner delle iniziative;
d) spese per l'acquisto di materiale di consumo e per leasing o noleggio di materiali e beni strumentali, riferibili direttamente ed esclusivamente all'iniziativa proposta (questa tipologia di spese non può superare la misura massima del 30% delle spese ammissibili) ed eventuali spese per il trasporto, la spedizione o assicurazione delle attrezzature;
e) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali (per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili);
f) spese promozionali, pubblicitarie e di affissione, compresa la stampa dei materiali prodotti qualora non siano realizzate con mezzi propri ed in economia dal soggetto beneficiario o dai soggetti partner delle iniziative.

2. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nello specifico all'articolo 8 del Regolamento emanato con DPReg 147/2016, in particolare:

a) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e dei soggetti in partenariato (ad esempio spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua, canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, spese telefoniche, spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali, spese postali e bancarie, spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario o ai soggetti in partenariato);
b) retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto beneficiario o dei soggetti in partenariato;
c) spese per l'acquisto di beni mobili, immobili o strumentali.

3. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto finanziato;
b) è generata esclusivamente durante il periodo di durata del progetto finanziato, chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto (calcolato a far data dal giorno di presentazione della domanda) e totalmente pagata entro il termine di presentazione del rendiconto;
c) è sostenuta dal soggetto beneficiario del contributo.

4. Non sono ammesse richieste di contributo per progetti che prevedano oneri finanziari a carico dei destinatari finali delle iniziative (p.es. tasse, tariffe o altre forme di pagamento, compreso l'eventuale obbligo di acquisto di materiali, per la partecipazione alle iniziative previste).

§ 6. Misura, intensità e cumulabilità del contributo.

1. La misura massima del contributo è stabilita in euro:

a) 2.000, nel caso i progetti presentati prevedano lo svolgimento delle iniziative in 1 o 2 giornate, anche non consecutive, aumentabili ad euro 3.000 nel caso la domanda sia presentata da un Comune la cui popolazione, al 31 dicembre 2018, risulti compresa tra le 15.000 e le 30.000 persone e aumentabili a 4.000 nel caso risulti superiore alle 30.000 persone;
b) 3.000, nel caso i progetti presentati prevedano lo svolgimento delle iniziative in 3 o 4 giornate, anche non consecutive aumentabili ad euro 4.000 nel caso la domanda sia presentata da un Comune la cui

popolazione, al 31 dicembre 2018, risulti compresa tra le 15.000 e le 30.000 persone e aumentabili a 5.000 nel caso risulti superiore alle 30.000 persone;

2. Nei limiti di cui al punto 1, il contributo è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ovvero per importo inferiore nel caso di eventuale disponibilità parziale.

3. Il contributo è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici e privati concessi in relazione ad ulteriori spese connesse alla realizzazione della medesima iniziativa.

§ 7. Modalità e termini di presentazione della domanda, trattamento dati.

1. A pena di inammissibilità la domanda di contributo deve:

a) essere redatta utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 2- domanda di contributo e proposta progettuale), disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce bandi e avvisi, compilata in tutte le sue parti e contenente tutte le informazioni richieste;

b) essere inviata, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro e non oltre il 25 ottobre 2019, a mezzo posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2019";

c) essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto promotore e beneficiario, di cui al paragrafo 3;

d) essere corredata dall'accordo di partenariato, previsto al paragrafo 4, redatto e sottoscritto in base al fac-simile disponibile nella MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- fac-simile accordo di partenariato) e da copia fronte retro di documento di identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori dell'accordo.

2. Il trattamento dei dati personali, in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice di protezione dei dati personali) e ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE n. 679/2016, è effettuato dagli uffici regionali per le finalità inerenti il procedimento di cui al presente Avviso.

§ 8. Istruttoria e procedure di selezione delle domande, comunicazioni.

1. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità, come previsto dall'art. 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, dal Regolamento DPReg 147/2016 e dal presente Avviso, effettuano l'attività istruttoria inerente le domande, diretta a verificare in particolare:

a) l'ammissibilità della domanda;

b) la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;

c) la conformità tipologica del progetto in relazione alle finalità ed obiettivi richiamati dal presente Avviso;

d) l'ammissibilità delle spese.

2. In fase istruttoria gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere, a mezzo posta certificata, integrazioni e chiarimenti cui deve essere fornita risposta entro 5 giorni dalla data della richiesta, pena decadenza della domanda.

3. Esaurita la fase istruttoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, della l.r. 7/2000 e dell'articolo 5, comma 1 del Regolamento DPReg 147/2016, il contributo è concesso con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e secondo quanto disposto al paragrafo 6, nei limiti delle disponibilità finanziarie, entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda.

4. La comunicazione di concessione del contributo e tutte le altre comunicazioni relative al procedimento amministrativo contributivo fra la struttura competente in materia di pari opportunità e il beneficiario avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

§ 9. Erogazione, rendicontazione, controlli e revoche.

1. Il contributo è erogato, compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità e crescita, in un'unica soluzione contestualmente alla concessione del medesimo.

2. Il rendiconto della spesa, redatto ai sensi dell'articolo 42 della l.r. 7/2000, dev'essere prodotto nel termine stabilito dal decreto di concessione e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2020.

3. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere riscontro del conforme svolgimento delle iniziative previste dal progetto finanziato, verificare l'ottemperanza di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente e, in caso di esito negativo, con provvedimento dirigenziale disporre la rideterminazione o la revoca dei contributi concessi e la restituzione delle somme erogate.

4. Con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità sono altresì revocati i contributi concessi a seguito di formale rinuncia del soggetto beneficiario.

§ 10. Variazioni al progetto, obblighi del beneficiario e pubblicità.

1. Eventuali variazioni al cronoprogramma e al piano finanziario, che si rendessero eventualmente necessarie nella fase di attuazione del progetto, devono essere comunicate e autorizzate dal direttore della struttura competente in materia di pari opportunità.
2. Negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo alle iniziative ammesse a contributo devono essere riportati la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" e il logo della Regione.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Informazioni possono essere richieste alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Struttura stabile per la programmazione ed il coordinamento degli interventi in materia di parità di genere, contrasto alle discriminazioni e promozione delle pari opportunità:

dott.ssa Franca Parpaiola - tel. 040 3775123 - e-mail: franca.parpaiola@regione.fvg.it

sig.a Marina Rebec - tel. 040 3775147 - e-mail: marina.rebec@regione.fvg.it

Il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia

dott.ssa Elisa Marzinotto

comunicazione ai sensi dell'art. 14 della l.r. 7 dd. 20.03.2000

responsabile del procedimento: dott.ssa Elisa Marzinotto

responsabile dell'istruttoria : dott.ssa Franca Parpaiola

Avviso pubblico "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2019" (ai sensi del Regolamento emanato con DPReg. n. 147 del 20 luglio 2016)

MODULISTICA - allegato 1 – fac-simile accordo di partenariato

da inviare in allegato assieme alla domanda di contributo a (PEC) lavoro@certregione.fvg.it
-compilato e sottoscritto dalle parti
-accompagnato da copia fronte retro di documento in corso di validità di tutti i sottoscrittori dell'accordo
n.b.: il presente fac-simile contiene solo le parti essenziali dell'accordo, elementi ulteriori di accordo e soggetti partner ulteriori rispetto a quelli obbligatori possono essere aggiunti nel testo

ACCORDO DI PARTENARIATO

stipulato per la presentazione e realizzazione del progetto denominato

"____"

in riferimento all'Avviso pubblico "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2019" emanato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in base al "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 8 bis, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12", emanato con decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2016, n. 147.

Il giorno ______________________________ in ________________________________
(data) *(luogo)*

tra le parti:

____
(denominazione Ente locale)

con sede in __________________________ via ________________________________

codice fiscale ____

nella persona di ____

quale legale rappresentante dell'Ente responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario dell'eventuale contributo

e

(partner obbligatorio)

____

(denominazione Associazione, Associazione femminile e/o Centro Antiviolenza)

- ○ aderente alla rete nazionale "DiRE – Donne in Rete contro la Violenza"

oppure

- ○ iscritta, in base alla legge regionale 9 novembre 2012, n. 23, al registro regionale:
  - o delle organizzazioni di volontariato (*DPReg 91/2014*) n. iscrizione ____________
  - o delle associazioni di promozione sociale (*DPReg 90/2014*) n. iscrizione ____________

con sede in _____________________________ via ____________________________________

codice fiscale ____

nella persona di ____

quale Presidente / Legale rappresentante dell'Associazione/Centro Antiviolenza

e

(partner facoltativo)

____

(denominazione soggetto)

____

(natura giuridica)

con sede in _____________________________ via ____________________________________

codice fiscale ____

nella persona di ____

quale Presidente / Legale rappresentante

PREMESSO CHE

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ha emanato un Avviso

pubblico recante "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2019", ai sensi dell'articolo 10 del regolamento emanato con DPReg 20 luglio 2016, n. 147;

- l'Ente locale firmatario del presente accordo intende, ai sensi del paragrafo 3 del citato Avviso, farsi promotore delle iniziative previste e presentare richiesta di contributo alla Struttura regionale competente;

- il paragrafo 4 del richiamato Avviso prevede che l'Ente locale che presenta la domanda di contributo debba attivare la sottoscrizione di un accordo di partenariato con i soggetti ivi indicati, da allegare alla domanda stessa, in cui si evidenziano e si definiscono, in particolare:

a) la condivisione della proposta progettuale, con particolare riguardo alle modalità di attuazione delle iniziative descritte nel progetto allegato alla domanda;
b) i contenuti della collaborazione tra i soggetti coinvolti, evidenziando l'impegno di ciascuno a fornire la propria partecipazione e apporto al progetto a titolo gratuito;
c) gli impegni e modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto;

- l'Associazione e/o Centro Antiviolenza, sottoscrittori del presente accordo, confermano la disponibilità e l'interesse a sostenere le attività progettuali per le iniziative di cui all'oggetto dichiarandosi in possesso di tutti i requisiti richiesti dall'articolo 3 del Regolamento emanato con DPReg 147/2016 e dal paragrafo 4, comma 1 lettera a)dell'Avviso, in particolare di avere tra le proprie finalità statutarie, o comunque a seguito di adozione di atti formali, la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere e, se non dotati di personalità giuridica, contare tra i propri soci, iscritti o aderenti almeno dieci persone;

- gli eventuali altri soggetti sottoscrittori del presente accordo parimenti confermano la disponibilità e l'interesse a sostenere le attività progettuali per le iniziative di cui all'oggetto;

SI CONVIENE E SI STIPULA

1. Le premesse sopra riportate fanno parte integrante del presente accordo e risultano note alle parti firmatarie.

2. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Ente Locale e l'Associazione e/o Centro Antiviolenza, , nonché tutti gli altri soggetti firmatari, si danno reciprocamente atto e confermano la costituzione di un accordo di partenariato finalizzato alla presentazione di una domanda di contributo relativa al progetto cui il presente accordo fa riferimento, condividendo le finalità e le modalità di attuazione delle iniziative così come descritte nel progetto allegato alla domanda.

3. Le parti concordano di riconoscere l'Ente locale firmatario soggetto responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario del relativo contributo.

4. Gli oneri finanziari sono stabiliti all'interno del piano finanziario, parte integrante della domanda di contributo.

5. Le parti si impegnano a rispettare i seguenti contenuti della collaborazione, con particolare riguardo alla messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto:

L'Ente locale

- fornirà gli spazi necessari all'organizzazione delle iniziative programmate
- metterà a disposizione personale dipendente dall'Ente stesso per la gestione amministrativa e di coordinamento delle attività in programma
- gestirà le fasi di controllo sulla tempistica ed il rispetto della normativa di riferimento
- ____
- ____

L'Associazione e/o Centro antiviolenza

- contribuiranno alla gestione del progetto, a titolo gratuito, rispettando gli indirizzi forniti dall'Ente locale
- ____
- ____

Gli altri soggetti firmatari

- contribuiranno alla gestione del progetto, a titolo gratuito, rispettando gli indirizzi forniti dall'Ente locale
- ____
- ____

6. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Accordo verranno apportate di concerto tra le parti firmatarie e comunicate tempestivamente all'Amministrazione regionale

7. Il partenariato terminerà automaticamente senza bisogno di alcuna formalità:

- alla completa realizzazione delle attività affidate dalla Direzione competente con liquidazione di ogni pendenza;
- anticipatamente se l'Amministrazione regionale, nell'adempimento delle sue facoltà, decidesse di rivedere i termini di durata del progetto;
- con il verificarsi di una causa di estinzione del rapporto per una delle cause previste dalla legislazione in vigore.

8. ____
____

Letto, confermato e sottoscritto

firme

Avviso pubblico "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2019" (ai sensi del Regolamento emanato con DPReg. n. 147 del 20 luglio 2016)

MODULISTICA - allegato 2 – domanda di contributo e proposta progettuale

da inviare a (PEC): lavoro@certregione.fvg.it
riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2019"

Il/la sottoscritto/a ________ ____

nato/a _______________________________ il ____________________________ __

in qualità di **legale rappresentante di**

____

(denominazione Ente locale)

con sede in ______________________ via ______________________________

codice fiscale ____

C H I E D E

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso pubblico per "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne" emanato ai sensi del Regolamento DPReg 147/2016.

A tal fine si impegna, in caso di concessione del contributo, ad osservare, in qualità di beneficiario responsabile dell'attuazione delle iniziative, tutti gli obblighi previsti dall'Avviso e dalla normativa vigente ed ivi richiamata.

Dichiara inoltre di essere informato che il trattamento dei dati personali, in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice di protezione dei dati personali) e ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE n. 679/2016, è effettuato dagli uffici regionali, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di cui al presente Avviso.

Contestualmente indica:

- il seguente nominativo di un referente per comunicazioni relative al progetto presentato:

Referente:	
nominativo:	
numero di telefono:	
indirizzo e-mail:	

Estremi bancari dell'Ente beneficiario per l'accreditamento del contributo
conto corrente n. ____
presso l'Istituto di credito ____
ABI ____________ CAB ____________
IBAN ____

- il seguente elenco delle Associazioni che hanno sottoscritto il previsto Accordo di partenariato con l'Ente Locale

Elenco Associazioni
1: 2: 3:

SEZIONE 1 presentazione della domanda

TITOLO DEL PROGETTO

NUMERO DI CUP

FINALITA'

Descrivere brevemente (max 10 righe) le finalità specifiche perseguite dal progetto

INIZIATIVE CHE SI INTENDONO REALIZZARE

Indicare specificatamente le attività suddivise per giornate di attuazione

giornate	data	luogo
1° giornata		
2° giornata		
3° giornata		
4° giornata		

breve descrizione degli eventi:

1° giornata

2° giornata

3° giornata

4° giornata

modalità attuative

Descrivere brevemente azioni, fasi e tempi propedeutici alla realizzazione delle iniziative

PIANO FINANZIARIO **con indicazione analitica dei costi previsti, comprensivi di IVA e di ogni altro onere, suddivisi per macrovoci di spesa**

1. piano finanziario – COSTI RISORSE UMANE **(per personale non dipendente dal soggetto beneficiario – es. collaboratori professionisti ecc.)**	**COSTI**
Specificare nominativo (se già individuato), qualifica, ruolo nel progetto I costi vanno suddivisi per compensi e spese di viaggio, vitto e alloggio	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

2. piano finanziario – COSTI PER FORNITURA DI SERVIZI	**COSTI**
Specificare nominativo società/azienda/coop. (se già individuata) e tipologia di servizio richiesto	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

3. piano finanziario – COSTI PER NOLEGGIO, LOCAZIONE ED EVENTUALI ASSICURAZIONI PER LOCALI UTILIZZATI **(qualora non siano già nella disponibilità del soggetto beneficiario o dei soggetti partner)**	**COSTI**
Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia del servizio acquisito	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

4. piano finanziario – COSTI PER ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO, LEASING O NOLEGGIO MATERIALI E BENI STRUMENTALI ***(spesa massima consentita 30% delle spese ammissibili)*** **4.1 COSTI DI TRASPORTO, SPEDIZIONE O ASSICURAZIONE ATTREZZATURE**	**COSTI**
Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia di materiale o bene oggetto dell'acquisto, noleggio, spedizione o assicurazione	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

5. piano finanziario – COSTI DI RAPPRESENTANZA ***(spesa massima consentita 5% delle spese ammissibili)*** **(es. rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali ecc.)**	**COSTI**
Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia di servizio richiesto	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

6. piano finanziario – COSTI PROMOZIONALI, PUBBLICITARI , DI AFFISSIONE E STAMPA MATERIALI **(qualora non realizzati con mezzi propri ed in economia dal soggetto beneficiario o dai soggetti partner)**	**COSTI**
Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia di servizio richiesto	
a) …….	
b) …….	
c) …….	
……….	
……….	

7. **piano finanziario – RIEPILOGO COSTI**	**COSTI**
TOTALE COSTI TABELLA 1	
TOTALE COSTI TABELLA 2	
TOTALE COSTI TABELLA 3	
TOTALE COSTI TABELLA 4	
TOTALE COSTI TABELLA 5	
TOTALE COSTI TABELLA 6	
T O T A L E G E N E R A L E	

19_40_1_DDS_DEM_309_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 17 settembre 2019, n. 309

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Pasiano di Pordenone. Fg 19 mapp 447 del catasto terreni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che il Comune di Pasiano di Pordenone ha avanzato istanza in data 14/08/2018 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso e catastalmente identificato in Comune di Pasiano di Pordenone, al foglio 19, con mappale incensito di mq 587 circa;

CONSIDERATO che il Comune di Pasiano di Pordenone in data 20/09/18 ha inoltrato le integrazioni richieste a completamento della predetta istanza;

VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della allora Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 55603 dd. 14/11/2018 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione, confermando così un precedente parere idraulico di prot. 98831 dd. 25/05/2012;

PRESO ATTO che il Comune di Pasiano di Pordenone, con nota prot. 19031 dd. 28/11/2018 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisizione dello stesso bene catastalmente identificato in Comune di Pasiano di Pordenone, al foglio 19, con mapp. incensito di mq 587 circa;

VISTA la DGR n. 205 del 08/02/2019 con la quale è autorizzato il trasferimento a titolo gratuito previa sdemanializzazione dei beni identificati in Comune di Pasiano di Pordenone, al foglio 19, con mapp. incensito di mq 587 circa;

ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 36833.1/2019 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 19 del Comune di Pasiano di Pordenone con mappale 447 di mq. 650;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";

VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Pasiano di Pordenone, al foglio 19, mappale 447 di mq 650;

2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".

3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 17 settembre 2019

PASQUALE

19_40_1_DDS_DEM_310_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 17 settembre 2019, n. 310

Art. 4 e 4 bis L.R. 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Basiliano. Fg 16 mapp 608 del catasto terreni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che il Signor De Cecco Gianfranco ha avanzato in data 20/02/2017 istanza per l'acquisizione di un bene del demanio idrico catastalmente identificato in Comune di Basiliano, fg. 16, mappale incensito di mq 500 circa;

CONSIDERATO che il Signor De Cecco Gianfranco Ennio ha avanzato integrazioni alla predetta istanza in data 28/06/2017 e 31/08/2017 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico catastalmente identificato in Comune di Basiliano, fg. 16, mappale incensito di mq 500 circa;

DATO ATTO che con parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione, espresso con nota prot. 16784 dd. 21/03/2018 e successiva nota prot. 12/06/18, la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio Difesa del Suolo ha accertato la perdita di funzionalità idraulica solamente di una parte dell'area demaniale in questione, per un totale di 200 mq circa;

VISTO che il Comune di Basiliano, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 con nota del Servizio Demanio e Consulenza Tecnica di prot. 14230 del 25/06/2018 non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 663 del 18/04/2019 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica dei beni identificati in Comune di Basiliano al foglio 16, mappale incensito di mq 200 circa;

ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 81395.1/2019 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 16 del Comune di Basiliano con mappale 608 di mq. 201;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Basiliano al foglio 16, mappali 608, di mq 201;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 17 settembre 2019

PASQUALE

19_40_1_DDS_EDIL_4009_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia 23 settembre 2019, n. 4009

LR 13/2019, art. 5, commi 28 - 32. Contributi a sostegno di spese di investimento per interventi urgenti da effettuare su edifici scolastici per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio ai sensi della normativa vigente. Approvazione avviso.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE PREPOSTO AL SERVIZIO EDILIZIA

VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 recante Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 ed in particolare i commi dal 28 al 32 dell'articolo 5;
VISTO in particolare il comma 28 con il quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi a sostegno di spese di investimento per interventi urgenti da effettuare su edifici scolastici per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio ai sensi della normativa vigente, al fine di garantire la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento, nonché di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico;
VISTO altresì il comma 29 che stabilisce che i contributi sono concessi con procedimento valutativo a sportello, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 36, comma 4;
VISTO il comma 31 che prevede che i beneficiari presentino domanda in seguito ad avviso da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione, almeno quindici giorni prima dalla data di presentazione delle domande;
RITENUTO quindi di predisporre l'Avviso per il finanziamento di interventi di investimento ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, articolo 5, commi 28-32, con allegato il modello di domanda, parte integrante del presente provvedimento;
RITENUTO di stabilire il termine iniziale di presentazione delle domande nel giorno 28 ottobre 2019 ore 08.00;
VISTA la delibera di giunta regionale n. 1207 del 12 luglio 2017 che assegna le funzioni in materia di edilizia scolastica ed universitaria al Servizio edilizia, dal 2 agosto 2019;
VISTO il decreto del Direttore centrale Infrastrutture e territorio n. 3468 del 2 agosto 2019 con il quale il Vice direttore centrale, dott. Silvio Pitacco, è preposto quale Direttore del Servizio edilizia;

DECRETA

1. è approvato l'Avviso per il finanziamento di interventi di investimento ai sensi della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, articolo 5, commi 28-32, con il relativo modello di domanda allegato A, parte integrante del presente provvedimento.
2. Il termine iniziale per presentare le domande è fissato al giorno 28 ottobre 2019 ore 08.00.
3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 23 settembre 2019

PITACCO

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI INVESTIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2019, N. 13, ARTICOLO 5, COMMI 28-32

Art 1 – Finalità dell'Avviso

1. Il presente Avviso disciplina le modalità di assegnazione, mediante procedimento valutativo a sportello, di contributi in conto capitale, a sostegno di spese di investimento per interventi urgenti da effettuare su edifici scolastici per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio ai sensi della normativa vigente, con la finalità di garantire la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento.

Art. 2 – Beneficiari

1. Il presente Avviso è rivolto alle Amministrazioni comunali della Regione, competenti ai sensi della legge 23/1996 in materia di edilizia scolastica su edifici localizzati nel territorio.

Art. 3 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno gli interventi urgenti da effettuare su edifici scolastici, per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio ai sensi della normativa vigente, che siano già muniti di parere favorevole rilasciato dal dipartimento dei Vigili del Fuoco competente per territorio e per i quali vi sia l'obbligatorietà della presentazione della SCIA entro il 31/12/2021.

2. Non sono ammissibili gli interventi per i quali il Comune abbia già ottenuto il finanziamento su un quadro economico che comprende anche i lavori di adeguamento antincendio con altro canale contributivo.

3. Sono inammissibili le domande con documentazione incompleta, non sottoscritte digitalmente dal soggetto legittimato, non redatte sulla base del modello allegato A al presente Avviso o non inviate tramite posta elettronica certificata.

Art. 4 – Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo deve pervenire, sottoscritta digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005, dal soggetto legittimato secondo il rispettivo ordinamento, redatta sulla base del modello allegato A al presente Avviso, alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio edilizia – via Carducci 6 – 34132 Trieste, con invio tramite Posta elettronica Certificata all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it, a partire dal 28 ottobre 2019, ore 08.00 (almeno 15 giorni dopo la pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione).

2. Alla domanda devono essere allegati pena l'inammissibilità:

A) parere favorevole dei VVFF con allegato l'elaborato progettuale firmato anche digitalmente dal professionista
B) cronoprogramma dei lavori e dei pagamenti
C) relazione e quadro economico preventivo di spesa.

Inoltre l'ente deve dichiarare ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000:
a) la dichiarazione della classificazione edifici ai sensi del DPR 151/2011;
b) il numero degli allievi frequentanti l'edificio;
c) la dichiarazione di mancanza della certificazione prevista dal DPR 151/2011 e di obbligo di ottenimento della stessa entro i termini di legge;
d) la dichiarazione di assenza di altri finanziamenti su un quadro economico che comprende anche i lavori di adeguamento antincendio con altro canale contributivo;
e) che l'ente ha provveduto ad aggiornare la banca dati anagrafe edilizia scolastica RESYSWEB.

4. Il Servizio edilizia si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

Art. 5 – Istruttoria delle domande, elenchi degli interventi

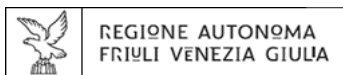
1. Il Servizio edilizia, verificata la completezza e la regolarità formale delle domande e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità dell'intervento al contributo, procede all'istruttoria ai fini dell'assegnazione dei contributi. A conclusione dell'istruttoria sono formati:

A) l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo assegnato;
B) l'elenco degli interventi non ammessi a finanziamento e la relativa motivazione.

Art. 6 – Assegnazione e quantificazione dei contributi

1. I contributi sono assegnati agli interventi ammessi fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di arrivo.

Art. 7 – Concessione del contributo

1. La concessione dei contributi assegnati agli interventi ammessi a finanziamento è disposta sulla base di quanto previsto dal Capo XI della legge regionale 14/2002.

DOMANDA DI CONTRIBUTO
a sostegno di spese di investimento per interventi urgenti da effettuare su edifici scolastici per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio
LR 13/2019, art. 5, c. 28 ss.

Alla
Direzione centrale Infrastrutture e territorio
Servizio edilizia
Via Carducci, 6
34132 - TRIESTE

territorio@certregione.fvg.it

Quadro A	**Dati del legale rappresentante**
Nome e Cognome	
nato a	
in data	
Qualifica	

Quadro B	**Dati dell'amministrazione comunale**
Comune	
Indirizzo	
Codice fiscale	
PEC	

Quadro C	**Intervento urgente per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio**
Edificio scolastico	
Indirizzo	
Codice nazionale	
Descrizione sintetica dell'intervento	
Data presunta di inizio e fine lavori	
Responsabile del procedimento (nome e recapiti)	

Quadro D **Allegati**	
A) parere favorevole, ai sensi dell'ultima normativa, dei VVFF con allegato l'elaborato progettuale firmato anche digitalmente dal professionista	☐
B) cronoprogramma dei lavori e dei pagamenti	☐
C)relazione e quadro economico preventivo di spesa	☐

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000, che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero; in particolare:

In relazione all'immobile oggetto dell'intervento come identificato nel Quadro C per il quale è richiesta la concessione del contributo:

☐ che la classificazione dell'edificio oggetto dell'intervento ai sensi del DPR 151/2011 è

☐ che il numero dei frequentanti l'edificio è

☐ che l'edificio oggetto dell'intervento non è provvisto della certificazione prevista dal DPR 151/2011 e che è obbligato ad ottenerla entro i termini di legge;

☐ che l'intervento per il quale è richiesto il contributo non è oggetto di altri finanziamenti su un quadro economico che comprende anche i lavori di l'adeguamento antincendio con altro canale contributivo.

☐ che l'ente ha provveduto ad aggiornare la Banca Dati dell'Edilizia scolastica regionale RESYSWEB

CHIEDE
un contributo nella misura di euro , di cui cofinanziamento
per la realizzazione dell'intervento dettagliato nel Quadro C della presente richiesta

L'ente dichiara inoltre:

☐ che l'intervento è già stato segnalato per la Programmazione regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica:

Data del protocollo

Il legale rappresentante

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs82/2005

19_40_1_DDS_ENER_3734_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 17 settembre 2019, n. 3734/AMB (Estratto)

Art. 12, L.R. 19/2012. Autorizzazione unica per la ricostruzione integrale e l'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica denominato "Impianto idroelettrico Fontanon" e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in località Timau in comune di Paluzza UD, di potenza nominale 257 kW. Proponente: Secab società cooperativa. N. pratica: 1905.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La SECAB Società Cooperativa, c.f. e p.iva 00154050306, con sede in Comune di Paluzza (UD), via Pal Piccolo 31, è autorizzata alla ricostruzione integrale e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica denominato "impianto idroelettrico Fontanon" e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in località Timau in comune di Paluzza UD, di potenza nominale 257 kW, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 2

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante n. 21 al P.R.G.C. del comune di Paluzza, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in premessa e limitatamente all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. 19/2012, con riferimento alle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso, come individuate nel piano particellare sottoscritto dai progettisti ing. Raffaele Picci e ing. Giovanni Carretta, è dichiarata la pubblica utilità ed è apposto vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001. E' fatto salvo l'obbligo di avviare le eventuali necessarie procedure di sdemanializzazione con riferimento ai beni interessati dalle opere appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato o di altri Enti pubblici; è altresì fatta salva la formalizzazione delle necessarie convenzioni o concessioni per l'utilizzo delle aree che risultino essere beni pubblici.

(omissis)

Trieste, 17 settembre 2019

CACCIAGUERRA

19_40_1_DDS_ENER_3735_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 17 settembre 2019, n. 3735/AMB (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per l'integrale ricostruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di ener-

gia elettrica da fonte rinnovabile idraulica e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in Comune di Sacile, sul ramo Campo Marzio del fiume Livenza, di potenza nominale di concessione 99kW. Proponente: Powerlive S.r.l. Fascicolo: ALP-EN/1907.1

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Powerlive S.r.l., C.F./P.IVA 01822510937, con sede in Comune di Sacile in vicolo Fornasotto n. 13, è autorizzata all'integrale ricostruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in comune di Sacile, sul ramo Campo Marzio del fiume Livenza, di potenza nominale di concessione 99kW, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La Società e-distribuzione S.p.A., è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento del mini-impianto idroelettrico dell'impianto idroelettrico da realizzarsi in comune di Sacile, sul ramo Campo Marzio del fiume Livenza, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La Società e-distribuzione S.p.A., competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità ed alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto. Per tali opere non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica.

(omissis)

CACCIAGUERRA

19_40_1_DDS_FSE_10256_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 settembre 2019, n. 10256/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei Tirocini extracurriculari presentati nel mese di luglio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019 e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.800.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 8783/LAVFORU del 31 luglio 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di giugno 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.660.702,00	276.984,00	229.800,00	521.542,00	246.900,00	385.476,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di luglio 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di luglio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 3 settembre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione

dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 67.334,00, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 19.800,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi 6.600,00, 9 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 28.224,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 12.710,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 8.193,60
Capitolo S/3632 competenza 2019 - euro 19.118,40
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 27.312,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 1.906,50
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 4.448,50
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 6.355,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.593.368,00	257.184,00	223.200,00	493.318,00	246.900,00	372.766,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di luglio 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 operazioni - "Tirocini extracurriculari" -

per complessivi euro 67.334,00, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 19.800,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi 6.600,00, 9 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 28.224,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 12.710,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 8.193,60
Capitolo S/3632 competenza 2019 - euro 19.118,40
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 27.312,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 1.906,50
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 4.448,50
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 6.355,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 settembre 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO PER AIUTO CUOCO - K.A.	FP1985462001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER BANCONIERA DI PASTICCERIA - S.O.	FP1985462002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - R.K.	FP1985462003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA F.B.	FP1985462004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PULIZIE E AL RIORDINO - Z.E.	FP1985462005	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO FORMATIVO E OCCUPAZIONALE - C.A.	FP1985462006	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			19.800,00	19.800,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			19.800,00	19.800,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CURA DELLE PIANTE E DEGLI SPAZI VERDI - R.E.	FP1986066001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER GRAFICA PUBBLICITARIA (L.F.)	FP1986066002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.600,00	6.600,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE - G.E.	FP1986141001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO LABORATORIO RICERCA - M.M.	FP1986141002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - M.G.	FP1986141003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'- B.V.	FP1986141004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - L.E.	FP1986141005	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - M.G.	FP1986141006	2019	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI MARKETING E COMUNICAZIONE - L.A.	FP1986141007	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - D.G.A.	FP1986141008	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTA AL SERVIZIO BAR - V.C.	FP1986141009	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			28.224,00	28.224,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			28.224,00	28.224,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO PER OPERATORE DI ANALISI SENSORIALE V.S.	FP1985902001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER TECNICO IN RICERCA E SVILUPPO DI PROGETTO ENERGETICO	FP1985902002	2019	2.810,00	2.810,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER BIBLIOTECARIO E SUPPORTO DIDATTICO G.D.R.	FP1985902003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO

4	TIROCINIO PER ADDETTO AL MONTAGGIO E ALLINSTALLAZIONE A.C.	FP1985902004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		12.710,00	12.710,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		12.710,00	12.710,00	
		Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2		67.334,00	67.334,00	
		Totale 1420-TIR-F5N2		67.334,00	67.334,00	
		Totale con finanziamento		67.334,00	67.334,00	
		Totale		67.334,00	67.334,00	

19_40_1_DDS_FSE_10257_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 settembre 2019, n. 10257/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 -Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Programma specifico 12/18 - FVG progetto Giovani. Formazione con modalità individuale (FORMIL). Approvazione operazioni FORMIL - presentate nel mese di luglio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019 e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

PRECISATO che le operazioni riguardanti la formazione con modalità individuale, di seguito FORMIL, devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per l'attività FORMIL nel periodo dal 2 maggio 2019

al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 514.125,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
514.125,02	92.028,38	69.406,88	164.005,88	71.463,38	117.220,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per l'attività FORMIL nell'ambito di intervento FORMIL PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 594.125,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
594.125,02	106.348,38	80.206,88	189.525,88	82.583,38	135.460,50

VISTO il decreto n. 8719/LAVFORU del 30 luglio 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di giugno 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
514.125,02	92.028,38	69.406,88	164.005,88	71.463,38	117.220,50

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
586.205,02	106.348,38	80.206,88	181.605,88	82.583,38	135.460,50

VISTE le operazioni presentate nel mese di luglio 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni FORMIL presentate nel mese di luglio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 2 settembre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FORMIL che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 19.800,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito di intervento FORMIL PRO GIOV per complessivi euro 9.900,00 e 1 operazione che si realizza nell'ambito di intervento FORMIL PRO OCC per complessivi euro 9.900,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 2.970,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 6.930,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 9.900,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
504.225,02	92.028,38	69.406,88	164.005,88	71.463,38	107.320,50

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
576.305,02	106.348,38	80.206,88	181.605,88	82.583,38	125.560,50

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle

funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni FORMIL presentate nel mese di luglio 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FORMIL che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 19.800,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito di intervento FORMIL PRO GIOV per complessivi euro 9.900,00 e 1 operazione che si realizza nell'ambito di intervento FORMIL PRO OCC per complessivi euro 9.900,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 2.970,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 6.930,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 9.900,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 settembre 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROGIOGFORM

FSE 2014/2020 - PIPOL - 12/18 PRO-GIOV FORMIL - GIOVANI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI PROGETTAZIONE TRIDIMENSIONALE - LS	FP1983832001	2019	9.900,00	9.900,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		9.900,00	9.900,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		9.900,00	9.900,00	
		Totale con finanziamento 1420PROGIOGFORM		9.900,00	9.900,00	
		Totale 1420PROGIOGFORM		9.900,00	9.900,00	

1420PROOCCFORM

FSE 2014/2020 - PIPOL - 8/18 PRO-OCC FORMIL - ADULTI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI PROGETTAZIONE TRIDIMENSIONALE - DM	FP1983828001	2019	9.900,00	9.900,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		9.900,00	9.900,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		9.900,00	9.900,00	
		Totale con finanziamento 1420PROOCCFORM		9.900,00	9.900,00	
		Totale 1420PROOCCFORM		9.900,00	9.900,00	
		Totale con finanziamento		19.800,00	19.800,00	
		Totale		19.800,00	19.800,00	

19_40_1_DDS_FSE_10653_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 settembre 2019, n. 10653/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentate nei mesi di luglio e agosto 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 2998/LAVFOR del 17 aprile 2017 e n. 4276/LAVFOR del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di una o due operazioni di carattere prototipale e, nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo; nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all'Alta Carnia o meno;
VISTO il decreto n. 2270/LAVFOR del 27 marzo 2018 con il quale sono state approvate 20 operazioni prototipali di cui 3 operazioni rivolte al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia, presentate entro il 16 febbraio 2018 dai soggetti attuatori;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.800.000,00 ed è prevista una quota pari ad euro 100.000,00 destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni costituenti l'Area di progetto "Alta Carnia";
RICHIAMATO il decreto n. 8144/LAVFORU del 15 luglio 2019 con il quale sono state approvate le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di giugno 2019 per complessivi euro 33.360,00, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 745.626,00;
VISTE le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nei mesi di luglio e agosto 2019;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni clone per un costo complessivo di euro 80.620,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 10.008,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 23.352,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 33.360,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 2.085,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 4.865,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 6.950,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle operazioni ammonta ad euro 665.006,00;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nei mesi di luglio e agosto 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni clone per un costo complessivo di euro 80.620,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 10.008,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 23.352,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 33.360,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 2.085,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 4.865,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 6.950,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 settembre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

14202018FI_Cloni

FSE 2014/2020 - Formazione Imprenditoriale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1983446001	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
2	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1983446002	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
3	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1993525001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
4	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1994008001	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
5	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1994008002	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		80.620,00	80.620,00	
			Totale		80.620,00	80.620,00	
			Totale con finanziamento		80.620,00	80.620,00	
			Totale		80.620,00	80.620,00	

19_40_1_DDS_FSE_10923_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 settembre 2019, n. 10923

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO) - Deroga durata percorsi formativi FPGO.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede la realizzazione dei programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità, 12/18 - FVG progetto Giovani;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l'avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori;
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/ LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019 e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
PRESO ATTO che, all'allegato 2 "Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO), paragrafo 1 - Descrizione e struttura delle operazioni, il capoverso 3 prevede che "la durata delle operazioni ... è ricompresa tra le 50 ore le 400 ore";
EVIDENZIATO che:
- nell'ambito del territorio monfalconese insiste un tessuto produttivo fortemente correlato alla cantieristica navale che abbisogna di manodopera specializzata nell'ambito della meccanica, con particolare riferimento alla tubisteria, alla carpenteria e alla saldatura,
- è prevista l'assunzione di un numero rilevante di persone attraverso attività formative propedeutiche all'inserimento lavorativo

PRECISATO che le principali imprese afferenti il comparto della cantieristica, di concerto con il Servizio interventi per i lavoratori e l'ATI 2 - Hub Isontino, hanno definito un piano di formazione integrato dove far acquisire delle precise competenze e specifiche procedure di lavoro, mediante l'attivazione di tre percorsi sottodescritti:
- Tecniche di carpenteria navale (durata complessiva 520 ore di cui 160 di stage)
- Tecniche di saldatura navale (durata complessiva 520 ore di cui 160 di stage)
- Tecniche di tubisteria navale (durata complessiva 600 ore di cui 180 di stage)

VISTA la nota prot. n. 365/19 di data 19 settembre 2019 del Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, capofila dell'ATI 2 - Hub Isontino, con la quale viene richiesta una deroga rispetto alla durata massima dei percorsi formativi FPGO;
RAVVISATA la necessità di favorire la realizzazione delle attività nell'ambito della tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)" e di autorizzare l'attivazione dei tre percorsi sopradescritti con la durata delle ore sopraindicata;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è autorizzata la deroga rispetto alla durata massima dei percorsi formativi FPGO per i tre percorsi sottodescritti:
- Tecniche di carpenteria navale (durata complessiva 520 ore di cui 160 di stage)
- Tecniche di saldatura navale (durata complessiva 520 ore di cui 160 di stage)
- Tecniche di tubisteria navale (durata complessiva 600 ore di cui 160 di stage).

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 22 settembre 2019

SEGATTI

19_40_1_DPO_IMP RIF_3637_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 settembre 2019, n. 3637/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Truccolo Angelo Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Fontanafredda (PN), via Giacomo Puccini n. 88.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 34/2017, la Società TRUCCOLO ANGELO S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Fontanafredda (PN), Via Giacomo Puccini n. 88.

(omissis)

Trieste, 9 settembre 2019

SALVAGNO

19_40_1_DPO_IMP RIF_3638_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 settembre 2019, n. 3638/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Comune di Pasiano di Pordenone (PN) - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (EER 200303 "residui della pulizia stradale"), in via Comugnuzze a Pasiano di Pordenone (PN).

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, il Comune di Pasiano di Pordenone, in persona del Sindaco pro-tempore, è autorizzato, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 152/2006, alla realizzazione e gestione dell'impianto di stoccaggio dei rifiuti urbani non pericolosi, EER 200303 "residui della pulizia stradale", localizzato in Comune di Pasiano di Pordenone (PN), Via Comugnuzze snc.

(omissis)

Trieste, 9 settembre 2019

SALVAGNO

19_40_1_DPO_IMP RIF_3752_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 settembre 2019, n. 3752/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR n. 34/2017 - Società Centro Recupero Metalli D'Addato Srl - Piano di chiusura e ripristino dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Gorizia, Stradone della Mainizza n. 179.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse quali parti integranti del presente provvedimento, è approvato il Piano di chiusura e ripristino presentato dalla Società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. come previsto al punto 8, lettera r), del Decreto n. 3007/AMB del 22 agosto 2018 di rinnovo dell'autorizzazione unica, ferme restando le risultanze della procedura di valutazione delle analisi di rischio sito specifiche, prima della chiusura definitiva dell'impianto in attuazione di quanto indicato nel Decreto n. SGRIF-1794/GO/BSI/50 del 01 agosto 2012.

(omissis)

Trieste, 18 settembre 2019

SALVAGNO

19_40_1_ADC_AMB ENERPN AZIENDA AGRICOLA RIVATE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n.11. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua ad uso potabile ed igienico in Comune di Fiume Veneto. Richiedente: Azienda agricola Rivate Srl.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA RIVATE SRL, con sede in Via Santissima Trinità, 85/A - 33070 Brugnera (PN), ha chiesto in data 30/08/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 23 Pcn. 92 (ex 34)	pozzo 1	0,5	0,5	0,5	Potabile ed igienico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/09/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endo procedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_40_1_ADC_AMB ENERPN GENERALE BETON TRIVENETA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a soggetti vari.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3499/AMB emesso in data 28.08.2019, è stato rinnovato alla Ditta General Beton Triveneta spa il diritto di continuare a derivare, fino a 30 anni dal 08.03.2017, moduli max. 0,05 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 6.000 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Fontanafredda (PN) al foglio 12 mappale 311 per uso industriale e servizi igienici.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3500/AMB emesso in data 28.08.2019, è stato rinnovato alla Ditta Emmegi Zincatura srl il diritto di continuare a derivare, fino a 30 anni dal 01.08.2018, moduli max. 0,018 d'acqua, mediante un pozzo ubicato in Comune di Fiume Veneto (PN) al foglio 18 mappale 106 per uso potabile.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3561/AMB emesso in data 02.09.2019, è stato concesso alla signora Del Rizzo Tiziana Ornella il diritto di continuare a derivare, fino a 40 anni dal 01.01.2018, moduli max. 0,020 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 755 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Pravisdomini (PN) al foglio 4 mappale 113 per l'irrigazione di una superficie di ha 06.42.40 coltivati a vigneto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

19_40_1_ADC_AMB ENERPN POWERLIVE SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Powerlive Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3659/AMB emesso in data 10.09.2019, è stato assentito alla POWERLIVE SRL (PN/IPD/430/2) il rinnovo del diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31.01.2037, con potenza nominale per un totale di Kw 227,160, per uso idroelettrico, per il tramite del Ramo Campo Marzio-Ramo Biglia-Ramo Pietà, in comune di Sacile (Pn), con portata di complessivi moduli massimi 130,00, complessivi moduli minimi 45,50 e complessivi moduli medi 110,20,

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

19_40_1_ADC_INF TERR CORDENONS 43 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Comune di Cordenons. Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Cordenons, con deliberazione consiliare n. 35 del 25 giugno 2019, ha adottato la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_40_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1129/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1361/2019-presentato il-11/07/2019
GN-1607/2019-presentato il-12/08/2019
GN-1626/2019-presentato il-14/08/2019
GN-1664/2019-presentato il-26/08/2019
GN-1744/2019-presentato il-29/08/2019
GN-1745/2019-presentato il-29/08/2019
GN-1746/2019-presentato il-29/08/2019
GN-1748/2019-presentato il-30/08/2019
GN-1749/2019-presentato il-30/08/2019
GN-1750/2019-presentato il-30/08/2019
GN-1770/2019-presentato il-02/09/2019
GN-1775/2019-presentato il-03/09/2019
GN-1778/2019-presentato il-04/09/2019
GN-1779/2019-presentato il-04/09/2019
GN-1790/2019-presentato il-05/09/2019
GN-1792/2019-presentato il-05/09/2019
GN-1793/2019-presentato il-06/09/2019
GN-1796/2019-presentato il-09/09/2019
GN-1798/2019-presentato il-09/09/2019
GN-1801/2019-presentato il-09/09/2019
GN-1816/2019-presentato il-10/09/2019
GN-1819/2019-presentato il-10/09/2019
GN-1820/2019-presentato il-10/09/2019
GN-1821/2019-presentato il-10/09/2019
GN-1827/2019-presentato il-11/09/2019
GN-1840/2019-presentato il-13/09/2019
GN-1841/2019-presentato il-13/09/2019
GN-1850/2019-presentato il-16/09/2019
GN-1852/2019-presentato il-16/09/2019
GN-1857/2019-presentato il-17/09/2019

19_40_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1376/2019-presentato il-17/07/2019
GN-1495/2019-presentato il-06/08/2019
GN-1496/2019-presentato il-06/08/2019
GN-1528/2019-presentato il-12/08/2019
GN-1580/2019-presentato il-21/08/2019
GN-1663/2019-presentato il-12/09/2019

19_40_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3912/2019 presentato il 12/08/2019
GN 4194/2019 presentato il 03/09/2019
GN 4198/2019 presentato il 03/09/2019
GN 4236/2019 presentato il 05/09/2019
GN 4268/2019 presentato il 09/09/2019
GN 4272/2019 presentato il 09/09/2019
GN 4273/2019 presentato il 09/09/2019
GN 4295/2019 presentato il 10/09/2019
GN 4296/2019 presentato il 10/09/2019
GN 4297/2019 presentato il 10/09/2019
GN 4298/2019 presentato il 10/09/2019
GN 4308/2019 presentato il 11/09/2019
GN 4309/2019 presentato il 11/09/2019
GN 4310/2019 presentato il 11/09/2019
GN 4311/2019 presentato il 11/09/2019
GN 4327/2019 presentato il 12/09/2019
GN 4328/2019 presentato il 12/09/2019
GN 4329/2019 presentato il 12/09/2019
GN 4330/2019 presentato il 12/09/2019
GN 4331/2019 presentato il 12/09/2019
GN 4352/2019 presentato il 13/09/2019
GN 4359/2019 presentato il 13/09/2019

19_40_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN 4145/2019 presentato il 29/08/2019
GN 4192/2019 presentato il 03/09/2019
GN 4232/2019 presentato il 05/09/2019
GN 4233/2019 presentato il 05/09/2019
GN 4234/2019 presentato il 05/09/2019
GN 4245/2019 presentato il 06/09/2019
GN 4246/2019 presentato il 06/09/2019
GN 4300/2019 presentato il 10/09/2019
GN 4301/2019 presentato il 10/09/2019
GN 4305/2019 presentato il 11/09/2019
GN 4306/2019 presentato il 11/09/2019
GN 4307/2019 presentato il 11/09/2019
GN 4312/2019 presentato il 11/09/2019
GN 4314/2019 presentato il 11/09/2019
GN 4363/2019 presentato il 13/09/2019
GN 4190/2019 presentato il 03/09/2019
GN 4193/2019 presentato il 03/09/2019
GN 4235/2019 presentato il 05/09/2019
GN 4236/2019 presentato il 05/09/2019
GN 4250/2019 presentato il 06/09/2019
GN 4277/2019 presentato il 10/09/2019
GN 4278/2019 presentato il 10/09/2019
GN 4279/2019 presentato il 10/09/2019
GN 4287/2019 presentato il 10/09/2019
GN 4290/2019 presentato il 10/09/2019
GN 4313/2019 presentato il 11/09/2019
GN 4328/2019 presentato il 12/09/2019

19_40_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 13479/2017 presentato il 07/12/2017
GN 212/2018 presentato il 09/01/2018
GN 213/2018 presentato il 09/01/2018
GN 455/2018 presentato il 16/01/2018
GN 581/2018 presentato il 19/01/2018
GN 582/2018 presentato il 19/01/2018
GN 1012/2018 presentato il 31/01/2018
GN 1331/2018 presentato il 08/02/2018
GN 1456/2018 presentato il 12/02/2018
GN 1457/2018 presentato il 12/02/2018
GN 1458/2018 presentato il 12/02/2018
GN 1459/2018 presentato il 12/02/2018
GN 1992/2018 presentato il 26/02/2018
GN 2190/2018 presentato il 02/03/2018
GN 2210/2018 presentato il 02/03/2018
GN 2226/2018 presentato il 05/03/2018
GN 2268/2018 presentato il 06/03/2018
GN 2366/2018 presentato il 07/03/2018
GN 2397/2018 presentato il 07/03/2018
GN 2398/2018 presentato il 07/03/2018
GN 2399/2018 presentato il 07/03/2018
GN 2474/2018 presentato il 09/03/2018
GN 2517/2018 presentato il 12/03/2018
GN 2546/2018 presentato il 13/03/2018
GN 3170/2018 presentato il 27/03/2018
GN 3324/2018 presentato il 30/03/2018
GN 3325/2018 presentato il 30/03/2018
GN 3326/2018 presentato il 30/03/2018
GN 3590/2018 presentato il 06/04/2018
GN 4052/2018 presentato il 19/04/2018
GN 4073/2018 presentato il 20/04/2018
GN 4086/2018 presentato il 20/04/2018
GN 4087/2018 presentato il 20/04/2018
GN 4088/2018 presentato il 20/04/2018
GN 4137/2018 presentato il 20/04/2018
GN 4138/2018 presentato il 20/04/2018
GN 4140/2018 presentato il 20/04/2018
GN 4147/2018 presentato il 20/04/2018
GN 4381/2018 presentato il 30/04/2018
GN 4383/2018 presentato il 30/04/2018
GN 4870/2018 presentato il 14/05/2018
GN 4982/2018 presentato il 17/05/2018
GN 4986/2018 presentato il 17/05/2018
GN 4990/2018 presentato il 17/05/2018
GN 4991/2018 presentato il 17/05/2018
GN 4992/2018 presentato il 17/05/2018
GN 5014/2018 presentato il 18/05/2018
GN 5184/2018 presentato il 23/05/2018
GN 5185/2018 presentato il 23/05/2018
GN 5187/2018 presentato il 23/05/2018
GN 5188/2018 presentato il 23/05/2018
GN 5189/2018 presentato il 23/05/2018

GN 5253/2018 presentato il 24/05/2018
GN 5331/2018 presentato il 25/05/2018
GN 5371/2018 presentato il 28/05/2018
GN 5372/2018 presentato il 28/05/2018
GN 5373/2018 presentato il 28/05/2018
GN 5380/2018 presentato il 28/05/2018
GN 5706/2018 presentato il 04/06/2018
GN 5838/2018 presentato il 07/06/2018
GN 6193/2018 presentato il 14/06/2018
GN 6303/2018 presentato il 15/06/2018
GN 6392/2018 presentato il 19/06/2018
GN 6393/2018 presentato il 19/06/2018
GN 6422/2018 presentato il 19/06/2018
GN 6445/2018 presentato il 20/06/2018
GN 6696/2018 presentato il 27/06/2018
GN 6708/2018 presentato il 27/06/2018
GN 6718/2018 presentato il 27/06/2018
GN 6933/2018 presentato il 03/07/2018
GN 6934/2018 presentato il 03/07/2018
GN 6935/2018 presentato il 03/07/2018
GN 6976/2018 presentato il 03/07/2018
GN 7066/2018 presentato il 05/07/2018
GN 7067/2018 presentato il 05/07/2018
GN 7075/2018 presentato il 05/07/2018
GN 7094/2018 presentato il 05/07/2018
GN 7455/2018 presentato il 17/07/2018
GN 7581/2018 presentato il 18/07/2018
GN 7582/2018 presentato il 18/07/2018
GN 7642/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7645/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7651/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7652/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7653/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7654/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7655/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7656/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7657/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7658/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7659/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7660/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7661/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7662/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7663/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7664/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7665/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7666/2018 presentato il 19/07/2018
GN 7705/2018 presentato il 20/07/2018
GN 7964/2018 presentato il 27/07/2018
GN 8250/2018 presentato il 02/08/2018
GN 8288/2018 presentato il 03/08/2018
GN 8315/2018 presentato il 03/08/2018
GN 8403/2018 presentato il 07/08/2018
GN 8573/2018 presentato il 10/08/2018
GN 8600/2018 presentato il 10/08/2018
GN 8643/2018 presentato il 10/08/2018
GN 8830/2018 presentato il 22/08/2018
GN 8846/2018 presentato il 23/08/2018
GN 8851/2018 presentato il 23/08/2018
GN 8853/2018 presentato il 23/08/2018
GN 8854/2018 presentato il 23/08/2018
GN 8895/2018 presentato il 27/08/2018
GN 8896/2018 presentato il 27/08/2018
GN 9032/2018 presentato il 31/08/2018
GN 9033/2018 presentato il 31/08/2018
GN 9053/2018 presentato il 31/08/2018
GN 9054/2018 presentato il 31/08/2018
GN 9055/2018 presentato il 31/08/2018
GN 9101/2018 presentato il 03/09/2018
GN 9104/2018 presentato il 03/09/2018
GN 9214/2018 presentato il 04/09/2018
GN 9254/2018 presentato il 05/09/2018
GN 9296/2018 presentato il 05/09/2018
GN 9297/2018 presentato il 05/09/2018
GN 9298/2018 presentato il 05/09/2018
GN 9452/2018 presentato il 11/09/2018
GN 9486/2018 presentato il 11/09/2018
GN 9489/2018 presentato il 11/09/2018
GN 9565/2018 presentato il 12/09/2018
GN 9566/2018 presentato il 12/09/2018
GN 9576/2018 presentato il 13/09/2018
GN 9637/2018 presentato il 13/09/2018
GN 9662/2018 presentato il 14/09/2018
GN 9714/2018 presentato il 17/09/2018
GN 9731/2018 presentato il 18/09/2018
GN 9751/2018 presentato il 18/09/2018
GN 9773/2018 presentato il 19/09/2018
GN 9778/2018 presentato il 19/09/2018
GN 9794/2018 presentato il 19/09/2018
GN 9826/2018 presentato il 20/09/2018
GN 9827/2018 presentato il 20/09/2018
GN 9828/2018 presentato il 20/09/2018
GN 9836/2018 presentato il 20/09/2018
GN 9845/2018 presentato il 20/09/2018
GN 9846/2018 presentato il 20/09/2018
GN 9863/2018 presentato il 21/09/2018
GN 9935/2018 presentato il 24/09/2018
GN 9942/2018 presentato il 24/09/2018
GN 10015/2018 presentato il 26/09/2018
GN 10016/2018 presentato il 26/09/2018
GN 10030/2018 presentato il 26/09/2018
GN 10036/2018 presentato il 26/09/2018
GN 10038/2018 presentato il 26/09/2018
GN 10107/2018 presentato il 26/09/2018
GN 10108/2018 presentato il 26/09/2018
GN 10111/2018 presentato il 26/09/2018
GN 10129/2018 presentato il 27/09/2018
GN 10131/2018 presentato il 27/09/2018
GN 10133/2018 presentato il 27/09/2018
GN 10139/2018 presentato il 27/09/2018
GN 10141/2018 presentato il 27/09/2018
GN 10171/2018 presentato il 27/09/2018
GN 10175/2018 presentato il 27/09/2018
GN 10192/2018 presentato il 28/09/2018
GN 10193/2018 presentato il 28/09/2018
GN 10195/2018 presentato il 28/09/2018
GN 10196/2018 presentato il 28/09/2018
GN 10210/2018 presentato il 28/09/2018
GN 10213/2018 presentato il 28/09/2018
GN 10215/2018 presentato il 28/09/2018
GN 10220/2018 presentato il 28/09/2018
GN 10222/2018 presentato il 28/09/2018
GN 10223/2018 presentato il 28/09/2018

GN 10225/2018 presentato il 28/09/2018
GN 10324/2018 presentato il 02/10/2018
GN 10342/2018 presentato il 02/10/2018
GN 10348/2018 presentato il 02/10/2018
GN 10368/2018 presentato il 03/10/2018
GN 10416/2018 presentato il 03/10/2018
GN 10417/2018 presentato il 03/10/2018
GN 10433/2018 presentato il 04/10/2018
GN 10574/2018 presentato il 08/10/2018
GN 10586/2018 presentato il 09/10/2018
GN 10658/2018 presentato il 10/10/2018
GN 10659/2018 presentato il 10/10/2018
GN 10660/2018 presentato il 10/10/2018
GN 10675/2018 presentato il 10/10/2018
GN 10759/2018 presentato il 11/10/2018
GN 10760/2018 presentato il 11/10/2018
GN 10885/2018 presentato il 16/10/2018
GN 10918/2018 presentato il 16/10/2018
GN 10944/2018 presentato il 17/10/2018
GN 10945/2018 presentato il 17/10/2018
GN 10973/2018 presentato il 17/10/2018
GN 10974/2018 presentato il 17/10/2018
GN 10982/2018 presentato il 18/10/2018
GN 11014/2018 presentato il 18/10/2018
GN 11044/2018 presentato il 18/10/2018
GN 11048/2018 presentato il 18/10/2018
GN 11058/2018 presentato il 19/10/2018
GN 11059/2018 presentato il 19/10/2018
GN 11061/2018 presentato il 19/10/2018
GN 11063/2018 presentato il 19/10/2018
GN 11064/2018 presentato il 19/10/2018
GN 11078/2018 presentato il 19/10/2018
GN 11079/2018 presentato il 19/10/2018
GN 11097/2018 presentato il 19/10/2018
GN 11128/2018 presentato il 19/10/2018
GN 11151/2018 presentato il 22/10/2018
GN 11165/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11166/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11181/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11182/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11183/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11197/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11221/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11223/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11224/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11227/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11233/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11235/2018 presentato il 23/10/2018
GN 11237/2018 presentato il 24/10/2018
GN 11239/2018 presentato il 24/10/2018
GN 11240/2018 presentato il 24/10/2018
GN 11313/2018 presentato il 24/10/2018
GN 11314/2018 presentato il 24/10/2018
GN 11315/2018 presentato il 24/10/2018
GN 11354/2018 presentato il 25/10/2018
GN 11365/2018 presentato il 26/10/2018
GN 11411/2018 presentato il 26/10/2018
GN 11457/2018 presentato il 29/10/2018
GN 11477/2018 presentato il 29/10/2018
GN 11478/2018 presentato il 29/10/2018
GN 11481/2018 presentato il 29/10/2018
GN 11498/2018 presentato il 30/10/2018
GN 11499/2018 presentato il 30/10/2018
GN 11500/2018 presentato il 30/10/2018
GN 11506/2018 presentato il 30/10/2018
GN 11518/2018 presentato il 30/10/2018
GN 11533/2018 presentato il 30/10/2018
GN 11537/2018 presentato il 30/10/2018
GN 11553/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11558/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11561/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11562/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11565/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11568/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11569/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11575/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11580/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11605/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11607/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11610/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11611/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11614/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11615/2018 presentato il 31/10/2018
GN 11663/2018 presentato il 02/11/2018
GN 11664/2018 presentato il 02/11/2018
GN 11666/2018 presentato il 02/11/2018
GN 11667/2018 presentato il 02/11/2018
GN 11668/2018 presentato il 02/11/2018
GN 11669/2018 presentato il 02/11/2018
GN 11680/2018 presentato il 02/11/2018
GN 11683/2018 presentato il 02/11/2018
GN 11684/2018 presentato il 02/11/2018
GN 11719/2018 presentato il 05/11/2018
GN 11721/2018 presentato il 05/11/2018
GN 11722/2018 presentato il 05/11/2018
GN 11730/2018 presentato il 06/11/2018
GN 11731/2018 presentato il 06/11/2018
GN 11732/2018 presentato il 06/11/2018
GN 11733/2018 presentato il 06/11/2018
GN 11740/2018 presentato il 06/11/2018
GN 11741/2018 presentato il 06/11/2018
GN 11742/2018 presentato il 06/11/2018
GN 11743/2018 presentato il 06/11/2018
GN 11744/2018 presentato il 06/11/2018
GN 11783/2018 presentato il 06/11/2018
GN 11890/2018 presentato il 08/11/2018
GN 11992/2018 presentato il 13/11/2018
GN 11993/2018 presentato il 13/11/2018
GN 11995/2018 presentato il 13/11/2018
GN 12018/2018 presentato il 13/11/2018
GN 12056/2018 presentato il 14/11/2018
GN 12076/2018 presentato il 14/11/2018
GN 12121/2018 presentato il 15/11/2018
GN 12122/2018 presentato il 15/11/2018
GN 12123/2018 presentato il 15/11/2018
GN 12125/2018 presentato il 15/11/2018
GN 12172/2018 presentato il 15/11/2018
GN 12276/2018 presentato il 19/11/2018
GN 12284/2018 presentato il 19/11/2018
GN 12310/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12316/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12317/2018 presentato il 20/11/2018

GN 12322/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12324/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12326/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12328/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12329/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12330/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12331/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12332/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12337/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12338/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12339/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12340/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12341/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12342/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12343/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12344/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12345/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12347/2018 presentato il 20/11/2018
GN 12357/2018 presentato il 21/11/2018
GN 12360/2018 presentato il 21/11/2018
GN 12378/2018 presentato il 21/11/2018
GN 12379/2018 presentato il 21/11/2018
GN 12381/2018 presentato il 21/11/2018
GN 12382/2018 presentato il 21/11/2018
GN 12386/2018 presentato il 21/11/2018
GN 12396/2018 presentato il 22/11/2018
GN 12402/2018 presentato il 22/11/2018
GN 12523/2018 presentato il 23/11/2018
GN 12542/2018 presentato il 26/11/2018
GN 12636/2018 presentato il 27/11/2018
GN 12640/2018 presentato il 27/11/2018
GN 12704/2018 presentato il 28/11/2018
GN 12725/2018 presentato il 29/11/2018
GN 12737/2018 presentato il 29/11/2018
GN 12740/2018 presentato il 29/11/2018
GN 12742/2018 presentato il 29/11/2018
GN 12743/2018 presentato il 29/11/2018
GN 12746/2018 presentato il 29/11/2018
GN 12748/2018 presentato il 29/11/2018
GN 12767/2018 presentato il 29/11/2018
GN 12780/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12783/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12785/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12795/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12796/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12797/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12798/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12800/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12801/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12804/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12805/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12812/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12817/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12822/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12828/2018 presentato il 30/11/2018
GN 12876/2018 presentato il 03/12/2018
GN 12927/2018 presentato il 04/12/2018
GN 13049/2018 presentato il 06/12/2018
GN 13118/2018 presentato il 07/12/2018
GN 13141/2018 presentato il 07/12/2018
GN 13206/2018 presentato il 11/12/2018
GN 13260/2018 presentato il 11/12/2018
GN 13336/2018 presentato il 12/12/2018
GN 13344/2018 presentato il 12/12/2018
GN 13349/2018 presentato il 12/12/2018
GN 13381/2018 presentato il 13/12/2018
GN 13439/2018 presentato il 14/12/2018
GN 13442/2018 presentato il 14/12/2018
GN 13446/2018 presentato il 14/12/2018
GN 13453/2018 presentato il 14/12/2018
GN 13479/2018 presentato il 17/12/2018
GN 13480/2018 presentato il 17/12/2018
GN 13481/2018 presentato il 17/12/2018
GN 13548/2018 presentato il 18/12/2018
GN 13554/2018 presentato il 18/12/2018
GN 13585/2018 presentato il 18/12/2018
GN 13586/2018 presentato il 18/12/2018
GN 13604/2018 presentato il 18/12/2018
GN 13605/2018 presentato il 18/12/2018
GN 13606/2018 presentato il 18/12/2018
GN 13607/2018 presentato il 18/12/2018
GN 13609/2018 presentato il 18/12/2018
GN 13743/2018 presentato il 20/12/2018
GN 13745/2018 presentato il 20/12/2018
GN 13747/2018 presentato il 20/12/2018
GN 13750/2018 presentato il 20/12/2018
GN 13795/2018 presentato il 21/12/2018
GN 13842/2018 presentato il 21/12/2018
GN 13843/2018 presentato il 21/12/2018
GN 13844/2018 presentato il 21/12/2018
GN 13846/2018 presentato il 21/12/2018
GN 13855/2018 presentato il 21/12/2018
GN 13951/2018 presentato il 24/12/2018
GN 13966/2018 presentato il 27/12/2018
GN 13970/2018 presentato il 27/12/2018
GN 14016/2018 presentato il 28/12/2018
GN 14030/2018 presentato il 28/12/2018
GN 14063/2018 presentato il 28/12/2018
GN 14105/2018 presentato il 31/12/2018
GN 14107/2018 presentato il 31/12/2018
GN 14109/2018 presentato il 31/12/2018
GN 121/2019 presentato il 07/01/2019
GN 138/2019 presentato il 07/01/2019
GN 188/2019 presentato il 08/01/2019
GN 349/2019 presentato il 11/01/2019
GN 367/2019 presentato il 14/01/2019
GN 422/2019 presentato il 15/01/2019
GN 467/2019 presentato il 15/01/2019
GN 845/2019 presentato il 24/01/2019
GN 1080/2019 presentato il 30/01/2019
GN 1747/2019 presentato il 13/02/2019
GN 1853/2019 presentato il 15/02/2019
GN 1971/2019 presentato il 19/02/2019
GN 2024/2019 presentato il 20/02/2019
GN 2102/2019 presentato il 21/02/2019
GN 2357/2019 presentato il 27/02/2019
GN 2446/2019 presentato il 28/02/2019
GN 2730/2019 presentato il 07/03/2019
GN 2906/2019 presentato il 13/03/2019
GN 3471/2019 presentato il 26/03/2019
GN 3472/2019 presentato il 26/03/2019
GN 3473/2019 presentato il 26/03/2019

GN 3606/2019 presentato il 28/03/2019
GN 3918/2019 presentato il 04/04/2019
GN 4678/2019 presentato il 19/04/2019
GN 4705/2019 presentato il 23/04/2019
GN 4934/2019 presentato il 02/05/2019
GN 5965/2019 presentato il 28/05/2019
GN 6007/2019 presentato il 28/05/2019
GN 6094/2019 presentato il 30/05/2019
GN 7076/2019 presentato il 21/06/2019
GN 7519/2019 presentato il 03/07/2019
GN 8202/2019 presentato il 18/07/2019
GN 8211/2019 presentato il 18/07/2019
GN 8273/2019 presentato il 19/07/2019
GN 8274/2019 presentato il 19/07/2019
GN 8350/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8355/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8393/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8394/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8398/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8491/2019 presentato il 24/07/2019
GN 8494/2019 presentato il 24/07/2019
GN 8550/2019 presentato il 25/07/2019
GN 8554/2019 presentato il 25/07/2019
GN 8557/2019 presentato il 25/07/2019
GN 8559/2019 presentato il 25/07/2019
GN 8566/2019 presentato il 25/07/2019
GN 8581/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8608/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8609/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8610/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8615/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8617/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8895/2019 presentato il 02/08/2019
GN 8944/2019 presentato il 06/08/2019
GN 9124/2019 presentato il 07/08/2019
GN 9246/2019 presentato il 09/08/2019
GN 9317/2019 presentato il 12/08/2019
GN 9319/2019 presentato il 12/08/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_40_3_GAR_VAL PATR IMM PROC ESPLOR IMMOBILE MONFALCONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

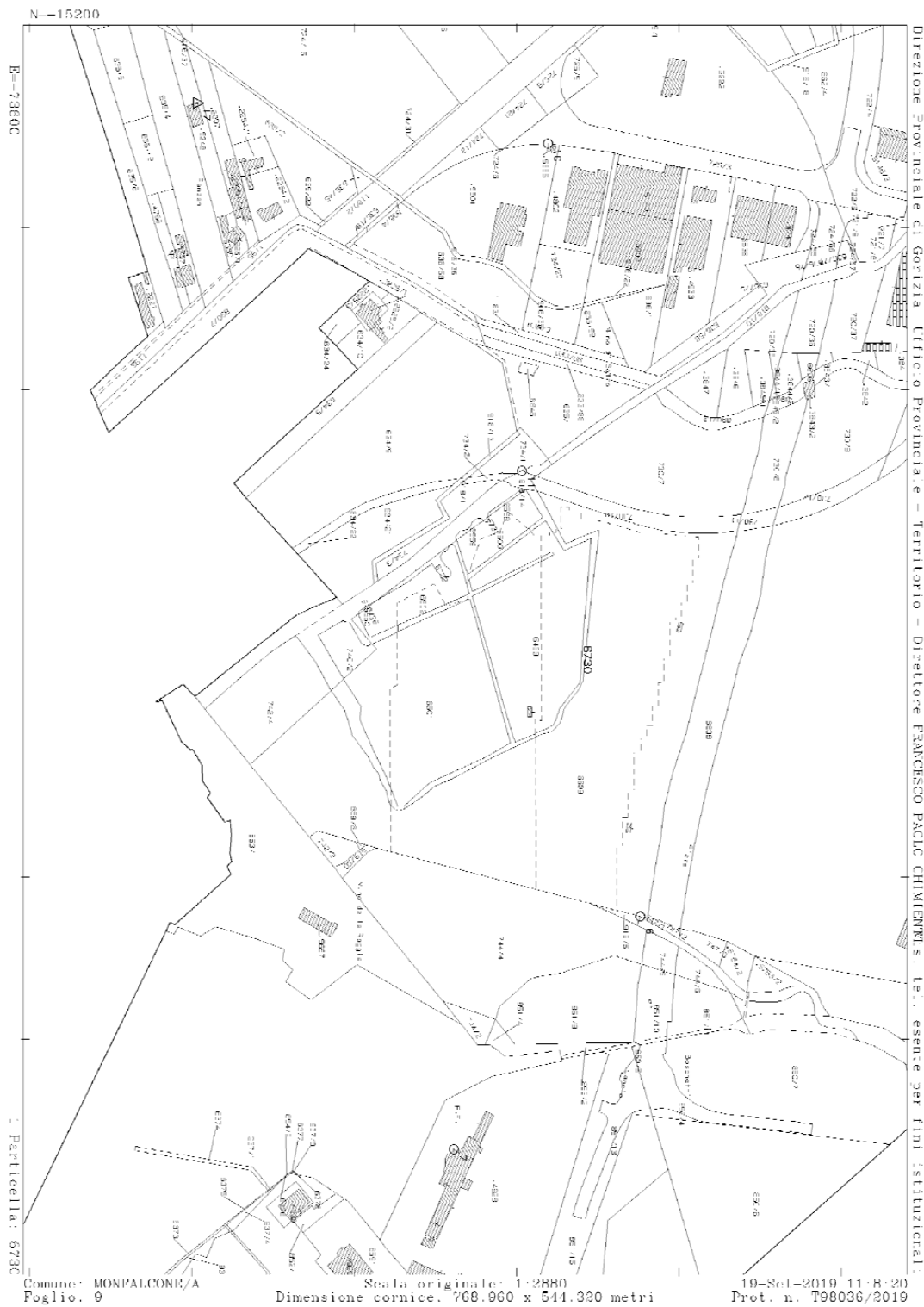
	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	742	GO	MONFALCONE	9	6730 6731 6732	2.385	occupato	€ 39.234,00	€ 5.602,35

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio conservazione patrimonio immobiliare, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrati-

ve relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 31 ottobre 2019 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 25 ottobre 2019, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 40 di data 2 ottobre 2019

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ______________________________

Nome ______________________________

C.F. ______________________________

Luogo di nascita ______________________________

Data di nascita ______________________________

Cittadinanza______________________________

Residenza in Via/Piazza ______________________________

Cap.____________ Comune______________________________Prov.____________

N. telefono__________________ Fax __________________

Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione______________________________

con sede legale in Comune di ______________________________

Via/piazza ______________________________

P.IVA __________________ C.F. __________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________ al n.____________ dal____________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra ______________________________**

(giusta procura rep.______________ racc.______________ di data ______________

notaio __________________ in __________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**742**	GO	MONFALCONE	9	6730 6731 6732	2.385	occupato	€ 39.234,00	€ 5.602,35

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 40 di data 2 ottobre 2019 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____

Firma del richiedente

19_40_3_AVV_COM FAEDIS 22 PRGC_005

Comune di Faedis (UD)
Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 25 settembre 2015 n. 21 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento di suolo",

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n 21 del 29.08.2019, divenuta esecutiva a termine di legge ai sensi della L.R. 21/03, è stata adottata la VARIANTE N.22 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.
- Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati compresa la relazione redatta ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 16/2018, verrà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 03.10.2019 al 14.11.2019 compreso a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
- Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Faedis, 17 settembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
Claudio Zani

19_40_3_AVV_COM GORIZIA DECRETO ESPROPRIO CICLO-PEDONALE_003

Comune di Gorizia
Programma statale straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle citta' - Lavori di riqualificazione della piazzetta Benardelli e realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale da Via del Carso a Corso Italia.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 22, 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 4/2019 è stata pronunciata l'espropriazione dei sotto riportati immobili destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO
p.c. 549 e p.c. 550 iscritte nel 1° c.t. della P.T. 346
Indennità d'esproprio provvisoria €. 944,00
Ditta proprietaria: CO.GE.GO. - S.R.L. - COSTRUZIONI GENERALI GORIZIA con sede a Gorizia C.F. 00399540319

Gorizia, 16 settembre 2019

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

19_40_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA PAC CAODURO_002

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di adozione variante al PAC (Piano attuattivo comunale) di iniziativa privata (comma 9° art. 43 delle norme tecniche di attuazione del vigente PRGC). ai sensi dell'art. 25 c. 1° LR n. 5/2007 e s.m.i.. Ditta: Azienda Agricola Caoduro Severino di Montereale Valcellina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 12.09.2019, esecutiva, è stata adottata la variante al PAC (Piano attuattivo comunale) di iniziativa privata (comma 9° art. 43 delle norme tecniche di attuazione del vigente PRGC). ai sensi dell'art. 25 C. 1° L.R. n. 5/2007 e s.m.i..
Ditta: Azienda Agricola Caoduro Severino di Montereale Valcellina.

Copia del summenzionato Piano completo degli elaborati tecnici rimarrà depositato presso la segreteria comunale a libera visione del pubblico per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data del presente avviso, e quindi fino al 07.11.2019.
Montereale Valcellina, 2 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO-MANUTENTIVO:
arch. Renzo Fabrizio Puiatti

19_40_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 58 PRGC_013

Comune di Pasian di Prato (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 11/9/2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.
Pasian di Prato, 23 settembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott. Angelo Fantino

19_40_3_AVV_COM RESIA DISP PAGAM IND ESPR CICLOPED S.GIORGIO_012

Comune di Resia (UD)

Dispositivo di pagamento delle indennità di esproprio, n. 1026,1027,1028,1029,1030,1031,1032,1034,1035,1036,1037,1038,1039,1040,1041,1042,1043,1044,1046,1047,1048,1049,1050,1051,1052,1053,1054,1055,1077 del 04/09/2019 in relazione ai lavori di "Miglioramento della viabilità comunale con la realizzazione di un marciapiede/pista ciclopedonale sul tratto stradale di collegamento tra le località di S. Giorgio e Prato capoluogo del Comune di Resia - 1° Lotto".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL COMUNE DI RESIA

Geom. BARBARINO Franco , domiciliato per la carica in via Roma 21 a Resia (UD)

VISTO

…omissis…
DISPONE
il pagamento diretto delle indennità di esproprio, stabilite a favore dei proprietari di seguito elencati, decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente dispositivo sulla Bollettino Regionale, senza che nel frattempo sia stata proposta opposizione.

Comune di Resia Foglio 14 particella n. 628 sup. 236 mq;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 629 sup. 54 mq;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 630 sup. 201 mq;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 632 sup. 32 mq;
ditta proprietaria: MICELLI ALBERT ISIDORE n. a FRANCIA il 14/10/1942, C.F. MCLLRT42R14Z110O, proprietà 1/4, totale spettante € 3.483,76;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 628 sup. 236 mq;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 629 sup. 54 mq;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 630 sup. 201 mq;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 632 sup. 32 mq;
ditta proprietaria: MICELLI RENE' n. a FRANCIA il 23/08/1938 , C.F. : MCLRNE38M23Z110E , proprietà 1/4, totale spettante € 3.483,76;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 557 sup. 41 mq;
ditta proprietaria: CLEMENTE ELENA n. a PORDENONE il 05/04/1975 CF: CLMLNE75D45G888L, proprietà 2/3, totale spettante € 91,11;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 559 sup. 23 mq;
ditta proprietaria: LOITS CECILIA PAOLA n. a FRANCIA il 06/01/1983, C.F.:LTSCLP83A46Z110V, proprietà 1/1, totale spettante € 150,27;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 561 sup. 62 mq;
ditta proprietaria: BARBARINO LIVIO n. a RESIA il 24/03/1945 , C.F. :BRBLVI45C24H242T , proprietà 1/6, totale spettante € 34,44;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 561 sup. 62 mq;
ditta proprietaria: BARBARINO LUCILLO n. a RESIA il 09/09/1941 , C.F. :BRBLLL41P09H242U, proprietà 1/6, totale spettante € 34,44;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 563 sup. 59 mq;
ditta proprietaria: BARBARINO DANILO n. a RESIA il 19/08/1955 , C.F. :BRBDNL55M19H242A, proprietà 1/1, totale spettante € 196,67;
Comune di Resia Foglio 14. particella n. 565 sup. 27 mq;
ditta proprietaria: NAZZI MARIA n. a UDINE il 17/07/1964 , C.F. :NZZMRA64L57L483M, proprietà 1/1, totale spettante € 90,00;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 178 sup. 10 mq e particella n. 567 sup. 15 mq;
ditta proprietaria: DI LENARDO IVANA n. a RESIA il 19/05/1948, C.F. : DLNVNI48E59H242E, proprietà per 3/64, totale spettante € 3,91;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 178 sup. 10 mq e particella n. 567 sup. 15 mq;
ditta proprietaria: DI LENARDO PAOLINO n. a RESIA il 27/09/1952, C.F. : DLNPLN52P27H242Y, proprietà 3/64, totale spettante € 3,91;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 569 sup. 52 mq;
ditta proprietaria: PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA con sede in RESIA, C.F. :93004010307, proprietà 1/1, totale spettante € 173,33;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 571 sup. 41 mq e particella n. 573 sup. 45 mq;
ditta proprietaria: DI LENARDO NICOLA n. a UDINE il 19/04/1967 , C.F. :DLNNCL67D19L483X, proprietà 1/1, totale spettante € 286,67;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 575 sup. 29 mq;
ditta proprietaria: BARBARINO MASSIMO n. a UDINE il 04/03/1970 , C.F. :BRBMSM70C04L483P, proprietà 1/1, totale spettante € 96,67;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 189 sup. 13 mq e particella n. 579 sup. 29 mq;
ditta proprietaria: CLEMENTE ELENA n. a PORDENONE il 05/04/1975 , C.F. :CLMLNE75D45G888L, proprietà 1/1, totale spettante € 140,00;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 581 sup. 27 mq;
ditta proprietaria: DI BIASIO DORINA n. a GEMONA DEL FRIULI il 08/04/1965, C.F.:DBSDRN65D48D962Z, proprietà 1/1, totale spettante € 90,00;

Comune di Resia Foglio 14 particella n. 585 sup. 60 mq;
ditta proprietaria: BARBARINO FRANCO n. a RESIA il 25/07/1957, C.F. :BRBFNC57L25H242A, proprietà 1/1, totale spettante € 200,00;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 619 sup. 55 mq;
ditta proprietaria: BARBARINO ANITA n. a RESIA il 30/12/1940, C.F. :BRBNTA40T70H242S, proprietà 1/1, totale spettante € 183,33
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 589 sup. 32 mq;
ditta proprietaria: VALENTE MIRELLA n. a RESIA il 23/09/1941, C.F. :VLNMLL41P63H242L, proprietà 1/1, totale spettante € 106,67
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 591 sup. 65 mq;
ditta proprietaria: VALENTE JULIETTE n. a VALENCE (FRANCIA) il 27/05/1956, C.F. :VLNJTT56E67Z110F , proprietà 1/1, totale spettante € 216,67
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 595 sup. 18 mq;
ditta proprietaria: DI LENARDO CLAUDIA n. a GEMONA DEL FRIULI il 01/07/1986 C.F.: DLNCLD86L41D962L, proprietà 1/1, totale spettante € 60,00
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 601 sup. 59 mq, particella n. 254 sup. 24 mq e particella n. 613 sup. 27 mq;
ditta proprietaria: MICELLI ALESSANDRO n. a KLAGENFURT (AUSTRIA) il 14/09/1971, C.F. :MCLLSN71P14Z102R , proprietà 1/12, totale spettante € 67,86
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 601 sup. 59 mq, particella n. 254 sup. 24 mq e particella n. 613 sup. 27 mq;
ditta proprietaria: MICELLI LUIGI n. a MILANO il 08/02/1973, C.F. :MCLLGU73B08F205C, proprietà 1/12, totale spettante € 67,86
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 601 sup. 59 mq, particella n. 254 sup. 24 mq e particella n. 613 sup. 27 mq;
ditta proprietaria: PUSCA ANNA n. a KLAGENFURT (AUSTRIA) il 18/12/1948, C.F. :PSCNNA48T582102O, proprietà 10/12, totale spettante € 678,59
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 611 sup. 47 mq e particella n. 252 sup. 34 mq;
ditta proprietaria: BORTOLOTTI GIUSEPPE n. a RESIA il 13.10.1959 C.F.:BRTGPP59R13H242K, proprietà 1/3, totale spettante € 327,00;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 611 sup. 47 mq e particella n. 252 sup. 34 mq;
ditta proprietaria: BORTOLOTTI LUIGINO n. a GEMONA DEL FRIULI il 06.12.1956 C.F. BRTLGN56T06D962X, propr. 1/3, totale spettante € 327,00;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 617 sup. 48 mq;
ditta proprietaria: BARBARINO ELISA n. a PORDENONE il 22/02/1981 C.F. BRBLSE81B62G888X, proprietà 1/9, totale spettante € 64,59;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 617 sup. 48 mq;
ditta proprietaria: BARBARINO MARIO n. a RESIA il 25/01/1944 C.F. BRBMRA44A25H242J, proprietà 3/9, totale spettante € 193,78;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 617 sup. 48 mq;
ditta proprietaria: BARBARINO ROBERTO n. a RESIA il 01/11/1945 C.F. BRBRRT45S01H242E, proprietà 3/9, totale spettante € 158,58;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 617 sup. 48 mq;
ditta proprietaria: BARBARINO SANDRA n. a PORDENONE il 05/06/1977 C.F. BRBSDR77H45G888N, proprietà 1/9, totale spettante € 64,59;
Comune di Resia Foglio 14 particella n. 617 sup. 48 mq;
ditta proprietaria: CLEMENTE DIANA n. a RESIA il 31/05/1948 C.F. CLMDNI48E71H242P, proprietà 1/9, totale spettante € 64,59;

...omissis...

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Franco Barbarino

19_40_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 51 PRGC_008

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di approvazione progetto di "Sistemazione di punti pericolosi della viabilità territoriale in Sesto capoluogo: incrocio tra Via Giai, Via Circonvallazione e Viale degli Olmi e realizzazione pista ciclabile di collegamento con l'incrocio Via Levada, Via Circonvallazione e Via Zanardini" con contestuale approvazione della variante 51 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

- Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto il Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008
- Vista la L.R. 21 del 25.09.2015 e s.m. - art. 8;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 4.09.2019, esecutiva, è stato approvato il progetto di "Sistemazione di punti pericolosi della viabilità territoriale in Sesto capoluogo: incrocio tra Via Giai, Via Circonvallazione e Viale degli Olmi e realizzazione pista ciclabile di collegamento con l'incrocio Via Levada, Via Circonvallazione e Via Zanardini" con contestuale approvazione della Variante 51 al P.R.G.C.

Che la variante urbanistica citata, diventa esecutiva il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. Friuli V.G. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 della L.R. 21/2015 e s.m.e i.

Sesto al Reghena, 18 settembre 2019

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

19_40_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 52 PRGC_009

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di approvazione progetto di completamento pista ciclabile di collegamento tra l'abitato di Bagnarola in Comune di Sesto al Reghena e la frazione di Savorgnano in Comune di San Vito al Tagliamento e contestuale approvazione variante n. 52 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

- Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto il Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008
- Vista la L.R. 21 del 25.09.2015 e s.m. - art. 8;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 4.09.2019, esecutiva, è stato approvato il progetto di completamento pista ciclabile di collegamento tra l'abitato di Bagnarola in Comune di Sesto al Reghena e la frazione di Savorgnano in Comune di San Vito al Tagliamento con contestuale approvazione della Variante n. 52 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Che la variante urbanistica citata, diventa esecutiva il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. Friuli V.G. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 della L.R. 21/2015 e s.m.e i.

Sesto al Reghena, 19 settembre 2019

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

19_40_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 53 PRGC_007

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

- Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto il Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008
- Vista la L.R. 12 del 21/10/2008 e s.m.;
- Vista la L.R. N. 29 DEL 21/07/2017 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. N. 6 DEL 29/04/2019;

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 04.09.2019, esecutiva, è stata adottata la Variante puntuale n. 53 al Piano Regolatore Generale Comunale, di iniziativa privata, avente ad oggetto: "Modifica zonizzativa a n. 4 punti di interesse".

Ai sensi della L.R. 6/2019, art. 2, la predetta deliberazione di C.C., esecutiva, con i relativi elaborati di Piano, sono depositati presso il Servizio Tecnico comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dal giorno 02/10/2019 e sino al giorno 13/11/2019 compreso.

Entro il periodo di deposito citato, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati alla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Sesto al Reghena, 18 settembre 2019

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

19_40_3_AVV_COM SUTRIO 16 PAC ZONCOLAN_016

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 16 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'articolo 25 - comma 2 - della L.R. 5/2007 1e dell'art. 7 - comma 7 - del D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/09/2019 esecutiva nelle forme di legge, è stata approvata la variante n. 16 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".

Sutrio, 23 settembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Manlio Mattia

19_40_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP CICL SP 15_018

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP n. 15 "del Livenza" in Comune di Sacile e la SP n. 44 "di Cervaro" in Comune di Gaiarine. Dispositivi di deposito ai sensi dell'articolo 6, comma 7, DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietario, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2878 del 23/09/2019
BASSO LAURA n. il 07/07/1966 a Sacile c.f. BSSLRA66L47H657J - quota di proprietà 1/2;
TONASSO RAFFAELE n. il 10/05/1968 a Sacile c.f. TNSRFL68E10H657C -quota di proprietà 1/2;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 40,00 (Euro quaranta/00)
Comune censuario di Sacile
f. 27 mapp. orig. 319, mapp deriv. 658 di mq 5 - area urbana - zona urb. E4.2.

Dispositivo prot. n. 2879 del 23/09/2019
NADAL ROSA n. il 05/09/1936 a Cordignano (TV) c.f. NDLRSO36P45C992K - usufrutto 1/3;
VICENZOTTO ARGIA n. il 17/10/1962 a Sacile c.f. VCNRGA62R57H657Z - quota di proprietà 2/3, nuda proprietà 1/3;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 75,00 (Euro settantacinque/00)
Comune censuario di Sacile
f. 27 mapp. orig 131, mapp. deriv. 654 di mq 15 - vigneto - zona urb. E4.2.

Dispositivo prot. n. 2880 del 23/09/2019
ENEL PRODUZIONE S.p.A. con sede in Roma - c.f. 05617841001 - proprietà 1/1;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 2.875,00 (Euro duemilaottocentosettantacinque/00)
Comune censuario di Sacile
f. 28 mapp. orig. 93, mapp. deriv. 429 di mq 200 - prato - zona urb. E4.1 e B3.

Dispositivo prot. n. 2881 del 23/09/2019
TRAINA LORENZO n. il 26/08/1958 in Svizzera - c.f. TRNLNZ58M62Z133Q - quota di proprietà 1/3;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 16,70 (Euro sedici/70)
Comune censuario di Sacile
f. 28 mapp. orig. 257, mapp, deriv. 420 di mq 10 - vigneto - zona urb. E4.1.

Dispositivo prot. n. 2882 del 23/09/2019
DE ZAN ANNA ADRIANA n. il 19/03/1934 a Gaiarine (TV) - c.f. DZNNDR34C59D854L - quota di proprietà 3/4;
SANTIN LAURETTA n. il 17/09/1958 in Svizzera c.f. SNTLTT58P57Z133I - quota di proprietà 1/3;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 600,00 (Euro seicento/00)
Comune censuario di Sacile
f. 28 mapp. orig. 118, mapp. deriv. 412 di mq 75 - area urbana - zona urb. E4.1.

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_40_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM CICL SP 15_017

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP n. 15 "del Livenza" in Comune di Sacile e la SP n. 44 "di Cervaro" in Comune di Gaiarine. Dispositivi di pagamento ai sensi dell'articolo 6, comma 7, DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietario, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2887 del 23/09/2019
BUSETTO GUSTAVO n. il 29/08/1936 a Sacile c.f. BSTGTV36M29H657P - usufrutto 1/1;
BUSETTO TIZIANA n. il 28/12/1972 a Sacile c.f. BSTTZN72T68H657H - nuda proprietà per 1/1
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 1.380,00 (Euro milletrecentottanta/00)
Comune censuario di Sacile
f. 27 mapp. orig. 236, mapp deriv. 656 di mq 10 - area urbana - zona urb. E4.2.
f. 27 mapp. orig. 409, mapp deriv. 660 di mq 260 - vigneto - zona urb. E4.2.

Dispositivo prot. n. 2888 del 23/09/2019
DEMATTE' ANTONIETTA n. il 28/11/1938 a Civezzano c.f. DMTNNT38S68C756U - quota di proprietà 51/100;
VICENZOTTO LORENZO n. il 10/08/1935 a Sacile c.f. VCNLNZ35M10H657I-quota di proprietà 49/100;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 200,00 (Euro duecento/00)
Comune censuario di Sacile
f. 27 mapp. orig. 71, mapp deriv. 670 di mq 40 - seminativo - zona urb. E4.2.

Dispositivo prot. n. 2889 del 23/09/2019
VECCHIA ROSEO n. il 27/09/1947 a Gaiarine c.f. VCCRSO47P27D854E - proprietà 1/1;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 975,00 (Euro novecentosettantacinque/00)
Comune censuario di Sacile
f. 27 mapp.orig.134, mapp deriv. 655 di mq 5 - area urbana - zona urb. E4.2
f. 27 mapp.orig.648, mapp deriv. 668 di mq 190 - seminativo arbor. - zona urb. E4.2.

Dispositivo prot. n. 2895 del 23/09/2019
BENOTTO ANGELA n. il 04/10/1923 a Gaiarine c.f. BNTNGL23R44D854B - proprietà 9/12;
VECCHIA ROSEO n. il 27/09/1947 a Gaiarine c.f. VCCRSO47P27D854E - proprietà 3/12;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 80,00 (Euro ottanta/00)
Comune censuario di Sacile
f. 28 mapp.orig.403, mapp deriv. 422 di mq 10 - vigneto. - zona urb. E4.1.

Dispositivo prot. n. 2890 del 23/09/2019
DE ZORZI GIUSEPPE n. il 19/07/1940 a Sacile c.f. DZRGPP40L19H657N - PROPRIETA' 1/1;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00)
Comune censuario di Sacile
f. 27 mapp. orig. 575, mapp. deriv. 666 di mq 50 - seminativo - zona urb. E4.2

Dispositivo prot. n. 2891 del 23/09/2019
BARAZZA MIRKO n. il 12/08/1978 a Sacile c.f. BRZMRK78M12H657H- quota di proprietà 1/1;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 360,00 (Euro trecentosessanta/00)
Comune censuario di Sacile
f. 27 mapp. orig. 574, mapp. deriv. 664 di mq 5 - seminativo arbor. - zona urb. E4.2.
f. 27 mapp. orig. 237, mapp. deriv. 657 di mq 40 - area urbana - zona urb. E4.2.

Dispositivo prot. n. 2892 del 23/09/2019
ASTOLFI ANNAMARIA n. il 21/10/1951 a Sacile c.f. STLNMR51R61H657Z - proprietà per 1/2;
PUSIOL DARIO n. il 08/01/1947 a Fontanafredda c.f. PSLDRA47A08D670U;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 3.195,00 (Euro tremilacentonovantacinque/00)
Comune censuario di Sacile
f. 27 mapp. orig. 545, mapp. deriv. 662 di mq 185 - bosco misto. - zona urb. E4.2.
f. 27 mapp. orig. 545, mapp. deriv. 661 di mq 525 - area urbana - zona urb. E4.2.

Dispositivo prot. n. 2893 del 23/09/2019
DA FRE' FLAVIO n. il 19/05/1954 a Gaiarine c.f. DFRFLV64E19D854G - proprietà per 1/1;

Indennità d'esproprio: importo complessivo € 50,00 (Euro cinquanta/00)
Comune censuario di Sacile
f. 28 mapp. orig. 208, mapp. deriv. 416 di mq 4 - area urbana - zona urb. B3;
f. 28 mapp. orig. 208, mapp. deriv. 417 di mq 1 - area urbana - zona urb. B3;

Dispositivo prot. n. 2894 del 23/09/2019
TRAINA FRANCO n. il 25/09/1967 a Sacile c.f. TRNFNC67P25H657G - proprietà per 1/3;
TRAINA GIANMARIO n. il 05/07/1961 a Sacile c.f. TRNGMR61L05H657N - proprietà per 1/3;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 50,00 (Euro cinquanta/00)
Comune censuario di Sacile
f. 28 mapp. orig. 257, mapp. deriv. 420 di mq 10 - area urbana - zona urb. E4.1;

Dispositivo prot. n. 2896 del 23/09/2019
VECCHIA PAOLO n. il 31/08/1980 a Sacile c.f. VCCPLA80M31H657Q - proprietà per 1/1;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 320,00 (Euro trecentoventi/00)
Comune censuario di Sacile
f. 28 mapp. orig. 116, mapp. deriv. 411 di mq 25 - area urbana - zona urb. E4.1;
f. 28 mapp. orig. 404, mapp. deriv. 424 di mq 15 - vigneto - zona urb. E4.1;

Dispositivo prot. n. 2897 del 23/09/2019
DA ROS ARDEA n. il 24/09/1949 a Brugnera c.f. DRSRDA49P64B215M - PROPRIETà PER 1/1;
Indennità d'esproprio: importo complessivo € 240,00 (Euro duecentoquaranta/00)
Comune censuario di Sacile
f. 28 mapp. orig. 81, mapp. deriv. 427 di mq 30 - area urbana - zona urb. E4.1;

(OMISSIS)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_40_3_AVV_UFF COM DEL 411 DECR SOGG ATTUATORE_004

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 411 del 13 settembre 2019 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del DLgs. 18 aprile 2016, n. 50, con approvazione atti di gara e delega al Responsabile Unico del Procedimento per il "Servizio tecnico strutturale e di controllo delle saldature e delle verniciature di strutture metalliche inerente i lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia: Lotto II - sub-lotto 1 e Lotto IV - sub-lotto 2". CUP I61B07000360005 e CUP I11B07000180005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO CHE

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente

del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con il Decreto n. 17 del 21 aprile 2009 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 ";
- l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008, espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1 della medesima Ordinanza e possa adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- l'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b) della medesima Ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- con decreto del Soggetto Attuatore n. 236 del 9 aprile 2013, è stato approvato il progetto definitivo del II lotto denominato "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli";
- con decreto Commissariale n. 327 del 24 marzo 2017, è stata approvata la seguente "suddivisione in tre sub-lotti dei lavori relativi al tratto autostradale San Donà di Piave e lo Svincolo di Alvisopoli", tra cui quello denominato sub-lotto 1 (dalla progr. km 451+021 - ex 54+545 alla progr. km 459+476 - ex 63+300 e canale di gronda Fosson - Loncon):
- con decreto del Soggetto Attuatore n. 342 del 2 agosto 2017, è stato approvato il progetto esecutivo del II lotto sub-lotto 1;
- con decreto Commissariale n. 355 del 27 dicembre 2017 è stato revisionato l'importo del quadro economico del II lotto sub-lotto 1;
- con decreto Commissariale n. 43 del 30 dicembre 2009, è stato approvato il progetto definitivo del IV lotto denominato "Ampliamento dell'autostrada A4 mediante realizzazione della terza corsia - Tratto Gonars - Villesse";
- con decreto Commissariale n. 291 del 09 aprile 2015 e successivo decreto Commissariale n. 316 del 28 dicembre 2016, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva del IV lotto "Ampliamento dell'autostrada A4 mediante realizzazione della terza corsia - Tratto Gonars - Villesse" con relativa suddivisione in sub-lotti, tra cui quello denominato sub-lotto 2 (progr. km 93+720 - progr. km 106+350) e con revisione del quadro economico dell'intervento;
- con decreto del Soggetto Attuatore n. 369 del 24.04.2018 si è provveduto, con riferimento al IV lotto sub-lotto 2, alla riapprovazione del progetto definitivo ai soli fini della dichiarazione di pubblica utilità ed all'avvio del progetto esecutivo dei lavori;
- l'oggetto dell'appalto da affidare consiste nel servizio tecnico strutturale e di controllo delle saldature e delle verniciature di strutture metalliche inerente i lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia: Lotto II - sub-lotto 1 e Lotto IV - sub-lotto 2; l'acquisto del servizio di rende necessario per garantire la realizzazione di strutture metalliche nel rispetto del D.M. 14.01.2008 e della circolare 617/2000;
- con la Nota Interna prot. Comm Int/241 del 2 luglio 2019, il Responsabile Unico del Procedimento ha descritto in dettaglio la prestazione da affidare, proponendo, per l'individuazione del contraente, il ricorso alla procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, adottando il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del servizio in oggetto;
- il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto, con Nota Interna n. 320 del 30.8.19, a trasmettere, con il proprio parere positivo, il Bando di gara, il Disciplinare, le relative schede e lo schema di contratto, redatti nel rispetto della proposta di affidamento trasmessa con la precedente Nota Interna prot. Comm Int/241 del 2 luglio 2019;
- con il decreto Commissariale n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e

definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento.

Tutto ciò premesso ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti

DECRETA

1) di disporre l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del "Servizio tecnico strutturale e di controllo delle saldature e delle verniciature di strutture metalliche inerente i lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia: Lotto II - sub-lotto 1 e Lotto IV - sub-lotto 2", da effettuarsi attraverso la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008;
2) di approvare il Bando di gara, il Disciplinare, le schede di gara, lo Schema di Contratto e tutti gli ulteriori allegati contenuti nella Nota Interna n. 320 del 30.8.19, per l'affidamento di cui sopra, dove la migliore offerta è selezionata con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016: i documenti elencati, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, di adottare il provvedimento di ammissione dei concorrenti all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e la sussistenza dei requisiti economico finanziari e tecnico-professionali, nonché il provvedimento di esclusione, ivi incluso quello previsto dall'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, e di provvedere ai conseguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente;
4) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, a formulare il provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del medesimo decreto;
5) di stabilire che l'onere economico del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008; la spesa trova copertura nella voce "Spese generali" dei Quadri Economici del 1° sub-lotto II Lotto, approvato con Decreto Commissariale 355 del 27 dicembre 2018 e 2° sub-lotto IV Lotto, approvato con Decreto Commissariale n. 291 del 09 aprile 2015.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_40_3_AVV_UFF COM DEL ESTRATTO DISPOSIZIONE PAGAMENTO FEUDI_010

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse - Gorizia. Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo - (C.U.P. I41B07000170005)- Espropriazione di pubblica utilità. Estratto di disposizione di pagamento diretto.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 con la quale è stato nominato il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia. In particolare il Commissario delegato provvede alla realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse ed all'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia (G.U. 11.9.2008, n. 213; G.U. 04.12.2008, n. 284; G.U. 12.5.2009, n. 108; G.U. 04.1.2010, n. 2; G.U. 05.1.2011, n. 3; G.U. 10.8.2011, n. 185; G.U. 27.12.2011, n. 300; G.U. 02.1.2013, n. 1; G.U. 28.1.2015, n. 22; G.U. 20.1.2017, n. 16; G.U. 13.1.2018, n. 1 e G.U. 09.1.2019, n. 7);

CONSIDERATO che l'art. 1 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., così come modificato dall'art. 13 dell'Ordinanza 3764 del 6 maggio 2009, prevede che il Commissario Delegato provvede alla realizzazione delle opere di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
PRESO ATTO che per la realizzazione degli interventi previsti all'art. 1, comma 1 della predetta ordinanza il Commissario delegato si avvale, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete con sede a Trieste in via V. Locchi n. 19;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio infrastrutture e Vie di Comunicazione n. PMT/591 del 28 settembre 2009 con il quale è stato affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Autovie Venete S.p.A. l'esecuzione dei lavori di realizzazione dello Svincolo di Gradisca;
VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato il 21 gennaio 2010 tra Regione - Autovie Venete S.p.A. - Commissario delegato, con il quale le parti hanno preso atto che risulta attribuito al Commissario il potere di realizzazione delle opere già affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete;
VISTA la nota prot. 8621 del 29 agosto 2014 con la quale il Comune di Romans d'Isonzo ha sottolineato la necessità di completare il collegamento tra la S.R. 305 e la S.R. 252 con la c.d. bretella "dei Feudi", evidenziando la pericolosità sul piano dell'assetto viario, così come peraltro messo in rilievo anche dalla Polizia stradale di Gorizia;
VISTO che con la nota prot. n. U/4190 del 01 dicembre 2015, a seguito della richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia, il Commissario delegato ha dichiarato di poter ricomprendere nella delegazione amministrativa intersoggettiva per la realizzazione dello svincolo di Gradisca di cui al succitato decreto n. PMT/591 del 28 settembre 2009 anche l'intervento "Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo";
TENUTO CONTO che i lavori di messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" consistono nell'adeguamento a sezione estradale tipo C2 di un tratto stradale esistente, della lunghezza di circa 200 m, di collegamento diretto tra la rotatoria S.R. n. 305 - svincolo di Gradisca e la S.R. n. 252;
PRESO ATTO che le opere del progetto in esame interessano il territorio dei Comuni Amministrativi e Censuari di Romans d'Isonzo e Gradisca d'Isonzo, in provincia di Gorizia;
VISTO il Decreto n. 398 del 05 aprile 2019 con il quale il Commissario delegato ha individuato l'Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione dell'opera conferendo l'incarico quale responsabile del predetto Ufficio al geom. Eddy Ivan Blasco
TUTTO CIÒ PREMESSO

SI RENDE NOTO

per ogni effetti di legge, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., di aver emesso disposizione di pagamento diretto delle indennità convenute per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Romans d'Isonzo e Gradisca d'Isonzo (GO) a favore delle ditte presunte proprietarie: AI FEUDI NORD - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L. con sede in Gradisca d'Isonzo, RABBIOSI GIUSEPPE nt. a Cosio Valtellino il 25.8.1908, RABBIOSI PIETRO nt. a Morbegno il 30.8.1909, BENE PUBBLICO (STRADE), REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA-DEMANIO STRADALE con sede in Trieste, BRUSEGAN FERRUCCIO nt. a Conegliano il 18.1.1942, DANIELE IOLE nat. a Sant'Angelo di Piove di Sacco, RUZZA LEDI nt. a Padova il 27.9.1957, RUZZA STEFANIA nt. a Padova il 03.11.1959, in quanto risultanti proprietari catastali degli immobili di cui trattasi.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione al pagamento diretto entra trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
geom Eddy Ivan Blasco

19_40_3_CNC_AAS2 AVVISO SELEZIONE TUTOR 2019_0_INTESTAZIONE_006

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana Isontina" - Gorizia

Avviso di selezione per l'aggiornamento dell'elenco dei medici tutor per lo svolgimento del tirocinio previsto dall'art. 26 del DLgs. 368/1999 nell'ambito del corso di formazione specifica in medicina generale.

PREMESSA:

L'art. 26 del D.L.vo 368/1999, punto d) prevede, tra l'altro, nell'ambito dei corsi di formazione specifica in medicina generale, di durata triennale, effettuati nella regione Friuli Venezia Giulia dal Centro di Formazione Regionale per i Medici di Medicina Generale (di seguito: CEFORMED), un periodo di formazione dei medici tirocinanti presso un ambulatorio di un medico di Medicina Generale e di un pediatra di libera scelta convenzionato con il servizio sanitario nazionale comprendente attività medica guidata ambulatoriale e domiciliare;

Il comma 4 dell'art. 27 del D.Lvo n. 368/1999 prevede che i medici Tutor di cui sopra, durante il periodo di formazione di loro competenza, eseguano puntualmente la valutazione del livello di formazione conseguito nel periodo di frequenza dai medici in formazione che sono stati affidati.

Con Decreto del Direttore generale dell'AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" n. 306/2018 veniva approvato l'elenco regionale dei medici Tutor per il corso di formazione specifica in Medicina Generale che viene integrato con il presente avviso.

Valutato il fabbisogno ulteriore di nuovi Tutor da inserire nell'elenco regionale, col presente avviso si stabiliscono i requisiti per presentare la domanda ed entrare a far parte del suddetto elenco, dopo il superamento dell'apposito corso di formazione previsto dalle normative.

E' fatto salvo, pertanto, l'elenco dei Tutor approvato con decreto del Direttore generale n**. 306/2018** per cui **tutti i medici e pediatri già inseriti in tale elenco <u>non dovranno ripresentare istanza a seguito del nuovo avviso</u> approvato con il presente provvedimento.**

ART.1 Requisiti per la partecipazione all'avviso:

Il comma 3 dell'art. 27 del D.Lvo 368/99 prevede che i medici tutori siano medici di Medicina Generale con un'anzianità di almeno dieci anni di attivita' convenzionale (assistenza primaria-continuità assistenziale-emergenza sanitaria territoriale-medicina dei servizi territoriali)- come con il servizio sanitario nazionale, nonché in possesso della titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari a 750 scelte;

ai sensi del DPR 445 dd. 28/12/2000, il medico di Medicina Generale e Pediatra di Libera Scelta dichiarano, sotto la propria responsabilità, e consapevoli delle sanzioni penali cui vanno incontro in caso di false dichiarazioni, di possedere i seguenti requisiti:

1) convenzione in atto con un'Azienda per l'Assistenza Sanitaria della Regione Friuli-Venezia Giulia;
2) convenzionamento con il SSN da almeno 10 anni;
3) numero di assistiti al momento della domanda: minimo 750;
4) attività esclusiva di medico di Medicina Generale o di Pediatra di Libera Scelta;
5) frequenza dello specifico corso di formazione per tutor (e successivi aggiornamenti) organizzati dal CeforMed;

ART.2 corso di formazione

I candidati in possesso di tutti i requisiti richiesti, superato il corso di formazione, entreranno a far parte dell'elenco regionale dei Tutor per i corsi di formazione specifica in Medicina Generale.

Condizione necessaria per rimanere iscritti nel suddetto elenco è altresì la partecipazione all'aggiornamento del corso di formazione che il CeForMed organizzerà annualmente.

ART.3 criteri di assegnazione dell'incarico

Il CeForMed attinge all'Elenco regionale affidando l'incarico di Tutor per ciascun medico in formazione che viene formalizzato con specifico atto di incarico.
L'attribuzione dell'incarico di tutoraggio avviene secondo il criterio principale di appartenenza alla medesima area geografica di residenza/domicilio del tirocinante.
Laddove il numero dei Tutor sia maggiore del numero dei tirocinanti afferenti ad un'area geografica, il Tutor verrà individuato secondo i seguenti criteri cui viene attribuito il relativo punteggio:

1. organizzazione per l'accesso in studio prevalentemente su appuntamento – n.2 punti;

2. disporre di locali adeguati all'attività formativa – n.2 punti;

3. utilizzo di sistemi informatici di gestione delle cartelle cliniche collegati in rete con appositi programmi dedicati accreditati CICOM – n.2 punti;

4. far parte/partecipare alla medicina di gruppo in sede unica – n.1 punto;

5. disporre di personale di segreteria– n.1 punto;

6. disporre di personale infermieristico– n.1 punto;

7. partecipazione a progetti di ricerca– n.1 punto;

8. avere svolto attività di Tutor per i corsi di formazione specifica in Medicina Generale CeForMed o analoga Scuola di formazione specifica di altre Regioni– n.2 punti;

9. essere in possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale CeForMed o analoga Scuola di formazione specifica di altre Regioni– n.2 punti;.

La partecipazione all'avviso, la frequenza del corso di formazione previsto e il successivo inserimento nell'Elenco regionale dei Tutor, non comportano l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale, né con il CeForMed, né con il Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di diverse determinazioni nazionali e/o regionali in materia, senza che i partecipanti alla selezione possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il candidato autorizza l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina- Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia (CeForMed), al trattamento dei dati personali forniti per le attività relative alla presente procedura e attività conseguenti.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte degli aspiranti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni in esso contenute.

ART.4 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al presente avviso, recante come oggetto: "Domanda di partecipazione all'avviso di selezione per Tutor" redatta su carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato, debitamente sottoscritta e datata, è indirizzata al CeForMed – presso l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" e deve pervenire entro e non oltre il giorno fissato come termine di scadenza:

- via P.E.C. all'indirizzo aas2.protgen@certsanita.fvg.it (unicamente se si dispone di casella di posta elettronica certificata personale) secondo le modalità previste dall'art. 65 del D.lgs. n. 82 del 7.3.2005 e s.m.e.i.. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica non personale ovvero semplice/ordinaria se indirizzate alla succitata P.E.C. aziendale. **Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite tramite P.E.C. entro il termine di scadenza del presente avviso. A tal fine fa fede il messaggio di invio della P.E.C**.;

oppure:

- con consegna a mano alla Segreteria del CeForMed presso l'Ospedale S.Polo, via Galvani n.1 Monfalcone (Go), 1 piano piastra B (lato Auditorium), nei seguenti orari: dal lunedì al

  venerdì (e giorni prefestivi) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00;

oppure:

- a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia – CEFORMED pervenute entro e non oltre il termine di scadenza del presente avviso. **Non saranno ritenute utilmente prodotte le domande pervenute tramite lettera raccomandata dopo il termine indicato anche se spedite entro il termine di scadenza e, pertanto, nella fattispecie non fa fede il timbro di spedizione dell'ufficio postale accettante**.

Non saranno prese in considerazione istanze pervenute con modalità o in termini non conformi a quelli indicati.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia

Il suddetto termine è perentorio, posto cioè a pena di decadenza e, pertanto, le domande e/o la relativa documentazione rituale pervenute dopo la scadenza di tale termine saranno inammissibili, così come l'eventuale riserva di successivo invio di documenti è priva di effetto.

Il presente avviso viene pubblicato inoltre sul sito internet aziendale http://www.aas2.sanita.fvg.it/it/chi_siamo/ceformed/ alla sezione Bandi ed Avvisi ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, o per eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.), non imputabili a responsabilità dell'Azienda ma a fatti di terzi, caso fortuito e forza maggiore.

Gorizia, 5 settembre 2019

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Antonio Poggiana

(ALL.2) Fac- simile domanda

Al **CeForMed**
Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia c/o Ospedale San Polo
Via Galvani, 1
34074 Monfalcone (Go)
PEC aas2.protgen@certsanita.fvg.it

Oggetto: Richiesta di inserimento nell' Elenco dei Medici Tutor della Regione Friuli- Venezia Giulia inerenti il Corso di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D. Lvo 368/99.

Il/La sottoscritto/a_______________________________________(*Cognome e Nome)*

nato/a ______________________ (prov: ____) Stato ____________ il ___________

codice fiscale ___________________________

residente a ______________________(prov._____) (cap)_________

via/piazza__________________________________ n. civico ______

e-mail personale (stampatello)____

P.E.C. personale (stampatello) ____

Recapito tel.______________________ cellulare ____________________________

Convenzionato con l'Azienda:_____________________________

STUDIO MEDICO

Sede dello studio Medico (città)________________ prov(._____) (cap)_________

in via/piazza____ n. civico _____

e-mail studio (stampatello)____

Recapito tel. studio______________________ cellulare ________________________

Orari di studio:

Lunedì_____________________

Martedì_____________________

Mercoledì___________________

Giovedì_____________________

Venerdì_____________________

Sabato______________________

chiede

di poter svolgere le funzioni di tutore per la formazione di cui al D.Lvo n. 368/1999, quale Medico di Medicina Generale o Pediatra di libera Scelta convenzionato con il SSN, e di essere ammesso/a alla SELEZIONE PER MEDICI TUTOR PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PREVISTO DALL'ART.26 DEL D.L.VO 368/99 NELL'AMBITO DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, come da Decreto del Direttore Generale dell'AAS n.2 Bassa Friulana- Isontina n. 461 dd. 05/09/2019

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso Decreto, per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

1. di essere iscritto all'albo professionale dell'Ordine dei Medici di ____________ dal________________;
2. di essere convenzionato con un'Azienda per l'Assistenza Sanitaria del FVG;
3. di essere convenzionato con il SSN da almeno 10 anni
4. di essere attualmente convenzionato con l' Azienda________________________ _________dal________________
5. di avere n.__________assistiti in carico al momento di presentazione della domanda;
6. svolgere l'attività esclusiva di Medico di Medicina Generale / Pediatra di Libera Scelta;

Fornisce le seguenti informazioni in merito all'organizzazione dell'attività (barrare la scelta corretta):

7. organizzazione per l'accesso in studio prevalentemente su appuntamento: ☐ SI' ☐ NO
8. disporre di locali adeguati all'attività formativa: ☐ SI' ☐ NO
9. utilizzo di sistemi informatici di gestione delle cartelle cliniche collegati in rete con appositi programmi dedicati accreditati CICOM – ☐ SI' ☐ NO
10. far parte/partecipare alla medicina di gruppo in sede unica: ☐ SI' ☐ NO
11. disporre di personale di segreteria : ☐ SI' ☐ NO
12. disporre di personale infermieristico: ☐ SI' ☐ NO
13. partecipare/svolgere progetti di ricerca: : ☐ SI' ☐ NO
14. avere svolto attività di Tutor per i corsi di formazione specifica in Medicina Generale CeForMed o analoga Scuola di formazione specifica di altre Regioni ☐ SI' ☐ NO

dichiara inoltre di :

15. essere in possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale CeForMed o analoga scuola di formazione di altre Regioni: ☐ SI' ☐ NO

16. dare la totale disponibilità a frequentare lo specifico corso di formazione professionale previsto e tutti gli ulteriori futuri specifici percorsi formativi eventualmente organizzati dalla regione FVG, per il mantenimento della funzione;

17. accettare tutte le disposizioni del presente avviso di selezione;

Se diverso dall'indirizzo sopra riportato per ogni comunicazione, indicare il proprio recapito

città____(prov____)

c.a.p.__________via/Piazza____________________________________n._____

e-mail____

tel.___________________________cell_________________________________

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/16/UE e del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato con il D. Lgs. 101/2018, si informa che i dati personali relativi ai candidati saranno trattati, esclusivamente per l'espletamento di questo procedimento, presso l'AAS n.2 "Bassa friulana Isontina", in qualità di titolare. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura di cui trattasi. Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate a terzi e alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura o alla posizione giuridico economica del candidato. L'eventuale comunicazione a terzi avverrà solo se necessaria per le finalità previste, e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 196/2003, così come modificato con il D. Lgs. 101/2018.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali per le attività relative alla procedura in oggetto nonchè allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata.

Data________________ Firma_______________________

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- curriculum formativo e professionale in formato europeo autocertificato datato e firmato;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

19_40_3_CNC_ASP ITIS 1 ISTR AMM PATR IMM_014

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste
Avviso di selezione per l'assunzione a tempo determinato di 1 "Istruttore amministrativo" - Struttura operativa patrimonio (Estratto).

Si indice una selezione per l'assunzione a tempo determinato di 1 "Istruttore amministrativo" (cat C pos. ec. 1). Si richiede diploma di maturità rilasciato da scuola secondaria superiore; esperienza documentabile di almeno 1 anno di lavoro subordinato a tempo pieno (o proporzionalmente più lungo se a tempo parziale) nell'ultimo decennio, nel settore dell'amministrazione stabili e con qualifica almeno analoga a quella oggetto della selezione (impiegato d'ordine).
Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 10 ottobre 2019.
Testo dell'avviso e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736222, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

19_40_3_CNC_ASP ITIS 4 ISTR AMM DET_015

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste
Avviso di selezione per l'assunzione a tempo determinato di 4 "Istruttori amministrativi" (Estratto).

Si indice una selezione per l'assunzione a tempo determinato di 4 "Istruttori amministrativi" (cat C pos. ec. 1). Si richiede diploma di maturità rilasciato da scuola secondaria superiore; esperienza documentabile di almeno 1 anno di lavoro subordinato a tempo pieno (o proporzionalmente più lungo se a tempo parziale) nell'ultimo decennio, con mansioni amministrative e/o contabili, e con qualifica almeno analoga a quella oggetto della selezione (impiegato d'ordine).
Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 9 ottobre 2019.
Testo dell'avviso e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736222, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

19_40_3_CNC_CAMPP CONCORSO 2 ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO_1_001

C.A.M.P.P. - Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogica - Cervignano del Friuli (UD)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 (due) posti, a tempo indeterminato e a tempo pieno, di profilo professionale di "istruttore direttivo socio-educativo - categoria D - posizione economica D1" da assegnare ai Centri Socio Riabilitativi Educativi (CSRE) dell'Ente.

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 (due) posti, a tempo indeterminato e a tempo pieno, di profilo professionale di "istruttore direttivo socio-educativo - categoria D - posizione economica D1" da assegnare ai Centri Socio Riabilitativi Educativi (CSRE) dell'Ente
Requisiti richiesti:
- Diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero laurea magistrale o specialistica ovvero laurea triennale ovvero Diploma universitario di durata triennale (vedi bando);
- esperienza professionale con contratto di lavoro subordinato della durata di tre anni alle dipendenze di amministrazioni pubbliche o di imprese private appaltatrici di servizi commissionati da amministrazioni

pubbliche con mansioni di operatore dell'area socio-educativa per l'attuazione di interventi di trattamento didattico-pedagogico rivolto al recupero e alla promozione di soggetti disabili esclusivamente nell'ambito di Centri Riabilitativi Socio Educativi (vedi bando).
Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.30 del giorno 4 novembre 2019.
Il testo integrale del bando di concorso, con indicazione dei requisiti e modalita' di partecipazione, e' disponibile sul sito internet del C.A.M..P.P. all'indirizzo: http://www.campp.it - sezione "Amministrazione trasparente/ Bandi di Concorso", all'albo pretorio on-line e sul sito della Regione FVG (www.regione.fvg.it- concorsi enti pubblici Regione FVG).

IL DIRETTORE:
dott.ssa Loredana Ceccotti

19_40_3_AVV_IST RIC BURLO BANDO INCARICO QUINQUENNALE RADIOLOGIA PEDIATRICA_0_INTESTAZIONE_011

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garolofolo" - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di Direzione della Struttura complessa di ricerca radiologica pediatrica.

AVVISO PUBBLICO

In esecuzione della determinazione n.249 dd. 18.09.2019 del Vicecommissario straordinario Amministrativo, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI RICERCA RADIOLOGIA PEDIATRICA

Profilo professionale: MEDICO

Area: della MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

Disciplina: RADIODIAGNOSTICA

Rapporto: ESCLUSIVO

Impegno orario: 38 ORE SETTIMANALI

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L.
n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.
L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste del GDPR 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e d.lgs. 101/2018.

1. Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del d.lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. n. 286/98;

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

c) l'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) PER I CITTADINI ITALIANI:
   - iscrizione nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

2) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa";
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

2. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione ai sensi dell'art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484:

a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;

c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

L'accertamento sul possesso dei requisiti verrà effettuata dalla Commissione e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione dei candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.

INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle Direttive regionali adottate con D.G.R. 513/2013, vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.

COLLOCAZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ.

a) **Profilo oggettivo:**

L'IRCCS Burlo Garofolo si caratterizza come Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale nel settore pediatrico ed in quello della tutela della maternità e della salute della donna. L'Ente persegue, secondo standard d'eccellenza, finalità di ricerca nel campo biomedico ed in quello dell'organizzazione dei servizi sanitari, di innovazione nei modelli d'assistenza e di trasferimento delle conoscenze, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta intensità. Assicura l'erogazione di prestazioni diagnostiche, di cura e di riabilitazione ai cittadini della provincia di Trieste, della Regione Friuli Venezia Giulia ed extraregionali, compresi i cittadini stranieri. E' sede di Cliniche e di Servizi diagnostici Universitari, la cui natura e funzionamento sono disciplinati da uno specifico atto d'intesa tra Regione FVG e Università degli Studi di Trieste, in forza del quale si sviluppa anche l'attività didattica e di ricerca.

La Struttura Complessa di Ricerca di Radiologia Pediatrica è incardinata nel Dipartimento dei Servizi della Diagnostica Avanzata ed è dotata di autonomia tecnico professionale e di responsabilità di gestione di risorse.

Alla Struttura Complessa di Ricerca di Radiologia Pediatrica è attribuito il seguente mandato:

svolgere attività di diagnosi rivolta sia ai pazienti interni sia a pazienti ambulatoriali esterni avvalendosi di apparecchiature idonee per lo studio del bambino e della donna nelle sue specifiche patologie;

erogare il servizio di radiologia tradizionale attraverso l'effettuazione di esami radiografici per lo studio dello scheletro, del torace e dell'addome, indagini contrastografiche per lo studio dell'apparato digerente (esame del tubo digerente, clisma opaco, clisma del tenue e deglutidogramma) e del sistema urinario

(cistouretrografia perminzionale) per pazienti pediatrici; erogare il servizio di radiologia odontoiatrica per lo studio ortopanoramico delle arcate dentarie ed il telecranio;
eseguire esami in terapia intensiva neonatale, nelle sale operatorie o comunque in caso di pazienti intrasportabili ed attività in corso di interventi chirurgici;
eseguire il servizio di tomografia computerizzata, fornendo esami in tempi rapidi, con riduzione della dose di esposizione ai raggi X e netto calo di procedure di sedazione atte ad ottenere l'immobilizzazione;
garantire il servizio di ecografia, eseguendo tutti i tipi di esame ecografico di interesse pediatrico con esclusione dell'ecografia endocavitaria e degli esami di interesse cardiologico oltre agli esami ecografici per pazienti ambulatoriali adulti;
assicurare il servizio di Risonanza Magnetica riservato a pazienti ricoverati ed ambulatoriali esterni, esclusivamente pediatrici ed ostetrico-ginecolgici; ha altresì funzioni di ricerca.

b) Profilo soggettivo:

Competenze professionali (tecnico scientifiche):

• Consolidata esperienza in radiologia pediatrica, generale ed in ambito ecografico, TAC e RMN: in particolare riguardo all'esecuzione di

✓ esami radiografici per lo studio dello scheletro, del torace e dell'addome, indagini contrastografiche per lo studio dell'apparato digerente (esame del tubo digerente, clisma opaco, clisma del tenue e deglutidogramma) e del sistema urinario (cistouretrografia perminzionale), esami di radiologia odontoiatrica per lo studio ortopanoramico delle arcate dentarie ed il telecranio, esami radiografici in terapia intensiva neonatale, esami radiografici in sala operatoria in corso di interventi chirurgici,

✓ esami di Tomografia Computerizzata per studio cranio, encefalo, colonna vertebrale, strutture dell'orecchio, le cavità nasali e i seni paranasali, orofaringe, torace, l'addome e la pelvi: esami TC in aderenza a percorsi clinico-organizzativi su alcune principali patologie neurologiche
(trauma cranico, perdita di coscienza, crisi epilettiche) e la diagnostica avanzata delle sordità;

✓ esami ecografici (pazienti pediatrici ed adulti);

✓ esami di RMN (per il paziente pediatrico, nella donna in gravidanza, esami di Risonanza
Magnetica Fetale), RMN polmonari e Total Body;

- Consolidata esperienza nella radiologia pediatrica interventistica: biopsie eco guidate.
- Consolidata esperienza nella diagnostica radiologica dei pazienti critici, della radiologia collegata al PS pediatrico, neonatologia, ortopedia, chirurgia pediatrica ed oncologia pediatrica;
- Conoscenza dei principali strumenti di monitoraggio degli indicatori specifici;
- Alto livello di produzione scientifica in ambito di radiologia pediatrica su riviste con impact factor.

Competenze manageriali (organizzative)

- Competenza nella gestione delle tecnologie sanitarie affidate.
- Competenze ed esperienze cliniche pediatriche comprovate e documentate anche al di là dello specifico ambito radiologico.
- Esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali.
- Conoscenza ed utilizzo, nella pratica clinica, di EBM, sistema Qualità, requisiti di accreditamento.
- Capacità, nell'ambito dell'équipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti.
- Capacità di interazione con gli specialisti di riferimento.
- Capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, gestire il cambiamento.
- Capacità didattica, di ricerca e di trasferimento delle conoscenze ai Dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla struttura.
- Capacità relazionali al fine di coinvolgere gli stakeholder.
- Capacità di promozione delle attività di ricerca e coinvolgimento dello staff in attività di ricerca

E' richiesta disponibilità a svolgere le attività cliniche presso altre sedi regionali o extraregionali convenzionate con l'Istituto.

3. Modalità e termine di presentazione della domanda e modalità di autocertificazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, **pena esclusione**, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it, come successivamente indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione

aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS Burlo Garofolo non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere consegnate alla Commissione il giorno del colloquio.

Verranno valutate le pubblicazioni consegnate e **preventivamente elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online.** Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non consegnate. Le stesse devono essere presentate su CD o chiavetta USB in formato PDF.

Per quanto riguarda "***Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"*** e ***"Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"*** essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni. Qualora di dimensioni superiori al massimo consentito, le stesse devono essere presentate alla Commissione con le modalità sopra previste per le pubblicazioni oltreché obbligatoriamente citate nel modulo online con gli estremi richiesti.

L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.**

Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza di pagamento che *può essere effettuato tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure alla Banca Popolare Friuladria – Piazza Foraggi 6/A – Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando come causale "**ID 15.116 cognome e nome"***

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4. Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'IRCCS e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.

Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia decreto n. 72 dd. 18.06.2019 dell'IRCCS, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 10.00, presso la Sala Consiglio sita al secondo piano, Palazzina Laboratori della sede di via dell'Istria 65/1 a Trieste.

La Commissione d'esame verrà quindi nominata con decreto del Commissario Straordinario, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

5. Convocazione dei candidati

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

6. Compiti della commissione

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.

All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.

Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:

a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;

b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.

Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Commissario Straordinario per il conferimento dell'incarico.

Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

Criteri generali di valutazione

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione, per i quali sono disponibili complessivamente 100 punti, sono articolati nel:

a) curriculum (max 40 punti)

b) colloquio (max 60 punti) – il colloquio si intenderà superato con il punteggio uguale o superiore a 42/60.

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

Valutazione del curriculum

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **15**;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.
- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 15**

In questa categoria verranno valutati:

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni.

7. Finalità e valutazione del colloquio

Il colloquio è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'IRCCS;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Commissario Straordinario per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8. Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Commissario Straordinario che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Commissario Straordinario deve motivare analiticamente la scelta effettuata.
L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'IRCCS comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
Relativamente alla presente procedura l'IRCCS non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

9. Trattamento dei dati personali e accesso

A norma del GDPR 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e d.lgs. 101/2018 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della L. 241/90 s.m.i.. L'accesso ai dati e alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e dell'art. 5 e ss. del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del d.lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'IRCCS Burlo Garofolo.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

10. Norme finali

L'IRCCS Burlo Garofolo si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Michela Petrazzi, Dirigente Amministrativo S.S.D.
Politiche del Personale.

Trieste, 20 settembre 2019

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA
S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel

format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando il formato zip.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

  ATTENZIONE: dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera. **Il giorno di convocazione** per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare A PENA DI ESCLUSIONE:**

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2. **la fotocopia del documento di riconoscimento valido, (preferibilmente quello indicato nella domanda);**
3. **la ricevuta di pagamento del contributo diritti di segreteria**

   L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il *pagamento può essere effettuato tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure alla Banca Popolare Friuladria – Piazza Foraggi 6/A – Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando come causale "**ID 15.116 cognome e nome"***

Non verranno presi in considerazione:

- documenti diversi da quelli esplicitamente richiesti
- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso e conseguente esclusione.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI
ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo
"ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali